

# RADIOCORRIERE

"Lucien Leuwen"  
per la regia di Autant-Lara

**Alla TV  
un romanzo  
d'amore  
di Stendhal**

**LE TERRE  
DELLA  
MUSICA**

**NEL  
CENTRO SUD**

**Campania**

*Marilena Possenti  
alla televisione in «I due orsi»*



II | 12702

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 32 - dal 4 al 10 agosto 1974

**Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Marilena Possenti è fra i protagonisti di I due orsi, in onda questa settimana per il ciclo Seguirà una brillantissima farsa... Milanese, la Possenti ha esordito in TV cinque anni fa. Recentemente l'abbiamo vista in La figlia di Iorio di D'Annunzio. (Fotografia di Glauco Cortini)

## Servizi

Finiscono all'alba i sogni di gioventù di P. Giorgio Martellini	12-14
Tra il personaggio e lo spettatore, il giornalista di Maurizio Adriani	14-15
Dieci nuove ricette dell'erborista di «Carrai»	70
Dall'immagine di Bikila alla simpatia per Mennea di Giancarlo Summonte	72
C'è del nuovo nel grande spettacolo all'Arena di Mario Messinis	74-75
Il momento del teatro dialettale di Salvatore Piscicelli	76-77
Lo scugnizzo il fine dicatore e la svitata di Pippo Baudo	78-79
Recitano i propri ricordi di Franco Scaglia	81-84

## Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: CAMPANIA	
La lirica non va in ferie di Luigi Falt	16-21

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	55-62

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	66-67
5 minuti insieme	5	Dischi classici	67
Dalla parte dei piccoli	6	C'è disco e disco	68-69
La posta di padre Cremona	7	Le nostre pratiche	85
Il medico	8	Moda	86-87
Come e perché		Qui il tecnico	88
Leggiamo insieme	9-11	Mondonotizie	
Linea diretta	11	Dimmi come scrivi	89
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	
I concerti alla radio	65	Piante e fiori	
		In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## Scuole di pubblicità

«Egregio direttore, voglia gradire innanzitutto le mie congratulazioni e la mia ammirazione per le sue sempre complete e profonde risposte ai lettori, che leggo con molto interesse sul Radiocorriere TV. La prego di perdonarmi se vengo anch'io ad interpellarla su quanto segue: vorrei avere informazioni sull'esistenza o meno di corsi o scuole di pubblicità e se si possono fare per corrispondenza.

Inoltre desidererei sapere se è vero che molte industrie italiane spendono qualche miliardo all'anno per pubblicità e, se possibile, la pregherei di voler accennare a qualcuna di queste società, quale è il genere di reclame che costa di più e quale di meno. Spero mi possa accontentare e poter leggere pre-

le loro. Senza bisogno di nomi, si può avere un'idea della distribuzione della spesa pubblicitaria fra i diversi settori merceologici dalle seguenti percentuali: alimentari e dolciari 16,7%, bevande 13,6%, cosmetici e igiene 16,3%, arredamento ed elettrodomestici 12,1%, trasporti e turismo 10,3%, tessuti e abbigliamento 9%, prodotti farmaceutici 5,5%. Con un investimento medio di 6350 lire per abitante, siamo ancora ben lontani, comunque, dalle enormi spese pubblicitarie effettuate in altri Paesi occidentali. Negli Stati Uniti la spesa ammonta a lire 59 mila per abitante.

## Un parere sulla lirica in TV

«Signor direttore, Laura Padellaro, nella presentazione delle venti nuove voci liriche televisive, mi ha, per così dire, tolto di bocca la parola che volevo esprimere da tanto tempo. Ad un certo punto ella infatti afferma che "se c'è una cosa che passa difficilmente il piccolo schermo, questa è indubbiamente la musica lirica. Forse perché l'opera e magia e compie i più affascinanti incantesimi nei suoi antri speciali, vale a dire in teatro", dichiarazione che, per conto mio, è da sottoscrivere in pieno. Il discorso sarebbe vastissimo ma basti accennare al vero sasso che si compie, in varia misura e a seconda dei momenti, nella rara messa in onda di melodrammi alla televisione, sul valore dello spettacolo e della musica stessa, dilaniata, rotta, tagliata, avvilita, stracchiata, disfatta dal via vai dell'operatore cinematografico nella ripresa di primi piani, particolari, panoramiche, carrellate e così via, che mette in sottordine e distrugge l'unità e la costruzione dei singoli pezzi. Già si sa che nel suo "magico" equilibrio artistico l'opera lirica è quanto di più artificioso ci possa essere, e diciamolo pure: il canto nel reale è una falsità e il suono dell'orchestra — gli strumenti sono invenzioni — è in un certo senso ancora più falso del canto; pure le parole si trovano fuori della realtà perché i libretti sono scritti in poesia; abbiamo quasi sempre una falsa unità di tempo, svolgendosi i vari atti in epoche diverse; è falsa naturalmente un'azione umana comune che si svolge con l'accompagnamento ritmico strumentale ed è falso che protagonisti e coro francesi, spagnoli, russi, inglesi, ecc. si esprimano sempre in italiano

segue a pag. 4

Invitiamo  
i nostri lettori  
ad acquistare  
sempre  
il «Radiocorriere TV»  
presso la stessa  
rivendita.  
Potremo così,  
riducendo le rese,  
risparmiare carta  
in un momento  
critico per il suo  
approvvigionamento

sto una sua gentile risposta» (M. E. - Venezia).

A Milano esistono diverse scuole di pubblicità. L'I.S.I.P. (Istituto Scuola Italiana di Pubblicità), in via Fabio Filzi 17, ha carattere parauniversitario ed è riconosciuto dal Ministero del Lavoro, svolge corsi triennali, con frequenza obbligatoria, per la preparazione alla professione di tecnico pubblicitario. Il Centro di formazione alle professioni pubblicitarie dell'ENALC (corso Vercelli 22) prevede corsi quinquennali, cui si accede con la licenza media. La Scuola superiore di tecnica pubblicitaria Davide Campari (stesso indirizzo) organizza corsi triennali serali. Il primo anno è propedeutico; gli altri sono divisi per specializzazioni.

Quanto al giro d'affari della pubblicità, nel suo insieme si calcola in Italia attorno ai 600 miliardi all'anno, qualcosa come lo 0,5% del reddito naziona-



# pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.  
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.  
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:  
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

## Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.

# lettere al direttore

segue da pag. 2

(gli spagnoli della Carmen cantano tutti francese!); sono false le scene di cartapesta ed è pure falsa l'unità di spazio. Non meno assurde si presentano le voci liriche esagerate e forzate con lunghi esercizi fonetici per distinguersi e superare il clamore indovolato dell'orchestra. Se a questo cumulo di falsità, proprie dell'opera e relativamente naturalmente anche alle altre arti, si aggiungono quelle procurate dal video — piccolezza dello schermo, bianco e nero, registrazione sonora e ripresa filmata differita, intrusione di elementi estranei come la pubblicità ed altro — si comprende come, al di là dell'incapacità registica eventuale, la mistificazione raggiunga un patetico culmine, in parte corretto dalle possibilità cinematografiche, ma comunque inaccettabile alla massa dei telespettatori. La tecnica per riprodurre i capolavori del bel canto, a mio giudizio, non è stata ancora trovata. Oggi come oggi si ingrandisce e si rimpicciolisce a piacere la veduta come se coloro che veduto fossero degli uccelli svolazzanti a stormo e che si avvicinano o si allontanano a seconda della propria curiosità (altra falsità: le voci rimangono della stessa intensità, anche se chi le emette sparisce quasi all'orizzonte). Non parliamo poi degli errori macroscopici da vedersi caso per caso, ma purtroppo ripetentissimi a matrice costante, come per i cori i quali, frammisti alle comparse, non muovono bocca mentre si sente il pezzo eseguito fuori campo, e tantissimi altri stravolgimenti della realtà, non dico vera, ma artistica. Sarebbe utile fare una critica impietosa sulle opere trasmesse in TV» (Alberto Petrolli - Rovereto).

## Piero, non Carlo

Il lettore Ettore Bergamaschi di Milano ci segnala un errore in cui siamo incorsi nel numero 29 del nostro giornale. Nel presentare il nuovo ciclo di farse dialettali alla televisione, in una dicitura è stato identificato come «Carlo» Mazzarella il popolare attore Piero Mazzarella. Con lui e con tutti i nostri lettori ci scusiamo della svista; e ricordiamo intanto che Mazzarella appare sul video proprio questa settimana in una delle farse da lui interpretate per il ciclo TV: *I due orsi*.

## Un volto «meno noto»

«Egregio direttore, sul n. 21 del Radiocorriere TV, nella rubrica «Lettere al

direttore» sotto il titolo *Volti meno noti*, leggo che fra le altre cantanti si fa il mio nome: la cosa ovviamente mi lusinga e ringrazio il gentile lettore e la redazione alla quale invio queste due mie foto, una fatta in occasione del mio debutto all'Opera di Roma in un'opera di notevole impegno quale la Lucia di Lammermoor nella stagione 1972-73 e l'altra nei panni di Rosina nel *Barbiere di Siviglia* rappresentato anni fa al Comunale di Modena (alcune scene furono riprese dal regista Giraldi e sono ap-



Lucia Cappellino

parse di recente nel corso del film teletrasmesso *La rosa rossa*).

Avrei piacere di darvi anche tante notizie sulla mia carriera che fra l'altro mi ha portato sui palcoscenici più importanti fra cui il Festival dei Due Mondi di Spoleto, la Fenice di Venezia, l'Opera di Roma, l'Arena di Verona, il San Carlo di Napoli, il Verdi di Trieste, tutti i teatri emiliani, Catania, ecc. e se mi sarà richiesto lo farò ben volentieri» (Lucia Cappellino Bandini - Cagliari).

## Il folk piemontese

«Egregio direttore, sono una ragazza diciassettenne della provincia di Torino e le scrivo per soddisfare una piccola curiosità.

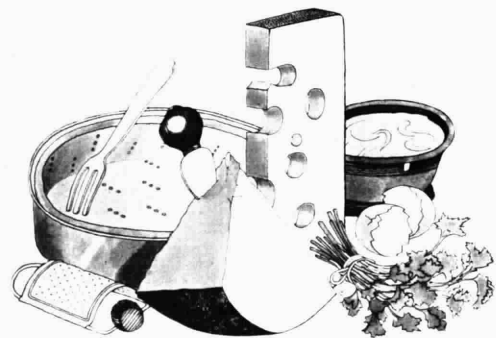
Vorrei sapere come mai nelle trasmissioni radiofoniche si sentono solo canzoni di tutte le regioni fuorché del Piemonte. Per essere più precisa le citerò un esempio: spesso ascoltando il programma di canzoni in onda alle 8,30 del mattino, sento il presentatore annunciare: «Ed ora ecco una canzone napoletana eseguita da Tizio», oppure anche nel programma serale che un po' di mesi fa si intitolava *Quando la gente canta*, illustrato da Otello Profazio, ho notato che si sentivano al massimo stornelli lombardi e del Piemonte mancava la musica. Precisamente io non ho niente contro Otello Profazio, che è uno dei più bravi canzo-

nettisti folk italiani, e tanto meno voglio annullare le canzoni napoletane tanto allegre e simpatiche, ma desidero soltanto fare presente che anche in Piemonte esiste il folklore. Desidererei ricevere una risposta sul Radiocorriere TV poiché comprando la rivista senza dubbio la leggerò. Comunque, se le è possibile rispondermi, non mi accusi di campanilismo perché non mi dice niente di nuovo: lo so di essere campanilista e questa lettera lo dimostra bene» (Lucia Prella - Cascinette).

Scarto subito l'idea di accusarla di campanilismo: cavarsela con argomenti del genere sarebbe effettivamente troppo comodo. Ciò, tuttavia, non mi impedisce di farle notare che stabilire un qualunque rapporto tra canzone napoletana (che è un vero e proprio genere «interno» della musica leggera) e canzoni regionali o folkloristiche piemontesi è del tutto impossibile. E questo non è campanilismo — mio, s'intende — a favore dei napoletani, ma constatazione oggettiva della popolarità di cui gode ancor oggi quel genere (una popolarità che ci ha consigliato di includere, ogni giorno, una canzone napoletana nell'ascoltatissimo e seguitissimo programma *Le canzoni del mattino* delle ore 8,30, Programma Nazionale).

Per quanto riguarda, poi, la scelta di Profazio, che collabora con competenza ai programmi radiofonici, non ho nulla da aggiungere al suo giudizio e cioè che è uno tra i più bravi «folk-singer» italiani. Sceglieva «al massimo» stornelli lombardi? La composizione del programma — l'ho detto più volte — riguarda strettamente il collaboratore e la sua libertà di formazione del programma stesso, mentre è competenza della RAI scegliere o meno un certo collaboratore. E sul fatto di aver scelto Profazio mi pare non esista contestazione.

Ma a questo punto chi legge potrebbe dire che me la sono cavata soltanto dialetticamente. Nella sostanza, invece, avrebbe ragione la lettrice in quanto il folklore piemontese non risulta, finora, trasmesso. Anche in questo caso, però, ho un argomento: esiste una rubrica del Terzo Programma, in onda alla domenica in un orario di buon ascolto (ore 14), dedicata ai *Canti di casa nostra*. In questa rubrica sono stati trasmessi canti folkloristici piemontesi. E non si tratta di una programmazione isolata perché già più volte nel passato la stessa rubrica è stata del tutto o in parte dedicata al Piemonte.



## Torta al formaggio

Robesciare sul tavolo 500 grammi di farina e uniroi 250 grammi di burro a fiocchetti. Lavorare il burro con le dita in modo da ammorbidirlo e ridurlo a una crema che venga completamente assorbita dalla farina.

Versare sull'impasto quattro cucchiaini di acqua tiepida e lavorare fino ad ottenere una pasta morbida ed omogenea.

Spianarla col matterello facendola diventare una sfoglia tonda alta circa mezzo centimetro e foderare con questa una teglia da forno imburattata. Bucherellarla con una forchetta per evitare che gonfi e passarla in forno a calore medio (200°C sul

termostato) per una decina di minuti.

Tritare ora una cipolla e farla appassire in un tegame con una noce di burro, uniroi tre cucchiaini di parmigiano e altri tre di emmenthal grattugiati, due bicchieri di panna, 250 grammi di ricotta, mescolare bene e spegnere la fiamma. Battere infine due uova con un pizzico di sale e una manciata di prezzemolo tritato, insaporire con noce moscata e pepe ed unire al composto di formaggi.

Mescolare, versare nella sfoglia semi-cotta e rimettere in forno per altri dieci minuti.

e se hai  
un goloso a tavola  
Digerselz



il digestivo per chi ha mangiato bene

# 5 minuti insieme

## Curiosità

Tempo di vacanze, tempo di viaggi in giro per l'Italia a scoprire quegli angoli di questa nostra bella terra troppo spesso trascurati per la fretta che ci spinge via velocemente o per la mania di andare in ferie all'estero, alla ricerca di quello che invece abbiamo a portata di mano. Ed eccomi, quest'anno, verso il nord dell'Adriatico. Un giorno mi fermo a Sottomarina di Chioggia, dove ho la fortuna di poter prendere il largo su una grossa barca, un «bragozzo». Mi colpisce la sua forma particolare che mi ricorda come proprio questa tipica barca italiana, o meglio solamente chioggiotta, l'abbia già vista, ma molto più a nord, in un museo di Londra e anche in Finlandia. Chiedo spiegazioni a coloro che mi ospitano e vengo a sapere che è un po' come la storia dell'uovo e della gallina, cioè non si sa di preciso se la derivazione sia prima nordica o prima chioggiotta, ma a comprovare la prima versione esiste a Chioggia un ceppo familiare che ha il cognome «Nordio». Questi dovrebbero essere stati i Nordi provenienti, con le stesse imbarcazioni, dal nord fino ad arrivare al mare dove mi sto divertendo a pescare. A suffragare tale ipotesi, ancora oggi a Chioggia i Nordio praticano un tipo di pesca simile a quella dei popoli nordici e del tutto differente da quella in uso tra i pescatori locali, cioè con ampie reti a strascico e in fondali più profondi anziché sotto costa. L'albero che sostiene la vela maestra del caratteristico bragozzo chioggiotto è dipinto a colori vivaci, con figure e simboli: è il «penelo», che in passato era lo stemma familiare ed era riconoscibile a distanza da coloro che attendevano il rientro delle barche sul molo. Ebbene sono ripartita con un bel bragozzo completo di reti, costruito in miniatura da un bizzarro artista locale, sotto il braccio.

## Il serpente di Barendson

«Mi risulta che il telecronista sportivo Maurizio Barendson ha pubblicato, qualche anno fa, un romanzo di cui non ricordo il titolo. Gradirei sapere, attraverso la sua rubrica, il titolo esatto del libro e l'indirizzo della Casa editrice in modo da poterlo richiedere direttamente non avendolo trovato nelle librerie della mia città. Le sarei molto grato se mi potesse accontentare» (Luigi Mancini - Lamezia Terme).

E' vero, Maurizio Barendson ha pubblicato soltanto l'anno scorso un romanzo che aveva già scritto da qualche anno e non si era mai deciso a dare alle stampe. Il libro si intitola *Il serpente ha tutti i colori* ed è edito da Trevi, via Germanico 109, Roma. Barendson dice che quando racconta preferisce non trattare il mondo dello sport, anche se fa qualche eccezione (al golemador del Cagliari Gigi Riva, per esempio, Barendson ha già dedicato un libro-biografia che ha riscosso un grande successo di vendite). Gli piace tenere distinti i due campi. Il suo libro *Il serpente ha tutti i colori* racconta la storia di due giovani dei nostri tempi.

La critica letteraria ha accolto con favore l'esordio di Barendson; i giudici che



ABA CERCATO

lo hanno lusingato di più sono stati quelli di Carlo Laurenzi (che ha visto nello scrittore echi di Borges), di Pietro Bianchi, di Gino de Sanctis e di Alberto Bevilacqua.

## Dedicato a Brando

Angela di Sassari e Giovanni L. di Messina mi chiedono il titolo del brano che precedeva la presentazione del ciclo dedicato a Marlon Brando. Si trattava di *Silva's mother* di Silverstein che è inciso in un disco «CBS» n. 8153.

## Giallo a Praga

«Vorrei, se possibile, una informazione riguardo il titolo di una musica che era di apertura e di chiusura della trasmissione televisiva Giallo a Praga che andava in onda di domenica» (A. P. Vimercate).

Si tratta di un lavoro prodotto dalla Televisione cecoslovacca distribuito in Italia dalla «Telecine Italia», via Flaminia km 11,500 - Roma. Dalla fotocopia dell'elenco delle musiche che sono riuscite ad avere, leggo innanzitutto che il titolo originale del giallo è *I peccatori di Praga* e le musiche sono di Liška Zdenek. Il brano di apertura si intitolava *Prisaha*, quello di chiusura *Svedomi*.

Aba Cercato

# PRESIDENT BRUT CHAMPENOISE

(Come tutti i lussi... costa caro)

President Brut nasce in Italia, in una zona tipica dove i vitigni del Pinot hanno trovato il terreno e il sole ideale per fornirgli uve altamente selezionate.

Nel corso di sei anni viene amorosamente curato secondo il tradizionale "Méthode Champenoise"; sono anni di attenzioni, di cure, di accurate selezioni.

Ecco perché President Brut è così caro.

Sono queste lunghe cure che assicurano un profumo delicato come il suo, un sapore così delizioso, una spuma così vivace.

Quando se ne parla non è necessario chiamarlo "President Brut Champenoise"... chiamiamolo solo e semplicemente President Brut.

**RICCADONNA**





nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso  
LIEVITO BERTOLINI  
per pizze, crostate e torte salate!



**Bertolini**

Richiedetelo con cartolina postale al RICETTARIO, lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

## dalla parte dei piccoli

La Libreria dell'Oca, che si trova a Roma, in via dell'Oca n. 41, fino a ieri era specializzata soprattutto in libri d'arte moderna. Dall'ottobre del 1973 ha inaugurato, in un locale adiacente, una nuova libreria dedicata soprattutto ai bambini. I bambini possono entrare, guardare, toccare, scegliere: gli scaffali sono a loro misura infatti e i grandi, se vogliono, possono inchinarsi. Non ci sono solo libri ma anche giochi didattici, in legno o in cartone: teatrini, costruzioni, giochi da ritagliare. Come i libri questi giochi provengono da ogni parte d'Europa, specialmente da quei Paesi socialisti che curano particolarmente questo settore con merce a prezzi accessibili. La nuova libreria prevede anche iniziative diverse, sempre per i bambini: concorsi, mostre, riunioni ed anche feste, talvolta attuate in collegamento con alcune scuole. Alla fine di giugno grandi e piccoli si sono trovati appunto alla Galleria dell'Oca, nei locali sopra alla libreria, per festeggiare un nuovo libro per bambini di Toti Scialoja.

### La zanzara senza zeta

Toti Scialoja è un pittore famoso che ha lavorato a lungo a New York e a Parigi. Ora è tornato a Roma, dove è nato, e insegna scenografia all'Accademia di Belle Arti. Quando Scialoja viveva a Parigi, tra il 1960 e il 1964, incominciò a scrivere poesie per il suo nipotino, James. Ora James è cresciuto, altri nipoti sono arrivati, e per loro e per tutti i bambini Scialoja ha continuato a scrivere poesie. Un suo libro, *Amato topino caro*, pubblicato da Bompiani, ha avuto gran successo. Ora, presso Einaudi, è in corso di pubblicazione un altro libro di poesie: *La zanzara senza zeta*. A proposito delle poesie di Scialoja dice Italo Calvino: «È il primo vero esempio in lingua italiana dei classici gnosens e limeriks inglesi».

### La poesia

Molti dei disegni originali di *Amato topino caro* e de *La zanzara senza zeta* erano appesi alle pareti della Galleria dell'Oca. Per terra erano seduti i bambini, non solo perché in genere il pavi-

mento è il loro sedile preferito, ma soprattutto perché non c'erano sedie. Così anche i grandi, con minor disinvoltura devo dire, si sono seduti in terra. Dietro all'unico tavolino Toti Scialoja ha tirato fuori da una sua misteriosa scatola un nastro verde smeraldo, lunghissimo, che una bambina volenterosa gli ha anodato al collo a mo' di cravatta. Poi sono apparsi dei guanti di filo d'un incredibile rosa. E infine una parrucca, che Scialoja ha ben calcolato sulla fronte. Il gentile signore in completo grigio non c'era più a questo punto. C'era un personaggio che poteva benissimo essere uscito da un libro di Carroll. Così i bambini sono stati subito attenti, sicuri che avrebbero ascoltato qualcosa di divertente. Invece il discorso era molto serio: Scialoja ha subito parlato di poesia. Non è facile catturare l'attenzione di un gruppo di piccolissimi con un argomento così arduo, ma lui se l'è cavata benissimo, e gli unici a dover esser richiamati al silenzio sono stati gli adulti, quelli che erano rimasti fuori della stanza troppo piena. Il suo discorso è cominciato press'a poco così: «Miei giovani amici... non starebbe bene dirvi ca-



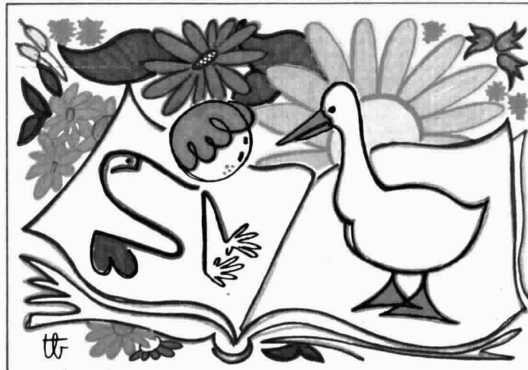
ri bambini, non è vero?». E i bambini a questo punto erano bell'e conquistati. Scialoja ha raccontato come, quando era bambino, ogni volta che un grande (la mamma, la nonna) gli diceva una poesia, lui piangeva. Perché le poesie erano tristi. E tutti noi grandi abbiamo subito ricordato spazzacamini affamati e pecorelle finite in bocca al lupo. Oltre alle poesie tristi ce n'erano altre troppo dolci, continuava intanto Scialoja, che trovava subito un bambino poco convinto sul fatto che il troppo dolce stucchi. Comunque Scialoja bambino non amava la poesia, questo è certo, fino a che non gli capitò di trovare nella scaffale della libreria le poesie di Lear e quelle di Carroll. Allora capì che la poesia è un giocare pieno di gioia con le parole, e diventato grande ha voluto comunicare questa sua gioia ai bambini. Co-

si sono nate le sue poesie. Egli stesso ha spiegato come alla radice di queste poesie sia un'idea, quella della parola melagrana. Come la melagrana è piena di bei grani rossi, così la parola melagrana è un vocabolo che ne contiene virtualmente altri. Il gioco è di costruire delle poesie con queste parole obbligate, non poggiandosi sulla rima come ai tempi andati, ma sulle assonanze, le affinità. Per finire l'autore ha fatto alcune sue poesie ai piccoli attentissimi ascoltatori. Alla fine i bambini si cimentavano tutti con questo nuovo gioco mentre Scialoja faceva dediche sui suoi libri: ogni bambino se ne è andato con un disegno in più, unico, disegnato per lui. E i grandi, un po' invidiosi, hanno voluto anche loro delle dediche.

### Le tasche

Prima di andar via ho curiosato un po' in libreria e la cosa più divertente che ho visto è stato un libro con le tasche. Sulle pagine di stoffa c'erano tante tasche. Una per pagina: tasche con patatina e senza patina, con bottone e con chiusura lampo, coi lacci e con gli automatici. E dentro ogni tasca una piccola sorpresa e sopra una filastrocca. Peccato che fosse scritta in inglese! Ma un libro così non è difficile costruirlo, con stoffa, ago e filo, magari scrivendo le filastrocche sulle pagine con il pennarello. Perché non provate anche voi?

Teresa Buongiorno





## la posta di padre Cremona

### Pessimismo

*«In questi tempi malsani invidio gli ebrei di cervello che non si rendono conto di ciò che succede loro intorno. Altrimenti dovrei invidiare gli spregiudicati che irridono le leggi di Dio e degli uomini...»*  
(Rosina Monti - Fiuggi).

Io invece invidio le persone che hanno l'intelligenza e la sensibilità, quanta Dio gliene ha data; che soffrono consapevolmente per le cattiverie del mondo e sanno con certezza che, proprio per la loro sensibilità sofferente il mondo avrà per lo meno un finale di gioia. Invidio le persone che vivono di speranza e sanno valutare i beni morali che Dio loro preserva, in mezzo alle tempeste della storia. Invidio, per esempio, quel simpatico giovane tabaccaio di via Cola di Rienzo a Roma che ho conosciuto l'altro ieri per avergli fatto riparare un oggetto. «Stia su!», mi ha detto, intuendo che in me mancava un certo entusiasmo. Gli ho risposto: «Con questo caldo, con questi tempi...». E lui: «Eh no! Vede, io quando la sera chiudo, e a casa li conto e ci siamo tutti, moglie, figli allora Dio lo devo ringraziare...». Ci tornerò da lui, per farmi caricare di ottimismo.

### Educazione sessuale

*«E' consentito che un sacerdote impartisca ad un gruppo di giovani nozioni di educazione sessuale scendendo a particolari pratici che ai miei tempi avrebbero certamente offeso il pudore di un ragazzo e turbato la sua coscienza? Io credo che la natura stessa, istintivamente e coscientemente, è insuperabile maestra di certe cose. Così io sono cresciuto e non credo di aver mancato ai miei doveri in proposito...»*  
(Domenico De Sanctis - Torino).

Non posso pronunciarmi sul caso particolare, non già per salvaguardare comunque l'azione formativa di un sacerdote. Ammetto che potrebbe anche essere solo informativa e malamente informativa se egli non ha usato la massima semplicità e delicatezza sull'argomento. Ma il mio interlocutore che riferisce sommarariamente, anche se in buona fede, ha trattato un suo giudizio negativo, influenzato da sue preoccupazioni circa la necessità di una retta iniziazione sessuale, non so quanto giuste anche ai suoi tempi, senza dubbio superate nel contesto educativo che oggi si impone. Tanto per citare il Concilio Vaticano II: «Pertanto i fanciulli e gli adolescenti, tenuto conto del progresso della psicologia, della pedagogia, della didattica, devono essere aiutati a sviluppare armonicamente le proprie capacità fisiche, morali, intellettuali, ad acquisire gradualmente un più maturo senso di responsabilità... devono ricevere una positiva e prudente educazione sessuale». Le energie procreative dell'uomo hanno qualcosa di misterioso in sé e sono state circondate sempre da un senso di pudore

istintivo. E ciò non perché contenessero una malizia intrinseca, come se l'uomo carpisce al Creatore e alla natura la possibilità di un piacere illecito, ma per l'alta carica di sublime che la fecondità, e tutto quello che la accompagna per effettuarsi, ha in se stessa. Considerare la sessualità come elemento negativo e eresia per il cristianesimo. E' il manichismo che introduce nell'uomo l'elemento spirituale proveniente dal principio del Bene e l'elemento carnale proveniente dal principio del Male: per non saper spiegare la complessità dell'uomo, l'assurdo di due divinità in conflitto. La sessualità è, invece, un grande dono di Dio; potenza ed arricchisce l'uomo «concretizza sensibilmente l'amore che, avendo fatto responsabilmente le sue scelte secondo natura, deve essere totale e coinvolgere tutto l'uomo. Così, secondo la descrizione meravigliosa delle prime pagine della Bibbia, Dio ci ha creati, maschio e femmina, per essere, «non più due» ma «una sola carne»; per godere di tutto ciò che è bello nella comunione di un amore, prevalente su ogni altro rapporto di amore: «Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua donna...». Ogni dono di Dio, se l'uomo lo sottrae al disegno divino, diventa sovvertitore dell'armonia del creato, tende a distruggere la felicità umana, si fa forza cieca e devastatrice. Così è per il dono della libertà, per il dono dell'intelligenza, per il dono dell'amore e così è per la sessualità che può diventare bassa bestialità. Bisogna, dunque, rispettare i modi e i tempi del disegno creativo al quale la sessualità è finalizzata. Una volta, per parlare di tempi a nostra memoria (ma è stato sempre così), da una parte si aveva il dilagare della immoralità e dall'altra la reazione rigorosa per cui tutto ciò che apparteneva al sesso, era considerato tabù. Neanche oggi, con tanto progresso buono e cattivo, i genitori si sono svegliati assumendo, assieme ad altri educatori, la responsabilità di formare alla vita e particolarmente nel misterioso e affascinante settore della sessualità, i loro figli. Io credo che il falso pudore, o la vigliaccheria di generazioni andate, su questo argomento, abbiano solo tolto gli argini all'alluvione dell'immoralità. Oggi il dovere della formazione sessuale si impone più che mai. La società consumistica tende allo sfruttamento interessato del sesso, sollecitando, particolarmente i giovani. E' risaputo, per esempio, che le centrali della stampa pornografica puntano su guadagni superiori a quelli ottenuti con lo spaccio clandestino della droga. E' possibile che chi ha la responsabilità dei ragazzi, chi li ama, non sappia dire una parola adeguata sui segreti nobilissimi della vita e sugli eventuali pericoli? E' possibile che non si sappia svolgere dall'involucro un dono che Dio ha fatto all'uomo, senza traumatizzare un ragazzo, ma insegnandogli ad amare con tutto il cuore?

**Padre Cremona**

# Oggi la carne è più comoda! Pressatella

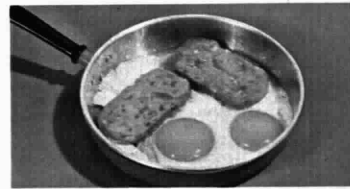
carne bovina genuina  
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



## Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

## ATTENTI AGLI INSETTICIDI

**A**lcuni lavoratori agricoli ci hanno scritto di avere ricevuto danni alla propria salute a causa dei DDT e ci hanno chiesto di dare loro qualche raggugliamento in merito.

Al DDT ed agli altri insetticidi e parassitici a base di cloro sono stati attribuiti meriti e demeriti. Senza alcun dubbio, bisogna riconoscere che questi prodotti chimici hanno salvato un numero incalcolabile di vite umane, sradicando la malaria e sterminando legioni di insetti capaci di decimare le scorte alimentari indispensabili all'uomo. L'impiego del DDT e dei cosiddetti composti ciclodienici clorurati è stato comunque quasi dappertutto regolamentato e bandito; tuttavia non è possibile ancora stabilire con certezza gli eventuali effetti a lunga scadenza di questi principi attivi. Esiste infatti un rischio per la popolazione in genere, legato all'inquinamento ambientale ed alimentare da DDT e da altri composti del genere, così come esiste un rischio specifico proprio dei lavoratori che producono ed impiegano i vari insetticidi cloroorganici.

Negli ultimi anni il DDT e gli altri insetticidi similari sono stati usati su vasta scala in tutto il mondo. Attualmente gli Stati Uniti ed altri Paesi, tra i quali l'Italia, hanno proibito o ridotto l'impiego del DDT e dei derivati ciclodienici.

Nel nostro Paese i composti cloroorganici sono gli insetticidi di più largo consumo, pur essendo utilizzati in minore quantità dei preparati di zolfo, di rame e dei ditioicarbammati usati come antitroglomici per il trattamento dei vigneti.

Al largo impiego, non soltanto in campo agricolo, degli insetticidi cloroorganici, non ha fatto riscontro, in genere, una notevole incidenza di malattie attribuite a questi composti. Vi è comunque un rischio generico, costituito dall'inquinamento ambientale ed alimentare da parte degli insetticidi in questione i quali possono essere assorbiti per via inalatoria, per ingestione oppure attraverso la cute. Tutte queste modalità di assorbimento si realizzano per quanto concerne l'esposizione ambientale, mentre nella esposizione professionale l'assorbimento avviene per via inalatoria e cutanea.

Sono stati studiati anche in Italia i livelli di inquinamento ambientale ed alimentare da insetticidi cloroorganici in varie zone. Ad esempio, nella provincia di Ferrara, intensamente coltivata a frutteti con notevole consumo di antiparassitari e in una zona della provincia di Rovigo in cui il consumo di insetticidi è quantitativamente modesto e risale a tempi più recenti, non si sono rilevate differenze sostanziali nel contenuto di clorocomposti o cloroderivati nel terreno, nell'acqua di falda, nel foraggio, nel grasso bovino, nel grasso suino, nel pollame, nel latte vaccino, negli ortaggi,

nella frutta. I bacini maggiormente contaminati sono risultati quelli dell'Oltanto, del Ticino, del Tevere, del Reno, del Tirso e del Salso.

Secondo gli esperti, i livelli dei singoli antiparassitari rinvenuti nelle acque italiane non rappresentano un rischio diretto per la salute dell'uomo, mentre per la fauna acquatica le concentrazioni massime trovate sono molto vicine e spesso superiori ai livelli proposti come accettabili. Sfugge invece ad una valutazione igienistica l'effetto sull'uomo e sulla fauna della presenza contemporanea nelle acque di un così gran numero di antiparassitari diversi. E' da tenere conto, infatti, per la difesa della salute umana, che l'acqua superficiale destinata ad uso potabile deve essere considerata alla stregua di un alimento e che i procedimenti di potabilizzazione sono per lo più poco efficaci per allontanare le tracce, sia pur minime, di antiparassitari.

Oltre ad un rischio generico per la popolazione vi è un rischio specifico per i lavoratori addetti alla produzione industriale di DDT e per i lavoratori agricoli addetti a trattamenti antiparassitari (è questa la categoria di lavoratori alla quale appartengono i nostri lettori ferraresi). Per questi ultimi, si hanno in effetti scarse indicazioni circa l'entità del rischio al quale sono presumibilmente esposti i lavoratori addetti ai trattamenti antiparassitari, ovviamente l'entità del rischio, ancor più che per i lavoratori dell'industria, varia in rapporto ad una co-

stellazione di fattori, fra i quali il prodotto in causa, le condizioni ambientali (all'aperto, in serra, ecc.), le modalità di lavoro, le misure di prevenzione eventualmente adottate, la durata ed il carattere saltuario o meno della esposizione.

Secondo alcuni esperti in materia, nell'atmosfera che circonda gli operatori addetti alla irrorazione dei campi, gli insetticidi raggiungerebbero in genere concentrazioni cosiddette « ponderate di sicurezza ».

Si è potuto inoltre studiare l'esposizione respiratoria e cutanea di operatori addetti ai trattamenti dei campi con vari insetticidi e si è giunti alla conclusione che tali lavoratori sono effettivamente esposti ad una modesta percentuale della dose tossica. Naturalmente, la percentuale di dose tossica dell'insetticida aumenterà in condizioni particolari, quando, ad esempio, l'operatore procede ad una irrorazione controvento con l'insetticida (che in questo caso agisce come un vero e proprio « boomerang »), quando il lavoratore prepara le soluzioni insetticide e quando mescola le stesse soluzioni con le mani non protette da appositi guanti.

Il rischio ovviamente sarà ancora maggiore quando i trattamenti antiparassitari vengano eseguiti in luoghi chiusi, ad esempio, nelle serre o in locali adibiti alla conservazione di derrate alimentari oppure nelle abitazioni. Secondo indagini del 1965, coloro che irrora- no con DDT l'interno delle case di abitazione assorbono una quantità di insetticida circa sette volte maggiore di

quella assunta dai lavoratori che irrora i frutteti o che eseguono disinfezioni all'aperto (addetti al trattamento di meleti, di vigneti, ecc.).

Nel corso della somministrazione dei prodotti antiparassitari, è necessario che l'agricoltore tenga presente alcune norme di prevenzione, cioè:

— deve avere cura di non investire con la nube insetticida altre persone, animali domestici, derrate alimentari, acqua potabile;

— non deve camminare dietro la moto-irroratrice o nell'ambito della nube insetticida;

— non deve soffermarsi nelle zone irrorate o ritornarvi prima che sia trascorso un periodo di tempo sufficientemente lungo, in quanto la finezza delle gocce distribuite con le nuove macchine determina una prolungata sospensione nell'aria della sostanza insetticida;

— deve evitare di eseguire trattamenti antiparassitari « in pieno campo » quando c'è forte vento e ciò non solo per comprensibili motivi di ordine economico, ma a maggior ragione per motivi igienistici;

— non deve irrorare nelle ore più calde della stagione estiva perché la temperatura elevata aumenta la tensione dei vapori e quindi la volatilità dei vari costituenti dell'insetticida perché la cute in sudore li trattiene meglio;

— deve lavarsi le mani prima di mangiare e fare la doccia al termine di ciascun turno di lavoro;

— non deve, infine, mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

**Mario Giacovazzo**

## come e perché

« Come e perché » - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### I DENTI DEGLI ELEFANTI

« Quanti denti ha l'elefante? Quanto è lungo il suo intestino? », ci domanda il ragazzo Lorenzo Visocchi.

Le zanne dell'elefante sono un paio di denti, quelli più voluminosi ed appariscenti. Corrispondono agli incisivi superiori e crescono continuamente come quelli dei roditori. Naturalmente, date le loro dimensioni, cospicue soprattutto nei maschi (in alcuni elefanti africani sono state misurate zanne di oltre tre metri), non servono alla masticazione, ma sono diventate una efficace arma di offesa e difesa. Oltre alle zanne la dentatura dell'elefante è costituita da 6 molar per ciascuna mascella, ma, essendo questa paradossalmente troppo piccola per ospitarli tutti contemporaneamente, se ne sviluppano al massimo un paio alla volta. Alla nascita ve ne sono due, uno più piccolo ed uno più grande. Il primo cade verso i quattro anni, il secondo viene eliminato verso i 6-7 anni. Li sostituiscono rispettivamente altri due che cadono a loro volta verso i 13 anni l'uno e prima del 26° anno il secondo. Intanto verso i 16 anni spunta il 5° molare, che rimane in funzione fino ai 40 anni circa, e finalmente l'ultimo molare compare verso i 33 anni, e viene eliminato verso i 65. E' molto visibile sui denti dell'elefante l'usura provocata dalla masticazione, che si manifesta con la scomposizione del dente in lamelle. E' probabile che

l'usura dei denti sia una delle cause che determinano la morte dell'animale. La dieta degli elefanti è esclusivamente vegetariana, ma per sfamare animali della loro mole occorrono enormi quantità di vegetali, alcuni quintali al giorno per un elefante maschio, che è più vorace della femmina. Per digerire una simile massa di cibo, è ovvio che l'intestino debba essere particolarmente lungo: misura infatti 37 metri nell'animale adulto.

### LANA DI ROCCIA

Il signor Emidio Buccimassa di Roma afferma di aver sentito parlare di uno strano minerale chiamato « lana di roccia ». A questo proposito egli ci scrive: « Vorrei sapere, innanzitutto, se esiste veramente. In caso affermativo, potreste dirmi che cosa è di preciso e a che serve? ».

Con il nome « lana di roccia » si indicano gli amianti, o asbesti. Si tratta di un gruppo di minerali fibrosi resistenti al fuoco e agli attacchi chimici. Le fibre di amianto sono molto elastiche e dotate inoltre di favorevoli caratteristiche isolanti termiche, acustiche ed elettriche. Tutte queste proprietà fanno sì che tale minerale sia molto ricercato nelle industrie dove è considerato insostituibile per varie applicazioni. Il suo strano nome, « lana di roccia », deriva dalla prima utilizzazione che ne è stata fatta. Esso

infatti fu utilizzato per la confezione di tessuti antitermici. Oggi gli impieghi sono molto estesi e vanno dalla fabbricazione di guarnizioni per freni a quella di materiali per l'edilizia, quali tubi, pannelli di fibro-cemento e così via. Anche le capsule spaziali sono protette dal calore che si sviluppa durante la fase di rientro nell'atmosfera da scudi a base di amianto. Il gruppo degli amianti comprende tre principali minerali: il crisotilo, la crocidolite e l'amosite. Essi si trovano sotto forma di fasci di fibre compatte o in vene incassate fra strati rocciosi di natura chimica simile a quella dell'amianto contenuto. Le fibre di una delle qualità di amianto, il crisotilo, sono costituite da finissime lamine arrotolate come un tappeto, mentre le altre varietà hanno una struttura a catena. Ancora oggi, tuttavia, è ignoto il processo all'origine della formazione delle fibre. Su questo problema, infatti, gli esperti non riescono a mettersi d'accordo e siamo quindi in possesso di una serie di ipotesi contraddittorie.

### IL SESSO DEI PICCIONI

« Possiedo da parecchi anni alcune coppie di piccioni, ma non sono mai riuscito a riconoscere qual è il maschio e quale la femmina. Vorrei sapere come si fa a distinguere l'uno dall'altra », ci scrive il signor Carlo Piacentini di Livorno.

In alcuni uccelli, il dimorfismo sessuale, ossia la differenza esteriore tra maschio e femmina, è assai evidente. Chiunque distingue a prima vista un

gallo da una gallina, un pavone maschio da una femmina, un tacchino da una tacchina. In altre specie ornitologiche, invece, questa differenza si fa sempre meno percettibile. Così avviene nei colombi, come in altri uccelli, i canarini, ad esempio, nei quali è sempre problematico distinguere i due sessi. Per quanto riguarda i colombi bisogna dire che, alle volte, persino i venditori, che hanno certamente più occhio ed esperienza dei profani, si sbagliano. E succede non di rado che il compratore, sicuro di aver acquistato una coppia, ne attenda poi invano la riproduzione. Generalmente il maschio ha aspetto più robusto, becco un poco più grosso e piumpaggio più brillante rispetto alla femmina. Quest'ultima, invece, ha corporatura leggermente più esile, narici meno pronunciate e occhi meno vivaci. Inoltre il maschio spesso si riconosce per la maggiore usura delle penne timoniere, che si logorano più facilmente strisciando a terra durante il corteggiamento della femmina. Ma questa, comunque, non è una regola generale, per cui, più che l'aspetto esteriore, è il comportamento che può servire da indice per il riconoscimento del sesso. Due maschi infatti, messi l'uno accanto all'altro, tendono ad assumere entrambi un atteggiamento aggressivo. Due femmine, invece, si riconoscono perché l'una rimane timidamente in disparte e l'altra tenta di scacciarla a beccate. Infine, nella coppia, il maschio si riconosce perché di solito gira attorno alla compagna pigolando amichevolmente.



«Matteotti. Una vita per il socialismo»

## SUL TEMA DEL DOVERE

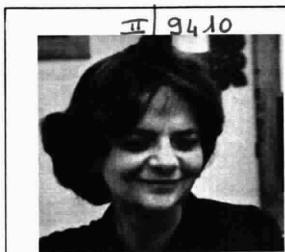
**S**u poche personalità politiche si è scritto tanto in Italia come su Giacomo Matteotti, e tuttavia l'uomo, quale veramente fu, non era stato oggetto di uno studio critico. Ora abbiamo un saggio di Antonio C. Casanova: *Matteotti. Una vita per il socialismo* (ed. Bompiani, 267 pagine, 2000 lire), giunto in poco tempo alla seconda edizione, che colma la lacuna. Abituato alla severa analisi storica e alla metodologia d'altri tempi, che bandiva dall'indagine scientifica ogni fine di propaganda, Casanova ha sentito tutto il pathos della figura di Matteotti senza cadere nella tentazione agiografica.

L'età in cui si formò il deputato del Polesine fu quella che vide, se non la nascita, certamente l'affermazione del primo socialismo in Italia. Caratterizzante di questo socialismo fu la serietà d'intenti, congiunta ad un'aspirazione che molti oggi definiscono romantica, ma che era stata all'origine del movimento operaio e ne aveva accompagnato le prime lotte: l'aspirazione riassunta in una parola ricca di molteplici significati materiali e morali, «emancipazione». Il modello era costituito dal lavoratore, come si disse, «evoluto e cosciente» che lottava per l'instaurazione di una società più giusta e più libera; ma sapeva anche quali sono le regole e i limiti di una lotta civile. Matteotti, venuto su dalla

pratica quotidiana dell'assistenza agli umili, s'era adoperato per il raggiungimento del suo ideale non in maniera astratta, bensì concreta: per lui la scuola, la cooperativa, la società di mutua assistenza, sino alla banca popolare, erano mezzi di lotta non meno dello sciopero.

Deputato, trasportò nell'azione parlamentare questa sua concretezza. Si può citare in proposito un episodio significativo. Croce ricorda che una delle poche volte che in qualità di ministro della Pubblica Istruzione ebbe rapporti con Matteotti fu a causa dell'istituzione di una scuola in un comune rurale e in quella circostanza Matteotti proruppe dalla tribuna: «Che fa il ministro? Egli pensa alla filosofia, mette piuttosto i piedi sulla terra...». Croce afferma che il filosofo in quel caso aveva ragione e fornì all'interrogante tutti i chiarimenti che aveva richiesti, ma le parole di Matteotti indicavano una delle sue costanti preoccupazioni: la concretezza. Era uomo non di retorica, ma di fatti e di cifre e sotto tale profilo era la contraddizione vivente del massimalismo vuoto e paroloso. Mussolini, non bisogna dimenticarlo, proveniva dal massimalismo, ossia da una scuola affatto diversa da quella cui si era educato Giacomo Matteotti. Il contrasto fra i due era inevitabile.

Gli eventi del primo dopo-



## La Storia vista dalla parte degli umili

**E**lsa Morante consente che si scriva, sul retro del suo romanzo *La Storia* (ed. Einaudi), ch'esso «vorrebbe parlare a tutti, in un linguaggio comune e accessibile a tutti». Che diamine, è quasi un'eresia, nel clima d'una narrativa perennemente tentata dalle sirene dello sperimentalismo fine a se stesso, dalle lusinghe del romanzetto non romanzoso, dalle nebulosità dell'indagine psicanalitica. La corposa presenza di queste seicentocinquanta pagine si pone come una sfida orgogliosa a quanti, ormai da anni, vanno proclamando l'impossibilità — o la inutilità — del narrare; dimostra in modo inequivocabile, anzi, che il romanzo possiede ancor oggi una sua «necessità», che è strumento ancor duttile se ad amarlo, a rinnovare dall'interno le «possibilità» espressive si pongano insieme una coscienza vigile e una fantasia vigorosa. «Un libro», ha scritto in proposito Domenico Porzio,

«può riscattare la letteratura d'una generazione»: e non mi sembra che ci sia enfasi in quest'affermazione. Riscatto da un certo pigro provincialismo, dalle mode ricorrenti, da un'idea del narrare ristretta all'ambito piccino del proprio «io». Ciò che sorprende e commuove, in *La Storia*, è infatti il respiro ampio, la «coralità» dell'impianto narrativo che ha fatto parlare (Lorenzo Mondo) d'una saga della povera gente. Una saga in cui alla presenza di personaggi «a tutto tondo» — Ueseppe, Ida — fa riscontro il formicolare ossidato, doloroso degli umili, protagonisti d'una *Storia* che non è quella dei grandi, dei potenti. E su tutto aleggia una «pietas» da cristianesimo delle origini, una carità severa e coraggiosa.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Elsa Morante, l'autrice del romanzo «*La Storia*» edito da Einaudi

guerra condussero Matteotti alla segreteria del PSU, il partito socialista unificato rimasto fedele alla tradizione tuttora, che vedeva nel gradualismo il metodo migliore di azione politica e nella difesa della libertà lo strumento indispensabile alla classe lavoratrice per la propria emancipazione.

Dopo la scissione comunista di Livorno, Matteotti condusse, in piena autonomia dal PCI,

il partito socialista unificato alla lotta contro il fascismo. Quando il fascismo prevalse, rifiutò ogni cedimento pratico e ideologico.

In Parlamento egli fu una delle voci più autorevoli e temute dell'opposizione. La sua arma era la verità. V'è al riguardo una sua battuta significativa e che indica l'altezza morale dell'uomo. Al presidente fascista della Camera, che lo invitava a «non offendere» i suoi colleghi della maggioranza rispose solo: «Signor presidente, la verità non offende nessuno: è la verità».

La morte, che fu la sua apoteosi, consacrava col sangue la testimonianza della sua fede nel vero.

Antonio G. Casanova narra tutte le vicende che precedettero e seguirono l'assassinio del deputato socialista e s'adentra in una spionistica ana-

lisi delle responsabilità in cui nulla è taciuto. La conclusione? Che se pure non è provato che Mussolini fu occasionalmente il mandante dell'omicidio, senza dubbio egli lo fu moralmente, perché su di lui ricade la responsabilità di aver creato il clima entro il quale l'omicidio fu possibile.

Bisognerebbe che gli italiani meditassero, molto più di quanto non abbiano fatto finora, sulla lezione che viene da Giacomo Matteotti, una lezione in primo luogo di coraggio morale e poi di dirittura e di coscienzioso adempimento del proprio dovere.

Il libro di Casanova si segnala anche per questo: per aver riproposto il tema del «dovere» in un mondo ove nulla conta sta perdendo l'antico significato.

Italo de Feo

## in vetrina

### Passato e presente

**Gaetano Napolitano: «A festa d'io paese».** Accade un po' a tutti, in questa nostra Italia ove la lingua nazionale è più una convenzione che una realtà, di rifarsi, nell'intimità, al modo di parlare originario di ciascuno di noi, piemontesi, veneti, lombardi, napoletani o siciliani, senza contare i dialetti dell'Italia centrale, che hanno pure una loro articolazione, caratteristica come le altre.

Il tempo che passa, però, leviga pure le parole, e se si dovesse calcolare le differenze che da un secolo in qua sono divenute affinità o anche somiglianze e il numero di vocaboli che da dialetti sono diventati italiani — cioè di uso corrente in tutta la penisola —, dovremmo prevedere non lontanissimo il giorno in cui i dialetti entreranno nel museo della glottologia e diventeranno argomento di studio per i soli specialisti.

Eppure, l'abbiamo detto altre volte, i dialetti sono come il lievito della lingua, ossia la rendono vivente. La straordinaria vitalità della prosa dei Promessi sposi — come rilevò Cesare Angelini — deriva non dal fatto, comunemente riportato, che Manzoni «risciacquò» i suoi cenci in Arno, ossia alla sorgente del parlare toscano per l'edizione definitiva del suo romanzo, bensì che riscrisse questo, di ritorno da Firenze, nella natia sintassi milanese, e usando, talvolta, persino parole dialettali lombarde che

per essere entrate nel romanzo sono poi divenute italianissime.

Tutto questo discorso per dire che ci siamo trovati di fronte, con molta meraviglia, a un vero testo di lingua napoletana leggendo la raccolta di poesie di Gaetano Napolitano ove l'eloquio in cui si esprime il Salvatore Di Giacomo, Bovio e Ferdinando Russo si dimostra tutt'altro che spento, anzi vitalissimo.

Sarebbe sbagliato, tuttavia, parlare di questa raccolta solo sotto il profilo filologico. E' vero che leggandola siamo stati riportati, per effetto del ritrovarvi la lingua nativa, a quel paese delle fate che è l'infanzia. Ma le parole evocano pure immagini del nostro più intimo sentimento: come se il passato fosse stato miracolosamente trasformato in presente. E' questa la funzione propria della schietta poesia, renderci sempre giovani.

Il tema della raccolta di Napolitano è tutto nel titolo: la festa del paese, nei suoi vari elementi come apparivano agli occhi del fanciullo e nei personaggi a lui familiari.

Una tale rievocazione non può mancare di una certa patina affascinate che Benedetto Croce chiama «la dolce malinconia del passato», e che in questo libro è dispensata a piene mani. Vi si respira anche la tradizione popolare schietta, quella che fa di molti poeti napoletani degli improvvisatori inimitabili, forse perché non hanno bisogno di cercare lontano una qualità che i francesi chiamano «l'abbonanza del cuore» e che qui è consonanza con l'oggetto della poesia e quindi pienezza di ispirazione. (Ed. Fausto Fiorentino, 199 pagine).

I. d. f.

## LA QUESTIONE FEMMINILE

**Ida Magli: «La donna, un problema aperto».**

Testimoniare che la donna è uno dei grandi temi del nostro secolo sta, oltre agli studi e ai progetti di riforma che a lei dedicano legislatori e politici, anche la fioritura di pubblicazioni sull'argomento. E lo sforzo di arrivare a valide conclusioni in materia può essere ancora più interessante allorché è compiuto, anziché da uno studioso, da una studiosa capace di attenersi alla necessaria obiettività. Giacché è chiaro che la penetrazione di una donna di fronte alla problematica del suo sesso sarà quasi sempre maggiore di quella di un uomo. In questo libro Ida Magli, do-

cente universitaria nota per precedenti lavori e per la sua collaborazione a riviste specializzate, ripercorre l'iter della ricerca antropologica sulla donna, additando, accanto agli errori passati, i rischi positivi del futuro, e si sofferma ad illustrarci tutta l'importanza. Non è possibile oggi, ci fa comprendere l'autrice, sollevare la questione femminile e progettare in merito cambiamenti e riforme senza tenere conto del dato antropologico: di un dato, ossia, scientifico, rispecchiante forse come nessun altro la realtà femminile. L'antropologia è infatti, innanzi tutto, quella disciplina relati-

segue a pag. 11



# Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa  
c'è tutta l'eccitante freschezza  
del Laim dei Caraibi.  
Vivifica e stimola la pelle  
come dopo un tuffo  
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo  
bagno schiuma  
al Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.**



segue da pag. 9

vamente giovane (essa muove i suoi primi passi nell'Ottocento), che per prima ponendo a fuoco l'importanza del «quotidiano» («i significati tremendi e radicali della vita sono quelli della nascita, dell'infanzia, dell'alimentazione, della malattia e della morte») immette la donna nella storia, rilevandone l'apporto silenzioso ma essenziale. Ed è, poi, una disciplina che, superata l'avventatezza dei suoi troppo entusiasti pionieri, procede con metodo rigoroso, servendosi con cauta attenzione dei ritratti dovuti alla psicologia sociale, alla psicanalisi e alla etnologia psichiatrica. Sono prova di ciò anche il fitto corredo bibliografico annesso a questo libro e la ricca documentazione che ne custodisce le pagine. Che cosa ci ha detto di essenziale, fin qui, il rapporto antropologico sulla condizione della donna dagli inizi dell'era storica ad oggi? Prima cura dell'autrice è quella di sfatare l'errore già caro ai rappresentanti della scuola evoluzionistica, che accreditavano alle origini della civiltà il prevalere del matriarcato. Gli studi più recenti hanno infatti dimostrato «ad abundantiam», è attestato in queste pagine, l'infondatezza di una simile ipotesi, mettendo altresì in luce come la «leadership» degli insediamenti sociali a vari livelli sia stata sempre maschile, anche dove le strutture parentali fossero dominate dalle discendenze matrilineari: «La società e maschile, l'atto creativo della cultura è maschile, il potere politico che ne discende è maschile».

Di fronte a questa comprovata realtà, che ha favorito inevitabilmente da parte dei rappresentanti dell'altro sesso un certo numero di abusi, la donna ha cercato a volte di rifiutare il ruolo secondario a lei delegato. E questo suo momento polemico ha trovato gli sbocchi antitetici del monacismo, illustrato qui attraverso un'affascinante e sottile disamina, e della prostituzione, validi, in opposte direzioni, a liberare la donna da un compito sociale apparentemente oneroso. Eppure tale compito proprio a livello delle popolazioni più primitive appare, la Magli ce lo comprova con molte testimonianze, serenamente accettato: «La donna primitiva», è qui scritto, «si considera diversa dall'uomo, dotata di uno «status» sociale differente (...) per lei non si tratta tanto di una questione di livello, quanto di una diversità di «status»».

«Diversità», dunque, non «inferiorità». Tale indicazione, quando si pensi che la stessa psicologia ricorre spesso ai reperti antropologici per trovarvi riferimenti il più possibile scervi di sovrastrutture culturali, ha una sua evidente importanza. Tanto che nel corso di questa lettura viene fatto di domandarsi se non sarebbe proprio esaltando e portando a maturazione tale «diversità» che la donna comincerebbe a risolvere il suo problema, invece che disputando all'uomo il suo ruolo. L'autrice non scende sul terreno della polemica, ma non è un caso, pensiamo, se essa dice a un certo punto che sono tramontati i tempi del femminismo più acceso. Sorprendenti sono le pagine dedicate ai tabù femminili e dense di scoperte quelle che mettono in rilievo la funzione di tramite con il cosmo. Un libro di grande attualità e che, pur di agevole lettura, è di un'assoluta serietà scientifica. (Ed. Vallecchi, 300 pagine, 3700 lire).

Grazia Polimeno

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## «Rosso veneziano» in TV

Nonostante il successo cinematografico ottenuto con «La villeggiatura» (Marco Leto continua a lavorare per la televisione: è per il suo impegno uno dei registi più apprezzati dalla critica, «Beatrice Cenci» di Moravia è stato il suo più recente lavoro apparso sui teleschermi; tra qualche settimana proporrà ai telespettatori «I gialli di Philo Vance», con Albertazzi, e quasi contemporaneamente comincerà la ricerca dei giovani protagonisti — e sono parecchi — della sua prossima fatica televisiva: «Rosso veneziano» di Pier Maria Pasinetti. Per questo romanzo sceneggiato, previsto in cinque puntate, sono necessari infatti una quindicina di attori, di età oscillante tra i 18 e i 25 anni, particolarmente bravi, per cui si prevede che la ricerca non sarà facile. «I personaggi di «Rosso veneziano» vivono» e i loro problemi affettivi e intellettuali diventano i nostri, tanto siamo attratti da tutto ciò che essi contengono di verità umana», scriveva il critico de «Le Monde» quattordici anni fa quando il romanzo apparve nelle librerie di Parigi. «Rosso veneziano» infatti si affermò prima in Francia e negli Stati Uniti e poi in Italia dove il successo esplose soltanto attorno al 1965. Partendo come ogni vero narratore da situazioni e personaggi inevitabili, Pasinetti è pervenuto a rendere l'atmosfera psicologica dell'Italia fascista nell'immediato anteguerra, facendone al tempo stesso il simbolo di crisi più universali e permanenti. In questo senso «Rosso veneziano» è un'opera rara nella nostra letteratura, come isolato e ricco



Paolo Turco e Massimo Giuliani, fra gli interpreti dell'originale TV - Le scarpette bianche -

d'interesse è il caso di questo scrittore che vive abitualmente in America e possiede una sua maniera libera e personale di concepire il romanzo. Venezia fa da sfondo a una complessa rete di relazioni personali dominate da due famiglie: i Partibon e i Fassola che simboleggiano gli artisti e i politici.

Pier Maria Pasinetti, che, come si è già detto, vive negli Stati Uniti dove insegna, ha collaborato con Vittorio Bonicelli e Mario Prosperi alla sceneggiatura dell'«Eneide» televisiva ed ha scritto con Diego Fabbri la sceneggiatura del suo «Rosso veneziano» che Marco Leto comincerà a girare nei primi mesi del prossimo anno.

## Miracoli dell'amore

Paolo Turco (omonimo del biondo ballerino televisivo partner di Raffaella Carrà) e Giovannella Grifeo sono i protagonisti di una «storia italiana» intitolata «Le scarpette bianche», scritta e realizzata da Giorgio Pelloni, che in quest'occasione debutta nel lungometraggio dopo una intensa attività di documentarista. Nel cast di «Le scarpette bianche» figurano anche Tony Maestri, padre di Anna Maestri, nella parte di un erborista, Leopoldo Trieste in quella di un pittore «confidente» di un gruppo di ladri e Massimo Giuliani, già apparso sui teleschermi qualche mese fa nel ruolo dell'aspirante-ladro, accanto a Gigi Proietti, nella varietà di Ugo Gregoretti.

Dei due giovani protagonisti il più conosciuto in campo cinematografico è Paolo Turco, che si rivelò accanto a Gina Lollobrigida in «Un bellissimo novembre» di Mauro Bolognini. Giovannella Grifeo, per ora, è ancora un volto sconosciuto, non lo sarà più in autunno quando usciranno i quattro film a cui ha preso parte negli ultimi sei mesi.

L'originale televisivo «Le scarpette bianche» è la storia — dicono i realizzatori — di un incontro tra un ragazzo e una ragazza non ancora maggiorenne che si svolge nell'arco di quarantotto ore. Una breve storia d'amore che nella sua semplicità non si differenzia da quelle più celebri della letteratura. Il ragazzo è un ladruncolo, un mariolo romano, mentre lei è una bella e brava ragazza di provincia venuta a Roma per fare l'infermiera. L'incontro è fortuito. Lei è stata derubata dei pochi soldi che aveva con sé e lui si affanna per farle riavere il malto e, non riuscendoci, si mette contro le regole del mondo ladresco a cui appartiene. La ragazza, che ignora l'attività del giovanotto, se ne innamora ritenendolo buono e generoso.

## Puccini visto da Saporetti



Adolfo Saporetti (qui sopra) è l'autore dei bozzetti di Giacomo Puccini, da cui il Poligrafico di Stato ha tratto il francobollo commemorativo del cinquantenario della morte del compositore che viene messo in circolazione questa settimana. I ritratti di Puccini di Saporetti fanno parte della mostra «Ai Frati», ospitata quest'anno negli otto capannoni del Carnevale di Viareggio. I carri sono gli stessi visti nella «diretta» TV del Carnevale in febbraio. «La battaglia di corte», un carro tradizionale di



Se gio Baroni (nella foto a destra), ha vinto il corso di quest'anno. La mostra e i carri, autentico festival dell'arte popolare, resteranno insieme fino al 15 settembre.



II/2881/S

# Alla televisione in sei puntate Finiscono al



II/2881/S



II/2881/S

**Bathilde e Lucien:  
nasce un amore che sarà stroncato  
dall'intrigo**

I due protagonisti del romanzo di Stendhal: Bathilde de Chasteller e Lucien Leuwen. In televisione sono interpretati da Nicole Jamet e Bruno Garcin, due giovani attori scoperti da Autant-Lara. Cacciato dal Politecnico per le sue idee repubblicane Lucien Leuwen s'arruola ed è inviato alla guarnigione di Nancy. Qui, nell'ambiente dei nobili legittimisti ostili a Luigi Filippo, conosce Bathilde. Il loro amore, contrastato fin dall'inizio dal padre di lei, non avrà destino felice e sarà stroncato da un oscuro intrigo politico

II | S

«Lucien Leuwen» di Stendhal realizzato da Claude Autant-Lara

# l'alba i sogni di gioventù

II | 2881 | S

## Una potente famiglia della monarchia di luglio

A Parigi, nel salotto della famiglia Leuwen: Lucien con il padre (secondo da destra, l'attore è Jean Martinelli), un potente banchiere politicamente legato al regime di Luigi Filippo, la cosiddetta «monarchia di luglio». Nella scena appaiono anche la signora Leuwen (Nicole Maurey) e il colonnello Filloteau (Alexandre Rignault). Foto sotto: Antonella Lualdi nel personaggio della signora d'Hocquincourt; con lei è Henri Piegay (il marchese d'Antin)



II | 2882 | S

**Un progetto rinviato per dieci anni. Bruno Garcin e Nicole Jamet, la coppia di «sconosciuti» che ha fatto piangere la Francia. Regista e sceneggiatori alle prese con il problema del «finale»**

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

**P**er Stendhal ci si può anche rovinare», dice Claude Autant-Lara, regista tra i più sensibili della «vecchia generazione» francese. Forse esagera un poco ma è certo che al grande romanziere ha dato numerose e valide prove di fedeltà. Gli ci vollero nove anni per trovare il produttore disposto a rischiare su *Il Rosso e il Nero*: contro di lui si levavano concordi le voci dei puristi, preoccupati d'un possibile massacro del testo stendhaliano, e quelle dei «cinematografari» per i quali l'impresa — da un punto di vista spettacolare e dunque economico — era sicuramente irrealizzabile.

Nel '54 la rivincita: il dramma di Julien Sorel passava con successo dalle pagine allo schermo nell'interpretazione di Gérard Philipe e di Danielle Darrieux. Pieno d'entusiasmo — «sono sempre stato un ingenuo», confessa — Autant-Lara pensò d'aver vinto la battaglia. Di lì a poco insieme con i fedelissimi sceneggiatori Jean Aurenche e Pier-





# Tra il e lo spett



Protagonista dell'«Incontro» di questa settimana Bulent Ecevit, premier realizzata da Enzo Forcella (l'operatore era Enrico Pagliaro). Il nome di

V/C Servizi Speciali Telegiornale

di Maurizio Adriani

Roma, agosto

In vacanza *Stasera*, il suo posto è adesso occupato dagli *Incontri*; anche questa rubrica è del *Telegiornale*. Il nuovo ciclo prevede venti incontri con personaggi di fama internazionale. I primi dieci andranno in onda al venerdì sera sul Nazionale e gli altri al lunedì sera sul Secondo.

L'edizione '74 degli *Incontri* è caratterizzata dal fatto che tutte le interviste sono state realizzate da giornalisti, mentre in passato si ricorreva in prevalenza ad esperti della materia trattata dall'intervistato. In tal modo, mentre nel passato l'intervista condotta dall'esperto rischiava di interessare e di essere recepita soltanto da una ristretta cerchia di persone, e questo a causa del suo sapore un po' troppo specialistico, quest'anno l'*Incontro* sarà mediato e per così dire «filtrato» da un giornalista. Egli potrà così farsi carico di quelle curiosità, di quegli stimoli, di quelle attese, che in maggiore misura possono inte-

ressare un pubblico eterogeneo. «Il giornalista», sostiene Giuseppe Giacobazzi che cura il programma con la collaborazione di Leo Bizzoli e di Alfredo Di Laura, «sarà dunque l'interprete, presso il personaggio intervistato, di tutti quegli interessi più umani, più immediati e più quotidiani che un gran numero di persone desidera siano conosciuti e svelati intorno a colui che viene intervistato. Ogni personaggio sarà dunque sfaccettato nelle pieghe più nascoste e segrete del suo carattere e del suo animo; si cercherà di scoprire il lato «umano» dell'intervistato nei suoi pregi e difetti; insomma si svelerà «l'altra faccia» del personaggio, quella non «ufficiale»».

## Ritratti veri

Ma l'intervistato non è cera molle da modellare: risponde, reagisce, sfugge, s'impone. Ne sa qualcosa Bisiach nell'*Incontro* con Alain Delon che ha aperto il nuovo ciclo. Dalla dialettica frontale e a volte dallo scontro fra realizzatore e intervista-

re Bost (gli stessi di capolavori come *Il diavolo in corpo* e *La traversata di Parigi*) cominciò a preparare il copione di *Lucien Leuwen*.

«Con quel dattiloscritto sotto il braccio», ricorda oggi, «ho girato il mondo. L'ho proposto persino ai russi. Tutto inutile: ai produttori Stendhal continua a fare paura». Così per dieci anni: infine, respinto dal cinema, *Lucien Leuwen* ha scelto la strada della TV. E con grande successo se è vero che l'inverno scorso «ha fatto piangere tutta la Francia». Ridotto in quattro puntate (sei nell'edizione italiana), è stato prodotto in collaborazione dalla ORTF, dalla RAI e dagli enti televisivi svizzeri e belgi.

Scritto tra il 1834 e il 1835, *Lucien Leuwen* ha un'origine curiosa. Stendhal era allora console di Francia a Civitavecchia: un'amica con ambizioni letterarie, madame Gauthier, gli affidò il manoscritto d'un romanzo, *Le Lieutenant*, perché egli lo giudicasse. Vi si narra-vano la vita e gli amori di un giovane ufficiale. Il parere di Stendhal fu severo ma la trama dovette interessarlo poiché subito si mise al lavoro per riscrivere egli stesso il romanzo. Sarebbe tuttavia superficiale limitare a questo episodio la genesi di *Lucien Leuwen*: anni prima, nel 1825, lo scrittore annotava in una lettera un intreccio di racconto che nel *Leuwen* trova preciso riscontro: «Così, un giovanotto che abbia ricevuto dal cielo un animo delicato, se il caso faccia di lui un sottotenente e lo mandi in una guarnigione, nella società di certe donne, crede in buona fede, vedendo i successi dei camerati e il genere dei loro piaceri, di essere insensibile all'amore. Infine, il caso gli mette dinanzi una donna semplice, naturale, onesta, degna d'essere amata, ed egli sente d'avere un cuore».

Né d'altro canto la passione amorosa di Lucien e Bathilde de Chasteller esaurisce la sostanza del romanzo. C'è in esso la satira impietosa d'una società e d'un clima politico, quelli della Francia dopo la «rivoluzione di luglio»; c'è nel personaggio di Lucien — come del resto negli altri grandi eroi stendhaliani, Julien Sorel e Fabrizio del Dongo — la lenta inesorabile «corruzione» che la società esercita sugli entusiasmi generosi dell'età giovanile. Proprio a causa dei suoi trasparenti contenuti politici Stendhal non s'illuse di poter pubblicare l'opera, lui che ormai era un eminente funzionario del regime di Luigi Filippo: «Ciò che il Bilancio più detesta», scriveva, «è che si faccia mostra di avere delle idee».

## Quella bugia

*Lucien Leuwen* è romanzo incompiuto: l'autore aveva sì abbozzato un finale «lieto», secondo il quale Lucien e Bathilde sarebbero giunti felicemente al matrimonio, ma subito lo distrusse. E il problema della «conclusione» è stato fra i più ardui da risolvere nella traduzione televisiva. Autant-Lara e gli altri due sceneggiatori hanno deciso dopo molti dubbi di seguire sino in fondo il sostanziale pessimismo stendhaliano. I due innamorati si ritrovano, l'equivoco che li aveva divisi è chiarito: ma ancora una volta l'intrigo politico ha il sopravvento e Lucien cade vittima di un complotto.

Tra le tante doti di Claude Autant-Lara è sicuramente quella di intuire il talento di un attore. Quando realizzò *Il diavolo in corpo* (1947) predisse luminosa carriera

agli allora sconosciuti Gérard Philipe e Micheline Presle, e non si sbagliò. Stavolta ha fatto la fortuna d'un ragazzo del tutto estraneo al mondo dello spettacolo. Bruno Garcin, che oggi non può più scendere in strada senza sentirsi chiamare «signor Leuwen», fino a qualche anno fa non pensava neppure lontanamente a recitare. Dopo esser stato studente alquanto disorientato — matematica, sociologia, scienze economiche senza risultati apprezzabili — e «globe-trotter» sfortunato — durante un viaggio di ventimila chilometri attraverso l'Europa rischiò di suscitare a Berlino una «grana» internazionale — viveva avventurosamente a Parigi, ospite di amici occasionali. Una sera, in un caffè, un anziano signore gli domandò se per caso non fosse attore: e Garcin menti senza ritengo attribuendosi come maestra nientemeno che Françoise Rosay. Il signore in questione era appunto Autant-Lara, che il giorno dopo propose al ragazzo di interpretare *Lucien Leuwen*. Ovviamente la bugia venne a galla ma il regista non si scompose e lo spedì a scuola di recitazione. Poi, per anni, Garcin non ebbe più sue notizie: il *Leuwen* era sempre in alto mare. Ma intanto aveva preso gusto al teatro, gli avevano offerto qualche parte, era entrato nel «giro». Un mattino, all'improvviso, Autant-Lara gli telefonò: «Ci siamo. Si comincia a girare».

## E ora la «Certosa»

Non meno casuale la scelta del volto per Bathilde de Chasteller: il «budget» della produzione televisiva non consentiva di scritturare stelle di prima grandezza. Fu proprio Bruno Garcin a suggerire al regista il nome di Nicole Jamet che era stata sua compagna di scuola e che aveva già recitato in una riduzione TV dei *Miserabili*. Così, per tutta una serie di circostanze fortunate, è nata la coppia che ha fatto piangere i francesi. «Quei due ragazzi», ha scritto un popolare settimanale, «non meritavano certo una triste fine nella neve, all'alba di una giornata che sembrava dover essere quella del trionfo per il loro amore...».

Il successo del *Leuwen* televisivo ha fatto dimenticare ad Autant-Lara i suoi settant'anni suonati. «Il tele-romanzo», dice, «mi ha offerto possibilità insospettite. Con un film, anche se di tre ore, non avrei mai potuto raccontare le settecento pagine di Stendhal. Un libro come questo, a pensarci bene, non si legge tutto d'un fiato: cinquantina pagine una sera, cinquantina un'altra, ecco, lo sceneggiato TV consente di rispettare questo ritmo di lettura e quindi, in sostanza, di rimanere fedeli al testo letterario». E già si propone di completare il suo «omaggio a Stendhal» con il terzo grande romanzo, *La Certosa di Parma*. «Spero proprio che non mi ci vogliano altri dieci anni».

Quanto a Bruno Garcin e Nicole Jamet, il *Leuwen* ha spalancato ad entrambi le porte del cinema e della TV. Lui è stato immediatamente scritturato per un film di Raoul Coutard; lei tornerà sul piccolo schermo in un'altra vicenda strappalacrime, *Gli amanti d'Avignone*, dal romanzo di Elsa Triolet. Intanto — forse per reazione alla sorte di Bathilde — ha affrontato un personaggio comico interpretando accanto a suo marito, Didier Kaminka, il film di Pierre Richard *Non so niente ma dirò tutto*.

P. Giorgio Martellini

Lucien Leuwen va in onda domenica 4 agosto alle 20.30 sul Nazionale TV.



# personaggio attore, il giornalista



turco: eccolo (a sinistra) durante l'intervista Ecevit è salito alla ribalta con la crisi cipriota



Brigitte Bardot, al centro d'un altro «Incontro»: a settembre l'attrice, quasi un « mito » del nostro tempo, compie quarant'anni

to nascono il carattere di ogni singolo *Incontro* e un ritratto vero e autentico del personaggio; ne consegue la varietà del ciclo e dei servizi; varietà non solo di luogo, di cultura, di argomento ma anche di struttura, per il metodo sia di comunicazione sia di espressione.

Disparati e di vario genere saranno gli ospiti di questi *Incontri*; vedremo così esponenti del mondo del cinema come Alain Delon e Brigitte Bardot (che sta per compiere 40 anni), due attori il cui « mito » ha in parte influenzato il costume del nostro tempo; il grande e celeberrimo regista francese René Clair e quello americano King Vidor, il quale ultimo rievcherà gli anni d'oro del cinema americano, quelli della mecca hollywoodiana e dello « star-system ». Vedremo apparire nomi noti del mondo dell'arte e dello spettacolo: Maurice Béjart che guida uno dei più famosi complessi coreografici del mondo, il Ballet du XX<sup>e</sup> siècle, e che ha ottenuto recentemente al Maggio Fiorentino un grande successo col suo balletto ispirato ai *Trionfi* del Petrarca; il poeta spagnolo in esilio Rafael Alberti, uno dei gran-

di rinnovatori, insieme a García Lorca, della poesia contemporanea iberica; i pittori Renato Guttuso — con le sue opere che vanno da un violento espressionismo a quelle più recenti di un intenso accento realistico — e Aligi Sassu nella ricerca feconda di sempre nuove forme di espressione; lo scultore Marino Marini.

## Un nuovo capitolo

E ancora, tra gli altri, vi saranno *Incontri* con Nereo Rocco, a significare che il calcio italiano non è solo sport e professione ma anche un fatto sociale; con l'editore Valentino Bompiani, con il « cartoonist » inglese David Cummings, con il poeta Alfonso Gatto, con Mario Tobino — scrittore e medico —, con l'economista Aurelio Peccei, fondatore del Club di Roma, i cui studi sul futuro dell'umanità hanno destato l'attenzione di tutto il mondo; ed altri ancora.

Particolarmente interessante, fra le altre, sarà l'intervista con Roger Schutz, un monaco protestante, fon-

datore del centro religioso di Taizé in Francia, nel quale si riuniscono, per pregare e vivere in clima di ecumenismo e tolleranza, migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo.

L'*Incontro* che andrà in onda questa settimana sarà col nuovo primo ministro turco Bulent Ecevit, eletto a questa carica dopo le elezioni dell'ottobre 1973 e portato in questi giorni alla ribalta della cronaca internazionale dopo lo scoppio della crisi di Cipro in seguito al colpo di Stato militare e allo sbarco dell'esercito turco nell'isola.

Ecevit, ex giornalista, intellettuale, studi a Londra e a Harvard, braccio destro dello scomparso presidente Inonu, candidato del Partito Repubblicano del Popolo, è riuscito ad ottenere la maggioranza relativa al Parlamento turco, battendo e togliendo dalla sua posizione egemonica il Partito della Giustizia. Pur costretto a formare un governo di coalizione, Ecevit vuole aprire un nuovo capitolo nella storia politica turca, rendendosi fautore di una svolta e di un esperimento che, senza essere rivoluzionario nel metodo, cerchi di attuare una politica

di riforme sociali allo scopo di ammodernare il Paese attenuandone gli squilibri e scrollandogli di dosso certe millenarie strutture arcaiche e feudali.

Ad una precisa domanda di Enzo Forcella, che lo ha intervistato sul modo di fronteggiare una minacciosa opposizione di forze tradizionali industriali ed economiche allo sviluppo di una società più avanzata e giusta, Ecevit così risponde: « Vi è una certa irritazione riguardo alla nuova politica seguita dal governo in alcuni ambienti affaristici. Non è una situazione nuova, del resto. Ci siamo scontrati con le stesse opposizioni e resistenze all'inizio degli anni Sessanta. Ero ministro del Lavoro, tra il 1961 e il 1965, e introducemmo, per la prima volta, il diritto alle contrattazioni collettive e allo sciopero su basi abbastanza liberali. Molti industriali e uomini d'affari cominciarono a strillare, temevano che ciò avrebbe costituito la fine delle industrie private, la fine delle libere imprese e dell'industrializzazione. Accadde proprio il contrario: da allora il ritmo dell'industrializzazione in Turchia è aumentato ».

Le nostre fabbriche sono delle imprese industriali che hanno appreso a lavorare con più efficienza che nel passato. Ritengo che, se non avessimo riconosciuto questi diritti dei lavoratori, nel periodo che precedette il 12 marzo del 1971, avremmo avuto una situazione sociale assai più esplosiva. Alcuni uomini di affari si sono resi conto del valore di una tale linea politica ma altri non l'hanno ancora capito. Temono che noi, il nuovo governo, vogliamo creare quello che chiamiamo il settore popolare nell'economia, e attraverso il quale speriamo di mobilitare i lavoratori. Pensiamo di creare con l'investimento dei loro risparmi e di una parte del loro salario un terzo settore, un settore separato da quello statale e da quello privato. Ciò per vari motivi, non ultimo quello politico. Perché il potere politico non può essere separato dal potere economico. Se le masse non hanno un potere economico sufficiente, per quanto ampi e liberali possano essere i diritti politici garantiti dalla Costituzione, non possono contare politicamente. Quando il popolo diventerà potente nel settore economico, allora avrà molto più da dire sul modo in cui il Paese dovrà essere amministrato. Naturalmente questa è un'idea nuova e molti uomini d'affari la temono. Ma sono timori che non hanno ragione d'essere. Noi permetteremo che la libera impresa continui ad investire, l'incoraggeremo perfino, purché si attenga a una certa disciplina pianificatrice. Noi non vogliamo che l'economia venga dominata né da grandi uomini d'affari né dallo Stato perché ciò vorrebbe dire, alla fine, una dominazione della vita politica dall'uno o dall'altro di essi ».

L'*Incontro* con Bulent Ecevit va in onda venerdì 9 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

XII/P

**LE TERRE  
DELLA  
MUSICA**

**NEL  
CENTRO SUD**

Visitiamo ora la Campania, una

# La lirica

## Suoni e luci fra antiche pietre

Un cast d'eccezione per il « Nabucco » di Verdi al Teatro Grande di Pompei. Tra gli altri Mario Zanasì, Elena Sulliotis e Giovanni Amodeo. Sotto la direzione di Giacomo Maggione si esibiscono l'Orchestra e il Coro del San Carlo di Napoli. Regia di Attilio Colonnello



Questi i luoghi toccati dall'inchiesta in Campania

● Dove i ristoranti sono wagneriani e si chiamano Parsifal e Graal ● Le trasferte del San Carlo e della Scarlatti ● Seimila spettatori per un'opera a Benevento ● Aida con le ricotte sulla testa ● Sinfonie di mandolincelli, tamburelli e campanelli

di Luigi Fait  
foto di Gastone Bosio

Ravello, agosto

Il magico giardino di Klingsor è trovato!... ». Sono parole di Richard Wagner, il 26 ottobre 1880 a Ravello. Il maestro tedesco era alla ricerca di uno scenario adatto all'ambientazione del secondo atto del *Parsifal*, quando Klingsor siede davanti al suo specchio magico. Da quell'autunno la stupenda cittadina della costa amalfitana diventava una delle terre più wagneriane del mondo. La Villa Rufolo dove s'era ispirato il

delle regioni italiane più ricche di compositori e di cantanti

# non va in ferie

I 6652/s



XII/P

compositore si trasformava in tempio della musica. Ogni estate si ospitano qui orchestre e solisti famosi. E' meta continua di turisti e di appassionati. I gestori di alberghi e di ristoranti hanno ribattezzato i propri locali Parsifal, Graal, Wagner. Sol tanto un'eccezione, quasi a rammentare al pellegrino che siamo anche nei luoghi dove sono nati i Cimarosa e i Leoncavallo, gli Scarlatti e i Porpora, nonché un gran numero di voci liriche storiche: ecco, fra tanta tedescolità, l'Hôtel Caruso.

La costa amalfitana ci riserva altre sorprese artistiche. Il pentagramma, soprattutto in questi giorni estivi, ha la meglio su ogni altra manifestazione; a Po-

sitano con balletti e concerti; ad Amalfi con corsi e seminari di chitarra. Più a Sud, a Salerno, pur tenendo presente che la vicina Napoli fa la parte del leone (e non ci occuperemo, come abbiamo già fatto in precedenza, delle grandi città), la musica non gode purtroppo di ottima salute. C'è sì un Conservatorio, sezione distaccata di quello di Napoli (il celebre «San Pietro a Majella»); ma le aule ne sono sembrate piuttosto sacrificate. Sono frequentate in gran parte dai ragazzi dell'Orfanotrofio Umberto I, dove è appunto ospitato il «San Pietro a Majella».

Per registrare i più ampi respiri musicali, le più sane iniziative e per trovare una gioventù

piena di buona volontà e di talento vado ad Avellino, dove è in funzione un Conservatorio, il «Cimarosa», con pochi anni di vita, eppure già perfetto nelle sue primarie basi didattiche e artistiche.

«Che si può dire infatti della vita di un istituto che è ancora in via di formazione, sia a livello delle classi e dell'organico degli insegnanti, sia a livello di strutture murarie e di attrezzature?», si domanda il direttore del «Cimarosa» Aladino Di Martino. «Eppure non è così. In questo organismo in crescita pulsa una vitalità fresca e giovanile che, al di là dei facili entusiasmi del pionierismo, denota un interiore vigore, che non tarderà a dare

I 13437



I 13437



## I giovani archeologi della canzone

La Nuova Compagnia di Canto Popolare è oggi una delle forze musicali più attive della Campania. Sotto la guida di Roberto De Simone sei ragazzi ripropongono un repertorio antichissimo. Tra gli ultimi esiti clamorosi di questo gruppo le esecuzioni al Festival di Spoleto e alla Piccola Scala di Milano

i suoi frutti. Tale fu la mia impressione allorché mi fu affidato il compito di dirigere il Conservatorio. Col procedere del tempo questa prima sensazione trovava sempre più profonda conferma. L'impulso dato all'istituto dalla robusta personalità musicale del maestro Vincenzo Vitale (ricordiamo che alla sua celebre scuola pianistica sono cresciuti o si sono perfezionati parecchi concertisti, quali Laura De Fusco, Michele Campanella, Franco Medori), che lo ha curato nel suo nascere con l'amore, la passione e la dedizione che si ha verso una propria creatura, ha permesso al Conservatorio di reggere brillantemente al peri-

segue a pag. 18

XII/P

segue da pag. 17

colo di facile quiescenza costituito dal periodo intercorso fra il cambio delle consegne. Buona parte del merito per tale continuità ideale — è doveroso riconoscerlo — va al maestro Piero Carella, che, in qualità di vicedirettore, ha tenuto con coscienza ed ammirevole senso di equilibrio il suo ruolo interinale.

Già nel nostro Conservatorio, a meno di due anni dalla sua costituzione, si sono svolte due stagioni concertistiche di alto livello, grazie anche alla collaborazione degli stessi insegnanti, e sono state poste le basi per continuare e ampliare tale attività. Sotto l'egida del nostro istituto è sorta altresì l'AGIMUS avellinese per sensibilizzare i giovani al mondo della cultura musicale. Né sono da passare sotto silenzio le due tornate di saggi che hanno dato prova della fecondità delle nostre scuole, le quali, oltre che avvalorarsi dell'opera di musicisti di chiara fama, si stanno celermente attrezzando di tutti gli strumenti più validi ai



## Personaggi di ieri e di oggi

**Filippo da Caserta**, compositore e teorico (secolo XIV).

**Adriana Basile Baroni**, cantante (Posillipo, 1580 - Roma, 1640).

**Francesco Provenzale**, compositore (Napoli, 1627 - ivi, 1704).

**Giulia De Caro**, cantante (Napoli, 1646 - ivi, 1697).

**Francesco Durante**, compositore (Frattamaggiore, 1684 - Napoli, 1755).

**Domenico Scarlatti**, compositore e clavicembalista (Napoli, 1685 - Madrid, 1757).

**Nicola Porpora**, compositore (Napoli, 1686 - ivi, 1768).

**Francesco Feo**, compositore (Napoli, 1691 - ivi, 1761).

**Pietro Auletta** e famiglia, musicisti e compositori (S. Angelo a Scala, 1698 - Napoli, 1771).

**Pietro Domenico Paradisi**, compositore (Napoli, 1707 - Venezia, 1791).

**Rinaldo da Capua**, compositore (Capua, 1710 - Roma, 1780).

**Davide Perez**, compositore e didatta (Napoli, 1710 - Lisbona, 1778).

**Niccolò Jommelli**, compositore (Aversa, 1714 - Napoli, 1774).

**Tommaso Giordani**, compositore (Napoli, 1730 - Dublino, 1806).

**Anna Lucia De Amicis Buonsolazzi**, soprano (Napoli, 1733 - ivi, 1816).

**Mattia Vento**, compositore (Napoli, 1735 - Londra, 1776).

**Cecilia Grassi**, soprano (Napoli, 1740 - ?).

**Domenico Cimarosa**, compositore (Aversa, 1743 - Venezia, 1801).

**Giuseppe Giordani**, compositore (Napoli, 1743 - Fermo, 1798).

**Nicola Antonio Zingarelli**, compositore (Napoli, 1752 - Torre del Greco, 1837).

**Gaetano Andreozzi**, detto « Jommellino », compositore (Aversa, 1755 - Parigi, 1826).

**Luigia Polzelli**, mezzosoprano (Napoli, 1760 - Kosice, Slovacchia, 1832).

**Luigi Lablache**, basso (Napoli, 1794 - ivi, 1858).

**Elena Rosina Penco**, soprano (Napoli, 1823 - Bagni della Porretta, 1894).

**Enrico Beviniani**, compositore e direttore d'orchestra (Napoli, 1841 - ivi, 1903).

**Costantino Palumbo**, pianista e compositore (Torre Annunziata, 1843 - Posillipo, 1928).

**Luigi Denza**, compositore (Castellammare, 1846 - Londra, 1922).

**Giuseppe Martucci**, compositore, pianista e direttore d'orchestra (Capua, 1856 - Napoli, 1909).

**Ruggero Leoncavallo**, compositore (Napoli, 1858 - Montecatini, 1919).

**Leopoldo Mugnone**, direttore d'orchestra e compositore (Napoli, 1858 - ivi, 1941).

**Fernando De Lucia**, tenore (Napoli, 1860 - ivi, 1925).

**Ernestina Bendazzi**, soprano (Napoli, 1864 - Trieste, 1931).

**Antonio Scotti**, baritono (Napoli, 1866 - ivi, 1936).

**Edoardo Di Capua**, compositore (Napoli, 1872 - ivi, 1917).

**Enrico Caruso**, tenore (Napoli, 1873 - ivi, 1921).

**Franco Alfano**, compositore (Napoli, 1876 - Sanremo, 1954).

**Emma Carelli**, soprano (Napoli, 1877 - Montefiascone, 1928).

**Alberto Gasco**, critico e compositore (Napoli, 1879 - Roma, 1938).

**Antonio Tirabassi**, musicologo e organista (Amalfi, 1882 - Bruxelles, 1947).

**Giuseppe Danise**, baritono (Napoli, 1883 - New York, 1963).

**Andrea Della Corte**, critico (Napoli, 1883 - Torino, 1968).

**Giannina Arangi-Lombardi**, soprano (Marigliano, 1891 - Milano, 1951).

**Guido Pannain**, musicologo e compositore (Napoli, 1891).

**Cesi**, famiglia di pianisti e di insegnanti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Curci**, famiglia di editori e di musicisti (Avellino e Napoli, tra l'800 e il '900).

**Napoli**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Napolitano**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Santoliquido**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Vitale**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Achille Longo**, compositore e didatta (Napoli, 1900 - ivi, 1954).

**Renato Parodi**, compositore (Napoli, 1900 - Roma, 1974).

**Alfredo Parente**, filosofo e critico musicale (Guardia Sanfrancesco, Benevento, 1905).

**Terenzio Gargiulo**, compositore e pianista (Torre Annunziata, 1905).

**Maria Caniglia**, soprano (Napoli, 1906).

**Enzo De Bellis**, compositore (Napoli, 1907).

**Ebe Stignani**, mezzosoprano (Napoli, 1907).

**Maria Carbone Rossini**, soprano (Castellammare di Stabia, 1908).

**Vincenzo Vitale**, pianista e didatta (Napoli, 1908).

**Rubino Profeta**, compositore (Napoli, 1910).

**Francesco Albanese**, tenore (Torre del Greco, 1912).

**Lilla D'Albore**, violinista (S. Maria Capua Vetere, 1914).

**Raffaele Ronga**, pianista, compositore, critico (Napoli, 1916).

**Rino Malone**, compositore, musicologo e direttore d'orchestra (Airolo, Benevento, 1920).

**Sergio Lauricella**, compositore (Napoli, 1921).

**Argenzio Jorio**, compositore (Napoli, 1923).

**Aldo Ciccolini**, pianista (Napoli, 1925).

**Paolo Montarsolo**, basso (Portici, 1925).

**Antonio Braga**, compositore (Napoli, 1929).

**Adriana Martino**, soprano (Aversa, 1931).

**Giuseppe Patanè**, direttore d'orchestra (Napoli, 1932).

**Mario Perrucci**, compositore, critico, didatta (Napoli, 1934).

**Bruno Canino**, pianista e compositore (Napoli, 1935).

**Riccardo Muti**, direttore d'orchestra (Napoli, 1941).

**Laura De Fusco**, pianista (Castellammare di Stabia, 1946).

**Michele Campanella**, pianista (Napoli, 1947).



## Luoghi che parlano di armonie

Al Teatro Romano di Benevento si svolge d'estate la tradizionale stagione lirica con i nomi più prestigiosi dell'attuale mondo operistico. Nella foto a fianco, durante i preparativi dell'«Aida», il regista Rocco Spataro, il direttore artistico Aldo Fasano, il dott. Angelo Pace, capo di gabinetto dell'Amministrazione Provinciale, e il regista Cesare Barlacchi. Nell'altra foto a sinistra, la casa natale di Giuseppe Martucci (1856-1909) a Capua. All'insigne compositore, pianista e direttore d'orchestra s'intitolano pure nella città campana un Liceo musicale e una Associazione filarmonica

## Didattica, lirica, concerti

### AVELLINO

Conservatorio Domenico Cimarosa. Presidente dott. Ettore Maggio. Direttore maestro Aladino Di Martino. Direttore di segreteria Francesco Paolo Palumbo. E' situato in un posto-oasi della città, accanto al Duomo, nell'antica sede della Camera di Commercio. Allievi 217 più 40 della scuola media annessa. Docenti 52. Corsi di organo e composizione organistica, armonia e contrappunto, canto (2), pianoforte (11), violino (3), viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto (2), fagotto, corno, tromba, trombone, arpa, chitarra. Dal prossimo anno si aprirà probabilmente un corso straordinario di percussioni. Le aule sono tutte insonorizzate. La vita musicale di Avellino ha ripreso ultimamente vigore grazie appunto al Conservatorio, nel cui auditorium che sarà presto ampliato si svolgono regolari stagioni concertistiche promosse in gran parte dall'AGIMUS.

### BENEVENTO

Festival Sannitico. Seconda edizione da luglio a settembre sia al Teatro Romano sia in provincia (San Salvatore, Salopaca, Airola). 18 manifestazioni sotto la direzione artistica di Aldo Fasano. Tra i partecipanti di quest'anno il pianista Almerindo D'Amato, il Balletto Rumeno, l'Orchestra di Poznan, i Solisti Aquilani.

Stagione Lirica Tradizionale al Teatro Romano. Direzione artistica Aldo Fasano, a cura dell'Amministrazione Provinciale, dell'E.P.T. e del Comune di Benevento. Sesta edizione. In cartellone da sabato 13 luglio a sabato 27 luglio Aida, Tosca, Fedora, Rigoletto. La guardia alla luna di Rubino Profeta, Il faro di Enzo De Bellis e La farsa della tinotta di Dino Milella. Tra gli interpreti la Maragliano, Cioni, Boyer, Mario Del Monaco.

### CAPUA

Associazione Filarmonica Martucci. Circolo Airore. Liceo Musicale Martucci (presidente ing. Dino Iocco; direttore Antonio Di Donna). Scuola di danza classica di Valeria Lombardi. Targa Martucci (Concorso nazionale di musica alla terza edizione).

### CASERTA

Concerti AGIMUS (per gli studenti in ambienti vari) e degli Amici della Musica (presidente prof. Giuseppe Bitetti) a Palazzo Reale. Settembre al Borgo: concerti, balletti, spettacoli vari in Caserta vecchia. Stagione Lirica Autunnale al Teatro di Corte di Palazzo Reale.

### POSITANO

In intesa con l'E.P.T. di Salerno un festival estivo inauguratosi il 27 luglio con uno spettacolo di balletti affidati a Carla Fracci e a Paolo Bortoluzzi, nonché agli organici del San Carlo di Napoli. Tra i coreografi Béjart e Roberto Fascilla. Sul podio Carlo Frangese.

### RAVELLO

XXII Festival a Villa Rufolo dal 16 al 20 luglio. Orchestra del San Carlo. Direttori Laszlo Somogyi e Heinz Wallberg. In prevalenza musiche di Wagner in omaggio al maestro tedesco che qui si era ispirato per l'introduzione al secondo atto del Parsifal.

### SALERNO

Conservatorio S. Pietro a Majella. Sezione distaccata dell'omonimo Conservatorio di Napoli. Direttore Ottavio Zino. Maestro fiduciario Raffaele Ronga. Presso l'Orfanotrofio Umberto I, sede attuale dell'Istituto, già esisteva una scuola musicale, pareggiata nel '53 e dal 1965 sezione distaccata del Conservatorio napoletano. 120 allievi. Docenti 24. Non esiste una cattedra di pianoforte. Corsi di violino (2), violoncello, contrabbasso, flauto (2), oboe, clarinetto (2), fagotto, tromba e trombone (3), corno, sassofono, basso tuba. Concerti al Casinò Sociale (presidente avv. Francesco Quagliariello). Liceo Musicale Mascagni, privato.

### SORRENTO

Incontri musicali tra il 18 luglio e il 3 agosto nel Chiostro di S. Francesco e nel Teatro Tasso. Il festival, aperto con un omaggio all'opera buffa del Settecento napoletano (Lisetta e Tracollo e La serva padrona), è proseguito con la partecipazione di orchestre e di solisti famosi: dal pianista Nikita Magaloff ai Madrigalisti di Bucarest.

fini didattici. Recente acquisto, si può ormai ammirare finito e splendido, il magnifico organo della ditta Tamburini di Crema, curato con tanta competenza e passione dal maestro Giorgio Bredolo. E' pure in atto la formazione di una vasta biblioteca: si spera nel giro di pochi anni di corredarla di tutte le opere utili ai fini didattici. E' già funzionante una cassa scolastica; e per gli alunni più meritevoli sono state istituite sostanziose borse di studio. Anche le strutture murarie si stanno adeguando sempre meglio alla dignità che richiede un tempio dell'arte. Da un vetusto edificio in stato di pietoso abbandono sta prendendo forma un'opera degna di stare fra i migliori Conservatori della penisola. E mille altre cose si potrebbero elencare per dimostrare il sorprendente fermento giovanile del "Cimarosa": un bel preludio ad un'opera che promette di risultare fra le meglio riuscite. Non sembri dunque fuori luogo che da più parti siano giunte richieste di sezioni staccate di questo Conservatorio. E' un segno di stima e di fiducia.

Se ad Avellino è la didattica a mostrarsi rigogliosa, nella vicina Benevento sono gli spettacoli lirici di luglio al Teatro Romano ad imporsi internazionalmente sotto la direzione artistica e grazie alle oculatissime scelte di Aldo Fasano: «Da tre anni», mi precisa il Fasano, «abbiamo inserito nel cartellone opere ed opere moderne. Tra gli autori più applauditi Franco Mannino, Edoardo Brizio e Dino Milella. Qui anche con i contemporanei registriamo il tutto esaurito, con un pubblico che giunge da tutta l'Italia. Moltissimi i tedeschi, seguiti dagli slavi e dai francesi. Ma non mancano i giapponesi, gli americani, gli inglesi. Abbiamo visto folle di semila persone affascinate sia dall'opera in se stessa, sia dai superbi cast che noi curiamo con moltissimo anticipo. Sono di casa la Zeani, Di Stefano, Del Monaco, la Maragliano, la Malaspina, Protti, Cioni... Il lavoro più arduo è però la raccolta degli orchestrali. Noi li pretendiamo perfetti, con tutte le carte in regola. Purtroppo sappiamo che d'estate tra Verona e Macerata, tra le Terme di Caracalla e il San Carlo in trasferta, i professori d'orchestra sono quasi tutti impegnati. Così dobbiamo cominciare a scritturarli almeno sette mesi prima. Abbiamo dato il via a queste stagioni nel '68 con quattro recite. Quest'anno ne avremo quattordici». Con Fasano c'è il regista Cesare Barlacchi, che ha curato quest'anno l'Aida e Fedora. E' un veterano della lirica, un autentico appassionato che non tollera le Aida «con i sacerdoti vestiti di rosso e con certe ricotte sulla testa».

Aldo Fasano aggiunge: «Noi intendiamo fare qui qualcosa di più profondo. Considerata la difficoltà di reperire buoni strumentisti, vorremmo indurre le autorità a fondare una scuola, dalla quale escano in futuro i

segue a pag. 21





## Óransoda è arancia viva.

Óransoda dimostra tutta la sua genuinità con il colore, con il sapore, con i pezzettini dell'arancia perché

a base di puro succo e polpa d'arancia senza coloranti.

E Óransoda, come Lémonsoda, è anche in formato litro.

Per voi dalla  
**FONTI LEVISSIMA** S.p.A.



segue da pag. 19

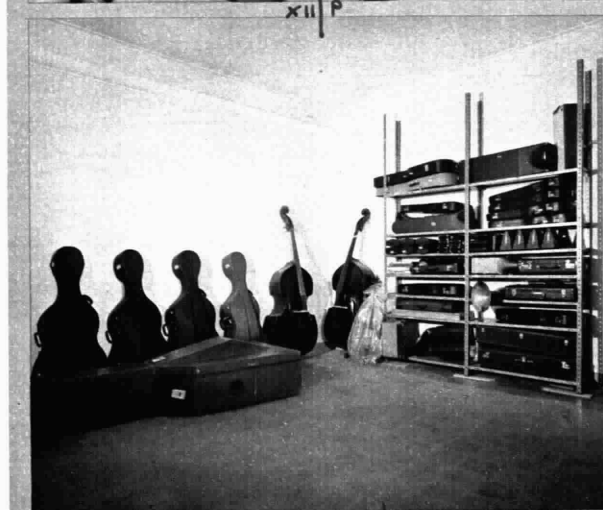
maestri delle nostre stagioni. In quanto al coro abbiamo per ora ottimi elementi di Roma e del San Carlo. Dal teatro di Napoli vengono pure i sonatori di trombe egiziane e il corpo di ballo. La banda è invece formata da elementi locali e da alcuni maestri del Conservatorio di Foggia. Il ballo dei moretti per l'*Aida* così come l'eventuale partecipazione di un coro di bambini sono dati da elementi locali. In totale un trecento lavoratori. La mia ambizione è di avere il prossimo anno la Maffio in *Traviata* e *Lucia*, nonché la Scotto e Pavarotti; magari ancora Di Stefano. Il nostro pubblico è fiducioso: crede in quello che facciamo». «Il nostro *Otello*», interviene il Barlacchi, «così come la nostra *Aida* possono figurare in qualsiasi teatro dell'universo. E scriva pure che l'anno scorso per una *Madama Butterfly* abbiamo dovuto rimandare a casa ben tremila persone!».

Il nostro itinerario in Campania ha avuto altre tappe di rilievo: da Capua (patria di Martucci) a Caserta (con l'annuncio del tradizionale Settembre al Borgo); da Aversa (città natale di Cimarosa) a Pompei, dove abbiamo assistito ad uno splendido *Nabucco* con gli organici del San Carlo. Ma non possiamo lasciare questa terra senza incontrare prima gli artisti della Nuova Compagnia di Canto Popolare guidati dal bravissimo Roberto De Simone. Il canto popolare antico della Campania, con l'intera e suggestiva gamma dei suoi accenti e dei suoi colori, si stava spegnendo. Questi ragazzi lo hanno recuperato. E si è trattato di tornare indietro di millenni e di non fermarsi davvero alle cosiddette «belle» canzoni napoletane dell'800.

Sono stati invitati al Festival di Spoleto, alla Piccola Scala di Milano, al Folk-Meeting Internazionale. Gli organizzatori della musica classica se li contendono. Nunzio Areni, Giuseppe Barra, Eugenio Bennato, Giovanni Mauriello, Patrizio Trampetti, Fausta Vetere, oltre ad essere tutti napoletani, conoscono la musica, cantano e suonano numerosissimi strumenti: corde e casse, tubi e tamburi, ormai quasi introvabili. Quattro secoli fa il popolo li usava abitualmente alle feste, alle sagre, alle riunioni. Sono sinfonie di flauti, tamburelli, mandolincelli e campanelli: «Noi», ci confessano, «vogliamo essere la testimonianza, la documentazione "live" di una civiltà musicale in rapida estinzione...».

Luigi Fait

**Nel prossimo numero  
con il  
LAZIO  
concludiamo  
la nostra inchiesta**



## Strumenti che diventano vivi

Sopra: la signora Tina Quagliarella, docente di canto al Conservatorio Domenico Cimarosa di Avellino, accompagnata all'organo dal maestro Enzo Marchetti durante un concerto presso l'auditorium dell'istituto. A fianco: una parte del parco strumenti del Conservatorio di Avellino. Oltre a 18 pianoforti e ad un organo la scuola ha acquistato per i propri allievi 2 chitarre, 6 clarinetti, 3 contrabbassi, 5 corni, 3 fagotti, 5 flauti, 1 liuto, 11 metronomi, 4 oboli, 6 trombe, 6 tromboni, 2 viole, 6 violini e 5 violoncelli

## La "Sclaratti" nella regione

Oltre alla normale attività presso la propria sede RAI, l'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli offre in provincia e in regione una notevole serie di manifestazioni. Si è voluto portare l'intero organico in quegli ambienti e presso quelle categorie di lavoratori che raramente hanno la possibilità di frequentare un auditorium o di consumare il genere classico. Si sono così promosse sedute concertistiche di estremo interesse per le più disparate categorie, dai congressisti agli studenti, dagli operai ai turisti.

Ecco quindi la Scarlatti, guidata in questi ultimi anni sia dal proprio direttore stabile Franco Caracciolo sia dai precedenti direttori oppure da altri maestri, trasferirsi a Capri, Salerno, Ercolano, Positano, Castellammare di Stabia, Ischia, Nola: un trionfo della musica

che non richiede le grandiose orchestre sinfoniche. E' un mondo sinfonico filtrato attraverso la bravura, la precisione, il buon gusto di orchestrali che non è giusto definire tali, poiché l'intenditore sa di doverli più giustamente chiamare «solisti».

Presso il Centro di produzione di Napoli il maestro Franco Di Lorenzo, capo sezione per la musica sinfonica, lirica e da camera, ci parla con soddisfazione e con entusiasmo anche delle più recenti tournées della «Scarlatti» e precisamente delle presenze nel giugno 1974 nelle seguenti città: Pertosa, S. Maria Capua Vetere, Piedimonte Matese, Cava dei Tirreni, Foglianise, Eboli, Aversa, Ascea, Peggiano. In programma musiche di Mendelssohn, Haydn, Wagner e Rossini. Direttori Franco Caracciolo e Ottavio Zilno.



*S. & F. Cappellato*

**ogni  
uomo  
è mio  
fratello**



a cura di Carlo Bressan

## Avventure di un cacciatore IL PESCECANE SENZA DENTI

Giovedì 8 agosto

È giunto il momento di cantare le lodi di Otto il cacciatore, protagonista di una serie di straordinarie avventure destinate al pubblico piccino e raccolte sotto il titolo *Memorie di un cacciatore*. Queste «memorie» costituiscono appunto il racconto delle imprese gloriose compiute in ogni parte del mondo dal «più intrepido esploratore di tutti i tempi», come egli ama definirsi.

Ora è vecchio, povero signor Otto, e pieno di acciacchi, ed è anche diventato molto pigro. Gli piace rimanere seduto tutto il giorno nella sua grande sedia a dondolo presso il caminetto, o, nelle giornate calde, sulla veranda che dà su un giardino pieno di piante e di fiori. Il signor Otto è nonno, ha vari nipotini, vispi e simpatici. Lui dice che sono dei «malanni», irrequieti, disubbidienti e svogliati. Fa gli occhiacci e la voce grossa, ma in cuor suo si strugge di tenerezza al solo vederli, ed è sempre pronto a raccontar loro una delle sue famose avventure.

Oggi, ad esempio, il racconto prende lo spunto da una circostanza non proprio allegra. Uno dei nipotini, Ernesto, è tornato dalla scuola con una nota del maestro, scritta in rosso sul suo diario. «Ernesto è distratto e chiacchiera con i compagni durante le lezioni». Nonno Otto dovrà firmare sotto quell'annotazione per dimostrare al maestro di averla letta. Rimproverato, lacrimucce da parte di Ernesto e promessa formale di essere, d'ora innanzi, attento e diligente.

Bene. Ora firmiamo. Ma, cerca di qua, cerca di là, non

c'è più inchiostro. Come fare? Nonno Otto dice che dovrà mandare subito un messaggio aereo tramite il suo Aquilotto all'amico Octopus per pregarlo di inviargli una provvista d'inchiostro.

«Chi è Octopus?», chiedono i bambini incuriositi. Nonno Otto ride: «Non lo sapete, eh? E' il fabbriante numero uno d'inchiostro di tutti i mari del Sud. Ora vi racconto la sua storia».

L'avventura di Otto il cacciatore si snoda tra situazioni curiose e fantastiche. Dunque: mentre si trovava nell'isola di Tonga, poiché non gli riusciva di scovare nemmeno un coniglietto selvatico, decide di smetterla di fare il cacciatore e di diventare pescatore di perle. Detto fatto, noleggia una piroga e si avventura nella laguna attorno all'isola, tra e gira, cerca e cerca, invece delle perle vede un pescecane. Si salvi chi può, pensa il nostro eroe, e corre subito ai ripari. Lesto come un fulmine si trasforma in «Otto gambe di legno», ossia si attacca otto bellissime e durissime gambe di legno. Il pescecane arriva, apre la boccaccia di forno piena di denti aguzzi e zac, zac, zac, la superba dentatura va in frantumi.

Così Otto è riuscito a liberarsi del terribile squalo. E Octopus, dov'è? Eccolo, ora entra in scena. Octopus è un grosso polpo che si trova nei pasticci, essendo rimasto impigliato tra alghe e rocce sul fondo dell'oceano. Otto lo libera e così diventano amici. Octopus conduce Otto a casa sua e gli mostra la fabbrica d'inchiostro che possiede. «Se hai bisogno, non fare complimenti», dice Octopus all'amico, «la mia fabbrica è a tua disposizione, ed è inchiostro di prima qualità».



Blanka Florjanc, la piccola attrice jugoslava che interpreta il ruolo di Mojca nel film «Buona fortuna, Kekez!» del regista Jozse Gale, in onda martedì 6 agosto alle 18,15

## Storia di un pastorello generoso e forte IL FIORE INCANTATO

Martedì 6 agosto

Il vecchio mendicante, seduto sulla pila presso la capelletta appena fuori del villaggio, sorride al ragazzo che avanza verso di lui, diritto e fiero, il cappelluccio a cono ornato di una lunga penna di gallo, e, sulla spalla, un bastone a cui è infilato un fagottello di stracci. «Dove vai, Kekez?», domanda il vecchio. E il ragazzo, con voce grave: «Vado a Rutte, alla fattoria degli Skalar, devo badare alle loro pecore. E' una grande fattoria e c'è

molto bestiame, forse potrò rimanere laggiù tutto l'anno». Il vecchio dice, affettuosamente, dopo un lungo silenzio: «Buona fortuna, Kekez!». Ecco, il film che andrà in onda martedì 6 agosto ha questo titolo, che contiene un saluto ed un augurio. «Buona fortuna, Kekez!». Lo ha prodotto la società cinematografica Viba di Lubiana, per la regia di Jozse Gale.

E' una storia reale e fantastica al tempo stesso. Ambientata fra i monti della Slovenia, con scenari meravigliosi di boschi, vallate fiorite, fiumi spumeggianti e laghetti limpidi in cui si specchiano le nuvole e le stelle, la vicenda ha il ritmo incantato dei racconti popolari pieni di fascino e di mistero.

Kekez è un contadellino che si guadagna di che vivere lavorando nelle fattorie sparse nella vallata. Fa un po' di tutto: porta le pecore al pascolo, bada alle mucche, scarica il fieno, taglia la legna e così via. Da un posto all'altro, da una fattoria all'altra, sempre a piedi, sempre contento di quello che la vita gli offre. Ora c'è questo nuovo lavoro presso la fattoria Skalar, e Kekez ne è particolarmente lieto.

I coniugi Skalar hanno due figli: un ragazzo di nome Rozle e una ragazza dal viso che pare di porcellana e dai capelli color miele. Si chiama Mojca. Ha una voce sommessa e gentile, ed un sorriso dolce e malinconico. E si muove in un certo modo, come se... Oh! Kekez si accorge ad un tratto che Mojca è cieca. Rozle spiega a bassa voce che Mojca ha perduto la vista in seguito ad una malattia. Kekez sente che fareb-

be qualsiasi cosa pur di aiutare la bambina bionda, di saperla felice, guarita. Intanto le canta le belle canzoni che ha imparato dal vento e dall'acqua, le porta mazzi di ranuncoli, rododendri, marzette, ciclamini, Mojca accarezza le corolle con dita leggere: «Hanno un buon profumo, devono essere belli». E Kekez, quasi senza voce: «Sono belli come queste montagne, Mojca».

Ma c'è qualcuno, tra quelle montagne, che non è affatto bello, anzi è un personaggio di cui tutti parlano con terrore, specialmente i ragazzi. E' una strega, alta come una quercia, gli occhi di fiamma, le mani adunche come artigli. Vive alla foce spaccata, in una casa fatta di tronchi secolari, posta sulla roccia aguzza e pare che stia sempre lì per cadere nel precipizio, in fondo al quale il fiume scorre tumultuoso, pieno di schiuma e di furore.

Ma quella strega — si chiama Pahta — conosce i segreti dei fiori e delle erbe. C'è, ad esempio, un fiore bianco, il viso levato verso il sole, gli occhi pieni di fermezza e di decisione, il pastorello sembra un giovane guerriero antico, pronto a sfidare ogni pericolo pur di ottenere per la sua piccola amica bionda la guarigione.

Ecco, ha già imboccato il sentiero che conduce alla foce spaccata, avanza saltellando come un capriolo. Buona fortuna, Kekez!...

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 agosto

**IL POSTO DELLE DECISIONI**, telefilm della serie U.F.O. Il comandante Straker riceve la visita di una giovane e brillante giornalista la quale chiede d'intervistarlo per conto della Global Press presso cui lavora. Nel corso dell'intervista Straker si accorge che la giovane è la sorella di un misterioso assassino. Con una scusa si allontana per pochi secondi dallo studio e prega la sua segretaria di mettersi in contatto con Global Press. La giornalista dice di chiamarsi Joe Freiser. La Global non la conosce: si tratta dunque di una spia...

Lunedì 5 agosto

**IL GIOCO DELLE COSE** a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Arzuffi. La puntata ha per argomento «Il feroce». Simona presenta una serie di diapositive di pesci commestibili che i bambini possono facilmente riconoscere. Marco racconta la fiaba di *Morphis e l'elefante*. Giochi finalizzati a *Cricket internazionale*. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 6 agosto

**BUONA FORTUNA, KEKEZ!** film di produzione jugoslava diretto da Jozse Gale. L'azione si svolge tra i pastori della Slovenia. E' la storia dell'amicizia tra il pastorello Kekez e la piccola Mojca, una bambina cieca.

Mercoledì 7 agosto

**IL CLUB DEL TEATRO: Shakespeare** a cura di Luigi Ferrante. Presenta Pino Micòl. Quinta puntata. Gran parte della trasmissione sarà dedicata ad uno dei

personaggi più famosi di Shakespeare: Amleto, principe di Danimarca. Si parlerà di alcuni dei maggiori attori che hanno portato sulle scene, e sullo schermo, la figura dell'infelice principe. Tra gli attori italiani figurano T. Salvini, Benassi, Ruggeri, Gassman, Albertazzi. Alcuni momenti della tragedia saranno illustrati attraverso azioni coreografiche del gruppo dei mimi, e brani verranno recitati dall'autorepresentatore Pino Micòl. Seguirà la quarta puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 8 agosto

**LA GALLINA**, programma di film, documentari e cartoni animati. In questo numero: *The clown e Piko della Polka Film*; *Il Polpo della serie Memorie di un cacciatore*, e *La ragazza dei sogni* cartone animato della serie *Gandy Goose*. Il programma è completato dal documentario *Vita sul ghiaccio* di Roman Rittman in *Enciclopedia della natura*.

Venerdì 9 agosto

**VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI**. Sesto episodio: *Il gioco dei pirati*. I quattro ragazzi fanno una gita all'Isola del Gatto dove trascorrono alcune ore giocando ai pirati. Hanno anche l'opportunità di stringere amicizia con due pescatori, Eric e Gunnar; ma, più tardi, i ragazzi scopriranno che si tratta di due contrabbandieri... Seguirà un documentario di Giordano Repossi dal titolo *Io sono... una ispettrice della polizia femminile*.

Sabato 10 agosto

**GIROVACANZE**, giochi ai monti, ai laghi e al mare presentati da Giulio Durano ed Enrico Luzzi, reati di Lino Proccacci. La puntata verrà trasmessa da Tarvisio, in provincia di Udine.

# TURNOVER PER IL SAMIA

Malgrado le condizioni esistenti nell'attuale momento dell'economia del Paese e le preoccupazioni gravanti sulla possibile evoluzione della domanda interna e di quella estera, quest'ultima manifesterebbe gli effetti di una certa spontanea seppur disaggregata ritorsione ai provvedimenti governativi rivolti al « blocco » delle importazioni, la preparazione delle rassegne-mercato del Samia si viene completando con incoraggianti prospettive e risultati di rilievo. L'edizione autunnale di queste tradizionali manifestazioni della moda-pronta italiana in tessuto ed in maglia, dedicate alla presentazione dei campioni primavera-estate 1975 ed al pronto-moda autunno-inverno '74/75, è programmata a Torino da venerdì 6 a lunedì 9 settembre, al Palazzo delle Esposizioni al Valentino. Sulla spinta della ristrutturazione organizzativa attuata con palese successo nello scorso febbraio, la diversificazione dei settori merceologici all'interno del mercato ha dato agli Organizzatori una nuova mobilità operativa ed una maggiore selettività nell'offerta dei prodotti italiani ed esteri. Si è così ottenuta una più qualificata rappresentatività, a livello della grande, della media e della piccola industria, dei nove settori merceologici che formano il Salone della confezione e che compongono un panorama esauriente del più aggiornato « made in Italy ». Il marcato aumento della consistenza industriale delle forze produttrici presenti ai nuovi appuntamenti mercantili di Torino, si è già rivelato come un indubbio elemento moltiplicatore delle trattative che si indirizzano ai centri di distribuzione esteri ed ha inoltre contribuito ad attenuare certe passate disparità territoriali nella formazione di una linea-moda e di una ben caratterizzata produzione settoriale.

La combinazione di questi importanti e sintomatici incentivi, di natura economica e promozionale, ha praticamente reso impegnate tutte le aree disponibili nei Saloni torinesi e posto in evidenza lo sforzo organizzativo dei partecipanti che hanno pianificato con anticipo questa loro operazione-vendita destinata ad un mercato potenziale, formato mediamente da oltre 20 mila compratori in provenienza da una cinquantina di stati europei ed extra europei.

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

**oltre mezzo secolo**

di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

### OMAR SHARIF BRIDGITTA OSPITE DELLA CINZANO

Omar Sharif, noto attore e bridgista, è anche un raffinato enogastronomo. La foto lo riprende al ristorante « Del Cambio » di Torino dove, ospite della Cinzano, ha avuto modo di gustare i più tradizionali piatti della cucina piemontese. L'incontro, cui hanno partecipato i componenti del Lancia Bridge Team e del « Circus » capeggiato appunto da Omar Sharif, è avvenuto in occasione della sfida delle due squadre presso il Piccolo Regio di Torino. Nella squadra della Lancia si esibivano i famosi Avarelli, Belladonna, Forquet e Garozzo, già famosi componenti del leggendario Blue Team.



# TV 4 agosto

## Nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Assisi a Lido di Lavinio (Roma)

### SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Balma e

### RUBRICA RELIGIOSA

#### Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

## 12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Marica Boggio

## la TV dei ragazzi

### 18,15 U.F.O.

Terzo episodio  
Il posto delle decisioni  
Personaggi ed interpreti:  
Com.te Straker  
Edward Bishop  
Col. Foster Michael Billington  
Col. Freeman George Sewell  
Ten. Ellis Gabrielle Drake  
Regia di Alan Perry  
Distr.: I.T.C.

## 19 — PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic  
Prodigio della tecnica  
Prod.: TV Jugoslava

## 19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

### TIC-TAC

(Poltrone e Divani I.P. - Concorso Tutela Lambrusco - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Lignano Sabbia-doro)

## SEGNALE ORARIO

## 19,35 TELEGIORNALE SPORT

### ARCOBALENO

(Lux sapone - Brandy Vecchia Romagna - Selac Nestlé)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Bi-dentifricio Mira - Sughli Star - Pile Leclanché)

## 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSSELLO

(1) Insetticida Neocid Flo-rale - (2) Vermouth Martini - (3) Società del Plasmon - (4) Euclessina - (5) Carne Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Unionfilm - 4) Arno Film - 5) F.D.A.

20,30

## LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

### Primo episodio

Adattamento e dialoghi di Jean Auranche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara  
Personaggi ed interpreti principali:  
Lucien Leuwen Bruno Garcin  
Balthide de Chasteller  
Nicole Jamet  
Signora d'Hocquincourt  
Antonella Lualdi  
Dottor Du Poirier  
Jacques Monod  
Marchese de Pontlevé  
Mario Ferrari  
Marco Tulli

### Roller 1°

Altri interpreti:

Gerard Berner, Nicole Maurey, Jean Martinelli, Michel Ruhl, Alexandre Rignault, Jean Lanier, Pierre Collet, Jacques Maury, Mary Marquet, Bernard Mesguich  
Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet

Direttore della fotografia Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara

(Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (Rai) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e della Società Technisonor)

### DOREMI

(Ceramica Bella - Lafram deodorante - Fernet Branca - Laccalibera e Bella - Insetticida Getto - Cono Rico Aligda)

## 21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### BREAK 2

(Fernet Branca - Cono Rico Aligda - Sapone Palmolive - Terme di Crodo - Buitost Linea Buitoni)

## 22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil  
Cartone di Jacques Rouxel  
Regia di Claudio Rispoli  
Prima puntata

## 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA  
E 1988



Marco Tulli è Roller 1° in « Lucien Leuwen » alle ore 20,30, sul Nazionale

## 2 secondo

13-20

- MESTRE: TENNIS  
Finale zona « A » di Coppa Davis
- MISANO: MOTOCICLISMO  
Gran Premio Cattolica
- PONTEDECIMO: CICLISMO  
Gran Premio dell'Appennino

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Elettrodomestici Ariston - Trinità - Canay - Nutella Ferrero - Kodak Paper - Campari Soda)

— Sapone Fa

## 21 — Claudio Villa

in

## UNA VOCE

di D'Ottavi e Lionello  
Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello  
Scene di Enzo Celone  
Regia di Stefano De Stefani  
Terza puntata

### DOREMI

(Sittia Yomo - Lacrima D'Arno Melini - Uniflo Esso - Birra Peroni - Carne Simmenthal - Lame Wilkinson)

## 22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

## 22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Bewohner der Wüste  
Filmbericht aus Australien  
Regie: Jan Dunlop  
Verleih: N. von Ramm

## 19,35 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:  
• Die Brautschau •  
Einakter von Ludwig Thoma  
Es spielt die Volkshöhne Bozen  
Theaterregie: Hermann Marschall  
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,05 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht Arnold Widén

20,10-20,30 Tagesschau

## SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, la rubrica religiosa Nel giorno del Signore trasmette un interessante incontro con una suora, parroco in Brasile. Suor Maria Liliana Toselli è una religiosa italiana che da vari anni è stata incaricata dell'assistenza sociale a pastorale in una zona poverissima di questo Paese, dove vi è anche un'estrema carenza di sacerdoti. Nell'intervista la suora parroco sottolinea il senso della fede e della vita familiare, particolarmente profondo fra quelle popolazioni. Segue una

XII | U Varie

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 13 secondo

Grossi avvenimenti caratterizzano questa giornata sportiva: alle 13 inizia il collegamento con Mestre per la finale della zona «A» della Coppa Davis di tennis: l'Italia affronta la Romania. E' poi di scena, da Misano, il motociclismo con il Gran Premio Catalitica. Altre manifestazioni di oggi: il Gran Premio d'Europa sul circuito di Nürburgring, undicesima prova per il Campionato mondiale conduttori e il Giro dell'Appennino di ciclismo,

II S

## LUCIEN LEUWEN - Primo episodio

ore 20,30 nazionale

Pur non avendo operato una rivoluzione di stile alla Flaubert, pur avendo i suoi scritti così poco della «ricerca letteraria», il ginevrino Henry Beyer (Sionhat) è uno psen d'uomo preso in prestito dalla cittadina tedesca, patria di Winckelmann, nonostante il tempo e nonostante il fatto di essere stato oggetto, come pochi altri autori, di studi e rappresentazioni (memorabile il Gerard Philippe-Sorel dal rosso e il nero), mantiene intatta, nelle sue pagine, modernità e giovinezza: e questo avviene attraverso personaggi che, sia pure rosi da romantiche passioni travolgenti, «otocentesche», d'amore, di patria, di libertà, sono tuttavia singolarmente attuali perché in ognuno vi è l'autore, con la sua vita, i suoi amori, le sue avventure. Questa specie di autobiografia, resa frammentaria nei romanzi, è la vera forza vitale di ognuno, anche di questo Lucien Leuwen, scritto tra il 1834 e il 1835 a Civitavecchia, più volte interrotto, variamente intitolato: realizzato in coproduzione franco-belga-italo-svizzera da Clau-

I

## Claudio Villa: UNA VOCE

ore 21 secondo

Torna puntuale per la terza puntata del suo show, Claudio Villa, in compagnia di una parte dei suoi innumerevoli successi: questa settimana canta il Villa «napoletano», il Villa di I' te vurrie vasà, di O surdato 'nnamurato, di Napoli che se ne va, cioè il cantante più «italiano» e tradizionalista che esista interprete delle canzoni più legate alla linea melodica delle canzoni-romanza (non per niente, molte delle più antiche si fanno risalire ai vari e celebrati compositori del melodramma). Insieme con lui, per questa puntata dedicata a Napoli, è Nino Taranto, l'attore napoletano in assoluto, con l'espressività tutta istintiva, ora malinconica ora ridente, così comune a Totò o a Eduardo, che quasi comune nella scuola di vita delle intricate e pittoresche viuzze di Napoli. La sua arte di attore di prosa, in lingua o in dialetto, non ha però offuscato le sue macchiette, come «Ciccio formaggio» o «Dove sta Zazà», riportate al successo nelle recenti rielaborazioni della Ferri, che, rifacendosi all'arte di queste macchiette, questa sera canterà O' pappavallo, e in compagnia di Villa, Totonno e' quagliarulo. La dimensione romana non sarà assente poiché, oltre ai soliti stornelli finali, uno dei due attori fissi, Tomi Ucci, darà vita al personaggio più autenticamente popolare del folklore romanesco, Rugantino: il linguacciuto, brontoloso, attaccabriglie che non risparmia tuttavia l'amarezza sferzante di un Pasquino. Alla puntata partecipa, infine, la cantante Rosanna Fratello con la sua ultima canzone La verità.

trasmissione dedicata a don Aldo Mei nel trentennale della morte avvenuta a Lucca per opera dei tedeschi. Parroco di Fiano di Lucca, don Aldo Mei aveva 33 anni quando fu catturato e condannato per aver dato rifugio a un giovane ebreo ed aver amministrato i sacramenti ai partigiani. La trasmissione realizza sui luoghi della vicenda da Dante Fascio e Marcello Andrei, vuole ricordare anche il sacrificio dei 250 sacerdoti fucilati nell'ultima guerra e gli oltre 750 religiosi di ogni ordine che persero la vita per il loro ideale.

da Pontedecimo. Per l'automobilismo è particolarmente attesa la prova della Ferrari in Germania su un circuito tra i più difficili. Per il ciclismo, invece, concorrono i soliti motivi a rendere interessante il Giro dell'Appennino. Ormai si guarda solo ai Campionati del Mondo ed ogni gara serve a chiarire le idee del selezionatore della squadra azzurra. Lo scorso anno la corsa fu dominata da Italo Zilioli. Alle sue spalle, con un ritardo di più di un minuto, si piazzarono Motta, Dancelli, Gimondi, Panizza e tutti gli altri.

de Autant-Lara, s'inizia questa sera sui teleschermi. Ambientato nel 1832, nella Francia che dopo le gloriose campagne napoleoniche aveva visto il ritorno dei Borbone e quindi, con una rivoluzione di matrice borghese, aveva portato sul trono un Orleans, Luigi Filippo «re dei francesi», la vicenda del romanzo si muove in un regime, corrotto e affarista, lontano da ogni idealismo, appoggiato sia da assolutisti sia da napoleonici sia da repubblicani. In questo clima Lucien Leuwen, figlio di un ricco banchiere, attratto dalle idee repubblicane, viene allontanato dalla Ecole Polytechnique, che frequenta: grazie agli appoggi paterni, va come ufficiale a Nancy, nella cui regione avevano trovato rifugio i legittimisti, ostili al re dei francesi. Questi aristocratici, fedeli alle loro idee, tengono lontani dal loro mondo gli ufficiali, rappresentanti del nuovo regime: Lucien tuttavia si innamora di Bathilde de Chasteller, figlia del capo del partito legittimista, mentre mantiene sporadici contatti con i repubblicani; fatto questo, che lo porterà a battersi in duello. (Servizio, alle pagine 12-14).

## LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

ore 22,35 nazionale

Realizzati nel 1968 dall'ufficio «Recherche» della ORTF, questi cartoons presentati oggi al pubblico italiano, hanno avuto presso i francesi un notevole successo e puntando allo scopo di non lasciar indifferente il pubblico vengono trasmessi in Francia in un tempo massimo di due minuti ciascuno, ma con una continuità regolare e martellante: la loro maggior forza poggia sulla «logica» del non-senso, cioè un sistema logico costruito su premesse in fondo vere, ma poste in modo assolutamente irreali. La TV italiana li ha riuniti in strisce di 25 minuti, legandoli attraverso la figura di un professore strambo, Oreste Lionello, che li osserva con un telescopio molto simile ad un tubo di sputa e che, secondo i problemi emersi dalla vicenda, fa dibattiti ed interviste con personalità della cultura (ovviamente lo stesso Lionello). Il nucleo centrale della storia è l'aspirazione degli Shadok di venire sulla terra, dato che il loro pianeta è in continua trasformazione: stesso scopo hanno i Gibi, sorta di inglesi con bombe, buoni ed intelligentissimi, al contrario degli altri, stupidi e cattivi. Nel primo episodio gli Shadok, non avendo combustibile, cercano di rubarlo ai Gibi, sia con la scienza, sia con la magia (la lotta della stupidità unita alla cattiveria contro l'intelligenza è una costante). Lionello organizza dibattiti su questi temi con lo sceicco El Otan facendo intervenire Robit (lo stesso Lionello) il robot de il dormiglione di Woody Allen già doppiato dall'attore sugli schermi.



## Sempre. Con chi vuoi. E dove vuoi.

In un mondo di sensazioni piacevoli.

Armoniche. Perfette. Perché Martini è molto più di un drink.

E' un modo di vivere. Martini. Sempre. Con chi vuoi. E dove vuoi.

## Un modo di vivere.

**MARTINI**

Questa sera, in Carosello, un grande "incontro" Martini.



# radio

domenica 4 agosto

## calendar

IL SANTO: S. Giovanni Maria Vianney.

Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetua, S. Pertulliano, S. Eleuterio, S. Agebio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,53; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,49; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,30; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,13; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Copenaghen lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio si creerà più occasioni che non ne trovi. (Bacon).



Il maestro Franco Caracciolo è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI nel «Concerto della domenica» alle 18 sul Nazionale

### radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,30  
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Bettino, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,00 Orizzonti Cristiani: Il divino nelle sette note, di P. Giuseppe Perricone. «Le sinfonie di Franz Schubert», 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Dimanche a Castelgandolfo, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Heitz, 22,45 Vital Christian Doctrine: Ministry of the Spirit, 23,15 Revista de Imprensa, Allocuções Domínica do Santo Padre, 23,30 Panorama missionario, por Mons. Jesus Irigoyen, 23,45 Ultimo: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)  
8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Valzer campeggioni, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Norman Candler, 11,30 Informazioni, 11,35 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Monsignor Corrado Cortella, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 Il XXVII Festival del cinema di Locarno, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di Mino Reitano, 15 Informazioni, 15,05 The New Classic Singers, 15,15 Casella postale 220 risponde a domande di varia curiosità, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Il canoniche, 16,45 Suona l'orchestra Franz Thon, 17,15 Réclat di Guy Beart, 18 Fantasia in bianco e nero, 18,15 Canzoni del passato.

18,30 La Domenica popolare, 19,15 Saluti da Atene, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il fuoco sulla terra, Commedia in 4 atti di François Mauriac, Traduzione di G. V. Samperi, Regia di Umberto Benedetto, 22,50 Ritmi, 23 Informazioni, 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica, Paul Hindemith: Sonata n. 2 in sol maggiore, 15,50 Pagine bianche, 16,15 Uomini, idee e musica, Testimonianze di un concertista, Trasmissione di Mario del Pont (Replica del Primo Programma), 17 - L'Elisir d'amore, Opera in 2 atti di Gaetano Donizetti, Libretto di Felice Romani, Adina: Hilde Gueden, soprano; Nemorino: Giuseppe Di Stefano, tenore; Belcoro: Renato Capocci, baritono; Dulcamara: Fernando Corena, basso buffo; Giannetta: Luisa Mandelli, soprano - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli, 18 Almanacco musicale, 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 20 Orchestra Radiosa, 20,30 Musica pop, 21 Diario culturale, 21,15 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 21,45 I grandi incontri musicali, Festival Tibor Varga, Sion 1973, Orchestra del Festival - Orchestra da camera Tibor Varga, Direttore Tibor Varga, Christian Ferras, Tibor Varga e Gilbert Varga, violini; Karin Rosat, soprano, Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore per tre violini e orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore KV 216 per violino e orchestra; Jean Derbes: Quattro melodie per soprano e orchestra d'archi (Prima mondiale); Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 (registrazione del concerto effettuato nella Sala «La Mattee» a Sion il 21-8-1973), 23,15-23,30 Buonanotte.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouvertura delle trombe (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo, Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) (Oboista Michel Piguet - Orchestra da camera della Sare diretta da Karl Ristenpart) • Johannes Brahms: Ouverture accademica (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
John Ireland: Marcia epica (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Constant Lambert: I pattinatori, suite dal balletto su musiche di Mayerbeer: Entrata - Passo a solo - Passo a due - Insieme - Passo a tre - Passo dei pattinatori - Finale (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon) • Darius Milhaud: Scaramouche, suite per tre pianoforti: Vif Modéré - Brasileira (Duo pianistico Jacqueline Bonnet-Genevieve Joy) • Igor Stravinsky: L'Oiseau de feu, suite dal balletto: Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza infernale del re Katschi - Ninna nanna - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

## 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

## 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costantino Berselli - Il lontanato nella Chiesa locale (2ª puntata). Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dell'Italia e dell'estero - Libri per voi, a cura di Mario Piccinelli

## 9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Bettino

## 10,15 ALLEGRO CON BRIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Assoc. Commercialisti Italiani Filatelici

11,30 Federica Taddei e Pasquale Ches-

presentano:

## Bella Italia...

(amate sponde...) Giornale ecologico della domenica

## 12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

## PARADE

Presenta Giancarlo Guadagnesi

Redazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

## 13 — GIORNALE RADIO

### Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattaflares con Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Lionello, Marcello Marchesi

Regia di Orazio Gavioli

### 14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

### 15 — Lello Luttazzi

presenta:

### Vetrina

### di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

### 15,20 Milva

presenta:

### Palcoscenico musicale

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 BALLEATE CON NOI

### 20 — STASERA MUSICAL

Gabriella Ferri presenta:

### E' nata una stella

di Arlen e Gershwin con Judy Garland, James Mason e Charles Bickford  
Programma a cura di Alvise Sapori

### 21,05 PARATA DI ORCHESTRE

### 21,30 CONCERTO DEL QUARTETTO «LOEWENGUTH»

Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 145: Allegro moderato - Andante - Allegro • Albert Roussel: Quartetto in re maggiore op. 45: Allegro - Adagio, Poco andante - Allegro vivo - Allegro moderato (Alfred Loewenguth e Jacques Gotowski, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

### 22,20 MASSIMO RANIERI presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

## 17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilloli

(Replica del Secondo Programma)

## 18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

### Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore FRANCO CARACCILO

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re minore: Adagio non troppo, Allegretto con brio - Allegretto - Minuetto vivace - Presto vivace • Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 • Ferruccio Busoni: Valzer danzato op. 53

## 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

10548



Milva (ore 15,20)



- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Barbra Streisand, I Nuovi Angeli, Al Hirt**  
Bergman-Legend: Pieces of drama • Vecchioni-Pareti: Foto di scuola • Mendel: The shadow of your smile • Hart-Rodgers: My Funni Valentine • Lo Vecchio-Vanguards: Giù buttati giù • Carmichael: Georgia on my mind • Wonder: All in love is fair • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare • Maciste: Angeli negri • Bergman-Hamisch: The way we were • Vecchioni-Pasolunghi-Pareti: Favola 73 • Sultana: The eleventh hour • Sigman-Bécoud: What now my love
- Formaggio Invernizzi Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**  
Addio primo amore (Gruppo 2001) • This Town ain't big Enough for both of us (Sparks) • Viaggio con te (Nancky Cuomo) • Mercante e fiori (Equipe 84) • Why say love (Eva 2000) • Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Innamorata (I Cugini di Cam-pagna) • Turn Around (Wess and Dori Ghezzi) • La lettera (Merisa) • Concerto (Gil Ventura) • Tango tango (Rotation) • This world Today is a
- 13 — IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Sergio Frenguelli**  
— **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-compagni**
- 14 — IL BIANCO E IL NERO**  
Curiosità di tastiera, a cura di **Gino Negri**  
Quinta trasmissione: «Il pianoforte ladro» (Replica)
- 14,30 Su di giri**  
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)  
Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro) • Fa qualcosa (Mina) • Vagabond della verità (Pappino Gagliardi) • Tutto a posto (I Nomadi) • Senza titolo (Gilda Giuliani) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Ain't it Crazy (Wizz) • Villa Doria Pamphili (Quella Vecchia Locanda)
- 15 — La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica del Programma Nazionale)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 CONCERTO OPERISTICO**  
Basso **Nicola Ghiuliov**  
Mezzosoprano **Teresa Berganza**  
Tenore **Luigi Alva**  
Baritono **Paolo Montarsolo**  
Giuseppe Verdi: Nabucco: «Va' pensiero» (Coro) • «Del futuro nel buio discerno» • Giochi di Rossini: La Cenerentola: «Tutto è deserto» • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: «O tu Palermo» • Giochi di Rossini: La Cenerentola: «Nacqui al barbiere di Siviglia» • Una voce poco fa • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: «Il lacerato spirito» • Giochi di Rossini: La Cenerentola: «Nacqui all'affanno» • Giuseppe Verdi: Macbeth: «Come dal ciel precipita»  
Direttore **Claudio Abbado**  
Orchestra Sinfonica di Londra, Coro • Ambrosian Singers • diretto da John Mac Carthy e Coro dell'Opera Scozzese
- 21 — PAGINE DA OPERETTE**
- 21,20 Cose e biscoce**  
Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**  
Regia di **Rosalba Oletta**
- 22 — L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS**  
a cura di **Giuseppe Lazzari**  
6. Il tramonto alla vigilia della prima guerra mondiale

- mess (Donna Hightower) • Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Kansas City (Les Humphries Singers) • Don't lose control (Patrizio Sandrelli e i Players) • Libertà libertà (Bianca-neve)
- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde** presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Arnoldo Tieri**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— **Fette biscottate Buitoni**  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**
- 11 — Il gioccone**  
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**  
Regia di **Roberto D'Onofrio**  
— **Vim Ciolex**
- 12 — Aldo Giuffrè presenta: Ciao Domenica**  
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**  
Musiche originali di **Vito Tommaso**  
— **Mira Lanza**

- 15,35 Supersonic**  
Dischi a mach due  
The bitch is back, Shapes of Things, The golden age of rock'n'roll, Sweet, fast hooker blues, Rock your baby, Soho Jack, I can't e la volpe, Stagione di passaggio, Might just take your life, Help Yourself, Stone County, Pretty Cady, Prisoners, River deep Mountain High, Big Brother, Se sai se puoi se vuoi, Solo lei, Oh My My, Dance all night, Already Gone, If it was so simple, Mamma Gores, Help me, Canzone dell'amore perduto, Get Back on your feet, Our good love, Something or nothing, On the run, Kansas City, Let's spend the night together, Digimad Digidoo, Waterloo, Down, The loco-motion, Machine gun
- **Lubiam moda per uomo**
- 17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
(Concorso UNCLA 1974)
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**  
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,45 Bollettino del mare**
- 18,50 ABC DEL DISCO**  
Un programma a cura di **Lilian Terry**  
— **Ceramica Faro**

- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Barbra Streisand (ore 7,40)

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(Sino alle 10)
- **Concerto del mattino**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 406 per piano-forte, violino e violoncello: Allegro Andante - Allegretto (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guillet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelle - Ciseaux travels - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La valse des cloches (Pianista Cecilie Ousset)**
- 9,25 Ritorno alle origini di Fulvio Tomizza**  
Conversazione di **Gino Nogara**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radiascollatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL**  
**Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma non troppo - Claude Debussy: La mer, tre schizzi sin-**
- 13 — INTERMEZZO**  
**C. Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Bour) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per due pianoforti e orchestra (Rev. di K. H. Kohler) (Duo pianistico G. Gorini-S. Lorenzi) - Orch. • A. Scarfari: di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi)**
- 14 — Canti di casa nostra**  
Sei canti piemontesi; Tre canti sardi
- 14,30 Itinerari operistici: Opere italiane di Mozart**  
**W. A. Mozart: La finta semplice: Nel-le guerre d'amore; Acazio in Alba: «Per la gioia» (Ten. P. Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. O. Sultner): La finta giardiniera: «Tu mi lasci» (D. Protero, sopr. A. Kapoy, ten. - Orch. Camera Academica e Coro da Camera del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner): Il re pastore: «L'amero, sarò costante» (Sopr. L. Popp - Orch. • Haydn • di Vienna dir. I. Kertesz): Idomeneo: «Zeffiretti lusinghieri» (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs Elysées dir. A. Jouve): Le nozze di Figaro: «Riconosci in questo amplesso» (R. Streich, sopr. I. Manenik, m.sopr. M. Dickie, ten. P. Schaeffer, bar. W. Berry e O. Czerny, b.s. - Orch. Wiener Symphoniker dir. K. Böhm): Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo» (Bar. G. Evans - Orch. Suisse Romande dir. B. Balkwill): Così fan tutte:**

- 19,15 Concerto della sera**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine Klein-Nachtmusik» (Columbia Symphony Orchestra - diretta da Bruno Walter) • Antonin Dvorak: Serenata in sol maggiore op. 22 (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Jean Sibelius: Nachtweide rittornello e sorgere del sole, poema sinfonico op. 35 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Horst Stein)**
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**  
I fascismi falliti in Europa  
a cura di **Alberto Indelicato**  
1. Le croci fracciate in Ungheria
- 20,45 Poesia nel mondo**  
La nuova poesia nell'Unione Sovietica, a cura di **Curzia Ferrari**  
2. Bella Achmadulina
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Club d'ascolto**
- Ravachol e compagni**  
Programma di **Giuseppe Lazzari**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con: A. Alessio, F. Alpaire, G. Angiolillo, A. Belletti, L. Bertorelli, I. Bonazzi, A. Caravaggi, F. Casacci, F. Di Federico, R. Lori, A. Marché, A. Massasso, P. Modugno, P. Nuti, N. Peretti, S. Versace, A. Vianello  
Regia di **Carlo Di Stefano**

- fonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Béla Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
- 11,35 Pagine organistiche**  
**Juan Cabanillas: Diferencias de Folias (variazioni) (Organista Julio Garcia-Llovera) • Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in mi minore (Organista René Saorgin) • Olivier Messiaen: Deux bruni, da «La Nativité du Seigneur»: Les bergers - Dieu parmi nous (Organista Gaston Litame)**
- 12,10 Le suggestioni del vuoto.** Conversazione di **Marinella Galateria**
- 12,20 Musiche di danza e di scena**  
**Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La flûseuse - Sicilienne - La morte di Mélisande (Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo) • Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger)**  
— **Per pietà ben mio» (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs Elysées dir. A. Jouve)**
- 15,30 La balena bianca**  
Due tempi di **Massimo Dursi** - Compagnia del Teatro Stabile di Genova  
Il capo divisione: Maggiorino Porta, Primo Max, impiegato: Eros Pagni, Secondo impiegato: Gianni Fenzi; Terzo impiegato: Fulvio Acciani; Quarto impiegato: Antonello Pischella; Moglie di Primo Max: Paola Dapino; La vicina: Dina Braschi; Il vecchio archivist: Enrico Ardizzone; Il maggiordomo: Gabriele Lavia; Il divo: Enrico Ardizzone; L'amica del divo: Carla Bolli; Il banchiere: Antonello Pischella; Blanche: Simona Cauchi; Il Gran Cordone: Camillo Milili; Il segretario: Gabriele Lavia; Il vagabondo: Antonello Pischella  
Regia di **Vittorio Melloi**
- 16,55 INTERPRETI A CONFRONTO**  
a cura di **Gabriele de Agostini**  
• Antologia beethoveniana • 6a trasmissione: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica» (I) (Replica)
- 18,05 CICLI LETTERARI**  
La strega e la letteratura, a cura di **Guido Davico Bonino**  
Se ad ultima. La strega nella grande letteratura
- 18,35 IL GIRASCETCHES**  
18,55 Fogli d'album

- 22,30 L'istinto recitativo di Clementina Cazzola.** Conversazione di **Franca Dominici**
- 22,35 Musica fuori schema,** a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 960 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.**

**Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



La S.p.A. DE MARCHI F.LLI di Pianezza (Torino) — l'organizzazione che distribuisce in esclusiva sul mercato italiano gli orologi OMEGA, AUDEMARS PIGUET, TISSOT e LANCO, oltre ai brillanti EVERLY 144 e alle perle MIKIMOTO — ha realizzato un interessante «incontro» con un gruppo di operatori economici specializzati nel commercio degli orologi e dei preziosi. Scopo di questa riunione — e delle altre che seguiranno e a cui parteciperanno i maggiori orologiai, gioiellieri italiani — è quello di presentare organicamente e di discutere a fondo i problemi legati all'attuale momento distributivo, esaminando le esigenze del produttore, del distributore e del rivenditore.

## Un'idea «preziosa»

Preziosa, sì, per conservare i gioielli in modo brillante. Sembra un gioco di parole, se non che parliamo proprio di oro, diamanti, perle, gioielli e pietre preziose che a contatto di pelle perdono il loro splendore naturale. Questo è uno dei problemi «capitali» di tutte le donne.

A questo punto interviene HAGERTY JEWEL CLEAN: un prodotto sicuro, delicato, che scioglie ogni velo di impurità ai gioielli, restituendoli al loro originario splendore.

HAGERTY JEWEL CLEAN, consigliato dai migliori gioiellieri del mondo, viene presentato con un comodo cestello da immergere e uno spazzolino per effettuare la pulizia nei posti più nascosti. L'uso del prodotto è estremamente semplice e pratico. Basta mettere i gioielli (orecchini, braccialetti, ecc.) nel cestello e immergere parecchie volte, con un movimento verticale. La polvere ribelle e il sapone incrostante sotto le pietre o fra gli anelli delle catene spariscono rapidamente adoperando lo spazzolino. Per pulire i gioielli più grandi, si può semplicemente adoperare lo spazzolino che è stato immerso nell'HAGERTY JEWEL CLEAN. Sciacquare bene e asciugare. Ecco come la donna conserva alla luce del sole i «preziosi» ornamenti della sua bellezza.

## Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli Presentano Marco Danè e Simona Gusberti Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Linea Elidor - Milkana Blu - Essex Italia S.p.A. - Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO

(Camay - Insetticida Osa - Confetto Falqui)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Lafra deodorante - Gelati Besana - Scottex)

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Acque Minerali Boario - (2) Mars barra al cioccolato - (3) Bagno schiuma Fa - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Reguitti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Cinetudio - 4) Gamma Film - 5) Telefilm

20,40

### IL FIGLIO DI FRANKENSTEIN

Film - Regia di Rowland V. Lee

Interpreti: Boris Karloff, Basil Rathbone, Josephine Hutchinson, Bela Lugosi

Produzione: Universal

### DOREMI'

(Spic & Span - Cristallina Ferrero - Società del Plasmor - Linea Brut 33 - Jagermeister - Camay)

22,15 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,25 LA MACCHINA DELLA RISATA

Un nuovo comico: Marty Feldman

Presenta Enrico Simonetti

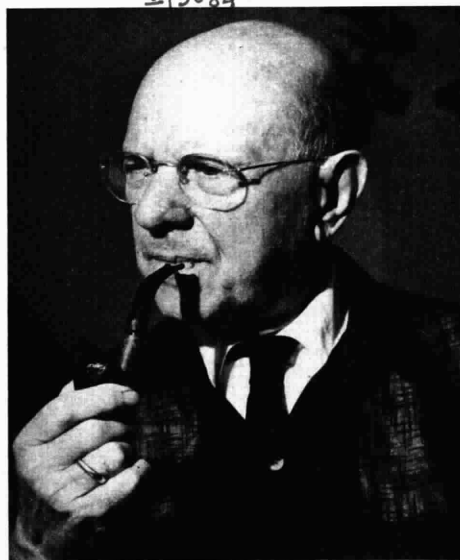
23—

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA



Al violoncellista Pablo Casals è dedicato il programma «Speciali del Premio Italia» (21, Secondo Programma)

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Caffè Lavazza - Atkinsons - Pressatella Simmenthal - Stira e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodorante Fa)

21—

## SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Stati Uniti: Casals a 88 anni

di David Oppenheim

Premio Italia 1965

### DOREMI'

(Vim Clorex - Bitter Sanpellegrino - Lignano Sabbadoro - Buondi Motta - Amaro Medicinale Giuliani)

## 22— CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

diretto da Giulio Bertola  
G. Puccini: Turandot: Atto III - «Tu che di gel sei cinta» e «Morte di Liù» - Amedeo Zambon, tenore; Maria Luisa Cioni, soprano; Maurizio Mazzieri, basso; Teodoro Rovetta, baritono; A. Ponchielli: La Gioconda: Atto II - «Marinesca, Recitativo, Barcarola «Cielo e mar» - Amedeo Zambon, tenore; Licinio Montefusco, baritono; Giancarlo Vaudagna, tenore; R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture e Grande Marcia atto II Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di Alberto Gagliardelli

## 22,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19— Columbo

«Schritt aus dem Schatten» - Kriminalfilm mit Peter Falk Regie: Peter Falk Verleih: Telepool

20,15-20,30 Tagesschau

**lunedì**

**IL FIGLIO DI FRANKENSTEIN**



Boris Karloff è, nel film, il famoso mostro creato dalla scrittrice inglese Mary Shelley

**ore 20,40 nazionale**

Mary Wollstonecraft Shelley, scrittrice inglese vissuta tra il 1797 e il 1851, pubblicò il suo romanzo più noto nel 1818. Si intitolava Frankenstein, ovvero il Prometeo moderno, e in esso si raccontava la storia di un mostro costruito in repelle forma umana da uno scienziato di Ginevra, il dottor Frankenstein appunto, il quale con arti soprannaturali riusciva a infondere nella sua orrenda creatura il soffio della vita. Aborrito da tutti, sfuggito, costretto a vivere in totale e straziante solitudine, il mostro si vendicava uccidendo i parenti del suo creatore e lo stesso dottor Frankenstein, prima di scomparire fra i ghiacci dell'Artide. Il racconto della Shelley fu accolto con enorme successo, collocandosi rapidamente nel novero dei testi più rappresentativi della letteratura dell'orrore, o « gotica »: il personaggio del « mostro » terribile e infelice è salito col tempo a statura di simbolo. Era inevitabile che dell'uno e dell'altro si impadronisse il cinema, che scoprì presto fra le sue molte possibilità anche quella di trasmettere con la forza delle immagini, dei suoni, delle atmosfere sapientemente create, messaggi di terrore altrettanto e forse più efficaci di quanti ne possano creare le parole scritte. Il mostro e il suo creatore divennero personaggi cinematografici nel 1931 in un film diretto da James Whale che è giudicato un classico nel suo genere, e sono successivamente

ricomparsi in una serie di riesumazioni che non s'è ancora oggi interrotta. L'uomo « artificiale », trovò l'interprete ideale in un attore intelligente e duttile, Boris Karloff, che ne accentuò soprattutto i lati dolorosi e « umani ». Il film oggi in programma, Il figlio di Frankenstein (nell'originale Son of Frankenstein) è l'ultimo nel quale Karloff assume le inquietanti sembianze dell'umanoido costruito in laboratorio. Lo ha diretto nel 1939 il regista americano Rowland V. Lee, avendo per interpreti, oltre a Karloff, Bela Lugosi (altro specialista di « horror film »), Basil Rathbone, Lionel Atwill, Josephine Hutchinson, Edgar Norton e il piccolo Dinnie Dunagan. Basandosi sui personaggi della Shelley, il soggettoista e sceneggiatore Willis Cooper immagina che il figlio del folle dottor Frankenstein, il barone Wolf, si rechi in Germania per prendere possesso del castello paterno. Tutti, nel paese, sono convinti che il mostro esiste ancora, e che a lui sono dovuti i misteriosi delitti che funestano la comunità. E così è: il mostro sopravvive fra i ruderi dell'antico gabinetto scientifico e viene richiamato in vita, di tanto in tanto, dal vecchio e deforme inserviente Igor, che lo obbliga a compiere per conto suo delitti e vendette. Dapprima il barone tiene nascosta l'esistenza del mostro, ma poi, quando vede salire la collera degli abitanti, e minacciata la vita dei suoi e propria, lo affronta in una drammatica lotta e lo distrugge.

IX/E

**<SPECIALI DEL PREMIO ITALIA**

**ore 21 secondo**

Per la serie degli « Speciali del Premio Italia », va in onda questa sera « Casals a 88 anni », un servizio della rete televisiva americana CBS premiato a Firenze nell'edizione 1965 del Prix Italia. Si tratta di uno straordinario ritratto del grande violoncellista spagnolo Pablo Casals, morto nell'ottobre scorso all'età di 97 anni. Casals era nato nei pressi di Tarragona nel 1876 ed aveva iniziato gli studi musicali sotto la guida del padre. Nel 1895 si era trasferito a Parigi entrando presto a far parte dei circoli artistici della capitale. Nel 1901 fece la sua prima tournée negli Stati Uniti, dove ritornò spesso negli anni successivi. Tra i più vivaci animatori della vita musicale del primo Novecento, Casals fondò una orchestra a Barcellona nel 1919 ed un trio, divenuto presto famosissimo, con il violinista Jacques Thibaud ed il pianista Alfred Cortot.

II

**CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE**

**ore 22 secondo**

Il secondo dei concerti vocali e strumentali diretti da Giulio Berti, si apre con una delle più belle pagine di tutta la produzione pucciniana. Dal terzo atto della Turandot, l'ultima ed incompiuta opera del maestro lucchese, verranno eseguite « Tu che di gel sei cinta » e la seguente scena della morte di Liu. Alla umana ed insieme vigorosa figura della piccola schiava, che dà luogo ad uno dei più toccanti episodi della partitura, il musicista ha riservato — secondo uno dei

più apprezzati biografi pucciniani — la parte migliore della sua invenzione. Al tenore Medeo Zamboni, che nella pagina pucciniana ha interpretato il Principe Calaf, è affidata anche l'interpretazione della romanza « Cielo e mar » dal secondo atto de La Gioconda di Ponchielli. Concludono il programma due brani orchestrali tratti dal Tannhäuser di Wagner: l'Overture e la Marcia, scritta in precedenza per una Cantata con cui si celebrava l'inaugurazione di un monumento al defunto re Federico Augusto di Sassonia.

**in vacanza**



La vita sorride  
se l'organismo è in ordine.  
Il confetto Falqui  
regola le funzioni  
dell'intestino.  
Falqui dal dolce sapore  
di prugna  
è un farmaco per  
tutte le età.

F. 073 - Reg. 4514 MIN. SAN. 3960

**Falqui**  
**basta la parola**

# radio

**lunedì 5 agosto**

## calendario

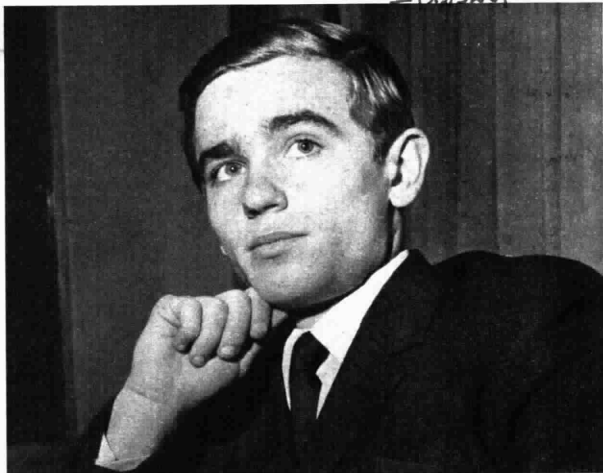
IL SANTO: S. Memmio.

Altri Santi: S. Emidio, S. Cassiano, S. Paride.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,51; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,48; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,29; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,24; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,12; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Miromensil (Dieppe) lo scrittore Guy de Maupassant.

PENSIERO DEL GIORNO: L'occasione non fa solo i ladri, ma anche i grandi uomini. (Lichtenberg).



Il violinista Viktor Tretiakov suona nel Concerto Sinfonico che viene trasmesso dal Festival di Salisburgo 1974 alle ore 21 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo. 16,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Articoli in vetrina» - di Gennaro Auletta - «Interviste sul cinema» - di Bianca Sermoniti - «Ma ne nobiscum» - di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le profezie e l'amour surraturale. 22,05 La Chiesa. 22,15 Die Katholische Kirche in Österreich. von Walter Karlberger. 22,45 The Church Sings: «Terribilis Est». 23,15 Tempo de férias. 23,30 Problemas del Tercer Mundo, por Joaquín Rodríguez. 23,45 Últim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento» - di Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma  
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Dischi del mattino. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes. Luigi Baesi (elaborazione: Basile). «Il Carnevale di Venezia» variazioni per clarinetto e orchestra. David Popper: «Come una volta» op. 64 n. 1. L. Anderson: «A trumpet's Lullaby». 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli appunti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù.

19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Motivi alla chitarra elettrica. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore - Sinfonia del mille - Inno: «Veni, creator spiritus». Scena finale di «Faust». Il parte (Goethe). «Una bleibt ein Erdenrest». «Blicket auf, alle reue Zarten». 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Darius Mithaud: Concerto per viola e orchestra di solisti. Michel Tabachnick: Movimenti. 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

### II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midis musicales». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 25 in sol minore KV 183 (Orchestra della RSI diretta da Willy Steiner). Henri Viueuxtemp: «Ballade et polonaise» op. 38 per violino e orchestra (Violinista Laurent Jaques - Orchestra della RSI diretta da Louis Gay des Combes). Martin Wendel: Concerto per flauto e orchestra da camera (1948) (Flautista Martin Wendel - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Jean Biniel: «Suite d'airs et de danses populaires suisses» per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Jean Pierre Möckli). 19 Informazioni. 19,05 Musica e soggetto. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti '74: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trov. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retromancina.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso, archi e basso continuo: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (K. Schouten, viola; B. Spieler, contrabbasso - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Jean Absil: Petite Suite: Marcia - Racconto - Carosello (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Mannino

6,25 Almanacco

### MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Rosamunda, musiche di scena: Ouverture - Intermezzo n. 3 - Balletto n. 2 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Richard Wagner: La Walkiria Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

## 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Ferde Grofé: Tramonto, dalla suite «Grand Canyon» (Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould) • Frank Martin: Ballata, per flauto, archi e pianoforte (Flautista Konrad Klemm - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Maderna) • Ruperto Chapi: La Revoltosa, preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Ita-

liana diretta da Enrique Garcia Ausencio) • Alfredo Catalani: Serenata (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Antonin Dvorak: Danza slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Istvan Kertesz) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 n. 4 • Corale S. Antonio • (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

## 8 — GIORNALE RADIO

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzari) • Lo Vecchio-Shep: E poi... (Mina) • Martino: Racconti di te (Bruno Martino) • Di Giacomo-Di Leva: «E spingule francese (Miranda Martino) • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Miva) • Minellono-Solgu-Toscana-Gatti: Amore sbagliato (Ricchi e Poveri) • Renis: Quando quando quando (Werner Müller)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusepy Ransani Dandolo

11,30 Lina Volonghi presenta:

### Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori Regia di Filippo Crivelli  
Nell'intervallo (ore 12): GIORNALE RADIO

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi

presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

## 14 — Giornale radio

### 14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

## 14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier

Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

11ª puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci  
Il barone di Sigognac

Raoul Grassilli

Il duca di Vallombruse

Francisco Gaglioli

Il principe Gerard Lucio Rama

Chiquita Rosalinda Galli

Scapino Enrico Ostermann

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

### QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Fiore-Lama: Benedetto o mese austro (Roberto Murolo) • E. A. Mario: Presentimento (Angela Lucce) • Pisano-Alfieri: Carrettiere napulitano (Sergio Bruni) • Capurro-Buonigiovanni: Totono' ne guagliarella (Marina Pagano) • Nicolardi-De Curtis: Vocce 'e notte (Complesso a plettro di Giuseppe Anedda) • Murolo-Tagliapietra: Serenata napulitana (Giulietta Sacco) • Califano-Falvo: 'O mare 'e Margellina (Mario Merola) • Boivè-D'Annibale: 'O paese d' o sole (Miranda Martino) • Russo-Gambardella: Quando tramonta 'o sole (Tullio Pane) • Zezza-Contratt: Santa Lucia (Fausto Cigliano)

## 20 — Castaldo e Faele

presentano:

### QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro

Regia di Gianni Casalino

## 21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

Malartic Ignio Bonazzi  
Voce maschile Giovanni Conforti  
Prima sentinella Angelo Bertolotti  
Seconda sentinella Cesco Rufini  
Una ragazza Erika Mariatti  
Regia di Guglielmo Morandi  
— Formaggio Invernizzi Milione

## 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

## 16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

## 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli

## 21,15 RASSEGNA DI SOLISTI

### — THE NASH ENSEMBLE —

Johannes Brahms: Trio in la minore op. 114, per clarinetto, violoncello e pianoforte: Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro (Clifford Benson, pianoforte; Christopher van Kampen, violoncello; Anton Pay, clarinetto)

## 21,45 XX SECOLO

«Scienza e vita»: il carteggio Einstein-Born. Colloquio di Nino Dazzi con Vincenzo Cappelletti

## 22 — Vecchio West, che passione!

## 22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Dino De Palma

## 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6** — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buon giorno con Engelbert Humperdinck, Marcella, Hocker Bilk** Rudge-Ortolani: Only your love • Bigazzi-Bella: Questa è la verità • Bilk: Evening Shadows • Shaper-Goldsmith: Free Papillon as the wind • Bella: Proprio io • Casucci: Gigolo • Mason-Reed: Love is all • Bigazzi-Bella: Nessuno mai • Bilk: Fancy Pants • Costantino-Vivianov: My friend the wind • Calabrese-Gimbel: Mi fa morire cantando • Bilk: Manchester et Liverpool • Newell-Detto Mariano: In time
- Formaggio Invernizzi Susanna
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perlea) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena • Per questa fiamma indomita (Shirley Verret, mezzosoprano; Robert El Hage, basso • Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giuseppe Verdi: Falstaff: «Ehi, taverniere! mondo ladro» (Basso Fernando Corena • Orchestra New Sinfonica • Londra diretta da Edward Downes)
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14** — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Bonfanti: The game is on (Toni Maiorani) • Baime-Vietarini-Lopez: Questo è lei (Sergio Leonardi) • Trepoint-Ipces: Addio, ciccogna, addio (Maria Teresa) • Salis: Angelo mio (Giovanni 2001) • Angeleri: Lisa Lisa (Angeleri) • Cogliati-Ferilli: Momenti sì, momenti no (Caterina Caselli) • Mineiolo-Sotgiu-Gatti: Torno da te (Ricchi e Poveri) • O'Sullivan: You don't have to tell me (Gilbert O'Sullivan) • Taupin-John: Crocodile rock (Sintetizzatore moog, Dorsey Dodd)
- 14,30** **Trasmisioni regionali**
- 15** — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI** Edoardo Sanguineti incontra **Francesca da Rimini** con la partecipazione di **Laura Betti** Regia di **Andrea Camilleri**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Porgy and Bess** Opera in tre atti di Louis Du Bose Heyward e Ira Gershwin Musica di **GEORGE GERSHWIN** Porgy Lawrence Winters Bess Camilla Williams Crown Warren Coleman Serena Inez Matthews Clara June Mc Mechen Annie Sadie Mc Gill Jake Eddie Matthews Sporting Life Avon Long Mingo William A. Glover Robbins Irving Washington Peter Harrison Cattenhead Frazier J. Rosamund Johnson

- 9,30** **L'edera** di **Grazia Deledda** Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti **6 puntata** Anessa Marina Bonfigli Paulu Decherchi Giulio Bosetti Prete Viridis Antonello Placchetta Ziu Zus Decherchi Carlo Castellani Don Simone Decherchi Corrado Annicelli Ziu Cosimu Damiano Edoardo Tonello Donna Rachela Maria Fabbrì Zia Anna Ina Arpugi Zana Lina Lazzari Santus Il pastore Tino Pettilli Regia di **Pietro Masseroni Tarlico** Realizzazione a cura della Sede Rai di Cagliari (Edizione Mondadori)
- Formaggio Invernizzi Milione
- 9,45** **VERGINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione** Testi di **Belardini e Moroni** Regia di **Franco Franchi**
- 12,10** **Trasmisioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento** di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 15,30** **Giornale radio** Media delle valute Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano: **CARARAI** Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti** Regia di **Giorgio Bandini** Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,40** **I Malalingua** prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica)
- **Torta Florianne Aligda**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Piccola storia della canzone italiana** Anno 1943 Regia di **Silvio Gigli** (Replica del 24-2-73)
- Maria Lily } Helen Dowdy Strawberry Woman } Jim George Fisher Undertaker Hubert Dilworth Nelson Ray Yeats Crab Man Mr. Archdale Robert Carroll Detective George Matthews Policeman Peter Van Zant Coroner Scipio Direttore **Lehman Engel** Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson (Ved. nota a pag. 66)
- 22,05** **Le chitarre magiche di Santo & Johnny**
- 22,30** **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare
- 22,50** **Vittorio Schiraldi** presenta: **L'uomo della notte** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini**
- 23,29** **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9,30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **Concerto del mattino** Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22, per pianoforte: Allegro molto • Andantino • Scherzo, vivacissimo marcato • Rondo (Prestissimo) (Pianista **Alexis Weissenberg**) • Alexander Dargomysky: Tre liriche: Il verme • Brezza notturna • Il vecchio caporale (Nicola Ghiuriov, basso; Zlatina Ghiuriov, pianoforte) • Benjamin Britten: Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36: Allegro calmo senza rigore • Vivace • Ciaconna, sostenuto (Quartetto Nissels: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello).
- 9,25** **Ideologia e linguaggio della pubblicità.** Conversazione di **Gabriella Sica**
- 9,30** **Concerto di apertura** Franz Joseph Haydn: Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore, per pianoforte (Pianista **Arthur Balsam**) • Johannes Brahms: Sestetto n. 2 in sol maggiore per archi (Pina Carmignani e Ion Toth, violini, Philip Nagel e Caroline Levine, viole; Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger, violoncelli).
- 10,30** **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI** a cura di **Angelo Sguerzi** • **FILIPPO II** • (Replica)
- 13** — **La musica nel tempo** SE NON CI FOSSE STATO RIMSKI di **Gianfranco Zaccaro** Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Sinf. dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov). Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI** Trio Italiano e Trio Beaux Arts Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87, per pianoforte, violino e violoncello • Antonin Dvorak: Trio in mi minore op. 90, per pianoforte, violino e violoncello
- 15,30** **Pagine rare della lirica** Agostino Steffani: Tassilone: «A facile vittoria» • «Piangente io ben lo so» (P. Schreier, ten.; W. Krug, tr.; H. W. Watzig, ob.; R. Kobler, clavicembalo) (Berlino) • Giovanni Bononcini: Astarte: «Mio caro ben» (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten.; Orch. London Symphony dir. R. Bonynghe); Griselda: «Troppo il dolore» (Sopr. J. Sutherland - Orch. London Philharmonic dir. R. Bonynghe) • G. P. Telemann: Emma und Eginhard: «Nimm dein Herz nur wieder an» (H. Töpper, contr.; O. Büchner, v.l.)

- 19,15** **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI** Dal Circolo della Stampa di Milano
- CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA WILLY LA VOLPE E DELLA PIANISTA MARTA DE CONCILIS** Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 • Ernest Bloch: Méditations ébraïques • Bohuslav Martinu: Variazioni su un tema di Rossini • Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38
- 20,30** **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21** — **Festival di Salisburgo 1974** In collegamento diretto con la Radio Austria
- CONCERTO SINFONICO** diretto da **DIMITRI KITAEENKO** Violonista **Viktor Tretiakov** Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio • Andante cantabile con moto • Minuetto (Allegro molto e vivace) • Adagio, Allegro molto e vivace • Piotr Il'ich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato • Canzonetta (Andante) • Finale (Allegro vivacissimo) • Igor Stravinskij: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di

- 11,15** **Concertino** Modesto Musorgski: Au village (Pianista Georges Bernard) • Giacomo Puccini: Crisanteimi (Orchestra dell'Angelini di Milano diretta da Luciano Rosada) • Fritz Kreisler: Caprice viennese (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamsan, pianoforte) • Claude Debussy: Deux arabesques (Arpista Osian Ellis) • André Messager: Véro-nique: Duo de l'escapolette (Lina Dacary, soprano; Willy Clement, tenore)
- 11,40** **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO** Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tromba Roger Votain - Corni Louis Bertale di ottoni) • Johann Joseph Fu: Serenata a 8 per tre clarinetti, due oboi, fagotto e due violini: Marcia, Allegro • Giga - Minuetto • Aria • Ouverture • Giga - Intrada • Rigaudon • Ciaconna • Giga - Finale (Complesso strumentale • Concertus Musicus • di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI** Luigi Dallapiccola Musica per tre pianoforti: Allegro molto sostenuto • In. poco adagio, Adagio • Allegretto, ma solenne (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista); Requiescant, per coro e orchestra dal Vangelo secondo Matteo • Concerto • Oscar Wilde e da James Joyce (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sieteen Ehring • Maestro del Coro Nino Antonelli)
- 16** — **Ouvertures romantiche** Carl Maria von Weber: Rubel, Ouverture op. 59 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal («Le Ebridi») op. 26 • Robert Schumann: Manfred, op. 115 • Hector Berlioz: Le roi Lear, op. 4 • Richard Wagner: Eine Faust: Ouverture
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Pagine clavicembalistiche**
- 17,30** **L'opera concertistica per corno di Wolfgang Amadeus Mozart** Rondò-Concerto in mi bemolle maggiore K.371, per corno e orchestra • Concerto in do maggiore K.495, per corno e orchestra (Cadenze di D. Ceccarossi); (Cr. D. Ceccarossi) • Roma Symphony Orchestra • dir. D. Ceccarossi
- 17,55** **CONCERTO SINFONICO** Direttore **Giuseppe Gagliano** Alessandro Scarlatti: Sinfonia n. 5 in re minore, per orchestra da camera (Revis. di Raymond Meylan) • Luigi Boccherini: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 16 • Giuseppe Gagliano: Suite tripartita Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI
- 18,50** **Musiche per liuto** Sylvius Leopold Weiss: Preludio; Ciaconna; Bourrée; Fantasia • Johann Sebastian Bach: Partita in do minore per liuto (BWV 997); Fantasia (Preludio • Sarabanda • Giga (Luisteta Gior Robert)
- Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia • Serenata • Scherzino, Allegro, Andantino • Tarantella • Gavotta (con due variazioni • Vivo • Minuetto e finale) Orchestra Filarmonica di Vienna Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31** Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** 0,06 Musica per tutti • 1,06 Canzoni per orchestra • 1,36 La vetrina del melodramma • 2,06 Per archi e ottoni • 2,36 Canzoni per voi • 3,06 Musica senza confini • 3,36 Rassegna di interpreti • 4,06 Sette note in fantasia • 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale • 5,06 Il vostro jukebox • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Questa sera a Carosello,  
**Elidor**  
 ti ha fissato un appuntamento  
 con i parrucchieri  
 campioni del mondo.



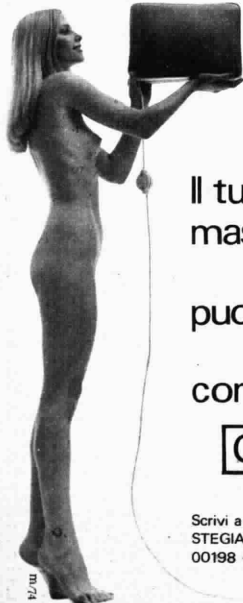
Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

**Elidor.**  
 Per avere tutta la bellezza  
 dei tuoi capelli.

*fa dimagrire*

**MAX**



Il tuo  
 massaggiatore  
 privato  
 puoi averlo  
 a casa  
 con te

**GRATIS**

Scrivi a:  
 STEGIA via Bruxelles 31  
 00198 Roma

**TV 6 agosto**

**N nazionale**

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

**la TV dei ragazzi**

18,15 BUONA FORTUNA KEKEZI!

Film  
 con: Velimir Gjurin, Blanka Florjanc, Martin Mele  
 Regia di Joze Gale  
 Prod.: Viba Film di Lubiana

**19,30 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Spic & Span - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella - Aspirina C Junior)

**SEGNALE ORARIO**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO**  
 (Venus Gel - Aperitivo Biancosarti - Vim Clorex)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**  
 (Sapone Fa - Formaggio Starcreme - Mocassini Salmiri)

**20 — TELEGIORNALE**  
 Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Aranciata San Pellegrino - (2) Baci Perugina - (3) Ariston Unibloc - (4) Brandy Fundador - (5) Elidor Linea per capelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Film Makers - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzioni Audomedia - 5) M. G.

20,40

**UN UOMO PER LA CITTA'**

Quartiere vecchio  
 Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Harry Darrow, Lynne Marta, Dana Elcar, Ken Lynch, William Mims, Shelley Morrison, George Brenlin, Gregory Sierra, Richard Yniguez, Luis De Cordova, Miguel Landa, Geroge Cano, Carmen Zapata  
 Distribuzione: M.C.A.

**DOREMI'**

(Mousse Findus - Balsam & Body - Buitost Linea Buitoni - Vim Clorex - Frottee superdeodorante - Trinity)

**21,35 CHI SIAMO?**

Quantità e qualità  
 a cura di Leonardo Valente e Adolfo Lippi  
 con la collaborazione di Antonio Lombardo  
 Regia di Paolo Gazzara  
 2" - La terra e la fabbrica

**BREAK 2**

(Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal)

**22,40 I FIGLI DEGLI ANTE-NATI**

Il terribile snorkosauro  
 Regia di William Hanna e Joseph Barbera  
 Produzione: Hanna & Barbera

23 —

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO**

**CHE TEMPO FA**

I 4451

**2 secondo**

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Cono Rico, Algida - Gillette G II - Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorex)

21 —

**PARLIAMO TANTO DI LORO**

Un programma di Luciano Rispoli  
 con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati  
 Musiche di Piero Umiliani  
 Regia di Piero Panza

**DOREMI'**

(Bel Paese Galbani - Volastir - Vermouth Martini - Upim - Acqua Panna - Salumificio Vismara)

**22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI**

Testi di Carlo Bonazzi  
 Regia di Lino Procacci  
 Quinta puntata  
 (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Alarm in den Bergen  
 Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel  
 7. Folge:  
 - Der Raub des Heiligen Florian  
 Regie: Armin Dahlen  
 Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie  
 Lebensgemeinschaften der Nordsee  
 Heute: - Tiere der grossen Tiefen  
 Regie: Christian Widuch  
 Verleih: Polytel

19,55 Spieluhren in l'Auberson  
 Ein Programm zur Nacht  
 Verleih: Telepool

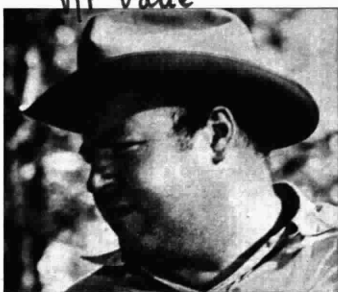
20,10-20,30 Tagesschau



Julia De Palma è fra gli ospiti di «Fine serata da Franco Cerri» alle 22 sul Secondo

**martedì**

**UN UOMO PER LA CITTA': Quartiere vecchio**



Dana Elcar in un'immagine del telefilm

**ore 20,40 nazionale**

Raul Alvarez è un sergente di polizia di sangue messicano convinto che i suoi connazionali, che abitano nel quartiere vecchio del-

la città, debbano dimostrare di essere migliori degli americani. Egli si mostra perciò particolarmente duro con essi quando sono colpevoli. Un giorno che un ragazzo di buona famiglia messicana, Julio Bermudez, viene fermato assieme ad un delinquente incallito, Raddock, perché sospettato di aver aiutato questi a compiere dei furti, Alvarez riesce a fargli firmare una confessione. Raddock, rimasto solo con Julio, convince questi di aver fatto un errore e, dopo essersi colpiti a vicenda, Julio ritratta la confessione, sostenendo di essere stato colpito da Alvarez. Viene aperta un'inchiesta e Alvarez viene temporaneamente sospeso dal servizio. Il sindaco, che conosce il carattere di Alvarez, ed è convinto della sua innocenza, cerca invano di convincere Julio e sua madre a collaborare con lui e non accanirsi contro il sergente, ma riesce soltanto a suscitare la collera della donna e il ragazzo ribadisce la sua accusa. Un collega di Alvarez, svolgendo indagini, scopre che la signora Bermudez, era andata in un'altra città ad impegnare dei gioielli di famiglia. Il sindaco, che conosce da molto tempo Carla Bermudez, comprende che essa tenta di coprire il figlio e riesce a convincerla che in realtà lo sta aiutando a rovinarsi. Il sindaco riuscirà così a reintegrare Alvarez nelle sue funzioni.

**PARLIAMO TANTO DI LORO**

**ore 21 secondo**

Questa sera la puntata della rubrica curata e diretta da Luciano Rispoli, prendendo spunto dai quesiti rivolti ai bambini, pone l'accento su un argomento che, dal punto di vista dell'adulto, sembra ampiamente dissacrato: infatti, nel domandare se piacciono le favole, e se la fantasia infantile preferisca sbizzarrirsi liberamente oppure rimanere ancorata ad una concreta immagine già costruita e pronta ad essere assorbita, si punta all'interno di un'ampia tematica dalla quale l'adulto, se non contrario, è lontano, poiché la fantasia ha perso, nel concreto mondo materiale, molti stimoli: il dualismo viene alla luce nel momento in cui i genitori in studio cercano di avvicinarsi e di comprendere la psicologia dei bambini, rivelando quanto e come, con la forza del loro amore, riescano a penetrare o no, nel rapporto con i figli, gli elementi essenziali del loro mondo. La parentesi più propriamente psicologica ha, come tema, uno degli avvenimenti fondamentali nello sviluppo del bambino: infatti l'arrivo del fratellino (questo il tema) porta con sé per il bambino mille problemi da risolvere e da superare: il mistero di una nuova vita, la futura presenza di un altro ignoto, verso il quale viene richiesto, già prima della sua comparsa, affetto, l'antagonismo, la lotta e la gelosia derivate dal fatto di non essere più solo. Da ultimo, la rubricetta pediatrica che vede Anna Maria Gambineri impegnata in affannosi colloqui telefonici con il medico prende in esame uno fra i numerosi e frequenti incidenti del periodo estivo, il colpo di calore, e consiglia come prevenirlo e i rimedi da adottare. Ospite della serata è Tony Del Monaco, che proporrà al pubblico dei genitori presenti in studio e ai telespettatori dei suoi ultimi successi. Ultima occasione e Vivere insieme.

**FINE SERATA DA FRANCO CERRI**

**ore 22 secondo**

Questa serata in compagnia di Cerri e dei suoi amici. Non mancano, anche questa volta, ospiti di fama internazionale. Nel cast figurano infatti i nomi di Lou Bennet e di Johnny Griffin, due afroamericani che si sono affermati in Europa: il primo suona l'organo, il

**CHI SIAMO?**

**La terra e la fabbrica**

**ore 21,35 nazionale**

Alla puntata di questa sera, condotta da Leonardo Valente con la collaborazione del prof. Antonio Lombardo e del prof. Giuseppe De Meo presidente dell'Istat, interverranno Giuseppe Aré, storico dell'economia all'università di Pisa, Giancarlo Mazzocchi, ordinario di politica economica all'università Cattolica di Milano e Giovanni Somogi, titolare di politica economica all'università di Teramo. Uno degli aspetti più appariscenti della trasformazione del nostro Paese è stato ed è il massiccio esodo dalle campagne verso le città o, meglio, dalla terra verso la fabbrica. Questo imponente movimento di persone se è stato fisiologico per le dimensioni in cui è avvenuto, poiché in tutti i Paesi in rapido sviluppo diminuisce la percentuale degli occupati nell'agricoltura rispetto a quelli degli altri settori, è risultato d'altro canto patologico per il modo disordinato in cui si è svolto. Gran parte di questa « fuga » dai campi si è infatti indirizzata verso le zone di più antico insediamento industriale, particolarmente verso il triangolo Milano-Torino-Genova, e alcuni grandi centri urbani come Roma. Le regioni più ricche d'Italia, che avrebbero dovuto assicurare un'occupazione industriale a questa massa di persone, non hanno tuttavia potuto assorbire completamente l'ondata migratoria e sono così sorti nuovi problemi connessi al fenomeno di un urbanesimo tumultuoso; se d'altro canto vi è stato un dirottamento dell'occupazione verso il settore terziario (commercio, servizi, credito, ecc.), questo fatto — come rileva il prof. Mazzocchi — non è valso a impedire che il rapporto fra popolazione attiva e numero complessivo di abitanti sia in Italia tuttora piuttosto basso, inferiore a quello dei Paesi europei più sviluppati. Questo fenomeno verrà esaminato nelle diverse componenti.

secondo il sax. Per gli appassionati del jazz, merita di essere segnalata la partecipazione di Tito Fontana (piano) e Franco Rota (chitarra). Avremo anche una esibizione del quintetto di Giorgio Azzolini (con Eraldo Volonté e Cicci Santucci, più Franco D'Andrea e Gil Cuppini). Ascolteremo poi Julia De Palma. Partner di Franco Cerri è Gianna Serra.

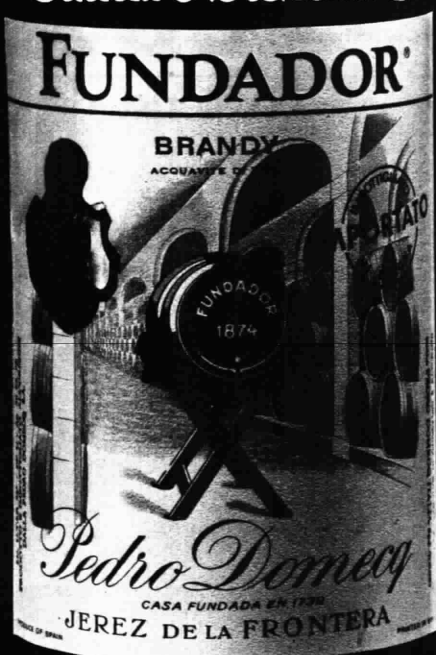
**I FIGLI DEGLI ANTENATI: il terribile snorkosauro**

**ore 22,40 nazionale**

Pebbles e Bamm Bamm vanno alla ricerca, nei fondali del lago di Monrook, dello snorkosauro, temibilissima creatura, dopo aver sentito che il direttore dell'acquario paghe-

rebbe 1000 dollari a chi fosse capace di catturarlo. Ma la cattura si dimostra più facile del previsto, ed il premio va in fumo poiché lo snorkosauro si rivela dolcissimo e quasi timido, cosicché nessuno vuole pagare per vederlo.

**Questa sera in CAROSELLO**



con  
**Don Chisciotte e Sancio Pancia**



**I "GRANDI DI SPAGNA"**

**martedì 6 agosto**

## calendario

IL SANTO: S. Felicità.

Altri Santi: S. Giusto, S. Pastore, S. Giacomo eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,27; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,23; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,11; a Bari sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Villeneuve-sur-Fère-en-Tardenois lo scrittore Paul Claudel.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non è la creatura delle circostanze. Le circostanze sono le creature degli uomini. (Dizrael).

I 6313



Il maestro Peter Maag dirige pagine di Robert Schumann nella trasmissione «La musica nel tempo» che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Discografia Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino: «Otto motetti per 4 voci accompagnate da organo»; musica del Cardinal Raffaele Merry Del Val. Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretto da Giorgio Kirchner. All'organo Giovanni Zammerini. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Teologia per tutti», di Don Ariele Beni: «La santità e il peccato nella Chiesa». - «Con i nostri anziani», di Don Lino Baracco: «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'accueil des émigrés. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missio Aachen berichtet, von Hans Josef Theysen. 22,45 All Roads Lead to Rome: Sta. Cecilia in Trastevere. 23,15 O Ano Santo no mundo. 23,30 Cartas e Radio Vaticano. Noa cuenta la Puerta Santa, por Luciano Giambuzzi. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - «Ad laudem per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programmi  
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 «Archi in vacanza» con l'Orchestra Werner Müller. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Al quattro venti in compagnia di Vera Florence. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità.

lità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Il museo delle muse. Divagazioni cabarettistiche di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klinggott. 22,30 Parata d'orchestra. 23 Informazioni. 23,05 Un testamento nella notte. Radiodramma di Jean Marillat e Maurice-Bernard Entrébe tradotto da Roberto Cortese. Regia di Fabio Simoni. 23,40 Ritmi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica meridionale». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Informazioni. 19,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza gioventù. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Ludwig van Beethoven: Serenata per flauto e pianoforte (Saverino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio Il 1-2-1974). Béla Bartók: dal «Microcosmo». Tre danze bulgare. La storia della piccola mosca. Cornamus (Clavimbalista Zuzana Ruzickova) (Registrazione del concerto pubblico: «Nuovi ospiti» effettuato il 2-3-1972). 21,45 Rapporti '74: Terza pagina. 22,15 Musica da camera. Franz Joseph Haydn: Divertimento in si bemolle maggiore «Chorale St. Antoni» (Quintetto a fiati di Stoccarda: Willy Freiwogel, flauto; Sigurd Michael, oboe; Karl Singer, clarinetto; Friedhelm Pütz, corno; Hermann Harder, fagotto; Carl Czerny: Fantasia concertante per pianoforte, flauto e violoncello op. 256 (con strumenti originali) (Stanley Hoogland, pianoforte; Frana Vester, flauto; Anner Byarna, violoncello). 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 286

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Giovanni Bononcini: La Grise. Ouverture (Orchestra London Philharmonia diretta da Richard Bonyngne) • Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante - Tempo di minuetto (Emmanuel Koch e Charles Jørgen, violini; Antoine André, oboe - Les Solistes de Liège diretti da Gary Le Maire)

6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Wilhelm Niels Gade: Finale: Allegro con fuoco, dalla «Sinfonia n. 1» (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johann Hye Knudsen) • Jules Massenet: Le Cid, balletto: Castiglione - Andalus - Aragonese - Mattinata - Castiglione - Merlana - Navarrese (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon)

7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE (III parte)**  
Claude Debussy: Andantino doucement expressif, dal «Quartetto in sol minore» (Quartetto «La Salle») • Johannes Brahms: Allegro appassionato, dal «Concerto n. 1 in sol maggiore», per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da Arturo Toscanini) • Daniel Auber: Il cavallo di bronzo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Georges Bizet: Carmen: Habanera (Orchestra della Suisse Ro-

mande diretta da Ernest Ansermet) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Dubnaska (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

8 - **GIORNALE RADIO**

Sul giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Forlai-Reverberi-Di Bari: Il mio amico cane (Nicola Di Bari) • Gilbert-Jozzo-Capocciotti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Cardarola-E. A. Mario: 'O vascio (Fausto Cigliano) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Palleschi-Polizzi-Natili: Mille nuvole (I Romani) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

9 - **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspanti Dandolo

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 - **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafiores con Gianni Bonagura, Vittorio Congia, Marcello Marchesi, Ave Ninchi  
Regia di Orazio Gavioli  
— Aranciata San Pellegrino

14 - **Giornale radio**

14,07 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

14,40 **CAPITAN FRACASSA**

di Théophile Gautier  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guita  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

12<sup>a</sup> puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci  
Il duca di Vallombrosa Raoul Grassilli

Francisco Graziosi

## 19 - GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **COUNTRY & WESTERN**

Anonimo: Rye whisky (Tex Ritter) • Heron: Black Jack David (Incredible String Band) • Cash: Flesh and blood (Johnny Cash) • Anonimo: Hobo's lullabye (Arlie Guthrie) • Burton: Corn pink (Jamest Burton and Ralph Mooney) • Anonimo: Wild wood flower (Hill Billy); Workin' on a building (Blue Ridge Rangers) • McLean: Bronco Bill's lament (Don McLean) • Pharis: I heard the bluebirds sing (Kris Kristofferson e Rita Coolidge) • Anonimo: End of a dream (Dueling Banjos) • Swabrick-Tompson: Walk a while (Fairport Convention) • Dylan: Lily of the west (Bob Dylan) • Nelson: So long mama (Rick Nelson)

## 20 - Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

• 1936 •

Isabella Ludovica Modugno  
Scapino Enrico Ostermann

Il principe Gérard Lucio Rama  
ed inoltre: Ennio Dolfus, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro

Regia di Guglielmo Morandi  
— Formaggino Invernizzi Milione

## 15 - PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

## 16 - Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

17 - **Giornale radio**

## 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio  
Regia di Cesare Gigli

## 21 - Radioteatro

### L'assuntore

Radiodramma di Anton Gaetano Parodi

L'assuntore Gino Mavara  
Il viaggiatore Sergio Reggi

Un poliziotto Ignio Bonazzi  
Un altro poliziotto Alfredo Dari

Regia di Pietro Formentini  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

21,35 **LE MUSICHE DI NINO ROTA**

22,20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

## 23 - OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine:

Chiusura



XII/B Varie

Dal 3 al 28 settembre

## IL SETTEMBRE MUSICALE DI PORTOFINO

La terza edizione del Settembre musicale di Portofino, che è stato riconosciuto ufficialmente come Festival internazionale, si svolgerà dal 3 al 28 settembre nell'Auditorium di Portofino. Oltre all'esecuzione dei brani finalisti del concorso per musiche da camera, che saranno giudicati da una giuria presieduta dal maestro Goffredo Petrassi, sono in programma altri sette concerti.

Nel concerto d'inaugurazione saranno eseguite opere inedite dei tre compositori bresciani Biagio Marini, Pietro Gnocchi e Ferdinando Bertone. L'orchestra sarà quella d'archi dei Concerti del Venturi di Brescia, diretta da Aldar Janes.

Seguiranno un recital del soprano Irene Oliver dedicato ad un panorama degli spirituals americani; un concerto del Muzica String Quartet di Bucharest; un recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati; liriche, romanze e canzoni spagnole dal 1200 ad oggi con la partecipazione del soprano Carmen Vialta; un concerto degli strumentisti del teatro Carlo Felice; un recital del pianista Giorgio Gaslini. La manifestazione sarà chiusa dall'Orchestra da Camera di Milano diretta da Giuseppe Pescetto.

## IL PREMIO « DIMENSIONE UOMO » A VENEZIA



Aba Cercato (nella foto con Enzo Bottesini, uno dei finalisti del Rischiattuto) è stata l'animatrice della manifestazione durante la quale sono stati assegnati i premi « Dimensione uomo » nella sede della Scuola Grande di S. Teodoro a Venezia. L'iniziativa, patrocinata dalla Bassano Artistic Tiles e dalla M&AD, aveva come obiettivo di stimolare la creatività umana in funzione del miglioramento della società. Al ricevimento che è seguito a Torcello, Aba Cercato ha presentato, tra l'altro, i gioielli della collezione di Franco Giolla.

XII/B Varie

## BANDO DI CONCORSO AMICI DEL PARNASO

Il Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » bandisce i seguenti concorsi con scadenza 30 settembre 1974:

3° Concorso Nazionale di Poesia, 2° Concorso Nazionale di Narrativa

2° Concorso Nazionale di Saggistica, 2° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica

2° Concorso Internazionale di Fotografia ed un Concorso straordinario di Scultura ed Incisione.

Le norme di partecipazione vanno richieste alla segreteria del Gruppo Culturale « Amici del Parnaso », corso Regina Margherita, 68 - 10153 Torino.

# TV 7 agosto

## Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la Tv dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante con Pino Micol  
Quinta puntata

Scene di Ada Legori  
Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jankovill, Demeter Bitenc  
Quarta puntata

Regia di France Stiglic  
Prod.: IRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rexona sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabrat - Bebè Galbani - Mash Alemana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Trinity - Tot)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Società del Plasmon - Amaro Ramazzotti)

20-

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Buondi Motta - (2) Panolini Lines - (3) Golia Bianca Caremoli - (4) Cucine componibili Germal - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Arno Film - 3) F.D.A. - 4) Unionfilm - 5) I.T.V.C.

— Cono Rico Algida

20,40

L'APOCALISSE  
DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billetdoux

Seconda puntata

Gli animali e gli uomini

(Una produzione Tele-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI'

(Baci Perugina - Linea Elidor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Gillette G II - Viavà - Brandy René Briand - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar)

22,40 UNO + UNO = DUO

Tre incontri con i fratelli Santonastaso

Regia di Adriana Borgonovo  
Seconda parte

23-

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA



Pino Micol presenta la trasmissione « Il club del teatro » in onda alle 18,15 sul Nazionale

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Frizzina - Rasoi Philips - Appia Drinkpack - Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish - Rexona sapone)

21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD (I)

Presentazione di Nedo Ivaldi

ACCADDE  
UNA NOTTE

Film - Regia di Frank Capra

Interpreti: Clark Gable, Claudette Colbert, Walter Connolly, Roscoe Karns, Alan Hale, Ward Bond  
Produzione: Columbia

DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Salsa - Cono Rico Algida - Camay)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Herr der drei Welten  
Ein Film nach dem Buch  
« Gullivers Reisen » von J. Swift

Mit: Kerwin Mathews  
Sherri Alberoni  
June Thorburn  
Lee Patterson  
Jo Morrow u.s.

Regie: Jack Sher  
1. Teil  
Verleih: Bavaria

19,50 Die Wasserramsel

Filmbericht von  
Werner u. Helga Urban

20,10-20,30 Tagesschau



## L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Seconda puntata

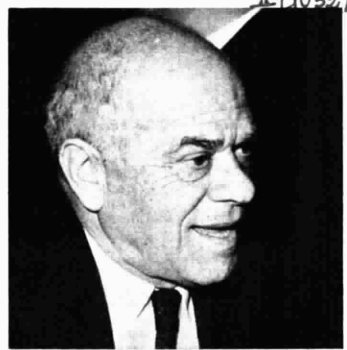
ore 20,40 nazionale

Quale rapporto esiste fra l'uomo e l'animale? O, meglio, come l'uomo si comporta nei confronti dell'animale, anche quando il suo agire sembra essere «umanitario, paternalistico»? Ha senso privare l'animale della libertà e immetterlo in specie di gabbie senza sbarre, in una libertà provvisoria sorvegliata? A questi interrogativi si è cercato di rispondere, o per lo meno di dare una visione la più completa e aperta possibile del problema, nel corso di questa seconda puntata della serie L'apocalisse degli animali. Alla distruzione sistematica che l'uomo ha operato di intere specie si è sostituita la tendenza a salvare la fauna non lasciandola alla completa libertà della natura, in una ricerca della sua legge equilibratrice, ma ponendosi ancora l'uomo stesso come regolatore del processo naturale: fra i vari esempi due sono particolarmente significativi. Uno, a Cuba, riguarda la laguna del tesoro dove i coccodrilli, prima sterminati per la loro preziosa pelle, sono allevati per rimandarli nel Rio delle

Amazzoni, che aveva perduto il suo equilibrio naturale, e curati più attentamente che in natura: infatti la maturazione delle uova viene sorvegliata e i piccoli vengono aiutati ad uscire, mentre in natura a volte vengono mangiati dai genitori e non solo dagli avvoltoi. L'altro è una prigione senza sbarre a 40 chilometri da Parigi, il castello dei conti De La Panouse, che in questa dimensione hanno potuto ridare una ragione di vita alla loro tenuta, concepita soltanto in funzione di una società feudale: ora al suo interno vi sono in libertà leoni, orsi neri Baribal, antilopi, lo gnu azzurro. Ma tutto questo che senso ha? E' pur vero che è stato possibile filmare scene come la lotta fra antilopi maschi per il predominio del branco, ma la vera vita dell'animale, fatta di lotte per sopravvivere, di caccia per procurarsi il cibo, dell'insegnamento della madre al cucciolo, sembra spenta: e l'uomo perde anche il vero rapporto con l'animale nei cui confronti assume il ruolo di padrone e non, come nel caso dei «mahaut» indiani con il suo elefante, quello di compagno dell'animale.

II S

## ACCADDE UNA NOTTE



Frank Capra è il regista del celebre film

ore 21 secondo

Il ciclo dedicato a Frank Capra, personalità fra le maggiori del cinema di tutti i tempi, si apre con la presentazione del suo film forse più celebre e certamente più premiato: Accadde una notte (titolo originale: It Happened One Night), realizzato nel 1934 e salutato al suo apparire da un entusiastico consenso popolare e dall'attribuzione di quattro Oscar: per il miglior film, la migliore regia, la migliore interpretazione dei protagonisti Clark Gable e Claudette Colbert. Nel 1934 il siciliano-americano Frank Capra ha ormai consolidato e affinato il proprio mestiere al limite della perfezione, dopo un tirocinio che dura da anni. Ha al suo attivo la regia di alcune pellicole destinate a durevole ricordo, da quelle in cui è stato «direttore» di Harry Langdon, grande attore comico e grande amico personale, a Femmine di lusso. La donna del miracolo, Platinum Blonde e Proibito. Accadde una notte è il marchio definitivamente impresso a una carriera tutta in ascesa e l'apertura di una prospettiva che troverà negli anni successivi una clamorosa serie di conferme positive. La vicenda è tratta

da una novella di Samuel Hopkins Adams, Night Bus, alla cui trasformazione in copione cinematografico si è applicato Robert Riskin, sceneggiatore e dialoghista preferito di Capra. Protagonisti sono la bella e insopportabile figlia di un miliardario e un giornalista dal carattere burbero e dagli irreprensibili costumi. Arrabbiata col padre che non le permette di sposare l'uomo di cui s'è incapricciata, l'ereditiera pianta in asso la famiglia e intraprende, in autobus, un lungo viaggio per raggiungere il suo aviatore. Sull'autobus incontra il giornalista che, quando è messo al corrente delle sue mattanze, si prende l'incarico di farle da cavalier servente e da protettore. Non gli va liscia, naturalmente: deve sopportare il carattere pestifero della ragazza, le sue impuntature e le sue pretese di miliardaria vizziata, e sono litigi e scaramucce in continuazione. Ma sotto le scintille si stabilisce subito, fra i due, una corrente di simpatia autentica, che diventa amore e che li porterà, infine, al matrimonio. Cavando ogni possibile contributo di disponibilità ai sottili giochi interpretativi della commedia brillante da Gable, dalla Colbert, da Walter Connolly, Ward Bond, Alan Hale, Roscoe Karns e da tutti gli altri attori e caratteristi che ha sotto mano, Capra si diverte a contrapporre, in Accadde una notte, non solo due caratteri, ma due modi di essere e di vivere. Gli spettatori del '34 furono conquistati dal «duello» fra il giornalista e l'ereditiera non solo per quanto esso esprimeva di festosamente divertente, ma anche perché «rappresentava al certo», come ha scritto Roberto Paolella, «una vittoria dello spirito democratico, cui faceva da contrappeso la caricatura del padre della ragazza, il miliardario succubo degli estri e dei capricci di lei; dando così l'occasione di constatare quanto rozza e infantile sia talora, nei privati rapporti, la psicologia del ricco americano, così dura e scaltrita nel campo degli affari». Attraverso gli anni il giudizio positivo sul film ha subito qualche aggiustamento, ma è in sostanza rimasto invariato. In Accadde una notte, ha scritto di recente E. G. Laura, «Capra dà l'intera misura del proprio estro giocando sul contrappunto fra i due protagonisti in una girandola di situazioni imprevedibili, di battute di buona lega, di una recitazione fresca e spontanea. Il film introdusse un nuovo tipo di commedia, brillante ma non artificiosa, spesso spregiudicata, sulla quale si impostò per almeno un lustro la produzione hollywoodiana».

II I  
UNO + UNO = DUO

ore 22,40 nazionale

Secondo incontro, questa sera, con i fratelli Santonastaso, Pippo e Franco: un incontro che, pur svolgendosi in un breve arco di tempo, circa 15 minuti, mette alla due comici bolognesi, ma napoletani di origine, a dar vita ad un divertimento di tipo proprio popolare che istintivamente porta ad allegre e spensierate risate. La loro comicità, esente da qualsiasi sofisticazione, è imposta su una serie di classiche gag, riprese dalla tradizione e riprese in rapidi flash del tutto simili alle comiche finali.

Questa sera in Doremi  
sul Primo alle 21,35 circa,

# Elidor

ti ha fissato un appuntamento  
con i parrucchieri  
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

# Elidor.

Per avere tutta la bellezza  
dei tuoi capelli.

XII B Doremi

BANDO DI CONCORSO  
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCHE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1° VIOLA
- \* ALTRO 1° CONTRABASSO  
con obbligo della fila
- \* 2° PIANOFORTE  
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo
- presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.
- \* ALTRA 1° TROMBA  
con obbligo della fila
- \* 2° SAX TENORE E CLARINETTO  
con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

XII G Doremi  
MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,45 nazionale

Anche quest'anno il calendario internazionale ha posto il meeting internazionale di Viareggio a ridosso di un grande avvenimento: i Campionati europei che si svolgeranno a Roma nella prima settimana di settembre. Quella di Viareggio è tra le più prestigiose riunioni di atletica leggera e richiama sempre numeroso pubblico che affluisce da tutta la Versilia. Quest'anno, poi, per gli appassionati rappresenta l'ultimissimo appuntamento prima di settembre, e per gli azzurri il collaudo definitivo.

# radio

mercoledì 7 agosto

## calendario

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, S. Domezio, S. Alberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,47; a Milano sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,46; a Trieste sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,26; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,22; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,10; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Pietrogrado il poeta Aleksandr Blok.

PENSIERO DEL GIORNO: La collera è un odio aperto ed effimero; l'odio è una collera nascosta e continua. (Duclos).



Ludovica Modugno e Isabella in «Capitan Fracassa», traduzione e adattamento di Giovanni Guaita dal romanzo di Gautier (ore 14,40 sul Nazionale)

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani; Montecassino - La Porta Santa racconta - di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum» di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Audizione Pontificale, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Bericht aus Rom, von Lothar Groppe, 22,45 Meeting the Christian World, 23,15 A Audiência Geral da Semana, 23,30 Audiência general en Castelgandolfo, por Joaquin Rodriguez, 23,45 Ultimi'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma  
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,19 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con vol. 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74, Terza pagina (Replica dal Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti, Direttore Istvan Kertész, Antonin Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi bemolle

maggiore op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 21,45 Orchestra varie, 22 I grandi cicli presentati: Francesco Petrarca, 23 Informazioni, 23,05 Incontri: Mario Monti, a cura di Alfredo Barberis, 23,30 Orchestra Radiosa, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

### Il Programma

13 Radio Svizzera Romande: «Midi musique», 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novità, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (XIII trasmissione). Don Banks (Australia): «Nexus» per orchestra sinfonica e quartetto d'archi (Don Burrows Quartet: Don Burrows, flauto e sassofono; George Golla, chitarra; Ed Gaston, basso; Alan Turnbull, percussioni; Bailey Judy, pianoforte; Keith Stirling, tromba - Sydney Symphony Orchestra diretta da John Hopkins); Eric Sweeney (Irlanda): «Four Italian Songs» (The RTE Singers diretti da Hans Waldemar Rosen); 21,45 Rapporti '74: Arti figurative, 22,15-23,30 L'offerta musicale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro - Ouverture (Orchestra Royal Philharmonia - diretta da Colin Davis) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore: Allegro - Largo - Finale (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) • Antonin Dvorak: My home, ouverture (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore, per flauto ed archi: Larghetto - Allegro - Alla siciliana - Presto (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Aram Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle spade - Rievoglio di Ayde e danza - Leszygnka - Adagio di Gayaneh - Gopak (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore)

7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Nicola Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena gitana - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondraschin) • Edvard Grieg: Danza norvegese in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bern-

stein) • Giancarlo Menotti: Amalia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferrara) • Johan Strauss: Loh-reley (Orchestra dell'Opere di Stato di Vienna diretta da Joseph Scharer)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Celamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Ziglioli-Napolitano: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Fusco-Falvo: Diciantello vuje (Peppino Di Capri) • Vistarini-Lopez: Ci sei tu (Caterina Caselli) • Bigazzi-Savio: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Olivieri: Tornerai (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giusy Raspani Dandolo**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— **Manetti & Roberts**

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da **Stefano Sattafloures** con **Gianni Agus**, **Lino Banfi**, **Oreste Lionello**, **Silvio Spaccesi**

Regia di **Orazio Gavioli**

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colanageli**, con **Anna Melato**

Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 CAPITAN FRACASSA

di **Théophile Gautier**  
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giovanni Guaita**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
13ª puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci  
Il barone di Sigognac

Isabella Raoul Grassilli  
Scapino Ludovico Modugno  
Enrico Ostermann

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Accolta, al fine sera  
19,20 **MUSICA-CINIA**

Bennet: Theme from Nicholas and Alexander, dal film omonimo (Henry Mancini) • Hamiliach-Bergman: The way we were, da «Come eravamo» (Barbra Streisand) • Mc Guinn: Ballad of easy rider, da «Easy rider» (Roger Mc Guinn) • Chaplin: Smile, da «Tempi moderni» (Ennio Morricone) • Gilkyson: Bare necessities, da «Il libro della giungla» (Louis Armstrong) • Benjamin-Ortolano: Fratello sole, sorella luna, dal film omonimo (Claudio Baglioni) • Beethoven: March (4 mov. dalla IX sinfonia) da «L'Arca meccanica» (Walter Carlos) • Mc Cartney: Live and let die, da «Vivi e lascia morire» (Paul Mc Cartney e i Wings) • Webber: Rice, I don't know how to love him, da «Jesus Christ Superstar» (Ivonne Elliman) • Lai: Love story, dal film omonimo (P.F. Pino Calvi) • Allen-Hayes: Theme from shaft, dal film «Shaft» (Isaac Hayes) • Joplin: Time entertainer, dal film «La stangata» (Marvin Hamlisch)

20 — Rassegna del Teatro slavo contemporaneo

### Memorandum

di **Vaclav Havel**  
Traduzione di Gianlorenzo Pacini  
Compagnia del Teatro Stabile di Genova  
Josef Gross, direttore dell'ufficio  
Rino Sudano

Il principe Gérard Lucio Rama  
Chiquita Rosalinda Galli  
Mastro Lorenzo Ennio Dolfus  
ed inoltre: Paolo Faggi, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro  
Regia di **Guglielmo Morandi**  
— **Formaggio Invernizzi Milione**

15 — PER VOI GIOVANI

con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**  
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio**  
Regia di **Cesare Gigli**

Jan Balas, vice direttore  
Zdenek Masat, capo dei traduttori  
Gianni Fanzi

Jan Kunc, Ptydoesperto  
Giampiro Bianchi  
Helena, presidentessa Dina Braschi  
Marie, segretaria dei traduttori  
Simona Caucia

Hana, segretaria del direttore  
Carla Casola  
J. V. Perina, insegnante di Ptydepe  
Carlo Simoni

Vaclav Kubs  
Jrka, osservatore Marzio Margine  
Ivo Kalous, impiegato Enrico Ardizzone  
Suba Arturo Izzo

Regia di **Marcello Aste**  
(registrazione)

21,25 **Ronnie Alden** e **la London Festival Orchestra**

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE  
(Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

### ANDATA

**E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**  
Regia di **Dino De Palma**  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
**GIORNALE RADIO**  
I programmi di domani  
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**  
**7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Renato Pareti, Caterina Caselli, Shake Keane**  
Vecchioni-Pareti: Vuoi star con me • Califano-Berillo: Le ali della gioventù • Raymond: Make like shake • Vecchioni-Pareti: Una giornata per andare via • Ferilli-Dajano-Cogliatti: Ricordi e poi • Covey: Chain of fools • Vecchioni-Pareti: Bye bye • Ferilli-Dajano-Cogliatti: Momenti alla mente • Jagger-Richard: As tears go by • Vecchioni-Pareti: Far l'amore parlando • Negrini-Ferilli: Un sogno tutto mio • Popp: L'amour est bleu • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Giovanni Paisiello: Il Socrate immortale: Sinfonia (Revla, G. F. Malipiero) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argentini) • Gaetano Cappiello: L'Elisir d'amore: «Una furtiva lacrima» (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore) • Orchestra del Teatro d'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini:
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**  
Un programma di **Cochi e Renato Regia di Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Cipriani: Tramonto (Sax Gil Ventura) • Baglioni: E tu... (Claudio Baglioni) • Pace-Panzeri-Pilat-Conte: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Lamo-Parisi-Maiozzi: Un prete e poi sognare (Officina Meccanica) • Groscolas-Jourdan: Lady Lay (Pierre Groscolas) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Scandolare-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Casieri-Morelli: Miraggio (I Fiori)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
**Alberto Arbasino incontra Nerone**  
con la partecipazione di **Mario Missiroli**  
Regia di **Vittorio Sermonti**

- 19,20** **RADIOSERA**
- 19,55** **Supersonic**  
Diachi a mach due  
Scott: Set me free (Sweet) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Thain-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Moot The People) • Temchin-Stranlund: Already gone (Eagles) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Celly-Terry-Roferti: Dance all night (Tommy Rogand) • Buffy Saint-Marie: Sweet fast hooker blues (Buffy Saint Marie) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Zappa-Duke: Uncle Remus (Frank Zappa) • Michael-Sebastian-Lana: I belong (Today's People) • Salis A.-Salis L.: Salis addio (Salis) • Mam-moliti-Zauli-Celli: Giochi d'amore (Christian) • Saur-Martinez: Dawn (Los Bravos) • Lenton: Get back on your feet (Lucille) • Cyster-Cult: Me 262 (Blu Cyster Cult) • Mayall: Brand new band (John

La Bohème: «Quando me'n vò» (Lolanda Meneguzzi e Renata Scottò, soprani, Tito Gobbi, baritono; Gianni Poggi, tenore; Virgilio Carbonari, basso) • Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Antonio Votto)

**9,30** **L'edera**  
di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di **Umberto Ciappetti**  
8a puntata  
Annessa: Marina Bonfigli  
Prete Viridis: Antonello Pischedda  
Ziu Castigiu: Aldo Ancis  
Un ragazzo: Italo Meloni  
Regia di **Pietro Masserano Tarico**  
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari  
(Edizione Mondadori)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**

**9,45** **VERINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**  
**Giornale radio**  
**10,30** **Mike Bongiorno presenta:**  
**Alta stagione**  
Testi di **Belardini e Moroni**  
Regia di **Franco Franchi**

**12,10** **Trasmissioni regionali**  
**12,30** **GIORNALE RADIO**  
**12,40** **I Malalingua**  
prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**  
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**  
— **Torta Floriane Aligda**

- 15,30** **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**
- 17,40** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
(Replica)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Piccola storia della canzone italiana**  
Anno 1945  
Regia di **Silvio Gigli**  
(Replica del 10-3-73)

Mayall) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Morelli: Jenny (Aluni del Sole) • Montrose-Haggar: Space Station 5 (Montrose) • Phillips-Parker-Robertson: Mystery train (The Band) • Hutch: Brother's gonna work it out (Willie Hutch) • Casey-Finch: Rock your baby (George McCre) • Nilsson: Day-break (Harry Nilsson) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers)  
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

**21,19** **DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di **Cochi e Renato Regia di Mario Morelli**  
(Replica)

**21,29** **Ettore Desideri e Graziano Sacchielli** presentano:  
**Popoff**  
Classifica dei 20 LP più venduti

**22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

**22,50** **Vittorio Scharldi** presenta:  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**

**23,29** **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)  
— **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **Concerto del mattino**  
**Joseph Bodin de Boisormier: Sonata a tre op. 7, per flauti (Flautisti Franz Bruggen, Kess Bocke e Walter van Hauwe) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 (Quartetto Juillard) • Frédéric Chopin: Due polacche in do diesis minore e in si bemolle minore op. 26 n. 1 e 2 (Pianista Arthur Rubinstein)**
- 9,25** **I ritratti di Toulouse-Lautrec. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30** **Concerto di apertura**  
**Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore, per organo (Organista Giuseppe Zanaboni) • Domenico Zipoli: Partita in sol minore, per clavicembalo (Clavicembalista Adalberto Tortorella) • John Christoph Petz: Sonata a tre in re minore, per due flauti dolci e basso continuo (Ferdinand Conrad e Hans Martin Linde, flauti dolci; Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, clavicembalo) • Robert Schumann: Quartetto in si bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi (Quartetto «Pro Arte»)**
- 13 — La musica nel tempo**  
**ITINERARI SPAGNOLI (V)**  
di **Carlo Parmentola**  
Maurice Ravel: Alborada del Gracioso; Rhapsodie espagnole; Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée • Manuel de Falla: da «La vida breve»: Interludio e danza • Claude Debussy: Iberia, n. 2 da «Images»
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**  
Zwigg van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (Il Volume), per pianoforte e flauto (Bruno Canino, pianoforte; Severino Gazzelloni, pianoforte) • Johannes Brahms 16 Valse op. 39, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Lodovico e Franca Lessona)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**  
Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno • Sinfonia n. 103 in si bemolle maggiore • Rullo di timpano • **Avanguardia**
- 16,05** **Salvatore Sciarrino: Ancora (Berceuse)**  
(Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Gianpiero Taverna)
- 16,30** **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**  
**Alessandro Scarlatti: «Poi che Tirsi infelice», cantata per soprano e basso continuo • Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **L'opera concertistica per corno di Wolfgang Amadeus Mozart**  
Concerto in si bemolle maggiore

- 20,20** **LA GRAN BRETAGNA E L'EUROPA**  
6. Il canale è diventato un ponte a cura di **Rodolfo Mosca**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **NEL RICORDO DI MARIO LABROCA:**  
Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia  
Quarta trasmissione
- 22,50** **MUSICA DALLA POLONIA**  
**Autunno di Varsavia (1972)**  
Witold Lutoslawski: Sinfonia n. 1  
Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale Polacca diretta dall'Autore  
(Programma scambio con la Radio Polacca)  
Al termine:  
Chiusura

- 10,30** **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**  
a cura di **Angelo Sguerzi**  
• **ELVINO** •  
(Replica)
- 11,10** **Pagine pianistiche**  
**Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 • Wanderer • (Pianista Jean Rodolphe Kars)**
- 11,40** **DUE VOCI, DUE EPOCHE:**  
**Soprani Rosa Ponselle e Joan Sutherland**  
**Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Tacea la notte placida» • Giacomo Meyerbeer: L'elisir du Nord: «C'est bien lui» • Giuseppe Verdi: Ernani: «Ernani, Ernani, inviolami» • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: «Dors petite» • Vincenzo Bellini: Norma: «Mira o Norma» • Gioacchino Rossini: Semiramide: «Serbami ognor si fido»**
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI.**  
**Salvatore Allegria**  
L'isola degli incanti, quadri siciliani - Sezione geografica di Emilio Mucchi (Giuseppe Gismondo, tenore; Francesco Carnelutti, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)
- K.417, per corno e orchestra: Concerto in si bemolle maggiore K.447, per corno e orchestra (Cadenza di D. Ceccarosi) (Cor. D. Ceccarosi) • Roma Symphony Orchestra • dir. D. Ceccarosi**
- 17,45** **Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
- 18,10** **... E VIA DISCORRENDO - Musica e divagazioni con Renzo Nissim**  
Partecipa **Isa Di Marzio** - Realizzazione di **Armando Adoligo**
- 18,30** **PING PONG**  
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,50** **RASSEGNA DI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI**  
**Pianista Arnaldo Cohen**  
(1° Premio - Busoni • 1972)  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 17 in sol maggiore K. 453, per pianoforte e orchestra**  
**Pianista Vladimir Felzmann**  
(1° Premio - Long-Thibaud • 1971)  
**Dmitri Scioastakovic: Preludio e fug. n. 15 in si bemolle maggiore op. 87 • Claude Debussy: Due preludi: Ondine • Fuochi d'artificio • Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa minore**  
**Violinista Liana Isakadze**  
(1° Premio - Sibelius • 1970)  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra**  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31** **Vittorio Scharldi** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di **Ada Santoli** - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCHE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* 1° OBOE
- \* ALTRO 1° VIOLINO  
con obbligo della fila
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI  
con obbligo dei timpani
- \* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- \* 1° ARPA
- \* 2° ARPA  
con obbligo della 1°
- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* ALTRO 1° TROMBONE  
con obbligo del 2° e del 3°
- \* 2° TROMBA  
con obbligo della 3° e della 4°
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI  
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1° CORNO
- \* 5° CORNO  
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- \* CONTRABBASSO DI FILA
- \* ALTRA 1° VIOLA  
con obbligo della fila
- \* BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## NOVITÀ BONOMELLI ALLA FIERA DI MILANO

### - KAMBUSA DRY -

Fra le novità « tentatrici » viste nel padiglione 14 — per intenderci quello dedicato all'alimentazione, ai vini ed ai liquori — abbiamo notato un nuovo prodotto di un'antica Casa, da sempre specializzata nel trattamento e nella utilizzazione delle piante officinali: la Bonomelli. Essa presenta, avvalendosi anche di una scenografia ancora che vuol richiamarsi alle origini « marinare » del prodotto, Kambusa Dry. Kambusa, un digestivo a base di erbe, fra le quali alcune amaroaromatiche provenienti dalle isole del sud-est asiatico, è ormai noto da parecchi anni; ora vi si affianca appunto Kambusa Dry. Abbiamo chiesto le differenze fra i due prodotti. Ci è stato risposto: ambedue digestivi, ambedue amaroaromatici, ambedue « ancora di salvezza » dopo ogni pasto, ambedue, con ghiaccio, piacevoli dissetanti, ambedue componenti di molti cocktail e long drinks, cambiano solo nei gusti: Kambusa Dry più secco, più asciutto, più maschile; Kambusa classico dal gusto morbido, classico.

# TV 8 agosto

## Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

- Il clown e Piko  
Prod.: Polski Film
- Memoria di un cacciatore  
Prod.: Pannonia Filmstudio
- Gandy Goose  
Distr.: Viacom

#### 18,40 VITA SUL GHIACCIO

Regia di Roman Rittman  
Prod.: C.B.C.

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Tonno Palmera - Ferro da stiro - Morphy Richards - Insetticida Raid - Napisan - Close up dentifricio)

#### SEGNALORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO

(Saponetta Mira dermo - Mousse Findus - Birra Prinz Bräu)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Zoppas Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte - Magazzini Standa)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

- (1) Lucca Cadonett - (2) Buitoni Linea Buitoni - (3) Party Algida - (4) Camay - (5) Aranciata Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio K - 3) Massimo Saraceni - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Film Makers

— Nutella Ferrero

20,40

### SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

#### FARSA MILANESE

I due ore

Un atto di Edoardo Giraudo  
Rielaborazione di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Tecoppa Piero Mazzarella  
Tananoeu Rino Silveri  
Daghenontaj Roberto Brivio  
Frichetpack Sergio Renda  
Tridebriscol Carlo Montini  
Nella Mariella Possenti  
Schnitria Gioietta Gentile  
Nicolette Anna Priori  
Scene di Eugenio Guglielminetti  
Costumi di Mariù Alianello  
e Eugenio Guglielminetti  
Regia di Fulvio Toluoso

#### DOREMI'

(Lozione Clearasil - Rabarbaro Zucca - Crusair - Maionese Kraft - Alberto Culver)

#### 21,40 LA FISARMONICA

Spettacolo musicale di Giorgio Calabrese con Peppino Principe  
Orchestra diretta da Gorni Kramer  
Presenta Lucia Poli  
Regia di Stefano De Stefanis  
Seconda puntata

#### BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoro - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Cosmetici Vichy)

#### 22,10 SÌ, VENDETTA

Originale televisivo di Franca Valeri

#### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Nucci Franca Valeri  
Evi Laura Carli  
Barbara Paola Tanziani  
Diego Rodolfo Baldini  
Antonella Nora Ricci  
Luca Fabrizio Cerroni  
Patrizia Francesca Siciliani  
Gerta Athanassia Synghehlaki  
Alfonso Gianni Bonagura  
Rosa, la cameriera  
Luciana Durante  
Lele Gianni Riso  
Arabella Maria Giovanna Rosati  
Cecilia Isabella Guidotti  
Prima ragazza Cinzia Bruno  
Seconda ragazza Piera Vidale  
Terza ragazza Loredana Martinez

Primo ragazzo Fiore De Rienzo  
Bubi Gianni Giuliano  
Secondo ragazzo Gioacchino Maniscalco  
Alfredo Vittorio Caprioli  
Scene di Giorgio Aragno  
Costumi di Corrado Colabucci  
Delegata alla produzione Natalia De Stefano  
Regia di Mario Ferrero

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano - Società del Plasmon - Lux sapone)

#### 21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da AIX-LES-BAINS (Francia)

### GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

#### Quinto incontro

Partecipano le città di:

- Overpelt (Belgio)
  - Aix-les-Bains (Francia)
  - Wasseraufingen (Germania Federale)
  - Skegness (Gran Bretagna)
  - Harlingen (Olanda)
  - Muralto (Svizzera)
  - Fabriano (Italia)
- Commentatori per l'Italia  
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

#### DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Spic & Span - Lemonsoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Fernet Branca - Barzetti)

#### 22,15 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti  
Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19 — Schöne Zeiten

Fernsehspielserie  
Mit Horst Bergmann  
9. Folge: « Der Pionier »  
Regie: Gerd Oelschlägel  
Verleih: Bavaria

19,25 Vogelflug und Vogelzug  
Ein Bericht von Ernst von Khuen  
Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau



**giovedì**

**SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...: I duu ors**

**ore 20,40 nazionale**

Continua alla televisione il ciclo sul teatro regionale con una farsa che ha ancora come protagonista la celebre maschera milanese Tecoppa, interpretata da Piero Mazzarella. Tananoeu (alla ricerca della sua Nella) e Tecoppa si sono improvvisati domatori di orsi. Arrivati alla corte del Gran Scia del Caimacà esaltano i meriti della belva che, secondo loro, mangia, beve, canta e suona il piffero. Ma l'orso è morto di fame e Ta-

nanoeu, che intanto ha scoperto Nella tra le favoriti del Gran Scia, è costretto da Tecoppa a infilarsi nella pelle della fiera. La sua esibizione ha molto successo, ma le eccessive attenzioni rivolte a Nella, alla quale è riuscito a rivelare la sua identità, mettono in sospetto il Gran Scia, che vuole assistere a un combattimento fra orsi. Tananoeu se la vede brutta, ma con un'abile stratagemma e con l'aiuto decisivo di Tecoppa e del Consigliere del Gran Scia, riesce a salvarsi insieme a Nella (Servizio alle pagine 76-77).

**GIOCHI SENZA FRONTIERE**



Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti sono i presentatori per l'Italia della trasmissione

**ore 21 secondo**

Nella città francese di Aix-les-Bains, per il quinto incontro di Giochi senza frontiere, si affronteranno in rappresentanza delle sette nazioni europee aderenti al torneo: Olanda, per il Belgio, Wasseraalingen per la Germania Federale, Skegness per la Gran Bretagna, Harlingen per l'Olanda, Muralto per la Svizzera, Fabriano per l'Italia e infine per la Francia l'ospitante Aix-les-Bains. Nelle gare dell'incontro, oltre ad una buona dose di astuzia e di fortuna, i concorrenti mettono a

dura prova la loro abilità e danno dimostrazione di una certa preparazione sportiva. A turno i presentatori delle varie reti europee illustreranno le gare: per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti renderanno partecipi i telespettatori del clima divertente di questa festa popolare. La città italiana che fino ad ora ha il maggior punteggio rispetto alle connazionali è Cerveteri con 43 punti, ma Acqui Terme, pur avendo totalizzato 40 punti le ha strappato per ora il diritto di partecipare alla finale avendo vinto in Svizzera la gara svoltasi l'altra settimana.

**SI', VENDETTA**

**ore 22,10 nazionale**

Le vendette ideate da Nucci (Franca Valeri) nei confronti della figlia Barbara (Paola Tanziani), per farle rinnegare tutti gli atteggiamenti libertari e provocatori assunti dalla ragazza in aperta protesta verso la madre così inequivocabilmente legata ad un cliché borghese con tutte le conseguenti aspirazioni, sembra, a mano a mano che procede, ritorcersi contro la stessa Nucci: infatti diventa un percorso che la porta all'autoanalisi, alla presa di coscienza e alla scoperta della sua stessa società borghese. Riprendendo, ai fini della vendetta, contatto con gli altri, che prima aveva abbandonato per dedicarsi solo alla figlia, ritrova i suoi stessi problemi di donna il cui patrimonio di valori, derivato da una caratterizzazione socio-economica, viene negato e disprezzato; problemi però ipocritamente mascherati in un rapporto apparentemente più progressista e liberale. È il caso della ritrovata amica Antonella, moglie di un produttore di western all'italiana, cercata perché madre di un figlio adescabile come marito per Barbara: Antonella è una donna modernissima, che si vanta dell'opposizione, dell'«antitutismo» dei figli, è la donna del dialogo, della non-autorità. Ma poi, di fronte al femminismo isterico della figlia Patrizia che pretende di rompere con il suo ragazzo (figlio di un industriale di elettrodomestici) per rimanere fedele ai suoi argomenti ideologici, anche Antonella si lascia andare al suo sconforto borghese. È così il viaggio di Nucci prosegue alla ricerca di un essere e di una dimensione normale per la sua Barbara: ma Nucci stessa è davvero normale?



Francesca Siciliani è fra gli interpreti

**CALDERONI  
è tradizione**



**BERNINI** Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione. E uno dei prodotti della

**CALDERONI fratelli**

28022  
Corte Cerro  
(Novara)



Questa sera non perderti  
**Rosanna Fratello**  
che presenta la  
**Torta Florianne**  
**Algida**  
alle 20.40 in Carosello



# radio

**giovedì 8 agosto**

## calendario

IL SANTO: S. Gaetano da Thiene.

Altri Santi: S. Leonida, S. Severo, S. Ciriaco.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,46; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,44; a Trieste sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,25; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,20; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,09; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,03.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1855, muore nei pressi di Torino il patriota Guglielmo Pepe. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'oblio è una seconda morte, che le anime grandi temono più della prima. (S. de Bouffiers).



Il maestro Sergiu Celibidache interpreta musiche di Mozart nel Concerto Sinfonico che viene trasmesso alle ore 15,10 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Concerto della violinista Madeleine Vautier e della pianista Monique Vincent-Bosquet. Musiche di C. Pascal, I. Nin, F. Rles e B. Bartok, 20 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso; - Articol dell'anc: trattamento chirurgico ortopedico, del Prof. Aldo Maiotti - Xilografia - Mane nobiscum, di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 L'abbaye de Chevetogne (Carl de Nys, URTI), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Solidarität statt Gewalt alla Grundlage der Koexistenz der Völker (2), von Barbara Ward, 22,45 Christian-Moslem Dialogue, 23,15 Visao critica da familia, 23,30 El hoy de la Evangelizaci6n, 23,45 Ultimas: Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito - di Mons. Antonio Pengelli: «Scrittori classici cristiani» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 7,35 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Rassegna d'orchestra, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma), 17,35 Parole... parole... parole, Rivista quasi enciclopedica di Roberto Luciani, Sonorizzazione di Giovanni Trog, Regia di Battista Kleingut, 18,15, Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Viva la terra, 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Armando Basile: Concerto per fagotto e orchestra d'archi (Fagotto Martin Wunderle - Di-

rettor Otmar Nussli), 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto Sinfonico, Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Gaetano Delogu, Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4; Michael Haydn: Concerto in do maggiore per clavicembalo, viola e orchestra d'archi (Ulrich Wrochem, clavicembalo; Johann Wrochem, viola); Carlo Florindo Semini: «Mosai di Piazza Armerina» per pianoforte e archi (Pianista Maria Gloria Ferrari), 22,45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Domenico Cimarosa: Sonata in re minore; Sonata in si bemolle maggiore; Sonata in sol minore (Pianista Vincenzo Vitale); Kasper Kummer: Notturno op. 40 (Frank Nagel, flauto; Jürgen Klatt, chitarra); Johannes Brahms: Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello in la minore op. 114 (Dafne Salati, pianoforte; Rolf Gmür, clarinetto; Rocco Filippini, violoncello); Frédéric Chopin: Fantasia in la minore op. 49 (Pianista Gabriel Tacchino), 19 Informazioni, 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 19,35 L'organista: Girolamo Frescobaldi: Toccata avanti la Messa della Madonna (Luigi Ferdinando Tagliavini, all'organo della Chiesa di Auggio); Bernhard Krol: «Missa muta», op. 55 per coro e organo (Luigi Favini, organo; Domenico Ceccarossi, coro), Festival internazionale di musica organistica di Magadino, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitade», 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti 74: Spettacolo, 22,15 Il buon Silvestro, Commedia in tre atti di Gino Savioti, Regia di Vittorio Ottino, 23,20-23,30 Serenatella.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,10-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Muzio Clementi: Sinfonia in si bemolle maggiore, per orchestra da camera - Allegro assai - Un poco adagio - Minuetto - Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Polacca (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Heinrich Hollreiser)

## 6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Eduard Lalo: Deux arabes, per piccola orchestra: Andante, Allegretto non troppo - Andantino (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Antonio De Almeida) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di Rossini: Ouverture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can-can - Galop - Finale (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti)

## 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)**  
Gabriel Fauré: Berceuse, per violino e pianoforte (Nora Grumlikova, violino; Jaroslav Kolar, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro danze tedesche (Orchestra da camera - Mozart) di Vienna diretta

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafora con Gianni Agus, Oreste Lionello, Marcello Marchesi, Anna Mazzamuro  
Regia di Orazio Gavioli

## 14 — Giornale radio

**14,07 L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato  
Regia di Glandomenico Curi

## 14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
14<sup>a</sup> puntata  
Erode, il tiranno Renzo Ricci Isabella Ludovica Modugno  
Il duca di Vallombrosa  
Franco Grazioli  
Anna Caravaggi  
Il principe Gérard Lucio Rama

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 TV-MUSICA

Calvi, Edith, da «Malombra» (Pino Calvi) • Lacran-Carta: Nuovo maggio, da «Gente d'Europa» (Maria Carta) • Grano-Pisano: Tema di Silvia, da «Ho incontrato un'ombra» (Berto Pisano) • Mantegazza-Reverberi: Il mondo di Alice, dalla trasmissione omonima (Milena Vukotic) • Karas: Il terzo uomo, da «Senza rete» (Pino Calvi) • Calabrese-Jacks: Un altro giorno, da «Foto di gruppo» (Nadia e Antonella) • Ranaldi-Giubilo: La memoria di quei giorni, da «Nucleo Centrale Investigativo» (Bruno Lauzi) • Montevilla: The last summer night, da «Ciclo TV film Anna Magnani» (Frank Montevilla) • Chiosso-Ferri: Regalami un sabato, da «Teatro 10» (Circus 2000) • Caruso: La freccia d'oro, dalla trasmissione omonima (Pippo Caruso) • Comencini-Carpi: Storia di Pinocchio, da «Le avventure di Pinocchio» (Nino Manfredi) • Larici-Ferri: Non gioco più, da «Milleluci» (Mina) • Cershwini: Rapidity in blue, da «Adesso musica» (Eumir Deodato)

de Willy Boskowsky • Jacques Offenbach: La bella Elena: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

## 7,45 IERI AL PARLAMENTO

## 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Anonimo: Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • Farina-Lusini-Migliacci-Monteduro-Cini: Vide che un cavallo (Gianfranco Morandi) • Vendelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Bardotti-De Moraes-Soledade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Anonimo: Fenesta vascia (Sergio Bruni) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspanti Dandolo

## 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

## 12 — GIORNALE RADIO

## 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

Mastro Lorenzo Ennio Dollfus  
La governante

Misa Mordegalla Mari  
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Gianni Manera, Erika Mariatti  
Regia di Guglielmo Morandi  
— Formaggio Invernizzi Milione

## 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

## 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

## 17 — Giornale radio

## 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro  
Regia di Cesare Gigli

## 20 — I Festivali d'Estate

### Jazz concerto

con i partecipanti ai Festivali di New Port, Nizza, Antibes, Juan-Les-Pins, Pescara, La Spezia, Verona e Umbria Jazz

## 20,45 YEHUDI MENUHIN E STEPHANE GRAPPELly

## 21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi  
Presenta Renzo Nissim  
Regia di Adriana Parrella

## 22 — La chitarra di Duane Eddy

## 22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

## 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 - IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - **FIAT**  
7,40 **Buongiorno con i Califfi, Sandro**  
**Giacobbe, Digno Garcia**  
Col vento nei capelli, Signora mia,  
Venezolana, Fiore finto, fiore di metallo,  
L'amore è una gran cosa, Luna  
ilena, Alleluja gente, La stanza del  
sore, Filigrana, io e il tuo cane Boo,  
Signora addio, A España, Felicità sor-  
riso e pianto  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**  
**STRA**  
9,30 **L'edera**  
di **Gracia Deledda**  
Adattamento radiofonico di Um-  
berto Ciappetti  
9<sup>a</sup> puntata  
Annesa Marina Bonfigli  
Pete Viridia Giulio Bosetti  
Zio Castigiu Aldo Ancis  
Gantine Giovanni Sansi  
Maddalena Jana Angiol  
Zio Sogno Gianfranco Porcina
- 13,30 Giornale radio**  
13,35 **Due brave persone**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
13,50 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
14 - **Su di giri**  
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
ziarie regionali)  
Kema-Raskovich: The telegraph is call-  
ing (The Pawnshop) • Cassia-Lamo-  
nara: You got wise (Pro) • Daiano-  
Dinaro-Malgoglio: Ciao, ciao, come  
sta? (Iva Zanichelli) • Lubiak-Cavali-  
ero: Noi due per sempre (Wess e  
Dori Ghezzi) • Giacco-Nebbia-Fera:  
Nel giardino dei lilii (Alberemonte)  
• Bigio: Nei giardini della luna (Mau-  
rizio Bigio) • Goffin-King: The loco-  
motion (Grand Funk) • Pennone-Noc-  
cia-Zauli: Un eseme di coscienza  
(I Ragazzi del Sole) • Maiorani: Mixie  
Dixie (Tony Maiorani)  
14,30 **Trasmissioni regionali**  
15 - **LE INTERVISTE**  
**IMPOSSIBILI**  
**Edoardo Sanguineti** incontra  
**Socrate**  
con la partecipazione di **Paolo**  
**Bonacelli**  
Regia di **Andrea Camilleri**

## 19,30 RADIO SERA

- 19,55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Celli-Roferr-Terr: Dance all night  
(Tommy Roland) • Lennon: Meat  
city (John Lennon) • Coltrane: Fly  
away blue bird (Chi Coltrane)  
• Mael: This town ain't a big enough  
for both of us (Sparks) • Seabastian:  
I belong (Today's People) • Harrison  
B.: If it was so simple (Longdancer)  
• Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe  
84) • Pallottino-Dalla: Anna belliana  
(Lucio Dalla) • Lenton: Get back  
on your feet (Lucio Dalla) • Saur-Mar-  
tinez: Dawn (Los Bravos) • Star-  
key-Poncia: Oh my my (Maggie  
Bell) • Boyce: Are you happy (The  
Commodores) • Casey-Finch:  
Rock your baby (George Mc Crae)  
• Supa: Stone county (Johnny  
Winter) • Derringer: Jump jump  
(Rick Derringer) • Conte-  
Martini-Baldan-Bembo: Agapimu  
(Mia Martini) • Baglioni-Coggio:  
È tu (Claudio Baglioni) • Chin-  
Chapman: Devil gate drive (Su-  
zi Quatro) • Shelley: I'm in love  
again (Alvin Stardust) • Way-  
Moog: Too young to no (U.F.O.) •  
Dristol-Peters-Purdue: Your hear-  
taches I can surely heal (Gladys

Primo uomo Vittorio Musio  
Secondo uomo Alberto Melis  
Una donna Bianca Maria Ferrari  
Regia di **Pietro Masserano Tarico**  
Realizzazione a cura della Sede  
RAI di Cagliari  
(Edizione Mondadori)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**

9,45 **CANZONI PER TUTTI**  
Mi ti amo (Marcella) • L'amore (Fred  
Bonagatti) • Viale d'autunno (Gigli-  
o Cinquetti) • Innamorati (Mino Rei-  
tano) • Penso sorrido e canto (Ri-  
chi e Poveri) • Chissà se mi pensi  
(Claudio Baglioni) • Momenti si, mo-  
menti no (Caterina Caselli) • Che  
cos'è (Peppino Gagliardi) • Storia di  
noi due (Al Bano) • Grande grande  
grande (Mina) • Pezzo zero (Lucio  
Dalla) • Ci si innamora solo al tem-  
po della scuola (Emanuela Cortesi)

10,30 **Giornale radio**  
10,35 **Mike Bongiorno** presenta:  
**Alta stagione**  
Testi di **Belardini e Moroni**  
Regia di **Franco Franchi**  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GIORNALE RADIO**  
12,40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**  
**compagni**  
— **Bitter San Pellegrino**

15,30 **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
degli ascoltatori  
e cura di **Franco Cuomo, Elena**  
**Doni e Franco Torti**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**  
17,40 **Il giocone**  
Programma a sorpresa di **Maurizio**  
**Costanzo** con **Marcello Casco,**  
**Paolo Galdi, Elena Saez e Franco**  
**Solfitti**  
Regia di **Roberto D'Onofrio**  
(Replica)  
18,30 **Giornale radio**  
18,35 **Piccola storia**  
**della canzone italiana**  
Anno 1946  
Regia di **Silvio Gigli**  
(Replica del 17-3-73)

Knight and The Pips) • Phillips:  
Keep on (Shawn Phillips) • Ricci-  
ardi-Culotta-Landro: Quando fre-  
dido c'è (Il Gend) • Lavezzi-Mogoli:  
Molecole (Bruno Lauzi) • Dinaro-  
Vermar: Our good love (Sexy  
Margarine) • Findow: On the run  
(Scarred Earth) • Robinson-Ma-  
ryland: Mamma goes (Black Swan)  
• Griffitt-Briett-Piggott: Soho Jack  
(Paul Brett) • Humphries: Kansas  
City (Les Humphries Singers) •  
Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson)  
— **Brandy Florio**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sar-**  
**chielli** presentano:  
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi** presenta:  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiari**

23,29 **Chiusura**

## 3 terzo

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)  
— **Benvenuto in Italia**  
8,25 **Concerto del mattino**  
Robert Schumann: Cinque pezzi nello  
stile popolare op. 102 (Pierre Fournier,  
violoncello; Jean Fonda, pianoforte) •  
Michael Glinka: Trio pathétique in re  
minore: Allegro moderato • Scher-  
zo (Vivacissimo) • Largo • Allegro  
con spirito (I Nuovi Camerati; Sergio  
Fiorentini, pianoforte; Franco Pezzullo,  
clarinetto; Giorgio Menegozo, violon-  
cello) • Franz Liszt: Quattro studi  
transcendentali (Pianista Vladimir Ash-  
kenazy)

9,25 **Il fenomeno del divismo. Conversa-**  
**zione di Renato Minore**  
9,30 **Concerto di apertura**

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si  
minore op. 58 per pianoforte: Allegro  
maestoso • Scherzo (Molto vivace) •  
Largo • Finale (Presto, non tanto) (Pia-  
nista Alexis Weissenberg) • Piotr  
Illich Ciaikovski: Mio genio, mio an-  
gelo, su testo di Fet - Rassegnazione,  
op. 25 n. 1, su testo di Scerbina - A  
chi bruciò d'amore, op. 6 n. 8 su  
testo di Goethe - Non accusare il mio  
cuore op. 6 n. 1, su testo di Tolstoj  
(Robert Tear, tenore) • Philip Ledger,  
pianoforte) • Albert Roussel: Trio op.  
40, per flauto, viola e violoncello: Al-  
legro grazioso • Andante • Allegro non  
troppo (Christian Lardé, flauto; Co-  
lette Lequin, viola; Pierre Degenne,  
violoncello)

## 13 - La musica nel tempo

**WALTER SCOTT e DONIZETTI**  
di **Angelo Sguerzi**  
Gaetano Donizetti: Lucia di Lamme-  
moor: Quadro II del 1<sup>o</sup> atto (Lucia:  
Maria Callas; Edgardo: Giuseppe Di  
Stefano); Scena delle nozze (Arturo:  
Valiano Natali; Enrico: Tito Gobbi);  
Lucia: Maria Callas; Raimondo: Ra-  
phael Arié; Edgardo: Giuseppe Di Ste-  
fano; Alisa: Anna Maria Canali); Scena  
della pezza (Lucia: Maria Callas;  
Enrico: Tito Gobbi; Raimondo: Raphael  
Arié); Scena di Edgardo (Edgardo: Giu-  
seppe Di Stefano; Raimondo: Raphael  
Arié)  
14,30 **Listino Borsa di Milano**  
14,30 **Musica corale**  
Antonio Vivaldi: Credo, per coro e or-  
chestra (Elaborazione e revisione di  
Renato Fasano) [+ i Virtuosi di Roma •  
Coro da Camera della RAI diretti da  
Renato Fasano • Maestro del Coro Ni-  
lo Antonellini] • Dmitri Sciotostavski:  
Sinfonia n. 3 in mi bemol maggiore  
op. 20 • Primo maggio • per coro e  
orchestra, su testo di Sergej Kirsanov  
(versione ritmica italiana di Anton  
Goren) • Albrecht-Allegretto • Allegro •  
Andante • Allegro • Andante (Orchestra  
Sinfonica e Coro di Torino della  
RAI diretti da Ferruccio Scaglia • Ma-  
estro del Coro Roberto Galtre)  
15,10 **CONCERTO SINFONICO**  
**Sergiu Celibidache**  
Violinista **Rony Rogoff**

19,15 **CONCERTO SINFONICO**  
Direttore  
**Franco Caracciolo**  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86  
in re maggiore: Adagio, Allegro spi-  
ritoso • Capriccio (Largo) • Minuetto  
(Allegretto) • Finale (Allegro con  
spiro) • Felix Mendelssohn-Bartholdy:  
Sinfonia n. 1 in do minore op. 11:  
Allegro di molto • Andante • Minuetto  
(Allegro molto) • Allegro con fuoco  
Orchestra • Alessandro Scarlatti •  
di Napoli della Radiotelevisione  
Italiana

20,15 **Antichi organi italiani: L'organo**  
**Serassi di Serravalle Scrivia**  
Gaetano Valeri: Tre sonate op. 1, per  
organo: n. 3 in si bemolle maggiore •  
n. 4 in fa maggiore • n. 6 in do minore  
• Ferdinando Paër: Concerto in re  
maggiore, per organo e orchestra: Al-  
legro spiritoso • Andante sostenuto •  
Allegretto (Organista Luigi Ferdinando  
Tagliavini • Orchestra da Camera di  
Milano diretta da Tito Gatto)

21 - **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Per non morire**

Tre atti di **Renato Mainardi**  
Susanna Laura Adani  
Nerina Ada Maria Serra Zanetti  
Faustina Lorenza Biella  
Consalvo Ruggero Mitt

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**  
**VOCALI**, a cura di **Angelo Sguerzi**  
• **DALL'IA** • (Replica)  
11,15 Fogli d'album  
11,30 Università Internazionale Gugliel-  
mo Moconi (da New York): Her-  
bert Leibowitz: Gertrude Stein e  
la sua cerchia parigina  
11,40 **Il disco in vetrina**: Anna Reynolds  
interpreta lieder di Schumann e  
Mahler  
Robert Schumann: Liederkreis op. 39,  
su poesia di Eichendorff • Gustav  
Mahler: Quattro Lieder dai "Lieder  
und Gesänge aus der Jugendzeit"  
(Pianista Geoffrey Parsons)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Vittorio Gelmetti**: Dura morsa, per tre  
flauti, clavicembalo e percussioni (An-  
tonmaria Semolini, flauto; Arturo Sac-  
chetti, clavicembalo; Carlo Cantone,  
percussioni); Intersezione III (in me-  
moria di Edgar Varese) (Schema fono-  
tico di Renato Bedio; voce di Michiko  
Hirayama) • **Vittorio Fellegara**: Epita-  
phe, per due soprani e cinque esecu-  
tori, su testo di Paul Eluard (Soprani  
Liliana Poli e Magda Lazzaro • Stru-  
mentisti del Teatro La Fenice di Ve-  
nezia diretti da Daniele Farina); Sere-  
nata per complesso da camera (Clavi-  
cembalista Danuta Chmielecka • Or-  
chestra Filarmonica di Cracovia diret-  
ta da Andrzej Markowski); Variazioni  
per orchestra da camera su un tema di  
dodici suoni, dal "Don Giovanni" di  
Mozart (Orchestra dell'Angelicum di  
Milano diretta da Carlo Felice Cillario)

Soprani **Arleen Auger e Heather**  
**Harper**  
Tenore **Horst R. Laubenthal**  
Basso **Ulrik Cold**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto  
in la maggiore K. 219 per violino e  
orchestra • Allegro aperto • Adagio  
Rondo, Tempo di minuetto: Messa in  
do minore K. 427 per soli, coro e or-  
chestra: Kyrie • Gloria • Credo • San-  
ctus • Benedictus • Agnus Dei  
Orchestra e Coro del Süddeut-  
scher Rundfunk di Stoccarda e  
Coro del Bayerischer Rundfunk di  
Monaco di Baviera  
(Registrazione effettuata il 30 novem-  
bre 1973 dal Süddeutscher Rundfunk  
di Stoccarda)  
17 - **Listino Borsa di Roma**  
17,10 **L'angolo dei bambini**  
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**  
18 - **TOUJOURS PARIS**  
Canzoni francesi di ieri e di oggi  
Un programma a cura di **Vincenzo**  
**Romano**  
Presenta **Nunzio Filogamo**  
18,20 **Aneddotica storica**  
18,25 **Musica leggera**  
18,45 **ATTUALITA' D'UN ROMANZO**  
**L'ISOLA MISTERIOSA CENT'AN-**  
**NI DOPO**  
a cura di **Giansiro Ferrata**

Romano Renzo Giovampietro  
Vittoria Italia Martin  
Raimonda Carla Torrolo  
Regia di **Maurizio Scaparro**  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale  
della O.F.I.d.s.

23,31 **Vittorio Schiraldi** presenta: **L'uo-**  
**mo della notte**. Divagazioni di fine gior-  
nata. Per le musiche **Violetta Chiari**n.  
0,06 Musica per tutti • 1,06 Due voci e  
un'orchestra • 1,36 Canzoni italiane • 2,06  
Pagine liriche • 2,36 Musica notte • 3,06 Ri-  
torno all'opere • 3,36 Fogli d'album •  
4,06 La vetrina del disco • 4,36 Motivi del  
nostro tempo • 5,06 Voci alla ribalta •  
5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03  
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in  
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33  
- 4,33 - 5,33.

# questa sera in TV intermezzo

**GIGLIO ORO**  
il primo olio di semi vari  
che dichiara  
i suoi componenti:  
soia-vinacciolo-girasole-sesamo  
e nient'altro.



**GIGLIO ORO**  
il primo discorso serio  
sull'olio di semi vari

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# TV 9 agosto

## Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI  
dal romanzo di Astrid Lindgreen

Sesto episodio  
Il gioco dei pirati  
con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Björn Söderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog  
Regia di Olle Hellbom  
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO...  
UNA ISPETTRICE DELLA POLIZIA FEMMINILE

Un programma a cura di Giordano Repossi

19 — LA VOLPE E IL CAPRETTO BABBEO

Cartone animato  
Prod.: Film Polski

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Crema Pond's - Gono Riso Aligida - Deodorante Fa - Vim Clorex - Industria Coca-Cola)

### SEGNALORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO**  
(Bagno schiuma Vidal - Biscotto Diet Erba - Spic & Span)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**  
(Lacca Elnett Oreal - Rabarbaro Zucca - Insetticida Raid)

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSSELLO

(1) O. P. Reserve - (2) Sterilizzante Milton - (3) Dopio Brodo Star - (4) Latte Parmalat - (5) Brooklyn Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Jet Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) General Film

20,40

### INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Un'ora con Bulent Ecevit di Enzo Forcella e Enzo Tarquini

### DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Insetticida Kriss - Shampoo Libera e Bella - Carne Simmenthal - Tot - Aperitivo Cynar)

### 21,40 ADESSO MUSICA

### Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni  
Regia di Luigi Turolla

### BREAK 2

(Ritz Saiwa - Deodorante Bac - President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Avena)

### 22,45 NERV

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Raisa Kurkina, Nikolaj Gritsenko, Lidia Sukharevsaja

Sceneggiatura: Arkadij Stavitskij

Regia: Aleksander Scejn  
Produzione: Mosfilm

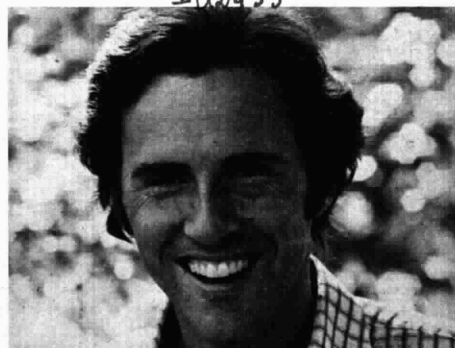
23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO

### CHE TEMPO FA



Riccardo Del Turco partecipa a «Adesso musica» che va in onda alle ore 21,40 sul Programma Nazionale

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Società del Plasmon - Curamorbido Palmolive - Olio semi vari Giglio Oro - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi)

— Rexona sapone

21 —

### SPIRITO ALLEGRO

di Noël Coward

Versione italiana di Vinicio Marinucci

Libero adattamento e regia teatrale di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti:

Carlo Considine Aldo Giuffrè Maud Considine

Liana Troughé

Guendalina Lauretta Masiero

Dottor Bradman

Adriano Micantoni

Signora Bradman

Lidia Costanzo

Madame Arcati Gianna Piaz

Edith Marilena Possenti

Musiche di Gigi Cichellero

Scenari di Mariano Mercuri

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(Edizione televisiva realizzata dalla Compagnia del Teatro Moderno)

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

Nell'intervallo:

### DOREMI'

(Camay - Starlette - Dentifricio Ultrabreit - Ergovis Bonomelli - Ceramiche La Campanella - Long John Scotch Whisky)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Der Männergesangsverein Bozen -

bringt Chorlieder zum Vortrag Leitung: Hans Thomaser

19,15 Beichte eines Mörders

Fernsehfilm mit Christoph Bautzer, Hannelore Elsner, Alexander Hegarth, Sepp Wätsche und anderen

Regie: Willem ten Haaf

1. Teil

Verleih: TV Star

20,10-20,30 Tegeschau

## V.C. Serv. Spec. Teleg. INCONTRI 1974: Un'ora con Bulent Ecevit

ore 20,40 nazionale

L'incontro di stasera con il Premier turco Bulent Ecevit è stato realizzato qualche tempo fa, prima dello scoppio della crisi cipriota, da Enzo Forcella con la regia di Enzo Tarquini. E' un'intervista con «l'uomo nuovo» della Turchia che è stato nominato nell'ottobre scorso primo ministro dopo le elezioni che hanno visto il suo Partito Repubblicano del Popolo conquistare la maggioranza relativa ai danni del Partito della Giustizia, fino a quel momento forza egemone nella vita politica turca. Quarantanove anni, ex giornalista e uomo di cultura, formatosi a Londra e ad Harvard negli Stati Uniti, Ecevit entrò nella politica diventando in un primo tempo braccio destro del defunto presidente Inonu, ma riuscendo in seguito a togliere all'anziano capo la «leadership» del partito,

di cui iniziò una vasta opera di rinnovamento nelle strutture e nell'organizzazione, impresa che gli ha consentito di svolgere una campagna elettorale a stretto contatto col popolo, fattore determinante per la sua vittoria. Sono stati comunque gli eventi di politica estera, collegati alla grave crisi cipriota, che hanno portato proprio in questi giorni Ecevit, ancora poco noto in occidente, alla ribalta della cronaca internazionale.

Il suo nome è apparso su tutti i giornali specie dopo la decisione, appoggiata all'unanimità dal Parlamento turco, di intervenire militarmente a Cipro. Decisione forse discutibile ma le cui conseguenze, speriamo solo diplomatiche, metteranno alla prova le capacità e l'abilità di un uomo il cui Paese, per la sua posizione strategica, è un'importante pedina nel gioco degli equilibri internazionali. (Servizio alle pagine 14-15).

## II | S SPIRITO ALLEGRO



Aldo Giuffrè e Liana Trouche sono Carlo e Maud Considine nella famosa commedia

ore 21 secondo

La commedia è uno dei frutti più saporosi e godibili dell'ampia produzione di Noël Coward, cioè di quell'estroso e versatile uomo di teatro — autore e regista, oltre che drammaturgo di razza — che, perlomeno fino agli anni '50, ha giocato un ruolo di primo piano nell'ambito di un certo tipo di teatro inglese di consumo, intelligente e non del tutto ozioso. Il tema è, in definitiva, quello scontatissimo del rapporto coniugale, ma intenzionalmente calato in situazioni drammaturgiche stravaganti che consentono all'autore di spremere notazioni inedite e pungenti, oltre che effetti spettacolari particolarmente brillanti. Riassunta in poche righe, è la storia di un incauto scrittore, Carlo Considine, che, smisero di arricchire il repertorio delle sue esperienze, prima di accingersi a scrivere un nuovo romanzo, decide d'imbarcarsi in una classica avventura spiritica. Ma, per le interferenze delle inconsapevoli qualità parapsi-

cologiche di una giovane cameriera, chiaramente interessata alla vita sentimentale del suo padrone, è costretto a regolare i conti invece che con lo spirito evocato dalla medium mobilitata per l'occasione, con quello della sua prima moglie, Guendalina. L'intrusione dello «spirito» geloso e bizzarro di Guendalina, provocata in maniera tanto imprevedibile nella vita familiare di Carlo, è talmente catastrofica, che il duello tra le due mogli, quella viva e quella defunta, si conclude con la morte della seconda moglie, Maud. Ma per il povero Carlo, i guai non finiscono qui. Ora che ambedue appartengono al mondo degli spiriti e non hanno quindi più ragione di essere gelose l'una dell'altra, Guendalina e Maud si coalizzano contro l'ex marito, per vendicare insieme il comune torto provocato a loro danno da simpatie ancillari. Carlo, alla fine, si deciderà a partire per un lungo viaggio, abbandonando la casa al furore distruttivo di due spiriti femminili che non perdonano.

## V | E ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

La puntata di questa settimana della rubrica di informazione musicale è particolarmente ricca delle novità dei complessi: i Pooh, i Romans, i Flashmen, i New Trolls, i Titanic porteranno alla vasta platea degli spettatori di Adesso Musica le loro ultime esperienze nel mondo vasto del pop, a dimostrazione della vitalità e dell'evoluzione dei complessi. Sarà poi presente questa sera in studio una cantante che di successi, non solo discogra-

fici ma anche teatrali, ha riempito tutta la sua carriera: si tratta di Milva che, reduce dalle esperienze brechtiane, si ripresenta al pubblico televisivo in un breve arco di tempo (è stata protagonista in una delle ultime puntate di Senza rete) nella veste esclusiva di cantante. Accanto a lei, fra gli altri, c'è Riccardo Del Turco, uno fra i più seri cantautori, assente da molto tempo dalle scene tanto da farsi rimpiangere dal pubblico, a cui ha regalato tante canzoni allegre e scacchiapensieri.

## II | S NERVI

ore 22,45 nazionale

Ancora un breve telefilm di produzione sovietica, tratto da un famoso racconto di Cecov. In una notte di temporale un maturo signore, preso dalla paura al ricordo di una

seduta spiritica, si addormenta, in assenza della moglie, nella stanza dell'anziana governante di casa, all'insaputa di questa, che dorme ignara nel suo letto. Al ritorno la moglie lo scopre in questa ridicola situazione e nasce un divertente battibecco.

## QUESTA SERA IN CAROSELLO CARLA GRAVINA



# BROOKLYN

“gustolungo” della qualità



# BROOKLYN

“gustolungo” di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

Aut. Min. Conc.

**perfetti**  
IL NOME DELLA QUALITÀ



# radio

venerdì 9 agosto

## calendario

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Secondiano, S. Doniziano, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,44; a Milano sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,43; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,19; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,08; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,01.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1919, muore a Montecatini il compositore Ruggero Leoncavallo.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** Non tarderà a transigere circa il fine chi è disposto a transigere circa i mezzi. (A. Graf).



Le canzoni di Ombretta Colli, insieme con quelle di Neil Diamond e di Harry Pitch, danno il Buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40 Secondo)

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo e il futuro - a cura di P. Gualberto Gagliardi. - Sotto l'incubo dell'esplosione demografica, di Pedro Beltrán - Cronache dell'Anno Santo - appunti di riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum » di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Aus dem Vatikan, von Lothar Gropp. 22,45 Scripture for the Layman. 23,15 Temas em aberto. 23,30 La Santa Sede y la Conferencia Mundial de la Población, por Ricardo Sanchis. 23,45 Ult'ora: Notizie. Conversazione - « Momento dello Spirito » di Mons. Pino Scabini - « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (eu O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I programmi

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,45 Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera. Italiana. 20 Intermesso. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Musica musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Giuseppe Verdi: « Macbeth », arie e scene dall'opera. Macbeth: Giuseppe Taddei. Lady Macbeth: Birgit Nilsson. Macduff: Bruno Prevedi. Banquo: Giovanni Foiani. Malcolm: Piero Di Palma. Un medico: Giuseppe Morres. Un assassino: Silvio Maionica. Un servo di Macbeth: Virgilio Carbonari. Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Thomas Schippers. Maestro del Coro Roberto Benaglio. 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,35 Due note. 21,45 Rapporti. 74: Musica. 22,15 Frank Martin: « Il vin fatato ». La madre di Isotta: Claudia Carli, contralto; Isotta la Bionda: Tatiana Menotti, soprano; Brangiana: Annalisa Gamper, soprano; Isotta dalle candide mani: Irene Bassi-Ferrari, soprano; Tristan: Dìran Akmajani, tenore; Kherdino: Adriano Ferrario, tenore; Marke: Lorenzo Malfatti, baritono; Il Duca Hoël: Werner Ernst, basso; Il vegliardo: Gino Vizziano, basso e le voci di: Fernanda Ciani, soprano; Vera Mangsinger, mezzosoprano; Emanuele Papazzi, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro e Orchestra da camera della RSI diretti da Edwin Loehrer. 22,55 Ritmi sudamericani. 23,10-23,30 Piano-jazz.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orchestra « Arja Viva » di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) • Edward Elgar: Serenata: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orchestra dell'Accademia « St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Leos Janacek: Danze di Lachi (sei danze). Danza antica n. 1 - Danza sacra - Dymak - Danza antica n. 2 - Danza di Caladna - Pilky (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Jiri Waldhans) • Isaac Albeniz: Navarra (completata e orchestrata da D. de Severac) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7 - Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Eduard Lalo: Rondò dalla « Sinfonia spagnola » per violino e orchestra (Violonista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) • Richard Strauss: Febbre di viaggio e scena di valzer, da « Intermesso » (Orchestra di Stato Bavarese diretta da Joseph Keilber) • Charles Lecocq: La figlia di Madama Angot: Ouverture (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Richard Bonyng) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: Danza del sal-

timbanchi (« The Kingsway Symphony Orchestra » diretta da Camarata) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa minore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Novio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Anonimo: La primo amore (Ombretta Colli) • Lauzi: Ritornerai (Bruno Lauzi) • Bonagura Concina: Sciurmo (Gloria Christian) • Berdotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Bella: Viaggio strano (Marcella) • Lucarelli: Frutto verde (La Grande Famiglia) • Tumelli: Sciogli i cavalli al vento (Ezio Leoni e Enrico intra)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspanti Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13,20 Una commedia in trenta minuti

IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière

con Salvo Randone

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro

14 - Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita  
Compagnia di prosa di Torino della Rai

15ª ed ultima puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci  
Il barone di Sigognac  
Raoul Grassilli  
Il duca di Valloembre  
Franco Graziosi

## 19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Cavaliere: Sei nella mia vita (Maria Sacchetto) • De André: La canzone di Marinella (Fabrizio De André) • Piccoli: ...E le stelle stan piovendo (Mia Martini) • Pavarotti-Ardo-Chenon: Sorridi (Bruno Martino) • Aloise-Salvati: Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Pallavicini-Rice-Webber: Non so più come amarti (Ornella Vanoni) • Gigli-Modugno: Tu sei 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Margutti-Cappello: Ma se ghe peno (Mina) • Vecchioni-Pareti: Stagione di paesaggio (Renato Pareti) • Limiti-Leoni: La mia sera (Iva Zanicchi)

20 - Dall'Auditorium della Rai  
I CONCERTI DI TORINO  
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Rafael Frühbeck  
De Burgos

Pianista Annie Fischer  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore - Trauer - Allegro con brio - Minuetto (Allegretto). Trio - Adagio - Finale (Presto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra. Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) • Igor Stravinsky: La

Isabella Ludovica Modugno  
Il principe Gérard Lucio Rama  
ed inoltre: Irene Aloisi, Emilio Cappuccio, Paolo Faghi, Olga Fagnano

Regia di Guglielmo Morandi

— Formaggino Invernizzi Milione

15 - PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 - Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiora  
Regia di Cesare Gigli

sagra della primavera, quadri della Russia pagana: Prima parte: L'adorazione della terra (Introduzione - Indio primaverili): Danza degli adolescenti - Gioco del ratto - Ronde primaverili - Gioco delle città rivali - Corteo del Saggio - Il Saggio - Danza della terra): Seconda parte: Il sacrificio (Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'eterna - Evoluzione degli antenati - Azione rituale degli antenati - Danza sacrale dell'Eletta)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
— Al termine: Il giardinere in erba. Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,40 Henry Mancini e la sua musica

22 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



- 6 - IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT  
**7,40 - Buongiorno con Neil Diamond, Ombretta Colli, Harry Pitch**  
Diamond: Solitary man • Simonetta Gaber: Lu primo amore • Wright: Bubles, bangles and beads • Mc Kuen-Bret: If you go away • Pallavicini-Remigi: Settantasette • Styne: Diamonds on a girl's • Diamond: Song sung blue • Tricase-Chiaravalle: Il muratore • Butcher: Golden charm • Mitchell: Both sides now • Gaber: E' il mio uomo • Pitch: Marquiesette • Paxton: The last thing on my mind  
— **Formaggio Invernizzi Susanna**  
**8,30 - GIORNALE RADIO**  
**8,40 - COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**8,55 - GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Daniel Auber: Il Domino nero: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)  
Belini: Norma: «Teneri figli» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin)  
Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: «Was duftet doch der Flieder» (Basso Theo Adam - Orchestra di Stato di Berlino diretta da Otmar Suitner) • Giuseppe Verdi:

- 13 - Lello Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
— **Mash Alemagna**  
**13,30 - Giornale radio**  
**13,35 - Due brave persone**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
**13,50 - COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**14 - Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Facchino: Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Conrado-Calfanano-Mantani: I sogni di Puciniella (I Vianella) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Daiano-Felissati: Immagina (Massimo Ranieri) • Durrill: Dark lady (Cher) • Prokop: Pretty lady (Lighthouse) • Salerno-Baldan: Uomo di pioggia (I Domodossola) • Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani)  
**14,30 - Trasmissioni regionali**

- 19,30 - RADIO SERA**  
**19,55 - Supersonic**  
Dischi a mach due  
Chinn-Chapman: Ac. Do. (Sweet) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (Z Z Top) • Buffy Sainte-Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Sainte-Marie) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Hutch: Brother's gonna work it out (Willie Hutch) • Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Nazareth: Glad when you're gone (Nazareth) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • May: Keep yourself alive (Queen) • La Croix: Mean old world (Jerry La Croix) • Joel: Ain't no crime (Edwards Campbell) • Midnight moodies (Joe Walsh) • Bandini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Ferri-Parra: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Leeuwen: Dream on dreamer (Shocking Blue) • Bee-Baird: Roll it over (Edwards Campbell) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Prokop: Pretty lady (Lighthouse) • Denver: Prisoners

- Un ballo in maschera: • Che v'agita così • (Antonietta Stella, soprano; Adriana Lazzarini, mezzosoprano; Gianni Poggi, tenore • Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gionandrea Gavazzini)  
**9,30 - L'edera**  
di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti  
10<sup>a</sup> ed ultima puntata  
Anessa • Marina Bonfigli  
Paulu Decherchi • Giulio Bogetti  
Ziu Castigiu • Aldo Ancis  
Prete Farfalla • Gianni Esposito  
Domena Rachele • Maria Fabbrì  
Gemma Pardocho • Giovanni Sanna  
Gantine • Aurora Lai  
La narratrice • Aurora Lai  
Regia di **Pietro Masserani Tarico**  
Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari  
(Edizione Mondadori)  
— **Formaggio Invernizzi Milione**  
**9,45 - VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**  
**10,30 - Giornale radio**  
**10,35 - Mike Bongiorno presenta:**  
**Alta stagione**  
Testi di **Belardini e Moroni**  
Regia di **Franco Franchi**  
**12,10 - Trasmissioni regionali**  
**12,30 - GIORNALE RADIO**  
**12,40 - Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 15 - LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**  
Luigi Santucci incontra  
**Giovanna d'Arco**  
con la partecipazione di **Milena Vukotich**  
Regia di **Marco Parodi**  
**15,30 - Giornale radio** Media delle valute - Bollettino del mare  
**15,40 - Franco Torti ed Elena Doni** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**  
Regia di **Giorgio Bandini**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**  
**17,40 - Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
(Replica)  
**18,30 - Giornale radio**  
**18,35 - Piccola storia della canzone italiana Anno 1947**  
Regia di **Silvio Gigli**  
(Replica del 24-3-73)

- (John Denver) • Carrus-Lamona: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Ulvhus-Anderson: Anderson: Waterloo (Abba) • Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Robinson-Maryland: Mamma goes (Black Swan) • Brett-Piggott-Giffert: Soho Jack (Paul Brett) • Jagger-Richard: Get off my cloud (Bubblerock) • Santorio-Fauch: Pop 2000 (Pop 2000) — **Lubiam moda per uomo**  
**21,19 - DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)  
**21,29 - Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:  
**Popoff**  
**22,30 - GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
**22,50 - Vittorio Schiraldi** presenta:  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**  
**23,29 - Chiusura**

- 7,55 - TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)  
— **Benvenuto in Italia**  
**8,25 - Concerto del mattino**  
Orlando Gibbons: Due Fantasie: Fantasia I (a tre parti) • Fantasia • in no mine • (a cinque parti) (Complesso di viole della Schola Cantorum Basilienensis) • Antonio Soler: Quintetto n. 8 in sol minore per organo e quartetto d'archi: Andantino con sordini, Allegro senza sordini • Minuetto • Rondo: Andante con moto (Marie-Claire Alain, organo; Huguetta Fernandez e Germaine Raymond, violini; Marie-Rose Guet, viola; Jean Deleris, violoncello) • Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38, per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo • Allegretto quasi Minuetto (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Kirsky, pianoforte)  
**9,25 - Ricordo di Eleonora Duse. Conversazione di Antonietta Drago**  
**9,30 - Concerto di apertura**  
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite Ouverture • Adagio e staccato • Hornpipe • Andante • Giga • Aria • Minuetto • Bourrée e Hornpipe • Gavotta (Orchestra • Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretta da Neville Marriner) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore (BWV 1043), per due violini e orchestra • Vivaldi: Largo ma non tanto • Allegro (Violinisti Zino Francescatti e Regis Pasquier • Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Christoph Baumgartner) • Bedrich Smetana: Il

- 13 - La musica nel tempo**  
**ARCADIA, RAZIONALISMO, PREILLUMINISMO NELL'OPERA DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI: IL TEATRO COMICO • (II)**  
di **Francesco Degradassi**  
Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate 'nnamorado: Selezione (Don Pietro: Gino Orlandini; Marcellino: Carmelo Maugeri; Vannella Silvana Zano; Carcella Greta; Giordano Carlo; Mario Gerlin; Nina; Maria Amadini; Nena; Tatiana Bulgaron; Ascanio; Amilcare Biffardi; Luciana; Claudia Carli) • Orchestra da Camera di Milano diretta da Ennio Gerelli). La serva padrona (Serpinia Angelica Tuccari; Umberto Sesto Bruscanini) • Orchestra Lirica di Milano della RAI diretta da Alfredo Simonetto)  
**14,20 - Listino Borsa di Milano**  
**14,30 - Le Sinfonie di Piotr Iljich Ciaikovski**  
Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima • Andantino in modo di canzone • Scherzo (Pizzicato ostinato • Canone (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)  
**15,10 - Polifonia**  
Adriano Banchieri: La barca di Venezia per Padova dentro la nuova mescolanza (op. 12) • Madrigali a cinque voci, Libro 2<sup>o</sup> (Revisione di Piero Moro) (Sestetto • Luca Marzenzo • Liliana Rossi e Giacomo Carmi, soprani; Guido Baldi, tenore; Ezio Baldi, fal-

- 19,15 - Concerto della sera**  
Alexander Scriabin: Prometeo, il poema del fuoco • Goffredo Petrassi: Notte oscura, per coro e orchestra • Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra  
**20,15 - GUGLIELMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETÀ**  
6. Dal telegrafo alla radioastronomia, a cura di **Paolo Santini**  
**20,45 - Roma nel Settecento. Conversazione di Domenico Sassoli**  
**21 - IL GIORNALE DEL TERZO**  
**21,30 - Orsa minore: Avventure di Luigi Panarini**  
Due episodi scritti per la radio da **Vitaliano Brancati**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Luigi Panarini: Pino Caruso; Un avvocato: Giuseppe Lo Presti; Un ingegnere: Giuseppe Pattavina; Caterina: Ida Carrera; Giaretta: Maria Capizzi; La baronessa madre: Anna Malvica; Un portiere: Giuseppe Valentini; Un libraio: Riccardo Mangano; Il dottore: Michele Abruzzo; La moglie del dottore: Franca Manetti; Una ragazza: Fioretta Maria; Il ragioniere: Guzzanti; Ennio Balbo; Il direttore: Il direttore: Giuseppe Pattavina; L'onorevole Lamarcia: Michele Abruzzo; Il pizzaro: Giovanni Pallavicino; La signorina: botteghino: Maria Tolu; Una maschera del teatro: Gioietta Gentile; Il diret-

- toro: Wallestein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick)  
**10,30 - LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**, a cura di **Angelo Sguerzi** • MACBETH • (Replica)  
**11,15 - Pagine organistiche**  
Casar Franck: Corale in mi maggiore (Organista Domenico D'Ascoli)  
**11,30 - Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese  
**11,40 - Concerto da camera**  
Franz Joseph Haydn: Divertimento in do maggiore per flauto, violino e violoncello (Flautista Christian Lardé • Strumentisti del Quartetto Danese: Arne Svendsen, violino; Pierre Pier-Honnens, violoncello) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto op. 110, per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Walter Pannhofer, pianoforte; Anton Fietz, violino; Gunther Breitenbach e Wilhelm Hubner, violino; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso)  
**12,20 - MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Gian Francesco Malipiero**  
Serena mattutina per dieci strumenti (Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis): Dialogo n. 2 per due pianoforti: Allegro • Andante scorrevole • Fenice moderato (Duo pianistico Gio: Gorni-Sergio Lorenzi); Sinfonia n. 10 • Atropo • Lento, Andante • Tranquillo • Mosso molto vivace • Mosso (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna)

- setto: Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso)  
**15,45 - Ritratto d'autore: Bohuslav Martinu**  
(1890-1958)  
Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro • Largo, Andante, Adagio • Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panenka, pianoforte; Josef Hejduk, timpani • Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Sejna); Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: Allegro moderato • Adagio • Allegro poco moderato (Severino Gazzelloni; flauto: Margaret Kirchsch, pianoforte); Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra: Moderato • Molto adagio • Allegro (Violista Bruno Giadagnan • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierluigi Urbini)  
**17 - Listino Borsa di Roma**  
**17,10 - Folklore**  
**17,40 - Fogli d'album**  
**18 - DISCOTECA SERA**  
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**  
**18,20 - DETTO • INTER NOS** - Personaggi d'eccezione e musica leggera  
Presenta **Marina Como**  
Realizzazione di **Bruno Perna**  
**18,45 - IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**  
a cura di **Antonio Bandera**  
6 i ponti, dal legno all'acciaio

- toro d'orchestra: Corrado De Cristofaro; 15 barone: Riccardo Mangano; 3 - 4 - 5: In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.  
**notturno italiano**  
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,31 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.  
**23,31 - Vittorio Schiraldi** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Successi d'oltreoceano • 1,36 Ouvertures e romanze da opere • 2,06 America musica • 2,36 Giostra di motivi • 3,06 Parata d'orchestra • 3,36 Sinfonie e balletti da opere • 4,06 Melodie senza età • 4,36 Girandola musicale • 5,06 Colonna sonora • 5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5: In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



## Gelati SANSON: un'industria alimentare "senza segreti"

« Fidarsi è bene, vedere è meglio »: questo slogan già da tre anni ben sintetizza la politica della Sanzon nei confronti del consumatore. Questa moderna industria, infatti, tramite una appropriata campagna pubblicitaria, rivolge a tutti l'invito a visitare il proprio stabilimento di Colnola ai Colli, in prossimità di Verona. A giudicare dal numero dei visitatori che settimanalmente rispondono all'invito, l'iniziativa ha avuto e continua ad avere un notevole successo, sia per l'interesse che sempre suscita il poter vedere nascere un prodotto sia, e soprattutto, per la novità e la particolarità dell'idea. In effetti non è cosa di tutti i giorni che un'azienda alimentare permetta a chiunque di entrare liberamente a curiosare, a domandare, a indagare!

In realtà la Sanzon è giustamente orgogliosa dei suoi sistemi di produzione e degli ingredienti usati per i propri gelati: non ha nulla da temere quindi a chiamare direttamente in causa il consumatore per fornirgli valide prove sul tanto conclamato piano dell'igiene oltre che su quello della genuinità e della bontà.

La Sanzon ha guadagnato la fiducia dei consumatori con la sua coraggiosa campagna pubblicitaria: anche chi non può giungere fino a Verona per visitare lo stabilimento, infatti, è conscio che altri lo possono fare per lui, garanzia questa di un continuo impegno aziendale a migliorare costantemente la produzione.



## Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## la TV dei ragazzi

17,30 GIOVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo  
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi  
Regia di Lino Procacci

18,45 RIDOLINI MACCHINISTA  
Prod.: I.C.A.R.

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO  
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Lignano Sabbiadoro - Poltrone e Divani 1 P. - Consorzio Tutela Lambrusco - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

19,45 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Dentifricio Ultrabrait - Terme di Crodo - Ovomaltina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Rexona - Maionese Calvé - Alka Seltzer)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua Minerale Naturale Fiuggi - (2) Sottilette Extra Kraft - (3) Insetticida Raid - (4) Very Cora Americano - (5) Shampoo Protein 31

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Studio Orti - 4) Camera 1 - 5) Film Makers

20,40 Pippo Baudo

presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Gustavo Palazzo e Alberto Testa  
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone

Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

(Linea Aurum - Cono Rico Algid - Latram deodorante - Fernet Branca - Lacca Libera e Beila - Insetticida Getto)

21,50 STANLIO E OLLIO

Mal di denti

con Stan Laurel, Oliver Hardy, Edgar Kennedy  
Regia di Clyde Bruckman

Produzione: Hal Roach

BREAK 2

(Buitoni Linea Buitoni - Fernet Branca - Cono Rico Algid - Sapone Palmolive - Terme di Crodo)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Due milioni di fucili di Orazio Pettinelli

Seconda ed ultima puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 449

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE  
INTERMEZZO

(Campari Soda - Elettrodomestici Ariston - Trinity - Camay - Nutella Ferrero - Kodak Paper)

21 —

L'ATTENTATORE

Soggetto e sceneggiatura di Hans Gottschalk  
con Fritz Hollenbeck nel ruolo di Georg Elser  
ed inoltre: Ulrich Matschoas, Ingeborg Lapsien, Lothar Grütznier, Doris Denzel, Ruth Kahler, Ilse Kunkle  
Consulenza storica del professore Anton Moch dell'Institut Für Zeitgeschichte  
Musica di Eugen Thomas  
Produttore esecutivo Hans Gottschalk  
Regia di Rainer Eiler  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier - Monaco - ORTF, Parigi - ORF, Vienna)

DOREMI'

(Lame Wilkinson - Lacrima D'Arno Melini - Uniflo Eppo - Birra Peroni - Carne Simmenthal)

22,35 PORTO SAN GIORGIO:  
PALLACANESTRO  
Torneo Internazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die kleine Serenade

Vorgestellt von C. Kaiser-Breme  
Heute: « Variationen über ein tschechisches Volkslied »

Von Erzherzog Rudolf von Österreich  
Basethorn: Heinrich Fink

Klavier: Iwona Salling-Fütterer

19,10 Beichte eines Mörders

Fernsehfilm mit Christoph Baurer, Hannelore Elsner, Sepp Wäsche, Alexander Hegarth u.a.  
Regie: Willem Haaf

2. Teil  
Verleih: TV Star

20,10-20,30 Tagesschau



Stanlio e Ollio sono i protagonisti della comica in onda alle ore 21,50 sul Nazionale

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,30 nazionale

La pagina del Vangelo di san Luca, che viene letta nella Messa di domani, raccoglie numerose raccomandazioni del Cristo intorno a un'idea fondamentale: l'importanza del tempo presente nella vita del cristiano. Nel suo commento in Tempo dello Spirito, Padre Carlo M. Martini mette in rilievo come da questa idea scaturisca il dovere della vigilanza, che nell'uso evangelico significa essere

svegli, stare all'erta, così che il male non possa mai sorprendere all'improvviso. La parabola più eloquente, che Luca riferisce a questo proposito, è quella dell'amministratore fedele che in assenza del padrone ne impiega con oculatezza il patrimonio. Nell'esistenza cristiana non si sa se il Signore giungerà presto o tardi, ma si è sicuri che la morte è per ogni uomo sempre improvvisa. Dunque bisogna vigilare, che non significhi agire d'astuzia, ma con onestà e coerenza.

## SENZA RETE



Gino Bramieri è l'ospite comico dello spettacolo musicale presentato da Pippo Baudo

ore 20,40 nazionale

Due occhioni sgranati in un incredibile volto di bambina, che sembra sempre stupirsi di ciò che la circonda: una bocca sempre pronta ad aprirsi in un sorriso, svelando due «dentoni» non proprio domati dall'apparecchio: a questo punto sarebbe quasi inutile dire il nome di Gigliola Cinquetti per indicare la protagonista della puntata di Senza rete di questa sera. Dieci anni di successi, più volte finalista e più volte vittoriosa a Sanremo, trionfatrice per l'Italia all'Eurofestival (con la disarmante Non ho l'età), dove quest'anno è arrivata seconda, dopo aver vinto, unica donna insieme a Dalida, Canzonissima: decine e decine di successi non solo in Italia ma anche in Francia, dove più volte è entrata nella hit-parade, in Spagna, in Inghilterra: e si potrebbe continuare an-

cora per questa ragazza veronese, poiché sembra aver scoperto la chiave del successo ed è intenzionata a tenerla fermamente in pugno. Quest'anno, oltre all'affermazione a Canzonissima, la Cinquetti ha legato il suo nome alla riscoperta del «liscio» (anticipandolo, come alcuni anni fa aveva anticipato il folk), ultima fase di una continua evoluzione. Con tutta la sua esperienza e grinta musicale, nonostante l'aspetto fragile e una voce che sembra sempre sul punto di spezzarsi per l'emozione, la Cinquetti farà da primadonna, insieme alla melodia pura, «italiana», o meglio napoletana, di Peppino Gagliardi, eterno secondo dei vari festival italiani. Comico di turno è l'attore Gino Bramieri, che dalla comicità più immediata, legata alla sua mole, è passato ad un umorismo più sottile, pur mantenendo intatta la naturale insitività della sua arte. (Servizio alle pagine 78-79).

## L'ATTENTATORE

ore 21 secondo

La sera dell'8 novembre 1939 nella birreria Bürgerbräu di Monaco, Adolf Hitler pronunciava un discorso commemorativo dei caduti del putsch del 1923. Al termine della manifestazione, dopo che il Führer aveva lasciato l'assemblea, scoppiava, vicinissima al podio, una potente bomba ad orologeria. Su quell'attentato, abilmente strumentalizzato dalla propaganda nazista, che avrebbe voluto attribuire quel gesto isolato ad una congiura organizzata, venne fatta in seguito piena luce. Il programma vuole pertanto ricostruire quell'avvenimento con scrupoloso rigore storico e documentare minuziosamente ogni particolare della vicenda. L'azione prende le mosse dall'interrogatorio in cui Georg Elser, un garzone falegname, si confessa autore dell'attentato. Elser — convinto che il suo gesto, eliminando Hitler, avrebbe posto fine alla guerra — aveva lavorato al suo progetto con certissima pazienza, quasi con ostinazione, abbandonando famiglia ed amici e riducendosi praticamente a vivere nel più assoluto isolamento. Così il racconto — un lungo flashback — si snoda con grande impegno descrittivo, ma anche in un crescendo drammatico, culminante nell'esplosione alla Bürgerbräu. La storia si conclude con la tragica fine dell'attentatore nel campo di Dachau. Qui Elser viene soppresso quando le sorti della guerra, ormai segnate per la Germania, non consentivano più di farlo apparire come il semplice esecutore di una congiura più grande e per i nazisti occorreva eliminarlo.

## DUE MILIONI DI FUCILI

ore 22,15 nazionale

Si conclude questa sera, con la seconda puntata, l'inchiesta condotta da Orazio Pettinelli per i servizi speciali del Telegiornale, curati da Ezio Zefferi, sul problema della caccia. E' un argomento largamente discusso, ma la soluzione, per una contrapposizione rigida delle parti, non sembra molto vicina. Per dieci mesi Pettinelli ha puntato il suo obiettivo su questo che è uno dei modi di trascorrere il tempo libero più diffusi fra tutti i ceti sociali, a tutte le età e in tutte le latitudini. La caccia, in una società moderna, sembrerebbe aver perso con il tempo ogni spiegazione: cessa la primaria necessità di difesa e di sussistenza, perso il carattere di privilegio del ceto aristocratico, per entrare nella consuetudine di vita borghese, oggi rischia di diventare né un'arte né uno sport, ma un indiscriminato eccidio, perdendo l'ultima possibile giustificazione di occasione per un ritorno alla natura. Ogni anno, infatti, partono all'assalto di una selvaggina ormai in estinzione, migliaia di doppie, dietro le quali esiste spesso non solo l'incompetenza del cacciatore, ma anche una tendenza al massacro, come dimostra la caccia fatta negli allevamenti. Con questa inchiesta non si è voluto dare una dimensione del tutto negativa al problema opponendosi alla caccia in maniera assoluta, ma piuttosto si è voluto ricercare un'analisi di questa che deve rimanere un'arte responsabile, sia del proprio valore (è uno degli elementi equilibratori della natura), sia dei propri limiti.

insetticida

# Raid

contro "IL MUCCHIO SELVAGGIO"



questa sera  
in Carosello

# radio

sabato 10 agosto

## calendario

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato, S. Agatonica.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,42; a Milano sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,41; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,22; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,17; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,07; a Bari sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 19,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1877, nasce a Filetotele lo scrittore Sem Benelli.

PENSIERO DEL GIORNO: La stima val più della celebrità; la considerazione più della fama; l'onore più della gloria. (Chamfort).



Gundula Janowitz interpreta la parte di Fiordiligi nell'opera «Cosi fan tutte» di Mozart che va in onda alle ore 19,30 sul Programma Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Manc nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Transmisión in altre lingue, 21,45 Jesus, le Christ (Cal. Gortone), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Winthir Rauch, 22,45 A Jubilee message of joy and hope for a new society, 23,15 A Semine no Vaticano, 23,30 Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por Joaquin Rodriguez, 23,45 Ultimas Noticias - Conversaciones - Momento dello Spirito -, di Ettore Masina - «Scrittori non cristiani» - «Ad Iesum per Maria» (su O.M.).

### radio svizzera

MONTEGENÈRI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica del Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro. Le nuove disposizioni federali sulla mano d'opera estera - Conseguenze per il Ticino - Finestre sindacale, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Kerresse du musette, 19,15 Voci del Grigione italiano, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intervento, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Caccia al disco, Quiz musicale, facilitato del Radiotivo, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini, 22 Carosello musicale, 22,30 Juice-box, 23,15 Informa-

zioni, 23,20 Aram Kacaturian: Concerto per pianoforte e orchestra, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, G. B. Bassani: Canzoni amorose; Giovanni Battista Viotti (elabor. Felice Quaranta); «Seconda Sinfonia concertante» per due violini principali e orch.; Jean Balissart: «Variations concertantes pour percussions et orchestre de chambre», 13,45 Pagine cameristiche, Francesco Barsanti: Sonata in re minore per flauto a becco e clavicembalo; Anonimi inglesi del XVII secolo: Gagliarda e Gagliarda «The king's morisk» (Entrata del Re) per cembalo con basso obbligato di viole da gamba; M. Vento: Sonata in mi bem. magg.; H. Wolf: Tre Lieder da «Spanische Liederbuch»; Victor de Verilich: «Ricordo»; Pierre Wismer: «Sonata», 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Registrazioni storiche, 15,30 Musica sacra, Giovanni Pierluigi da Palestrina: Ottore mottetti, 16 Squeri, Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,30 Radio gioventù presenta: La trottola, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in trac, Echi dai nostri concerti pubblici, Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Tommaso Albini: «Sonata a cinque» in mi minore per archi e continuo op. 5 n. 9 (Registrazione del concerto pubblico effettuato a Campione il 28-11-1971); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 per violino e orchestra in sol magg. K. 216 (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Chiesa Parrocchiale di Caslano il 16-8-1972), 19 Informazioni, 19,05 Musica da film, 19,30 Incontro con: Radu Gabelea, regista rumeno di Federico Iolli, 19,50 Intervento, 20 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Ferenc Farkas: Antiche danze ungheresi del XVII secolo; Andrea Pilger: Quartetto per oboe, batteria, contrabbasso e pianoforte, 21,45 Rapporti '74, Università Radiofonica internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
18,30-18,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per archi, due oboli, due trombe e basso continuo (Rev. E. Bonelli); Allegro - Andantino tranquillo - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento) • Jean Sibelius: Cavalcata notturna e levar del sole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Claudio Monteverdi: «Ecco mormorar l'onde», madrigale (Complesso vocale «Deller Consort.») • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 2: Danza dei vicini - Danza della mugnaia - Danza finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Gabriel Fauré: Pavane, per orchestra (Orchestra della Radio Nazionale Francese diretta da Thomas Beecham) • Pablo de Sarasate: Capriccio basco, per violino e pianoforte (Victor Treitnikov, violino; Mikail G. Erskin, pianoforte) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra: Largo, non troppo - Krakowiac: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Or-

mandy) • Modesto Musorgski: La Kovnina: Danze perlane (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Johann Strauss: Indigo, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Stoltz) • Pablo Luna: El nino judio: Danza indiana (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
LE CANZONI DEL MATTINO  
Amendola-Gagliardi: Ragezzino (Pepino Gagliardi) • Murolo-Tagliarini: Paraviso e fuoco eterno (Angela Lucè) • Salerno-D. M. F. Raitano: L'amore è un aquilone (Mino Raitano) • Genovese: Pazzo d'amore (Ornella Vanoni) • Limiti-Carrisi: In controcanto (Al Bano) • Casaliari: Vendetta (Iva Zanicchi) • Zodiaco-Sulligoi: Ieri sera sognavo di te (I. Nomadi) • Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo  
IL MEGLIO DEL MEGLIO  
Dischi tra ieri e oggi  
GIORNALE RADIO  
I successi di  
Nastro di partenza  
Rassegna delle più belle canzoni dell'anno  
— Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,07 CANZONI DI CASA NOSTRA

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA  
Il caso in medicina. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:  
GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzari, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tizio  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica del Secondo Programma)  
— Fette biscottate Butoni

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Mezzosoprano MARILYN HORNE  
Direttore Henry Lewis  
Georg Friedrich Haendel: Rodelinda: «Vivi tiranno», aria di Berardo (Orchestra «La Voce Cantata») • Christoph Willibald Gluck: Alceste: «Divinité du Styx» • Ludwig van Beethoven: Fidelio: «Komm, Hoffnung!» (Orchestra della Suisse Romande) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: «Giusto ciel, in tal pericolo» (Royal Philharmonic Orchestra e Ambrosian Opera Chorus) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: «Ah, mon fils soit bën!» (Orchestra della Suisse Romande) • Ambrose Thomas: Mignon: «Me voici dans mon boudoir» (Orchestra dell'Opera di Vienna) • Georges Bizet: Carmen: «L'amour est un oiseau rebelle» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Vienna)

18 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 Festival di  
di Salisburgo 1974

COSI' FAN TUTTE

Opera buffa in due atti di Lorenzo da Ponte

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Fiordiligi Gundula Janowitz  
Dorabella Brigitte Fassbaender  
Despina Reri Grist  
Guglielmo Hermann Priest  
Ferrando Peter Schreier  
Don Alfonso Rolando Panerai

Direttore Karl Böhm

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro Walter Hagen-

rolli (Registrazione effettuata il 7 agosto della Radio Austriaca)

(Ved. nota a pag. 66)

22,20 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarni

23 - GIORNALE RADIO

I programmi di domani

— Buonnotte

Al termine: Chiusura



Giusy Raspani Dandolo (ore 9)



- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Carla Macelloni  
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
**7.30** **Giornale radio** - Al termine:  
 Buon viaggio — FIAT  
**7.40** **Buonigiorno con i Camaleonti, Bob Dylan, Buddy Merrill**  
 Bigazzi-Savio: Atini • Dylan: Living the blues • Lecuna: Malaguetta • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole Muh: I forgot more than you'll never know • Porter: Begin the beguine • Bigazzi-Savio: Amicizia e amore • Anonimo: Spanish is the loving tongue • Barroso: Brasil • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella • Hart-Rodgers: Blue moon • Weill: Moritat von Mackie Messer • Bigazzi-Savio: Il mare e lei  
**8.30** **GIORNALE RADIO**  
**8.40** **PER NOI ADULTI**  
 Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio  
**9.30** **Una commedia in trenta minuti**  
**RABAGAS**, di Victorien Sardou  
 Traduzione di Gigi Lunari  
 Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva con Raoul Grassilli  
 Regia di Carlo Di Stefano  
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 13.30** **Giornale radio**  
**13.35** **Due brave persone**  
 Un programma di Cochi e Renato  
 Regia di Mario Morelli  
**13.50** **COME E PERCHE'**  
 Una risposta alle vostre domande  
**14 — Su di giri**  
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
 Rosa: Jazz in the cella (The Physicians) • Bella: Sicilia antica (Marcella) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Nivison-Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) • Morelli: Jenny (Gli Alunni del Sole) • Cantini-Evangeliati: Solo lei (Fausto Leali) • Savio-Bigazzi: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Ulvaeus-Andersson: Waterloo (Abba)

- 19.30** **RADIO SERA**  
**19.55** **Supersonico**  
 Dischi a mach due  
 Parfitt-Lancaster: Just take me (Sweet Quos) • Buffy Sainte-Marie: Sweat, fast hooker blues (Buffy Sainte-Marie) • Celli-Terry-Roferr: Dance all night (Tommy Roland) • John-Taupin: The bitch is back (Eton John) • Williams: Machine gun (The Commodores) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Lavezzio-Moggi: Come una zanzara (Il Volo) • Franco-Falvo: Dici-tancello vùe (Alan Sorrenti) • Huntern: The golden age of rock'n'roll (Mott the People) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (Z.Z. Top) • Chlon-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Reif-Mc Carthy-Samwell-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Seago-Roker: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Hutch: Brother's gonna work it out (Willie Hutch) • Alan Hammond-Hazlewood: I'm a train (Albert Hammond) • Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Casella-Luberti-Coccante: Bella senza anima (Riccardo Coccante) • Gof-fink: The loco-motion (Grand Funk) • Thin-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Wildfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Harrison B.: If it was so simple (Long Dancer) • Prokop: Pretty lady (Light House) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Ca-

- 10 — CANZONI PER TUTTI**  
 Passato presente futuro. Sarà domani, Gardenia blu. A canzone e Ne-pule. La valigia blu. Quando me ne andrò. Quanto freddo c'è  
**10.30** **BATTO QUATTRO**  
 Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri  
 Regia di Pino Gilloli  
**10.35** **Le nuove musiche del Guardiano del Faro**  
 a cura di Enzo Bonagura  
**11.50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
 E. Buondonna: La langella (L'anfora) (Coro S. Paolo di Reggio Calabria) • Anonimo: Bandiera nera (Coro del C.A.I. di Padova) • Gotovac: Jodanka za teleten (Mosa Pijade di Zagabria) • Bartolini-Bernardi: O Passator (Cantori di Assisi) • Tradizionale: Shine on harvest noon (The Idlers of the Coast Guard Academy Capets) • Nureo-Garzon: Mamma mi vorrei vorrei (Coro Femminile Negritella) • Kallazama: Cane song (Voci miste e strumenti hawaiani) • Trascrizione Anepeta: La tarantella (Sergio Bruni e coro e orchestra Anepeta)  
**12.10** **Trasmissioni regionali**  
**12.30** **GIORNALE RADIO**  
**12.40** **Alberto Lupo presenta:**  
**I numeri uno**  
 con Peppino Gagliardi e I Dik Dik e con la partecipazione di Rossella Como - Regia di Arturo Zanini

- 14.30** **Trasmissioni regionali**  
**15 — GIRAGIRADISCO**  
**15.30** **Giornale radio**  
 Bollettino del mare  
**15.40** **Estate dei Festival Europei**  
 da BAYREUTH  
 Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato  
**16.30** **Giornale radio**  
**16.35** **POMERIDIANA**  
 Estrazioni del Lotto  
**17.30** **Ribalta internazionale**  
 Nell'intervallo (ore 18.30):  
**Giornale radio**

- maleonti) • Purple: You fool me one (Deep Purple) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Richard-Jagger: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Harley: Judy me (Cockney Rebel) • Findon: On the run (Cochesd Earth) • Temchin-Strandwind: Already gone (Eagles)  
**21.19** **DUE BRAVE PERSONE**  
 Un programma di Cochi e Renato  
 Regia di Mario Morelli  
 (Replica)  
**21.29** **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano:**  
**Popoff**  
**22.30** **GIORNALE RADIO**  
 Bollettino del mare  
**22.50** **MUSICA NELLA SERA**  
 Lai: Vivre pour vivre (Jackie Gleason) • Gallazzi: Vivere beciandoti (Enzo Ceragolini) • Brahms: Waltz in a flat (The Cascading Strings) • Monti: Sono negli occhi (Elvio Monti) • Wengrich: Sail along all'ry moon (Norman Candler) • Bonifanti: With love (Play-sound) • Sfonti: Scarborough fair (Akira Yamamoto) • Menno: Scherzo (Tito Petralia) • Brown: Sentimental journey (Michael Lightton) • Ortolan: Settima alba (Riz Ortolan) • Pierné: Serenade (Frank Chackafeld)  
**22.59** **Chiusura**

- 7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
 (sino alle 9.30)  
**— Benvenuto in Italia**  
**8.25** **Concerto del mattino**  
 Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1, per piano e orchestra • Vivaldi: Andante • Allegro vivace (Pianista Peter Katin) • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20: Lento, Allegro vivo - Très lent - Animé (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler)  
**9.25** **Il teatro sperimentale di Grotowski.**  
 Conversazione di Dino Cifaro  
**9.30** **Concerto di apertura**  
 Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idylle • Danse villageoise • Sous bois Scherzo: Valse (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ernest Halffter: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango, Allegro moderato • Fantasia alla margherita. In tempo molto moderato ed espressivo • Villanella tamburina (Chitarista Narciso Yepes • Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odón) • Joaquín Turina: La oración del torero (Orchestra • Eastman Symphony • diretta da Frederic Feunell)  
**10.30** **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**  
 a cura di Angelo Sguerzi  
 • LA CONTESSA •  
 (Replica)

- 13 — La musica nel tempo**  
**I NIBELUNGI DA HABEL A WAGNER**  
 di Diego Bertocchi  
 Richard Wagner: Siegfried: Atto II. Scene II (Mime: Erwin Wohlfahrt; Siegfried: Wolfgang Windgassen); Atto II: Inizio Scene II (Il Viandante: Theo Adam; Mime: Erwin Wohlfahrt); Atto III - Finale (Siegfried: Wolfgang Windgassen; Brunnhilde: Birgit Nilsson) Orchestra der Bayreuther Festspiele diretta da Karl Böhm  
**14.30** **Stagione Lirica della RAI**  
**Armide**  
 Tragedia lirica in cinque atti di Philippe Quinault  
 Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK  
 Armide: Viorica Cortez  
 Renaud: Jean Dupuy  
 Hidraot: Siegmund Nimgern  
 La Haine: Christina Angelakova  
 Sidonie: Jane Marsh  
 Phénice: Nucci Condò  
 Lucinde: Bruna Riczoli  
 Ubalde: Siegmund Nimgern  
 Mélisse: Nicoletta Panni  
 Le chevalier danois: Ezio Di Cesare  
 Artémidor: Osvaldo Alemanno  
 Aronte: Mario Chiappi  
 Une bergère: Yasuko Matsumoto  
 Le plaisir: Nicoletta Panni

- 19.15** **Dall'Auditorium del Foro Italiano**  
**I CONCERTI DI ROMA**  
**Stagione Pubblica della RAI**  
 Direttore **Hans Drewanz**  
 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 • Sinfonia • Arnold Schoenberg: Cinque pezzi op. 16, per orchestra • Béla Bartók: Concerto per orchestra  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
**— Al termine: Un libro su Carlo Rosselli. Conversazione di Domenico Novacco**  
**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
**21.30** **FILOMUSICA**  
 Giovanni Lorenzo Gregori: Concerto grosso in si minore op. 2 n. 5 (Orchestra • A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Witold Lutoslawski: Variazioni su un tema di Paganini per due pianoforti (Pianisti Bracha Eden e Alexander Tait) • Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Bruno Bettinelli: Corale ostinato • Sinfonia (da camera) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti) • Hugo Wolf: Tre Lieder da Italianisches Liederdach (Eberhard Wachter, baritone; Heinrich Schmidt, pianoforte) • Ernest Chausson: Quelques dances (Pianista Jean Doyen) • André Grétry: Le lugeant de Midas: Ouverture (Orchestra • New Philhar-

- 11.15** **Fogli d'album**  
**11.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Franco Prayer Galletti: La carie, malattia sociale**  
**11.40** **Igor Strawinski: la musica da camera**  
 Tre pezzi per clarinetto solo (Clarinetista Giuseppe Garbarino); Russian maiden's song (Radu Aldulescu, violoncello; Albert Guzman, pianoforte); Quattro Canti russi per voce e pianoforte: Canard (Ronde) • Chanson pour complot • La mouine est assise • Chanson dissidente (Marjorie Wright, mezzosoprano; Piero Guirino, pianoforte); L'historie du soldat, suite per sette strumenti; Marcia del soldato • Musica per la 1ª scena • Musica per la 2ª scena • Marcia reale • Piccolo concerto • Tre danze (Tango, Valse, Ragtime) • La danza del diavolo • Grande corale • Marcia trionfale del diavolo • (Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet; Michel Schwalbe, violino; Leon Hoogstodt, clarinetto; Henri Helesta; fagotto; Paolo Longinotti; trombe; Pierre Aubagnan, trombone; Hans Frybe, contrabbasso; Charles Pescher, percussioni)  
**12.20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Paolo Renosto: Ar • L'oboe, per come inglese, musette, e l'oboe d'amore** (Obobista Lothar Faber); Mixage, per flauto in sol, flauto in do e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • **Arrigo Benvenuti:** Cinque Invenzioni (Pianista Sergio Cafaro)

- Premier écho** Anna Maria Borrelli  
**Deuxième écho** Licia Galvano  
**Une naïade** Gloria Foglizzo  
 Direttore **Wilfried Boettcher**  
 Orchestra • Alessandro Scariatti • di Napoli e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana  
 Maestro del Coro Giuseppe Piccillo  
 (Ved. nota a pag. 66)  
**17 — La poesia di Nora Rosanigo. Conversazione di Clara Gabanizza**  
**17.10** **Musiche di danza e di scena**  
 Henry Purcell: The virtuous wife, suite per orchestra (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaumant) • Claude Debussy: Il martirio di S. Sebastiano, suite per il • mistero di D'Annunzio • Prelude • La Cour des Lys • Danse extatique e Finale atto I • La passion • Le bon Pasteur (Orchestra dell'ORTF diretta da Marius Constant)  
**17.55** **Parliamo di: Teorie marxiste della letteratura**  
**18 — IL GIRASCETCHES**  
**18.20** **Musica leggera**  
**18.45** **LA FOLLIA DI TORQUATO**  
 a cura di Gabriella Leto  
 2. Il prigioniero

- monia • diretta da Raymond Leppard) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore • Valse, n. 18 di Schumann • (Soprano Leontyne Price • Orchestra d'opera della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Hector Berlioz: Danza di Faust: Danza delle Sifidi (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)  
 Al termine: Chiusura  
**notturno italiano**  
 Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.  
 23.31 Ascolto la musica e penso - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Antologia di successi italiani - 1.36 Musica per sognare - 2.06 Intermezzi e romanze da opere - 2.36 Giro del mondo in microscopio - 3.06 Invito alla musica - 3.36 I dischi del collezionista - 4.06 Pagine pianistiche - 4.36 Melodie e pentagrammi - 5.06 Archi in vacanza - 5.36 Musica per un buongiorno.  
 Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.



## programmi regionali

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 Canti popolari - Coro "Castel Flavon" di Bolzano diretto da Ron Tarciso Valdig, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 5<sup>a</sup> puntata.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 Aria di montagna - «Uomini e vette», di Gino Callin ed Elco Conighi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegna trentina (Replica) - «Il contadino ubriacone» di G. Borzaga.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 15,50 Gazzettino - Rassegna regionale di cultura, arte e storia trentina: «La flora del Trentino», a cura di A. Arrighetti - 3<sup>a</sup> puntata.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Musica di Riccardo Zandonai, a cura del Maestro Silvio Defforin - 5<sup>a</sup> trasmissione, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegni di cori alpini.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Aria di montagna - «Montagna amica», conversazione di Cesare Maestri - «La storia della canzone popolare trentina», di Guido Ranzani e Maria Veneri, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15-15,30 Aria di montagna - «Antropologia minore del Trentino», del prof. Franco Bertoldi - Canti della montagna, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Genere alpino a confronto, a cura di Sandra Telfner.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30

### piemonte

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia•romagna

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Aria di montagna. «Alla scoperta delle nostre valli», di Sergio Modesto, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

### TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leür: lunces, merdi, mierculdi, jueba, venderi e sader, da la 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ine, ora dia dumenia, da le 19,05 ala 19,15, trasmission di program - Cianties y suendes per i Ladins -.

### friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Con i complessi - Medusa - e Placevole incipale, 14,30 Microfono dello spirito, 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa), i programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

**14 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «El Calcio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 5).

**LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Piccolo concerto - Corale «G. Schiff» di Chiopris/Viacone diretta da E. Tomasini - Canzoniere triestino di E. Dudine e A. Cecovini, 15,40 Musiche di autori della Regione - Vito Levi, Il Carro, poema sinfonico; Rapsodia in memoria; Tre personaggi manzoniani - Orchestra del Teatro Comunale - G. Verdi - «di Trieste» diretta da Luigi Tofolo, 16,25-17 I racconti dell'estate - «La storia di Celestino Pasta» di Nora Juras Venuti - Indi, Umberto Lupi e i Flash, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

### lazio

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,15-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata meritimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,15 da lunedì a venerdì, 7-8,15).

### puglie

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**FERIALI:** Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica, 15,10 Piccolo concerto - Nuove canzoni regionali (Concorso UNCLA 1974) - Complesso diretto da G. Saffred - Cantano: A. Tessarin e D. Zampa - Complesso Andrea Centazzo Ictus - 15,40 Igor Stravinski: «La carriera di un libertino» - Opera in tre atti - Interpreti principali: L. Monreale, R. Eighetti, K. Kosma, M. Basiola, A. M. Rota - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro G. Riccitelli - Atto I (Registrazione effettuata il 25-11-1972 dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste), 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «L'indiscrezione», a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantini - Partecipa Stelio Crise, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: Musiche dal film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacoli, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 «Gettoni per le vacanze» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jureth - 15,35 Igor Stravinski: «La carriera di un libertino» - Opera in tre atti - Interpreti principali: L. Monreale, R. Eighetti, K. Kosma, M. Basiola, A. M. Rota - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro G. Riccitelli - Atto I (Registrazione effettuata il 25-11-1972 dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste), 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «L'indiscrezione», a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantini - Partecipa Stelio Crise, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'Italia, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Teatro dialettale triestino: «Un delitto in Cavana» - Tre atti di Dante Cutilin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 16,30 Il jazz di Amedeo Tommasi, 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - Idee a confronto - Pronto soccorso, un problema d'attualità - Partecipano Mauro Di Pietrantonio e Fabio Pagan, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Piccolo concerto - Quartetto di F. Vallianeri - Complesso diretto da A. Casanovi - 15,40 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi, 16,45-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «La Fior», a cura di Nadia Paulozzo e Dino Virgili, 19,30-

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Complesso diretto da Gianni Saffred, 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la perla» - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA:** 14 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 14,30 Faleto da voi: musica richiesta dagli ascoltatori, 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti lodigiani, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 15 Da Alghero: «Tutto pop» - Rassegna di gruppi pop isolani, a cura di Alberto Selmi, 15,30 Passeggiando sulla tastiera, 15,40-16 Aitalena di voci e strumenti, 19,30 Musica leggera, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 15 Radio cruvierba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica leggera, 19,30 Personaggi da ricordare a cura di Nicola Valle, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 14,40 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 15 Radio di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Amici del folklore, 15,30 Complessi isolani di musica leggera - Gruppo 2001 - 15,50-16 Musica varia, 19,30 «Sardegna da salvare», a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 15 Radio di S. Giovanni: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica leggera, 19,30 Personaggi da ricordare a cura di Nicola Valle, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 15 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pilla, 15,30-16 Incontri di stagione, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**SABATO:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1<sup>a</sup> ed. 15 Complessi isolani di musica leggera: «Six Brothers» diretto da G. Saffred, 15,50-16 «Parlamente pure» - Dialogo con gli ascoltatori, 19,30 «Brogliaccio per la domenica», 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

### sicilia

**DOMENICA:** 15,16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasini con Emma Montini e Vittorio Brusca.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino: 3<sup>a</sup> ed. 15,05 Magli di Sicilia, a cura di E. T. Guggino con P. Romeres, 15,30-16 Confidenze in musica con Enzo Fontana, 19,30-20 Gazzettino: 4<sup>a</sup> ed.

**MARTEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino: 3<sup>a</sup> ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currier e V. Albano, 15,30-16 Curioso in discoteca, 19,30-20 Gazzettino: 4<sup>a</sup> ed.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino: 3<sup>a</sup> ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci, con Emma Montini ed Elmer Jacovino, 15,30-16 L'agricoltura in Sicilia, da L'Unità d'Italia ad oggi, a cura di E. Barresi, Ricostruzione storica di G. C. Marino, 15,45-16 Qualche ritmo, 19,30-20 Gazzettino: 4<sup>a</sup> ed.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino: 3<sup>a</sup> ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, 15,30-16 Il dialetto siciliano, a cura di G. Cusimano e C. Ruffino, 19,30-20 Gazzettino: 4<sup>a</sup> ed.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino: 3<sup>a</sup> ed. 15,05 La Sicilia, a cura di G. Cusimano e C. Ruffino, 19,30-20 Gazzettino: 4<sup>a</sup> ed.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1<sup>a</sup> ed. 14,30 Gazzettino: 3<sup>a</sup> ed. 15,05-16 Io cerco la bobina, a cura di Pippo Spizzucchi, 19,30-20 Gazzettino: 4<sup>a</sup> ed.

# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 4. August:** 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-50 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols • Marienberg • 9.45 Nachrichten • 10.15 Musik für Streicher: 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern: 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Ferien-erzählungen aus den Bergen, 12.10 Nachrichten, 12.10 Werbefilm, 12.20-13.10 Leichte Musik, 13.10 Nachrichten, 13.10-14 Volksmusikanten in Kaltern. 2. Teil, Es wirken mit: die Anreiter Sänger, die Böhmische von Kollmann, die Familie Hübner, die Melauer Hausmusik, die Romedi Singer, Flomena Ladurner Parthenas und Hans Fink lesen Mundartgedichte. Verbindende Worte spricht Dr. Norbert Walinger (Bandaufnahme vom 16-2-1974 im Vereinshaus von Kaltern), 14.30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen aus dem Alpenraum, Opa Oberholzer, • S. Goasbauer •. Es liest: Rudolf Hiesel, 16.45 Immer noch geliebt: Unser Melodienreigen am Sonntagmorgen, 17.15 Hörer, Friedrich Wilhelm Brand: • Leonardo da Vinci •, 1. Teil, 17.57-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-19.48 Sportprogramm, 19.30 Sportfunk, 19.45 Leichte Musik, 20.10 Nachrichten, 20.15 • Paul Temple und der Fall Conard •, Folge: Kriminalroman, die Folgen von Francis Durbridge, Regie: Edward Hermann, 21. Sonntagskonzert, Niccolò Paganini: Konzert für Violine und Orchester Nr. 1. Dur op. 6; Franz Liszt: Fantasie über ungarische Volkslieder für Klavier und Orchester, Ausf.: A. Scarlatti: Concerto der RAI, Neapel, 19. Franco Caracciolo, Solisten: Salvatore Accardo, Violine; Michele Campanella, Klavier, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**MONTAG, 5. August:** 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11 Rund um die Operntheater, 11.11-11.30

Fabeln von Christian Fürchtegott Gellert, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.50 Musikparade, Dazwischen: 17.17-05 Nachrichten, 17.50 Tiroler Pioniere der Technik, Leonard Lieberer und Johann Seif, 18.19-05 Club 18, 19.30 Blau- musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrichten, 20.15 Immer noch geliebt, 21. Salzburger Festspiele 1974 •, 3. Orchesterkonzert, Wiener Philharmoniker, Dirigent: Dimitri Mitropoulos, Solist: Victor Tschow, Violine, L. van Beethoven: Symphonie Nr. 1 • C-Dur op. 21; P. I. Tschaikowski: Konzert für Violine und Orchester • D-Dur, op. 35; I. Strawinsky Pulcinella Suite nach J. B. Pergolesi, 22.57-23 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Dienstag, 6. August:** 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmel- fahrt •, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mit- tagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpencho- r, Volksmusikanten Wunschkonzert, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Lieder von Franz Schubert, Robert Schumann und Hugo Wolf, Ausf.: Karl Erb, Tenor, 17.45 Kinder singen und musizieren, 18.19-05 Aus unserem Archiv, 19.30 Volksmusikale Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Wer- beredungen, 20. Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21. Dolomiten- gang, Karl Felix Wolff, • Die Kinder der Sonne •, 21.57-22.22 Das Pro- gramm von morgen, Sendeschluss.

**Mittwoch, 7. August:** 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Die Anekdoten des 19. Jahrhunderts, 10.45-11.00 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Donnerstag, 8. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Freitag, 9. August:** 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sabotage, 10. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Die Familie Hübner und die Romedi Singer beim Volksmusikantentreffen in Kaltern (Die Bandaufzeichnung wird am Sonntag, 4. August, um 13.10 Uhr ausgestrahlt)

17. Nachrichten, 17.05 Jazzjournal, 17.45 Thomas Mann: • Enttäuschung •. Es liest: Erich Innerreiter, 18.19-05 Juke-Box, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrichten, 20.15 Witold Lutoslawski: Trauermusik für Streicher- chester zur Erinnerung an Béla Bartók, Arthur Honegger: Drei Sinfoni- sche Sätze, Rugby, Pastorale d'été, Pacific 231; Antonin Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester • h-moll op. 104, Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Turin, Dir. Nino Sanzogni, Solist: Pierre Fournier, Violoncello, 21.35 Aus Kultur- und Geisteswelt, 22. Dixieland, 21.57-22.22 Das Pro- gramm von morgen, Sendeschluss.

**Donnerstag, 8. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Freitag, 9. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sabotage, 10. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

ten, 20.15 • Die hölzernen Schlüssel •, Drama in 4 Akten von Edmund Mor- ris, Sprecher: Josef Hauser, Certi Rathner, Martin Richter, Dietrich Schlederer, Waltraud Guth, Rudolf Iusty, Hermann Schmid, Hubert Chaudrol, Rudolf Schucker, Gret Fröhlich, Regie: Karl Gortschian, 21.47 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sen- deschluss.

**Freitag, 9. August:** 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Ku- riosia aus aller Welt, 11.30-11.35 Wer ist wer? 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sabotage, 10. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

cona, Jean-François d'Andrieu, O. Fili et filiae; Johann Sebastian Bach: Pas- sacaglia in c-moll (Bandaufnahme am 3-6-1974 in der Pfarrkirche Gries, Bo- zen), 21.57-22 Das Programm von mor- gen, Sendeschluss.

**SAMSTAG, 10. August:** 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen, 11.30-11.35 Kuustlerporträt, 12.10-12.15 Nach- richten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 15.30-16.30 Musik- parade, 17. Nachrichten, 17.05 Für Kam- mermusikfreunde, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 • d-moll op. 132, • Der Tod und das Mädchen •, Ausf.: Zagreber Quartett, 17.45 Lotto, 17.48 Reisebilder, Johann Gottfried Seume: • Syrakus • aus • Spaziergang nach Syrakus im Jahre 1802 •. Es liest: Volker Krystoph, 18.19-05 Musik ist international, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrichten, 20.15 Volksmusikales Stelldichein, 21 E.T.A. Hoffmann: • Das Fräulein von Scudery •, Es liest: Helmut Wlasak, 1. Teil, 21.30-22.22 Das Pro- gramm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

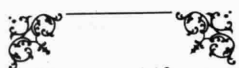
**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**Sonntag, 11. August:** 6.30 Kin- gender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentator oder Der Presse- spiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: • Maria Himmelfahrt •, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musik- parade, Dazwischen: 17.17-05 Nach- richten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pieter Coles, • Das gab es schon im Altertum •, Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 6. Folge, 18.19-05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrich- ten, 20.15 Musikbouquet, 21.05 Bucher der Gegenwart, 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vignoli, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

# spored slovenskih oddaj

**NEDELJA, 4. avgusta:** 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano, 9.45 Valčki Friderica Chopina, 10.15 Poslušal- boste, od nedelje do nedelje na na- šem valu, 11.15 Mladinski oddaj • Le- gende •, 12.15 Kriminalliteratur, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Glasba po željah, 15.30 Glasba po željah, 16.30 Glasba po željah, 17.30 Glasba po željah, 18.15 Glasba po željah, 19.30 Glasba po željah, 20.15 Glasba po željah, 21.05 Glasba po željah, 21.15 Glasba po željah, 21.30 Glasba po željah, 21.45 Glasba po željah, 21.55 Glasba po željah, 22.15 Glasba po željah, 22.30 Glasba po željah, 22.45 Glasba po željah, 22.55 Glasba po željah, 23 Glasba po željah, 23.15 Glasba po željah, 23.30 Glasba po željah, 23.45 Glasba po željah, 23.55 Glasba po željah, 24 Glasba po željah, 24.15 Glasba po željah, 24.30 Glasba po željah, 24.45 Glasba po željah, 24.55 Glasba po željah, 25 Glasba po željah, 25.15 Glasba po željah, 25.30 Glasba po željah, 25.45 Glasba po željah, 25.55 Glasba po željah, 26 Glasba po željah, 26.15 Glasba po željah, 26.30 Glasba po željah, 26.45 Glasba po željah, 26.55 Glasba po željah, 27 Glasba po željah, 27.15 Glasba po željah, 27.30 Glasba po željah, 27.45 Glasba po željah, 27.55 Glasba po željah, 28 Glasba po željah, 28.15 Glasba po željah, 28.30 Glasba po željah, 28.45 Glasba po željah, 28.55 Glasba po željah, 29 Glasba po željah, 29.15 Glasba po željah, 29.30 Glasba po željah, 29.45 Glasba po željah, 29.55 Glasba po željah, 30 Glasba po željah, 30.15 Glasba po željah, 30.30 Glasba po željah, 30.45 Glasba po željah, 30.55 Glasba po željah, 31 Glasba po željah, 31.15 Glasba po željah, 31.30 Glasba po željah, 31.45 Glasba po željah, 31.55 Glasba po željah, 32 Glasba po željah, 32.15 Glasba po željah, 32.30 Glasba po željah, 32.45 Glasba po željah, 32.55 Glasba po željah, 33 Glasba po željah, 33.15 Glasba po željah, 33.30 Glasba po željah, 33.45 Glasba po željah, 33.55 Glasba po željah, 34 Glasba po željah, 34.15 Glasba po željah, 34.30 Glasba po željah, 34.45 Glasba po željah, 34.55 Glasba po željah, 35 Glasba po željah, 35.15 Glasba po željah, 35.30 Glasba po željah, 35.45 Glasba po željah, 35.55 Glasba po željah, 36 Glasba po željah, 36.15 Glasba po željah, 36.30 Glasba po željah, 36.45 Glasba po željah, 36.55 Glasba po željah, 37 Glasba po željah, 37.15 Glasba po željah, 37.30 Glasba po željah, 37.45 Glasba po željah, 37.55 Glasba po željah, 38 Glasba po željah, 38.15 Glasba po željah, 38.30 Glasba po željah, 38.45 Glasba po željah, 38.55 Glasba po željah, 39 Glasba po željah, 39.15 Glasba po željah, 39.30 Glasba po željah, 39.45 Glasba po željah, 39.55 Glasba po željah, 40 Glasba po željah, 40.15 Glasba



# L'Espresso

## L'Espresso

### L'Espresso

#### L'Espresso

##### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

###### L'Espresso

Ecco le ricette  
che Lisa Blondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Calve

**ARROSTO FREDDO** (per 4 persone) — Dopo aver staccato un pezzo di carne di circa 800 gr. con cetriolini e lattine di prosciutto crudo tagliato e faticato dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina MAYA. Versate del brodo, coprite e lasciate cuocere circa un'ora e mezzo. Togliete la carne, comprimetela con un peso e, quando sarà fredda, tagliatela a fette e servitela con maionese CALVE.

**SCODELLINE DI RISO** (per 4 persone) — Fate lessare 200 gr. di riso Vialone per 15 minuti in acqua bollente salata, poi scolatelo e lasciatelo intiepidire. Mescolatevi 50 gr. di tonno sotto olio sbriciolato, 1 cucchiaino di capperi, del prezzemolo tritato e condite con olio, succo di limone, sale e pepe. Sbriciolate il riso in 4 sodeoline unite, premendole un poco, tenetele al fresco. Dopo qualche ora sformate il riso sul piatto da portata e guarnite la parte alta di ogni timballo con un cordone di maionese CALVE e un'oliva al centro. Potete servirvi con saporiti ripieni di maionese.

**ANTIPASTO DI UOVA RIPIENE** (per 4 persone) — Fate cuocere 4 uova in acqua bollente per 9 minuti, poi passatele in acqua fredda e sbriciolatele. Tagliatele a metà nel senso della lunghezza; togliete la parte superiore e sbriciolatele in una scodella, unitivi 80 gr. di margarina Rama e sbattete il composto a spuma con un cucchiaino di legno. Mettetelo in una siringa o in un sacchetto di tela con bocchetta di metallo e riempitene i bianchi d'uovo. Decorateli a piacere con maionese CALVE, sott'aceti, gamberetti, ecc.

**TROTA LESSATA** — Fate cuocere la trota in acqua bollente salata e a fuoco moderato, con cipolla, sedano ed un bicchiere di vino bianco secco. L'occhio del pesce ne ridurrà la completa cottura, esso dovrà essere bianco e saporito. A questo punto togliete la trota dall'acqua, disponetela sul piatto di portata e servitela guarnita con maionese CALVE.

**POMODORI RIPIENI DI MAIONESE** — Tagliate a metà dei pomodori, sbriciolate il contenuto, cialunialo, salatelo e capovolgietelo per qualche ora per far uscire l'acqua. Invascolate di maionese CALVE, mescolata con capperi, cetriolini e tonno a pezzetti, oppure gamberetti. Guarnite con tonno di cetrioli. Tenete al fresco prima di servire.

**FETTINE DORATE CON MAIONESE E TONNO** (per 4 persone) — Rendete molto sottili, battendole, delle fettine salate di polpa di vitello (400 gr. circa), passatele nella farina, poi in due uova sbattute e infine in faticato maionese CALVE e faticato maionese CALVE. Raffreddate su carta assorbente. Disponete le fettine sul piatto faticato, cospargietele con 100 gr. di tonno sbriciolato, coprite con maionese CALVE e completate la decorazione con capperi, cetriolini tagliati a ventaglio e fettine di pomodoro. Tenete al fresco qualche ora prima di servire.

L.B.

## Domenica 4 agosto

- 16 Da Bellinzona: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)
- 18,05 TELERAMA (a colori)
- 18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 18,35 Da Tramelan (Berna): CONCORSO IPICO. Cronaca diretta (a colori)
- 19,45 DOMENICA SPORTIVA. Prime risultati
- 19,50 MUSICA DEL RINASCIMENTO. Heinrich Isaac: «La mi la sol». «Es hatt ein Baur ein Tochterlein». Paul Hofhaimer: Beatus ille... «Nox...». «Carmen in sol». Ludwig Senfl: «Im Maien». Caspar Othmayr: «Es liegt ein Schloss in Osterreich». Adrian Willaert: «Fantasia». Tromboncini: «Ben che amor». M. Car: «Se non hai perseveranza». Ensemble Musica Antiqua di Vienna diretto da Bernhard Kiesel. Ripresa televisiva di Sergio Ganni (Replica) (a colori)
- 20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Soli sulle Ande: una tragedia mercificata. Servizio di Enrico Romero
- 21,15 Da Locarno: FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22 IL MONDO DI PIRANDELLO. 4a puntata: «Camera d'attico» dalle novelle. «La vanità». «Marina stretta». «Il lume dell'altra casa». Interpreti principali: Tino Buazzelli, Patrizia Valturi, Luigi Proietti, Juliette Mayniel. Regia: Luigi Filippo D'Amico (Replica) (a colori)
- In Il lume dell'altra casa il protagonista è Tullio Buti, un uomo burbero e solitario che ha preso d'affitto una camera in un appartamento dove vivono due povere donne, madre e figlia, le Nini. Una sera Tullio Buti è rientrato in casa prima del solito e ne sta seduto sul cancello, al buio più completo, a meditare, quando all'improvviso la stanza si rischiara. E' della casa di fronte che arriva la luce, da una dimera dirimpetto dove una famiglia sta cenando: madre, padre e due figli. Quella scena commuove Buti che in breve si innamora della giovane mamma. E una sera, da una finestra all'altra, avviene un tacito appuntamento. Passa qualche tempo e Margherita lascia marito e figli; fuggo col Buti. Dopo qualche mese ecco il Buti tornare dalle Nini. Chiede se la camera è ancora affitta per venerdì una sola, ogni sera, affinché la povera mamma possa vedere senza essere vista i suoi figlioli.
- Nel racconto La marina stretta, il professor Gori ha preso in affitto una marina la prima che gli è capitata sotto mano, per recarsi al matrimonio di una sua allieva. Ma infilandosi il cappotto, gli si scuce addosso una manica della marina. Il professor Gori, indispettito, apprende, arrivando a casa della ragazza, che le nozze sono state rinviate per la morte improvvisa della vecchia madre della futura sposa. Alla vista della ragazza in lacrime, il professor Gori ha un'improvvisa reazione: scuote la ragazza e le lo scandalo e protesta dei parenti la conduce al municipio.
- Nel terzo racconto La vita nude la vicenda si apre mentre le due Consalvi, madre e figlia, sono nello studio del pittore Pogliani che è insieme al suo amico e collega Colli. Le due donne vogliono commissionare a Pogliani un monumento alla memoria del fidanzato della Consalvi figlia, morto improvvisamente alla vigilia delle nozze. Dopo un'ora di discussione decide che nel monumento la Vita sia vestita di una tunica leggera ed abbia i lineamenti della ragazza. Dopo qualche giorno Pogliani è in casa della ragazza e s'impenna a disegnare un ritratto con una fotografia del defunto a portata di mano. La foto cade a terra e la ragazza, che fino a quel punto l'ha conservata come una reliquia, tutta presa dal Pogliani, non si china a raccogliercela. E così non più di due mesi dopo troviamo Colli nella tomba, tra i figli, davanti al monumento funebre a metà, rimproverato al morto d'essersene andato. Perché tra Pogliani e la ragazza ormai è nato l'amore.
- 23,20 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

## Lunedì 5 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: GHIRLALDO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)
- 20 Da Locarno: 27° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT
- 21,10 LA PARTITA DI BASEBALL. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori)
- L'episodio vedrà Chet allenare di una squadra di baseball formata da ragazzini. Viene affidato alla sua sorveglianza il pio-

colo Raymond, ladruncolo e musone. Chet invita a casa suo il bambino e gli promette di portarlo al cinema se è disposto a giocare la partita con gli altri. Il giorno dell'incontro arrivano le tante agognate divise per la squadra ma l'allenatore non può ritirare in quanto manca la busta con i soldi per il pagamento. I giocatori rimangono delusi; Raymond capisce lo sbaglio che ha commesso e restituisce i soldi a Chet.

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. L'uomo alla ricerca del suo passato. «In Gali» Ritti e gesti. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Sterlin (Replica) (a colori)

22,50 IL CORO DA CAMERA DI BRATISLAVA diretto da Antonin Kalay. P. Eben. Due canti dal ciclo «Vita e morte». I. Hrusovsky. Riecka ticha je; J. Cikker. «Vyletí sokol». Z. Mikula. «Lucne hry». I. Hrusovsky. «Nevdruj mly mly mly». D. Kardos. «Mila moja». P. Radek. «Vespeľanka z kopanic». O. Ferenczy. «Verbunk». M. Sch. Trnavsky. «Hoj vlasti mija». B. M. Cernohy. «Fuga in sol». Registrazione televisiva di Sandro Pedrazzetti (Registrazione effettuata nella Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano)

23,30 IL CLUB DEI SOPRAVVISSUTI: Colin Hodgkinson

Colin Hodgkinson è un appassionato pilota; un grave incidente aereo gli provoca l'amputazione di una gamba. Egli però non si dà per vinto e una volta guarito decide di entrare nell'aviazione militare. Durante la guerra, nel corso di un'incursione in squalidigia, il suo aereo viene abbattuto dalla contraerea nemica, ma Hodgkinson si salva.

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 6 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 PARADOSSI PERDUTI? Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ASSALTO AL TRENO POSTALE (Wyoming Meli). Lungometraggio western interpretato da Stephen Mack Nelly, Alexis Smith. Regia di Reginald Leborg (a colori)
- Steve Porter, ex capitano, è incaricato di investigare sui frequenti assalti ai treni. Il suo superiore, il capitano, decide che si fatto arrestare per carpire la fiducia di un condannato complice della banda di rapinatori, a entrare e far parte dell'organizzazione criminale operante sui treni. Il finale del film riserva molte sorprese.
- 23,25 JAZZ CLUB. «Sadao Watanabe» al Festival di Montreux. 19 parte (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 7 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco 5. 7. «Data» - Data. «Data» - Data. INCONTRIO CON IL MIMO DUSAN PARIZEK 5. «La marionetta» - 6. «Il cieco» - UMANITA' IN PERICOLO. 3. «Le risorse» - Le fonti di energia (Replica) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 SVIZZERA IN GUERRA. 5. «La bufera». Realizzazione di Werner Rings (Replica) (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22,05 In Eurovisione da Aix-les-Bains (Francia): GIOCHI SENZA FINIRE. Il primo premio per la televisione Muralto. Cronaca diretta (a colori)
- 23,20 ANATOMIA DI UN COMUNE DI MONTAGNA. Un film di Bruno Sordani. Incovertita di Bruno Sordani e Silvano Toppi (Replica)
- 0,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 8 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO CAVALLIO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica)
- 20 Da Locarno: 27° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 FINE DELLA VEDOVA NERA. Telefilm della serie «I mostri»
- 21,10 INCONTRO ALTRIO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni. Regia di Fausto Sassi. 3a puntata (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 UN MOTIVO PER UCCIDERE di Vittorio Barino e Franco Enna, Brigitte: Sonia Co-

velli, Aldo, Carlo Catano: Delegato di polizia, Gianni Martini: Funzionari di polizia; Giancarlo Busi e Fio Romano; Solange, Emma Daniels; Sandra, Adriana De Guili; Adv. Giulio Perrier; Elio Grovetto; Veronica, Marisa De Marchi. Regia di Vittorio Barino (Replica)

Il dottor De Angeli riceve una lettera da un suo vecchio amico, l'ingegner Flavio Tozzi, il quale dopo una lunga permanenza in Argentina è ritornato in Svizzera. Flavio Tozzi è paralizzato alle gambe causa una caduta, e durante il soggiorno americano ha sposato una ricca possidente, Dolores. Nella lettera Flavio Tozzi confida all'amico di sentirsi minacciato dalla moglie, la quale per ben tre volte ha attentato alla sua vita. Egli non possiede però nessuna prova, e l'unico aiuto lo trova nell'abnegazione della sua segretaria, Solange, che vive con loro. Il dottor De Angeli decide di recarsi dall'amico, ma prima di partire apprende che Flavio Tozzi e sua moglie sono morti in un incidente d'auto. In effetti, l'automobile sulla quale si trovavano è precipitata nel lago, ed i due sono presumibilmente annegati. Il corpo della donna viene pescato e l'uomo è ritrovato. Il dottor De Angeli si trova così coinvolto in una vicenda drammatica, piena di colpi di scena.

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 9 agosto

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù, IL FIUME. Regia di Bruno Sordani - L'AP. PUNTAMENTO. Disegno animato (a colori)
- CASA DELL'ALTO TICINO. 9a puntata della serie «La casa rurale nella Svizzera» (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Carapaccio nella scuola di un professore». «La Schiavitù». Servizio di Nino Rizzotti. «Uno scultore alle prese col bronzo: Erwin Rehmann». Servizio di Roy Oppenheim (a colori) - TV-SPOT
- 21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 I SENTIERI DI CAVALLI. Telefilm della serie «I sentieri del West» (a colori)
- Jay Baker, di quindici anni, ruba il cavallo a Ben Pride. Questi lo denuncia. Durante il processo, Ben si pente di aver messo il ragazzo in un brutto pasticcio e vorrebbe ritirare la denuncia. Tuttavia il processo è celebrato ugualmente e Ben viene condannato a un giudice pazzo ed esaltato, il padre dello sceriffo. Tutto si svolge in un bar, la giuria è di soli sei uomini, e il ragazzo viene condannato a morte. Ben si fugge di prigione il condannato. Ben è catturato e vuole subito il processo. Autorità e imputati si riuniscono nel salotto di un bar. Ben mette gli indizi di fronte alla giuria la persona del giudice. Finalmente i giurati si rendono conto degli errori che stanno commettendo e liberano Jay Baker e Ben Pride.
- 22,50 IL MONDO A TAVOLA. 6. Turandot in cucina
- 23,30 JAZZ CLUB. «Sadao Watanabe» al Festival di Montreux. 2a parte (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 10 agosto

- 18,55 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana. Con il contributo di
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 21,10 IL VANGUARDI DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Virilli
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 IL PRINCIPE GUERRIERO (The war Lord). Il principe d'Avignone interpretato da Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, Guy Stockwell, James Farentino, Nial Mac Ginnis. Regia di Franklin Schaffner (a colori)
- Questo film avventuroso-romantico, molto spettacolare, è stato tratto dalla commedia The lovers of Lies interpretata da Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, Guy Stockwell, James Farentino, Nial Mac Ginnis. Regia di Franklin Schaffner (a colori)
- Questo film avventuroso-romantico, molto spettacolare, è stato tratto dalla commedia The lovers of Lies interpretata da Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, Guy Stockwell, James Farentino, Nial Mac Ginnis. Regia di Franklin Schaffner (a colori)
- Un valente e fiero guerriero, è inviato sulla costa della Normandia dove prende possesso di un villaggio abitato da pirati. Un giorno i pirati, che si battono contro i Friggi. Chyragon si innamora perdutamente di una ragazza del villaggio, dando così inizio a molti conflitti.
- 23,55 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

**Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:**

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

**e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-21 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 26 (23-29 giugno 1974).

## Autori sì e autori no

Nella nota dal titolo *Fuori l'autore*, pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 16, rispondendo ad un lettore che si lamentava per la omessa pubblicazione del nome degli autori dei brani di musica leggera si notava, tra l'altro, che questi nomi sono comunicati al pubblico nel rinvio che segue le singole trasmissioni. Senonché questa comunicazione, che ci sembra a dir poco doverosa verso i compositori dei brani trasmessi, non è gradita da tutti.

Per esempio, Stefano Pieri scrive da Milano: «Non si potrebbe eliminare alla fine di ogni trasmissione del 5° programma la voce che dice "avete ascoltato musiche di..."? Quell'annuncio, oltre a non interessare nessuno, rovina puntualmente l'ascolto dell'ultima canzone».

E' questa una ennesima prova — se ce ne fosse ancora bisogno — delle difficoltà che si incontrano per esaudire i desideri del pubblico; e — si noti — desideri legittimi perché sia il richiedere la stampa del nome degli autori, sia il sollecitare un provvedimento che consenta un

ascolto indisturbato di ogni canzone programmata, senza fastidiose sovrapposizioni di parlato, non significa certamente chiedere la luna nel pozzo.

Perciò ci sembrano queste le occasioni più propizie per ricordare a noi stessi e ai lettori che accontentare tutti è impossibile e che le varie soluzioni vanno considerate sempre come il «male minore», sia pure nella ricerca della perfezione, praticamente impossibile da raggiungere.

Così è un «male minore» comunicare il nome degli autori durante l'esecuzione dell'ultimo brano in programma, considerata l'impossibilità di omettere la segnalazione e l'inopportunità di tediare gli ascoltatori — ci scusino gli interessati — snocciolando nomi su nomi (fino ad oltre quaranta), senza alcun accompagnamento musicale.

E poi caratteristica della filodiffusione è quella di costituire una specie di colonna musicale continua senza interruzioni, per l'intero arco del servizio; così, almeno per quanto riguarda la musica leggera, non si è rite-

nuto di fare l'eccezione, consentita per gli annunci del quarto canale, di leggere nomi e titoli, come si suol dire, «a secco».

Non si tratta, invece, di «male minore» ma di errore quando non è osservato l'ordine di trasmissione stabilito dal *Radiocorriere TV*. E' questa una seconda risposta che dobbiamo sempre al lettore Pieri che ha notato un programma composto dei brani segnalati sul nostro settimanale, ma il cui ordine di trasmissione era stato «completamente sovvertito».

Sono questi piccoli inconvenienti che possono accadere nella copia di produzione e messa in onda di programmi, ma sono anche inconvenienti dei quali è opportuno scusarsi, senza cercare giustificazioni, tra l'altro perché, sbagliando s'impara, lavorando si sbaglia. Dal che si deduce che il lavoro — oltre a nobilitare l'uomo — gli insegna anche come comportarsi nel futuro per non ricadere nel medesimo errore. Ed è quello che si conta di fare.

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica e sabato) ore 14: La settimana di Brahms

Domenica	ore	
4 agosto	11,45	Ritratto d'autore: Gaetano Pugnani
	17	Concerto dei Filarmonici di Berlino diretti da Herbert von Karajan (musiche di Locatelli, Ciaikovski e Stravinsky)
	21,30	Itinerari operistici: da Cimarosa e Rossini
Lunedì	8	Concerto di apertura
5 agosto		Erich Kleiber dirige la «Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92» di Beethoven
	9	Musica corale
		A. Bruckner: «Messa in mi min. per coro e strumenti»
Martedì	11,30	Concerto del pianista Wilhelm Kempff (musiche di Beethoven, Liszt e Schubert)
6 agosto	20	Mahler secondo Solti
	22,30	Musiche del nostro secolo (Walton)
Mercoledì	11	Mahler secondo Solti
7 agosto		
Giovedì	11,30	Musiche del nostro secolo (Bartok)
8 agosto		
	21	Pagine rare della lirica (Monteverdi, Cavalli e Scarlatti)
Venerdì	9	Archivio del disco
9 agosto		Willem Mengelberg dirige la «Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64» di Ciaikovski
	12	Il solista: Domenico Ceccarossi (musica di Mozart)
Sabato	18	Il disco in vetrina: fagottista Milan Turkovich (musiche di Kozeluh e Mozart)
10 agosto		



### canale V musica leggera

#### COMPLESSI ITALIANI

Domenica	ore	Colonna continua
4 agosto	8	Nuova Compagnia di Canto Popolare: «Madonna della grazia»; Premiata Forneria Marconi: «E' festa»
Martedì	12	Scacco matto
6 agosto		I New Trolls: «Paolo e Francesca»; Le Orme: «Aspettando l'alba»; I Flashmen: «E' la vita»; I Nomadi: «Un giorno insieme»

#### CANTANTI ITALIANI

Lunedì	8	Meridiani e paralleli
5 agosto		Milva: «Tetti rossi di casa mia»; Gino Paoli: «A che cosa ti serve amare»; Giorgio Gaber: «La libertà»
Mercoledì	10	Il leggio
7 agosto		Mina: «Amore mio»; Tony Santagata: «Il ragazzo del Sud»
Venerdì	12	Invito alla musica
9 agosto		Pappino di Capri: «La prima signora»; Marisa Saccchetti: «Un po' di sole e mezzo sorriso»; Rita Pavone: «Amore ragazzo mio»; Adriano Pappalardo: «Come bambini»



#### SOLISTI JAZZ

Domenica	20	Colonna continua
4 agosto		Bud Shank: «Nature boy»; Ramsey Lewis: «If you've got it, flaunt it»; Lionel Hampton: «Happy monk»
POP		
Mercoledì	18	Scacco matto
7 agosto		Little Richard: «Second line»; Jimi Hendrix: «I'm a man»; Deep Purple: «Super trouper»; Santana: «La fuente del ritmo»; Frank Zappa: «Daddy, daddy, daddy»
Giovedì	12	Scacco matto
8 agosto		King Harvest: «Dancing in the moonlight»; Joan Armatrading: «Lonely lady»; Pink Floyd: «Us and them»; Potiquor: «The train»; Les Humphries Singers: «Mama loo»



di Milano dir. Herbert von Karajan]; A. Boito: **V CANALE (Musica leggera)** 16 IL LEGGIO Michelle - My love - Mrs. Robinson - Anonimo

**V CANALE (Musica leggera)**

gliavini, bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. e Coro **8 COLONNA CONTINUA**

**15-17 C. M. von Weber:** Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per cltto e orch. (Cltto Michel Portal - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento); P. I. **Ciaikowski:** Setteetto in re min. op. 70 per archi - Souvenir de Florence - (Quartetto Borodin); G. P. **Telemann:** Ino-Cantata drammatica su testo di Karl Wilhelm

Ramler per soprano, due flauti, corni, vio-

**17 CONCERTO DEI FILARMONICI DI BERLINO  
DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN**  
P. Locatelli (Concerto grosso in fa min. op. 1  
n. 8 - P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg.)

op. 35 per violino e orch. (VI. Christian

**18.30. PAGINE ORGANISTICHE**  
**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata VI in re min. op. 65 per organo (Org. Hedda Illy Vignarelli); **J. Stanley:** A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); **F. Joseph Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per organo e orch. (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

speare (Orch. Simr. of Chicago dir. Jean Martinon)

**20 INTERMEZZO**  
J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. di Columbia dir. Bruno Walter); N. Rimsky-Korsakov: La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36 (Orch. Royal Philharmonic dir. Arthur Rodginski).

31. CANTIL DI CASA NOSTRA

**Anonimi:** Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compl. caratteristico di voci e strumenti) — Tre canzoni popolari bresciane (Coro « La Rocchetta » di Palazzolo sull'Oglio dir. Renzo Pagni) — Cattivo custode (folklore ligure, Imperia) (Compagnia « Sacco ») — « Ndrezzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola d'Ischia (Nuova Compagnia di Canto Popolare).

**21-30. ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA**

21.30. **TINIEHARI OPERISTICI:** DA CIMAROSA  
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia  
(Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)  
P. Generali: I baccanali di Roma - Non temete  
i sommi del » (Maor. Luisaella Ciaffi - Orch.  
» A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo  
Pradella); V. Fioravanti: Le nozze e la  
Sinfonia Sinfonia (Orch. Sinf. di Bergamo)  
(Orch. » A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir.  
Mario Rossi); G. Farinelli: La locandiera - Era  
il ciel sereno e bello » (Br. Giuseppe Zecchillo  
- Orch. » A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir.  
Pietro Argento); P. Guglielmi: La virtuosità di

Mergellina: «Vaga mano» (rev. Emilia Giubitosi) (Sopr. Maria Della Spezia, ten. Ennio Buo-

so, br. Renzo Gonzales - Orch. - A Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco de Masi).  
F. **Paër**: Griselda: «Alla natia capanna» (rev. Rate Furlan) (Br. Guido Guarnera - Orch. - A Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Manno Woll Ferrari) — Serrino: «Che fate voi là» (rev.

## Rate Furlan) (Sopr. Nicoletta Panni, msopr.

Giovanna Fioroni, br. Guido Guarnera (Orch.); A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Fioroni; W. A. Mozart » di Roma della RAI dir. G. Polibio; « Questo cor ti giura amor » (Sopr. Francis G. Jones, mscop. Carmen Gonzales - Orch. - Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella).

**22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**  
DIRETTORE NEVILLE MARINER. G. F. Haendel » di Londra della RAI dir. G. Fioroni (Real fuoco d'artificio) (Orch. - Academy of St. Martin in the Fields »); PIANISTA RUDOLF SERKIN: L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte » orch. e Coro » di Londra della RAI dir. Leonard Bernstein; M. de Cora » Martin Warren); VIOLINISTA ISAAC STERN: C. Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Op. Alexander Knapec); TENORE ROBERT HOOGMOED: « Die Meistersinger » di Langhammer » Fra poco a me ricovero » (Orch. Deutschen Oper di Berlino dir. Nello Santi); DIRETTORE ANDRÉ PREVIN: R. Strauss: München, valzer commemorativo (Orch. Sinfonia

**Michelle - My**

**veneziano -**  
(Franck Bourc

(vanoni). Vado e torno (Oscar Cerri). Un mondo di frutta candita (Franco Prudente). Long train running (The Doobie Brothers). Let's go on (The Doobie Brothers). Il gelato (Lucio Battisti). Inner city blues (Brian Auger). Fratello sole sorella luna (Claudio Baglioni). Metropolis (Claudio Baglioni). Close to you (James Last). Il confine (Dik Dik). Harlem song (The Swespeer). Delitto di regime (Luigi Proietti). Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri). La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani). Deep blue (George Harrison). Sitting in the sun (George Harrison). The police present (Al Hirt). Domenica sera (Mina). Sogno (Delirium). Re make re model it (Roxby). The police (The Police). The police (The Police). Time (Janis Joplin). Bambina sbagliata (Formula 3). Feelin' stronger every day (Chicago). Concentrazione (Gino Maraini) (C).

had you (Dorothy Goodman)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Colimba (Stanley Black). Vulumbera (Nuova Compagnia di Canto Popolare). Mora staccato (Miguel Mochales). Muchachos (Miguel Clarenzo). Red river valley (Nemo). La nella valls c'è un'osteria (Corno Rosalpina). Somoruu yasnapp (Yoska Basso). The moon (Giovanni Savino). Sìnno me moro (Gabriella Ferri). Surriento d'è nnamurate (Enrico Simonetti). Ciribiribin (Lazzio Tabari). A foggy day (Raymond). A distancia (Robertson). Blue spanish eyes (Ray Anthony). Pardonne moi ce caprice d'enfant (Mireille Mathieu). Para vigo me voy (Percy Faith). Ma non ti trovo (Maurizio De Luca). The moon (Alberto Murolo). Blue moon (The Jangle Friends). La musica del sole (La Grande Famiglia). Plaine ma plaine (Eddie Calvert). In the middle of the night (Robert Denver). Soul serenade (Ivor Raymond). More nature (The Temptations). Forró a brasileira (Tatiana). The moon (Ray Conniff). Cre mi amor (Herb Alpert). New Bell (Manu Dibango). Adios marquita linda (Esquivel). Bела берга (Орестета Пет). Mondo... no mundo (Marta). The moon (Ray Conniff). La luce dell'Est (Lucio Battisti). My world (Gastone Parigi).

20. COLONNA CONTINUA

## Rontgen (Woody Herman)

**been going on** (Chet Baker); **Batuka** (Tito Puente); **Laura** (Don Byas); **Racing** (George Wallington); **I cried for you** (Billie Holiday); **Sala** (Getz-Byrd); **Mood indigo** (Nat "King" Cole); **My little girl** (Frank Sinatra); **...tuesday** (Frank Rosolino); **Nature boy** (Bud Shank); If you've got it, flaunt it (Ramsey Lewis); Do you know what it means to miss New Orleans? (Louis Armstrong); **It's a pity** (Duke Ellington); **Trio**; **Samba para Bean** (Coleman Hawkins); **Something cool** (June Christy); **Happy monk** (Lionel Hampton); **Over the rainbow** (Art Pepper); **Fat and greasy** (Fats Waller); **Bluebird** (Ella Fitzgerald); **Swing low, sweet chariot** (Doris Day); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **Stompin' at the Savoy** (Benney Goodman); **How deep is the ocean** (Bill Evans); **Hummint'** (Julian Cannonball Adderley); **Intermission** (Keith Jarrett); **Take me to Dixieland**; **Blue and sentimental** (Mel Torme).

## (Louis A. ... )

22-24

— *L'orchestra di Count Basie*  
M-squad; Sweet Lorraine; Ain't misbe-

## hale

- La cantante Aretha Franklin  
Oh me, oh my; Day dreaming; The long and winding road; Didn't I; Border song
- Il sassofonista Sidney Bechet con il complesso di André Rewellioty

Petite fleur: Down on the old mill

- stream; Swanee river; Si tu vois ma mère; In the grow
- **Il complesso di Sergio Mendes**  
Somewhere in the hills; Tristeza em mim; Aquarius; She's a carioca; Muito a vontade
- **La voce di John Rowles**  
By the time I get to Phoenix; Domino; Je n'aurai pas le temps; It takes two; Lonely street; Only you
- **Il pianoforte e l'orchestra di Ray Bryant**  
Let it be; Bridge over troubled water; Hey Jude; My chérie amour



## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## lunedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**L. van Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la magg., op. 92 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. Erich Kleiber); **E. Lalo:** Concerto in re min., op. 70, e orch. (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi)

#### 9 MUSICA CORALE

**A. Bruckner:** Messa in mi min. per coro e strumenti (Strumentisti e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

#### 9,40 FILOMUSICA

**V. Bellini:** Norma (Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafini); **G. Bizet:** La jolite fille de Perth... Quand la flamme de l'amour... (Bs. Nicola Ghiurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **R. Leocavallo:** La Bohème - Testa adorata (Ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. di Londra dir. Argeo Quadri); **A. Boito:** Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **N. W. Gade:** Op. 4 di Ossián, Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **S. Rachmaninov:** Barcarola in sol min., op. 5 per due pianoforti (Pf. Bracha Eden e Alexander Temir); **G. Auric:** Tre Liriche per soprano e pianoforte. Fantaisie - Une allée du Luxembourg (testo di René de Nerval) - La Gloxinia (testo di Gérard Chapat) (Sopr. Irène Joachim - Pf. Maurice Frankel); **I. Albeniz:** Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

#### 11 INTERMEZZO

**A. Dvorak:** Concerto in la min., op. 53 per violino e orch. (Violinista Joan Field - Orch. Sinf. di Berlino dir. Arthur Rother); **P. I. Chaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

#### 12 PAGINE PIANISTICHE

**R. Schumann:** da "Bunte blätter", op. 99, n. 1. Nich schnell mit Innigkeit - n. 2. Sehr rasch, n. 3. Ziemlich langsam - n. 4. Schnell - n. 5. Ziemlich langsam sehr gesangswoll - n. 7. Sehr langsam - n. 8. Langsam - n. 10. Präludium, energisch (Pf. Jörg Demus); **C. Debussy:** blanc et noir, tre pezzi per 2 pianoforti (Duo pf. Robert e Gaby Casadesu)

#### 12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

**OBISTA KURT KALMUS:** F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per oboe e orch. (Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair); **QUARTETTO:** A. SALLÉ - F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in mi bem. magg., op. 12 per archi (Vl. Walter Levin e Henry Meyer - vi. Peter Kamnitzer - vc. Jack Kirstein); **SINFONIA:** VLADIMIR HOROWITZ - F. Chopin: Introduzione e Rondò in mi bem. magg., op. 16 - Valtzer in la min., op. 34 n. 2 - Polacca in la bem. magg., op. 33; **DIRETTORE:** BERNARD HAITINK - F. Liszt: Festivo, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

#### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

**BRAS:** Ouverture academica, op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) - Concerto n. 2 in si bem. magg., op. 83 per pianoforte e orch. (Pianista Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm)

#### 15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLFO KEMPE

**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ouverture-Notturmo-Scherzo-Marcia nuziale, dalle musiche di scena per il Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare (Royal Philharmonic Orch. M. Bruno) - Concerto in sol min., op. 26 per violino e orch. (Vl. Kiung-Wah-Chung - Royal Philharmonic Orch.); **E. Humperdinck:** Hansel e Gretel, suite sinfonica (Royal Philharmonic Orch.); **J. Strauss:** Racconti del bosco viennese, valzer op. 325 (Orch. Filarm. di Vienna)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**A. Campra:** Ghirlanda, variazioni (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Martin:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto Italiano e Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); **S. Prokofiev:** Suite scia - Ala e Lolly - op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Claudio Abbado)

#### 18 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

**C. W. Gluck:** Ifigenia in Aulide; Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **M. Clementi:** Sonata in sol minore op. 50 n. 3 - Didone abbandonata - (Pianista Lamar

Crowson); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6 (Orch. - A. Bach - di Monaco dir. Karl Richter)

#### 18,40 FILOMUSICA

**F. J. Haydn:** Sinfonia n. 83 in sol minore - La Reule - (Orchestra Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Dodici variazioni in sol magg., su una marcia del - Giuda Macabeo - di Haendel (Vc. Zora Nelova - pf. Arthur Balsam); **M. Mussorgski:** Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche (Sopr. Nina Dorliac - pf. Sviatoslav Richter); **E. Chabrier:** Danza slava, dall'opera - Le roi malgré lui - (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); **M. Glinka:** Una vita per lo zar - Aria di Sussanin (atto IV) (Bar. Nicola Ghiurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **B. Smetana:** La sposa venduta. Danza dei commedianti (atto III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento) (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voornberg)

#### 20 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari  
**Musica di ZOLTAN KODALY**  
La massa Erzsébet Komlóssy  
L'amante György Melly  
Un giovinetto József Simányi  
vicino di casa Zsuzsa Balczó  
Una riva Andor  
Un travestito da pulce Sándor Palcsó  
Direttore János Ferencsik  
Orchestra e Coro della Filarm. di Budapest  
M. del Coro Ferenc Szapozson

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

#### 21 IL DISCO IN VETRINA

**A. Teylor:** Liebeschmerz; **F. A. Kanne:** Die Traume - Des alten Abschied - N. von Knut: An Emma, V. K. Tomasek: An Linna - Schere faglie - Selbstbegrub - An den mend - Abend-Lied - Rastlose liebe - Wanderers nachteil; **C. Kreutzer:** Frühlings Laube - Wehmüt (Baritone Hermann Prey, pf. Leonard Holmanson) (Disco Archiv)

#### 22,05 MUSICA E POESIA

**N. Wolf:** Quattro lieder, da - 51 Gedichte von Goethe - (Msoor. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) - The lieder, da - 51 Gedichte von Goethe - aus - Wilhelm Meister - (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)  
**22,30 CONCERTO**  
**F. Kreisler:** Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonioni, pf. Arnaldo Grillo); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in mi maggiore, op. 92 (Pianista John Browning e Charles Wadsworth); **M. Karłowicz:** Parle moi, Krisc - Avec nous pratemps (Cont. Krisc - e la me - Simplement - Un peu mouvementé - Heures séculaires et instantanées (Pf. Aldo Ciccolini)

#### V CANALE (Musica leggera)

##### 8 MERIDIANI E PARALLELI

**Maritani von Mackie Messer** (Ray Conniff Singers); **She's too fat for me** (James Last); **Celia** (Paul Desmond); **Carly and Carole** (Emir Dedeat); **Superlativo** (Omnia Vano); **Io te per altri giorni** (I Pooh); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Il mio cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Tetti rossi di casa mia** (Mivla); **La cantante da paese Jean** (Mivla); **Il sole è venuto da foia** (Gilbert Becaud); **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); **The fifty ninth street bridge song** (Arthur Fiedler); **Witch viölter** (Werner Müller); **La vie en rose** (Erol Garner); **Hit the highway** (John Mayall); **Gypsy riding the river flow** (Bob Dylan); **We have no money** (Marly Sandoz); **My love is a story** (The gateway (Willie Hutch); **Oh lady be good** (Joe Venuti); **A che cosa ti serve amore** (Gino Paoli); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Morera**

**lor** (Touinho e Vincius); **She's a caricia** (Sergio Mendes); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Love child** (Perez Prado); **Leave me today** (Armando Sciuscia); **Antono veneziano** (Santo e Johnny); **Come live with me** (Ray Charles); **Tea for two** (Ella Fitzgerald); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **Moon of Manakora** (Stanley Black); **Forever and ever** (Frank Pourcel); **Take care of me** (Les Humphries Singers); **Per amore** (Pino Donaggio); **Old Noah** (Bert Kampert); **Le ali della gioventù** (Caterina Caselli)

#### 10 IL LEGGIO

**Don't leave the music** (Frank Pourcel); **Don't leave the music** (Massimo Ranieri); **Witchcraft** (Carmen Cavallaro); **Misaluba** (Cyan); **A clockwork orange** (March (Walter Carlos); **Diana** (Eque 84); **El soldado de levita** (Peter Louland); **Adalita** (James Last); **Carli cantori** (Riz Ortolan); **Un non so che** (Antonella Bortazzi); **Sogno** (Delirium); **Forever and ever** (Dennis Rousseau); **Engano** (Charlie Byrd); **El primer día** (Los Quetzales); **Varda la luna** (Cora Edelweiss); **Acapulco holiday** (Tommy Reilly); **Light my fire** (Woolfy Herman); **Una casa grande** (Lara Sant'Paul); **Parana** (Severino Gargallo); **You're driving me crazy** (Chet Baker); **Royal garden blues** (Henry McKenzie); **I don't know how to love him** (Ray Conniff); **Am I true to myself** (Lobo); **Devil's trillo** (Duke of Burlington); **La bambina** (Lucio Dalla); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Brass jockey** (Dick Schory); **Uomo uomo** (Dori Ghezzi); **Sally** (Hook and The Melodians); **My show** (Tizesto em mine (Sergio Mendes); **Io vagabondo** (Enzo Leoni); **Viva noi** (Vanna Brosi); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Butterfly** (Frank Pourcel); **La cinquantina** (Woody Herman); **C'è un angolo del viso** (Gianni Morandi);

**amor** (Herbie Mann); **Love theme dal film - Lady sings the blues -** (Michel Legrand); **Spaghett, insalata e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **Early autumn** (Stan Getz); **All (Les Mc Cann); Here's that rainy day** (Dionne Warwick); **Light my fire** (Ted Heath); **Greenleaves** (Wes Montgomery); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **Somewhere in the hills** (Sergio Mendes); **Thanks for the memory** (David Rose); **Bad weather** (The Supremes); **Batuka** (Tito Puente); **I feel pretty** (Farante e Teicher); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Dans les rues d'Antibes** (Bechet-Luter); **Don't leave me** (Don Ellis); **Hot love** (James Last); **Last night when we were young** (Kenny Burrell); **Shake-a-liepy** (Ray Bryant); **You, baby** (Nat Adderley); **Sleazy show** (Johnny Pearson); **Una belle histoire** (Michel Fugain); **Everybody's talkin'** (Charlie Byrd); **McArthur Park** (Frank Chastield); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Bond Street** (Burt Bacharach); **Seul sur son étoile** (Gilbert Becaud); **So what's new** (Jimmy Smith); **Hurt so bad** (Herb Alpert)

#### 18 SCACCO MATTO

**Pick me up** (like a Tina Turner); **Power boogie** (Elephant Memory); **Rip this joint** (Rock Stones); **Prisenconlineinacino** (Adriano Centano); **Good time Sally** (Rena Heath); **Come home America** (Johnny Rivers); **Pjamarana** (Rock Machine); **Love me right girl** (Joe Fower); **Rock'n'roll** (Byrds); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Luca Battisti); **Forse domani** (Flora Fava e Cemento); **Generation inside** (Alice Cooper); **Thelma Houston** (The Mosquito (The Doors); **Quella sera** (I Gens); **Naima** (Carlos Santana e Mahavishnu - John McLaughlin); **My love** (Wings); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Laika); **You've got to bad girl** (Stevie Wonder); **I can't find you** (Savoy Brown); **Out on the weekend** (Neil Young)

#### 20 IL EGGIO

**Some enchanted evening** (Arturo Mantovani); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Djambala** (Augusto Martelli); **Caricia** (Klaus Wunderlich); **España can!** (Boston Pops); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Bahia soul** (Luis Bonfá); **Se le donne vo' baciar** (Claudio Villa); **Ouverture da - Cavalliera leggera -** (Philharmonia); **Vola colossale** (Nilla Pizzi); **Las toreras** (Banda Genaro Nufez); **Answer me** (The Christian Brothers); **The cry of the wild goose** (Baja Marimba Band); **Ain't misbehavin'** (Jackie Gleason); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **I'm in the mood for love** (André Kosselant); **A janel...** (Roberto Carlos); **Kaiserwalzer** (Raymond Leve); **Tango du rêve** (Malandro); **Chi mi manca è lui** (Vincenzo); **Valzer da - Al cavallino bianco** (Michele); **Carla** (Roberto Carlos); **El humahuano** (Los Indios); **My funny Valentine** (Bobby Hackett); **Domani non m'aspettar** (Fred Bongusto); **La vida es un carnaval** (Sergio Mendez); **It's getting time** (Astor Piazzolla); **Scappa scappa** (Mita Medici); **Domenica sera** (Gi Ventrà); **Le métique** (Paul Mauriat); **Che brutta fine fa fatto il nostro** (The World); **Flying down to Rio** (Edmundo Ros); **Che sarà** (Frank Pourcel); **So' tinda de ser com voce** (The Zimbo Trio)

#### 22-24

**L'orchestra di Ernie Freeman**  
- Everybody loves somebody; **Piano**; **I guarderò nel tuo cuore**; **The world we live in**; **That's life**; **Rod roses for a blue lady**  
- **La cantante Ella Fitzgerald**  
- **He Judo**; **Sunshine of your love**; **This guy's in love with you**; **Watch what happens**; **Alright, okay, you win**; **Give me the simple life**  
- **Il complesso di Carlos Santana**  
- **Going home**; **Love, devotion and surrender**; **Samba de Saussalot**; **When I look in your eyes**; **Earl Hines**  
- **Freddie**; **Broadway**; **Alone**; **At sun down**; **Running wild**  
- **La pace**  
- **Reza**; **Arresta**; **Requiem per un amor**; **Chegana**; **Cancao do amanehor**; **Brauda**  
- **Paradise**; **Johnny's theme**; **My story movie**; **The inside**; **Life is what you make it**; **Shaft**

# Floditissime

## martedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**G. H. Stölzel:** Concerto grosso in re magg. (a quattro cori) (Orch. da camera «Pro Arte» di Monaco dir. Kurt Fiedel); **R. Schumann:** Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orch. (Pf. Clara Haskil - Orch. Filarm. dell'Aia dir. Willem van Otterloo); **P. Hindemith:** Sinfonia in si bem. magg. per «Concert-Band» (Orch. Philharmonia dir. l'Autore)

#### 9 PAGINE ORGANISTICHE

**D. Buxtehude:** Due Preludi e Fughe, per organo: in la min. - in re min. (Org. Marie-Claire Alain); **P. Hindemith:** Concerto op. 46 n. 2 per organo e orch. (Org. Alessandro Esposito - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cattini)

#### 9,30 MUSICI DI DANZA E DI SCENA

**N. Rimski-Korsakov:** Le Coq d'or, suite dal'opera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Grieg:** Peer Gynt, dalla suite n. 1 op. 46 (Musica di scena per il dramma di Ibsen) (Süddeutsches Sinfonieorchester dir. Theodor Bloomfield)

#### 10,10 FOGLI D'ALBUM

**W. A. Mozart:** Sonata in do magg. K. 14 per flauto e basso continuo (Fl. Karlheinz Zoller, clav. Waldeimar Doling, vc. Wolfgang Boettcher)

#### 10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD A SAINT-SAËNS

**C. Gounod:** Mireille; «O légère hirondelle» (Sopr. Jean Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** La jolite fille de Perth - «Quand la flamme» (Bs. Nicolas Ghiarov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **L. Delibes:** Lakmé; «Dans la forêt» (Sopr. Gianna D'Angelo, ten. Nicolas Gedda - Orch. dell'«Opéra-Comique» dir. Georges Prêtre); **A. Thomas:** Hamlet; «Partagez-vous mes fleurs» (Sopr. Marie-Claire - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **J. Massenet:** Thaïs; «Dis-moi que je suis belle» (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila; «Printemps qui commence» (Maestr. Giulietta Simonetto - Orch. dell'Acc. Naz. S. Cecilia dir. Fernando Previtali)

#### 11 CHILDREN'S CORNER

**A. Casella:** Undici pezzi infantili (Pf. Rodolfo Caporali); **S. Prokofiev:** A summer day, suite infantile per piccola orch. op. 65 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

#### 11,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPF

**L. van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 31 n. 1; **F. Liszt:** Sonetto n. 104 del Petrarca da «Années de pèlerinage»; **F. Schubert:** Sonata in la min. op. 42, per pianoforte

#### 12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA

**L. T. de Victoria:** Messa; «Vidi speciosum» (Regensburger Domchor dir. Hans Schemel); **E. Granados:** Tonadillas (Sopr. Francisco Girones, pf. Giorgio Favaretto); **I. Albéniz:** Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Biondelli - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

#### 13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**A. Kaculavsky:** Concerto per vc. e orch. (Vc. Danijl Shafarin - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

#### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

**J. Brahms:** Due Intermezzi per pianoforte: in la min. op. 116 n. 2 - in si bem. magg. op. 117 n. 1 (Pf. Artur Schnabel); Quintetto in si min. op. 115 per clt. e archi (Clt. Giorgio Brenzinger, vl. Arrigo Polliccia e Riccardo Brenzinger, vl. Luigi Alberto Bianchi, vc. Massimo Amintorelli); Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) «Corale di S. Antonio» (Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer)

**15-17 F. J. Haydn:** Sinfonia n. 44 in mi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **L. van Beethoven:** Elegischer Gesang op. 110 per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Caracciolo); **F. Schubert:** Sonata in la magg. op. 162 per violino e pianoforte (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien); **G. Monteverdi:** Il combattimento di Tancredi e Clorinda, dall'VIII libro del «Madrigali guerrieri e amorosi» (Il Testo: Luella Claffi; Clorinda: Luciana Ticinelli; Tancredi: Emilio

**Buoso - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI;** Ruggiero Maggini); **B. Bartók:** Divertimento per orch. d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Tibor Paul)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**J. Aubert:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Orch. da camera «Jean-Louis Petit» dir. Jean-Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clar. Bram Dewilde - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

#### 18 CONCERTO DA CAMERA

**L. van Beethoven:** Trio in re maggiore op. 70 n. 1 «degli spiriti» (Pf. Eugene Iatomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); **A. Webern:** Tempo lento, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

#### 18,40 FILOMUSICA

**D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto, Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore; «O triesti occhi» (atto III) (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore e Balletto in sol maggiore, dalle musiche di scena per «Rosamunda di Cipro», op. 26 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergio Cilidichade)

#### 20 MAHLER SECONDO SOLTI

**G. Mahler:** Sinfonia n. 3 in re minore: Kräftig - Tempo di Minuetto - Comodo (Scherzando) - Sehr langsam (Misterioso) - Lustig im Tempo und keck im Ausdruck - Langsam (Contr. Helen Watts - Dir. Georg Solti - Orch. Sinf. di Londra - Coro «Ambrosian» dir. John Mac Carthy - Coro «Boys Wandsworth School» dir. Russell Burgess)

#### 21,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET (1700-1768)

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2 «L'Henriette», per flauto e continuo (dalle «Sonates mélangées de pièces pour la flûte traversière avec la basse») (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet); Sonata n. 5 in re maggiore n. 2 «La Chaveur», per flauto e continuo (dalle «Sonates mélangées») (Rev. di Jean-Louis Petit) (Fl. Gabriel Fumeau, clav. Jean-Louis Petit); Concerto in la minore, per flauto e orchestra d'archi (Fl. Aurèle Nicolot - Festival Strings - di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

#### 21,55 FOGLI D'ALBUM

**A. Corelli:** Concerto grosso in sol minore (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

#### 22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**W. Walton:** Concerto per violino e orchestra (Vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

#### 23,24 CONCERTO DELLA SERA

**F. J. Haydn:** Sinfonia n. 53 in re magg. «L'Imperiale» (Orch. «Accademia di St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **E. Elgar:** Falstaff, studio sinfonico op. 68 (Orch. Sinf. Halle dir. John Barbirolli)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONNA CONTINUA

**Hallelujah time** (Woody Herman); **When it's sleepy time down south** (Belle Holiday); **Un abrazo** (Boris Coleman Hawkins); **Mc Arthur Park** (Maynard Ferguson); **St. James Infirmary** (Louis Armstrong); **Apple honey** (Woody Herman); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **A hundred years from now** (Jack Teagarden); **Day in, day out** (Cannonball Adderley e Ray Brown); **Love for sale** (Ella Fitzgerald);

**One o'clock jump** (Count Basie); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Indiana** (Sidney Bechet); **Goody goody** (Della Reese); **After you've gone** (Charlie Mariano); **Les moulins de mon cœur** (Lawson-Haggart); **Robin's nest** (Trio Oscar Peterson); **Tin tin deo** (Dizzy Gillespie); **Enigma** (Milton Jackson); **The time and the place** (Quint. Art Farmer); **I got rhythm** (Quint. Benny Goodman); **Praying with Eric** (Charlie Mingus); **Lover man** (Lionel Hampton); **Slow freight** (Quint. Jimmy Giuffrè); **Pe-Con** (The Brothers Candoli); **The big chase** (Frank Sinatra)

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

**Abraham Martin** and John (Paul Mauriat); **Roma mia** (I Vianelli); **Nanane** (Augusto Martelli); **Ballad of easy rider** (James Last); **Bluesette** (Ray Charles); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Lui e lei** (Angeleri); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Wave** (Ella Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **Pad da din** (Joe Cuba Sextet); **Momomomom** (Malo); **Martina de Bahia** (Trio CBS); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Deep purple** (Ray Charles); **The go home** (L. Gens); **Valzer del padrino** (René Parisi); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Piove già** (Stelvio Cipriani); **Il primo appuntamento** (Fausto Paoletti); **Dragster** (Mario Capuati); **The syndicate clock** (Keith Tector); **Rock test** (Ennio Morricone); **Truckin'** (Bread); **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil '66); **La prima signorina** (Peppino Di Capri); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **How can you mend a broken heart** (Peter Renz); **The love** (Michel Legrand); **Probabilmente** (Peppino Di Capri); **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); **Bach's lunch - Theme from Hatch** (Percy Faith)

#### 12 SCACCO MATTO

**Louisandella** (Bill Conti); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Great american marriage nothing** (Al Kooper); **Oh babe what would you mend** (Michael Legrand); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Ko ko ro ko** (Osbias); **Watch that man** (David Bowie); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **The mexican** (Babe Ruth); **Shake your hips** (Rolling Stones); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Rat bat blue** (Creep Purple); **Io credo in te** (Simon Lau); **What if** (Thelma Houston); **Aspettando l'alba** (Le Orme); **Ma** (Rare Heart); **Co-co** (The Sweet); **To William in the night** (Ruth Copeland); **Law of the land** (Temptations); **Hallelujah day** (The Jackson 5); **E la vita** (I Flashmen); **Sweet little sixteen** (Chuck Berry); **Brand new Cadillac** (White Angels); **Let the good times roll** (Slade); **Un giorno insieme** (I Nomadi); **Boo, boo, don't cha be blue** (Patrick Samson); **Norwegian wood** (Boris Frenko); **So much troubled in my mind** (Joe Quarterman); **You in your small corner** (If); **Money** (Pink Floyd); **Paradise** (The Supremes); **Isn't it about time** (Stephen Stills); **Perché ti amo** (Camelot)

#### 14 INTERVALLO

**Carnival** (The Les Humphries Singers); **Amicizia e amore** (I Camelot); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Hikky burr** (Quincy Jones); **When you look into my eyes** (Santana); **Storia di guerrieri** (I Dik Dik); **Good bye yellow brick road** (Elton John); **Delta zone** (James Last); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Io più te** (Don Backy); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **House in the country** (Don Ellis); **Come fiammiferi** (Nada); **If you go away** (Neil Diamond); **Metti una sera a cena** (Paolo Orti); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **It never rains in southern California** (Ray Conniff); **Superstar** (Deodato); **Only you, only your heart** (American); **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); **You're so vain** (Carly Simon); **Vado via** (Drupi); **Voglio stare con te** (Wees e Dori Ghezzi); **Let lady lay** (Ferrante e Teicher); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **The Cisco Kid** (War); **Les années folles** (Claude Bolling); **Summer song** (Michel Legrand); **These foolish things** (Brian Ferry); **E poi** (Mina); **How does it feel** (Engelbert Humperdinck); **Skating in Central Park** (Francis Lai); **The falcon eagle** (Manassas)

#### 16 IL LEGGIO

**L'unica chance - What have they done to my song** ma - **Wight is Wight - A white shade of pale** - **El condor pasa** - **The fool** (Raymond Lefevre); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Rock and roll** (part 2°) (Gary Glitter); **Rock 'n' roll** soul (Grand Funk Railroad);

**Mary Anne** (Mood Factory); **Get out of town - Bogota** - **Aquarius** (Frank Sinatra); **Ma che piagni a ffa** (Franco Califano); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Jungle strut** (Santana); **Casino royale** (Herb Alpert); **Bozzolina** (Gino Paoli); **I'm a man** (part 1) (Chicago); **Close to you** (James Last); **L'amore** (Fred Bongusto); **All you need is love** - **Get back** - **All together now** (Beatles); **C moon** (Wings); **La nostra età difficile** (Poo); **Give the baby anything** (Joe Tex); **Nobody but you** (James Taylor); **La cosa buffa** (Nicola Samale); **Il magnate** (Enrico Simonetti); **Smoke on the water** (Deep Purple); **Una breve vacanza** (Dino Asciolla); **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); **The minni** di ricordi (Raymond Lefevre); **Shaft** (Henry Mancini)

#### 18 MERIDIANI E PARALLELI

**Non credere** (Armando Sciacchia); **April fools** (Burt Bacharach); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Lola tango** (Claude Bolling); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Soul clip** 69 (The Duke of Burlington); **Hey America**, parte II (James Brown); **Bad** (The Jimmy Castor Band); **Stick on the wall** (Tito Puente); **Acapulco 1922** (Baj Marimba Band); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **What a baby** (The Joe Cuba Sextet); **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **I'll find my love** (Les Reed); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Specie captain** (Barbra Streisand); **Mi-drift** (Duke Ellington); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **How manner of man is this** (Mahalia Jackson); **Snackwater Jack** (Quincy Jones); **My baby** (Burt Charlesfield); **Picasso suite** (Michel Legrand); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Voia vola l'arionello** (Gabriella Ferri); **La festa del Cristo Re** (I Vianelli); **Tarantella** (Giuseppe Anedda); **Laisse moi t'aimer** (Caravelli); **Isabelle** (Jacques Brel); **La chanson de mon bonheur** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Les parapluies de Cherbourg** (Francis Lai); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Arnanjez mon amore** (Santo & Johnny); **You've got a friend** (Peter Nero)

#### 20 COLONNA CONTINUA

**When your love has gone** (K. Clarke-F. Boland); **You made me love you** (Dean Martin); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **They say it's wonderful** (Sonny Stitt); **When lights are low** (Dakota Staton); **Une belle histoire** (Paul Mauriat); **Walk on water** (James Last); **We blue it** (Ramsey Lewis); **The red blouse** (Antonio C. Jobim); **Lamento d'amore** (Mina); **Good humor man** (Freddie Hubbard); **Imagination** (Axel Stor-dahl); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinícius); **What the world needs now is love** (Cal Tjader); **Malagueña** (Stan Kenton); **Détailles** (Ornella Vanoni); **Penthouse serenade** (Stan Getz); **Stars fell on Alabama** (André Previn); **You** (Gilbert O'Sullivan); **Engine, engine n. 9** (The Green Stompers); **Dolce e la mano** (Ricchi e Poveri); **Soul Limbo** (Booker T. Jones); **Green leaves of summer** (Johnny Pearson); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); **Blue star** (Benny Carter); **It doesn't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Michael** (Erroll Garner); **Groovy samba** (Manny Mendez); **As time goes by** (Frank Sinatra); **I'm shoutin' again** (Count Basie); **Ruth Snyder** (M. Brown); **Morro velho** (Brasil '77)

#### 22-24

- **L'orchestra di Benny Goodman**  
And the angels sing; Jersey bounce; Sometimes I'm happy; Shine; Sing, sing
- **Il cantante Tony Bennett**  
Stranger in paradise; Till; Summer of '42; Whoever you are, I love you; When Johnson loved me; A love over the sun
- **L'orchestra di Tito Puente**  
Para los rumberos; Nina y senora; Guayabara; Ya no me queres; Palladium days; Salsa y sabor
- **La cantante Dionne Warwick**  
Walk on by; Message to Michael; I and say a little prayer; The windows of the world; Do you know the way to San Jose?; Anyone who had a heart; What the world needs now is love
- **Il complesso Bob Brookmeyer**  
Sky lark; Who cares?; Bracket







# Controllo e messa a punto impianti ricevitori stereofonici

(segue da pag. 59)

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale o al posto di «sinistro» si legge «destra» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono. Il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che la verifica di controllo occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripulitura del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

## venerdi

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. van Weber: Quartetto in si bem. magg. op. 8 per pianoforte, violino, viola e vc. (Quartetts: Strauss-VI, Montserri Cervera, viola Luigi Sagrati, vc. Marcel Cervera, pf. Pier Narciso Maali); C. Loewe: Liriche su testi di Wolfgang Goethe: L'euca, des Tümer, auf Fausta Sternwarte singend, op. 9 - Ich danke den op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); M. Glière: Trio pathétique in re min. op. 11 (Nuovi cameristi - cl. tto Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Fiorentino)

#### 9 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Willem Mengelberg)

#### 9,40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite, op. 40 (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tiegand); F. A. Boieldieu: Concerto in do magg. per cl. e orch. (Arpa Anneli Chellan - Orch. «Sinfonia» dir. Jean Willot); A. Adam: Le postillon de Longumeau - Mes amis, écoutez l'histoire (Ter. Nicolaï - Orch. Naz. della RTF dir. Georges Prêtre); D. Auber: Le maître de bronze - O tourment du veuve - (Maestr. Hugues Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Borynges); A. Rubinstein: Il Demone: Aria del diavolo (Bis. Nicole) Ghiavrou - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); A. Jolivet: Concerto per tromba, archi e pianoforte (Tromba Maurice André, pf. Annie D'Arco - Orch. dell'Ass. dei Concerti Lamoureux dir. André Jolivet); P. de Sarasate: Fantasia su motivi della «Carmen» per violino e orch. (Vi. Christian Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Forster)

#### 11 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartok: Sonata per 2 pianoforti e percussioni (Pi. Bela Bartok e Ditta Bartok-Pastory, percussori: Harry Baker e Edward Rubens); C. Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Ch. Lardé, viola Christian Perlman, arpa Marie Claire Jaffet); F. Busoni: Preludio e Fuga in re magg. (Pf. Emil Gilels)

#### 12 IL SOLISTA: DOMENICO ECCARROSSI

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bem. magg. K. 495 per corno e orch. (Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi) - Rondò in re magg. K. 371 per corno e orch. (Orch. dell'Angelica di Milano dir. Carlo Zecchi)

#### 12,30 AVANGUARDIA

B. Maderna: Concerto, per violino e orchestra (Violonista Theo Olof - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Bruno Maderna)

#### 13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Banchieri: Quattro fantasie ovvero canzoni alla francese (Complesso di trombe e tromboni diretto da Gabriel Masson); A. Desautels: Insc, suite dell'omonima pastorale eroica (English Chamber Orch. diretta da Raymond Leppard)

#### 13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA PIETRO SCARPINI

A. Scriabin: Sonata n. 8, op. 86: Lento - Allegro agitato; F. Liszt: Malediction, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Claudio Abbado)

#### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Due Preludi corali op. 122 per organo - 5 Schmäcke, cl. e lab. S. (Org. Franz Eibner) - Vier ernste Gesänge op. 121 (della Bibbia): «Wenn es gehet dem Menschen» - «Ich will nicht weinen» - «O Tod wie bitter» - «Denn ich mit Menschen» (Br. Sherrill Milnes, pf. Erich Leinsdorf) - Concerto in re magg. op. 77 per violino e orch. (Solista L. David - Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Fistoulari)

15-17 L. Spohn: Otello in mi magg. op. 32 (Vi. Giuseppe Principe, violino Giuseppe Francavilla e Umberto Spiga, vc. Giacinto Caramia, contralto Luciano Amadori, cl. tto Giovanni Sialio, corno Sebastiano Panella e Leonardo Procinio); G. Henrichs: Gaite parisienne, balletto (arr. M. Rosenthal) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Borsti); G. Rossini: Guglielmo Tell: Passo a tre - Ballate dei soldati (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); F. Liszt: Due episodi dal «Faust» - L. Lenua: La processione notturna - Metrieto valzer (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ello Boncompagni)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

N. Jommelli: Sonata in do minore per due clavicembali (Revis di F. Benedetti Michelangelo) (Clavicembalisti: Flay - Benedetti Michelangelo e Anna Maria Pernaflati); A. Reicha: Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per fagotto e pianoforte (Fg. George Zukerman, pf. Erma - Fagnoli); G. Fagnoli: Quartetto in re min. op. 121 per archi (Quartetto Loewnguth: Violini Alfred Loewnguth e Jacques Gorkovskiy, v. la Roger Roche, vc. Roger Loewnguth)

#### 18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

G. F. Haendel: Samson: «O return o God of Hosts» (Contralto Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: «Amour, viens rendre à mon âme» (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); J. Brahms: Geistliches Wiegenlied op. 2, per contralto, viola obbligata e pianoforte (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, v. la Max Gilbert); H. Berlioz: Giulietta e Romeo: «Premiers transports» (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); G. Mahler: Un mitternacht, da «Cinque Lieder di Rückert» (Contralto Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); G. Donizetti: Anna Bolena: «Per questa fiamma indomita» (Mezzosoprano Shirley Verrett, bs. Robert El Hage - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

#### 18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore (Pianista Ingrid Haebler); K. D. von Dittersdorf: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Abaletta - Orch. - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz); R. De Visse: Sonata in re minore, per chitarra (Chitarrista Siegfried Behrend); W. A. Mozart: Due arie: «Chi sa, chi sa qual sia», K. 582 (Soprano Grazia Sciutti - Orch. Filarmónica di Vienna dir. Argeo Quadri); C. M. van Weber: Oberon: Overture (Orch. Sinf. di Londra dir. Birgit Nilsson - Orch. Royal Opera House - diretta da Edward Downes); L. Strauss: Arabella: Concerto in sol magg. op. 35 (Solista Lilla Casa, baritono Dietrich Fischer-Dieskau, Orch. della RAI Bavarese dir. Joseph Keilbert)

#### 20 INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 35 n. 3 (Orch. da Camera «I Filarmiconi di Bologna» - diretta da Angelo Ephrikian); F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Otmor Borwitzky - Orch. Sinf. di Vienna diretta da Peter Ronnefeld)

#### 20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 78 in do minore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Prestato) (Orch. Philharmonica Hungarica dir. Antal Dorati) - Sinfonia n. 100 in sol maggiore: Adagio - Allegro, Allegretto - Minuetto - (Moderato) - Finale (Prestato) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fritz Busch)

#### 21,30 IL PARADISO E LA PERI

Oratorio per soli, coro e orchestra Musica di ROBERT SCHUMANN Sopra. Gundula Janowitz e Luciana Tinelli Fattori, mezzosopr. Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten. Lajos Kozma e Enno Buono, br. Lothar Ostenburg, bc. Robert El Hage - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert - Maestro del Coro Giulio Bertola

#### 22,24 CONCERTO DELLA SERA

F. Chopin: Polacca fantasia in la bem. magg. op. 81 - Due Notturni op. 92: in si magg., in mi magg. (Pf. Dico Ciani); F. Mendelssohn: Bartholdy: Quartetto in mi bem. magg. op. 12 per archi (Quartetto La Salle: Vi. Walter Levin e Henry Meyer, viola Peter Kamitzer, vc. John Kristiansen, S. Bach: Minuetto, Due preludi op. 32: in do magg., in si bem. min. in mi magg., in mi min. (Pf. Constance Keen)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Cha cha cha (Tito Punte); Run to me (Armando) (Giuseppe Greco); G. Nordin; Jack (Jackie Anderson); Plata e salu (G. F. Plenzio); Swing house (Stan Kenton); More and more amor (Wes Montgomery); Space odyssey (G. Nordin); Yessid Blues (G. Nordin); Rio; The nicest things happen (Herb Alpert); En el mercado de Salta (Los Quetzales); T. ruberel (Massimo Ranieri); Goodbye T. Jane

(Slade); I know (Santo e Johnny); Perfidia (James Last); Exercise in - A - m (Apollo 100); Traigo el cocc secò (Tito Punte); L'unico chance (Adriano Celentano); Parole parole (Gli Ventura); Down at cabarough (Les Humphries); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Io domani (Marcella); Holiday for strings (Bruno Battisti); D'Amore! D'Amore! in a fiddle (Monty Sunshine); Johnny one note (Doc Severinsen); It never rains (Albert Hammond); Capper (Monty Sunshine); The si verifica il contrario primo appuntamento (Weiss); Power blues (Elephant's Memory); Fever (Mongol Santarima); Zazuera (Wilson Simonal); Quand on aime on ne choit pas (Jean-François Michael); Forever and ever (Dennis Roache); At the wood-chopper ball (Ted Heath); Cracker Jack (La Strana Società); Blues in the night (Doc Severinsen); Carnival (Monty Sunshine)

#### 10 IL LEGGIO

Tchup tchup (Cash & Carry); Gaye (Clifford T. Ward); Island song (Artie Kornfeld); Il treno delle stelle (Antonio Venditti); Wave (Robert Denver); 110 th st. and 5th ave (Tito Punte); Un'altra poesia (Gli Alcantari del Sole); Down the street (Sandi Parnell); The lady and the lady (Rit Orlando); The ballroom blitz (The Sweet); Eyes of love (Quincy Jones); Happy children (Osibisa); Un viaggio lontano (Garry Laneval); The love of life (M. J. N. M.); The love of life (Paul Anka); Cricanca (Irio e Gio); Spring 1 (Koichi Oki); Amicizia e amore (I Camaleonti); You got wise (Pio); The Mackintosh man (Maurice Larrs); Il confine (I Dik Dik); Mi t'amo (Marcella); Space race (Billy Preston); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Get it together (Jackson Five); Clinica fior di sapone (Lontana e Milano); (Antonio Venditti); Mother nature's son (Ramey Lewis); Samba d'amour (Middle of the Road); La casa di roccia (Gianni d'Errico); Dormitorio pubblico (M. J. N. M.); Falsos (M. J. N. M.); (Paul Marcella); Higher ground (Stevie Wonder); Mexicana super mama (Eric Stevens); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi)

#### 12 INVITO ALLA MUSICA

L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); ... e mi manchi (Enrico Caruso); Lontana e Milano; (Antonio Venditti); Mother nature's son (Ramey Lewis); Samba d'amour (Middle of the Road); La casa di roccia (Gianni d'Errico); Dormitorio pubblico (M. J. N. M.); Falsos (M. J. N. M.); (Paul Marcella); Higher ground (Stevie Wonder); Mexicana super mama (Eric Stevens); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi)

#### 14 QUADERNO A QUADRETTI

Maynard Ferguson (Stan Kenton); Without a song (Gli Sinatral); Pau Brasil (Sergio Mendes); Penthouse serenade (Lalo Schiffrin); Consolazione - Berimbau (Gilberto Pente); Mister Paganini (Elia Fitzgerald); Enigma (Jackson Tenor); Damsel of amor (Vincenzo De Moraes); Air mail special (Otetto Benny Goodman); If it wasn't for bad luck (Ray Charles); Indiana (Story Bacher); A grande Bahia (Touche); The marilla (Medella); Darn the dance (Jerry Mulligan); Two for the blues (Cannonball Adderley e Ray Brown); I say a little prayer (Dionne Warwick); Where's the love (B. Kassel); Powell's Frances (Clifford Brown); Walking shoes (Pete Rugolo); Saturday night fishery (Anny Ross e Pony Pontexter); Les nouilles (L. L. L.); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Polenta (Aldemaro Romero); Sweetie poltione (Tony Scott); Vignanca (Elza Soares); L'il darlin' (Ted Heath); Ain't misbehavin' (Louis Armstrong); Good fella (Poco); Butterflies (Bobby Hackett); The hungry grass (Pete Rugolo); Blues in my heart (Dakota Staton); Evil blues (Jimmy Rushing)

#### 16 INTERVALLO

Spirit of summer (Emir Dedeotto); The old for the city (Burt Bacharach); The tiger on the snake (Claudio Clari); Step lightly (Ringo Starr);

Bye bye blackbird (Joe Cocker); Storia di periferia (Dik Dik); Follow your heart - (Maha-Vishnu - John McLaughlin); Catavento (Paul Desmond); Sono di un carnaval (Chico Buarque de Hollanda); Detalles (Ornella Vanoni); Oh be my love (The Supremes); La casa grande (Formula Tre); Mister Spain (Aretha Franklin); Sunny (New Sound Big Band); Fiddle fiddle (101 Strings); Cava! bianco (Domenico Modugno); Deillah (Waldo de Los Rios); Coco secò (Edmundo Ros); Tin don don (Sergio Mendes & Brasil 66); Au printemps (Marie Forêt); Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri); Face on the crowd (James Last); Light my fire (Julie Driscoll); Forever and ever (Frank Pourcel); Champagne (Peppino Di Capri); Clemen-tine (Elia Fitzgerald); Night and day (A. Martelli & O. Calandra); Amore bello (Claudio Baglioni); Ballade de otelo (Mina); Bottom up your overcoat (Peter Nero); I can see clearly now (Ir. Walker); Pensa (Camelot); La bambina (Lucio Dalla); Take care of me (Les Humphries); Michelle (Bud Shank)

#### 18 SCACCO MATTO

Mean woman blues (Elvis Presley); Law of the land (The Temptations); Come bambini (Adriano Pappalardo); Sin was the blame (The Picketts); Minuetto (Mia Martini); Bathe-ring-rum (Mouth & MacNeil); I wonder (John Enzaev); Pazzo ragazzo (Roberto Vecchioni); Good golly miss Molly (Jenny Jenson); Tutti frutti - Lento Tell Sally (Jerry Lee Lewis); Money (Pink Floyd); Samantha (Fausto Leali); Jambou (David); Elton John; Get it while you can (Janis Joplin); Hocus pocus (Focus); Rain ago (Joe Tex); Am I blue? (Betty Miller); Boo, boo, don't cha be a blues? (Tommy James); Sunday bloody sunday (John Lennon & Plastic Ono Band); Crazy horses (Diamonds); Never been to Spain (Cher); Priscencelless-nai-cious (Adriano Celentano); It ain't what you go (Litta); Still water (I. Walker); Up or down (Peter Kaukonen); Summertime (Love Sculpture); Poesia (Richard Cocciante); Sneakin' around (Canned Heat); Things will be better (Byrds); The love of life (M. J. N. M.); Funky drummer (James Brown); Surely (Carole King); Memphis soul stew (King Curtis)

#### 20 IL LEGGIO

Gypsy violins (Werner Müller); Laura (Ray Conniff Singers); Hora staccato (Wendy Mil); Live and let die (Ray Conniff); Bill (Shirley Bassey); Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Pazzo ragazzo (Roberto Vecchioni); Someday (Shirley Bassey); Le m'oyra (Charles Aznavour); Cielito lindo (Dante Brück); Danza ritual del fuego (Tito Punte); The love of life (M. J. N. M.); The love of life (M. J. N. M.); Parigi (Tito Punte); Nostalgia de Mexico (Dante Brück); El rey del timal (Tito Punte); Oh happy day (The Edwin Hawkins Singers); Hey girl (Temptations); Try the real thing (The Edwin Hawkins Singers); Let your hair down (Temptations); Jesus, lover of my soul (The Edwin Hawkins Singers); 1980 (Temptations); The love of life (M. J. N. M.); Solamente un vas (Frank Chackfield); Champagne (Peppino Di Capri); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Una striscia di mare (Fred Bongusto); Due re-Call (Riccardo Fogli); Lullaby of the leaves (Peter Nero); Twelfth street rag (James Last); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); Baby love (Helmuth Schöndorfer); Manha de Carnaval (Stan Getz); You've got me soul on (The Temptations); St. Louis blues (Dizzy Gillespie)

#### 22-24

— L'orchestra e corno James Last  
Interlude-Feel alright; If you could read my mind; Jealousy; I'm killing me softly; Delic; Queen; I just want a singer; Walk on water  
— Il complesso vocale e strumentale Jetto Tull  
Sweet dream; Singing all day; Song for Jeffrey; Love story; Living in the past; Driving song  
— Il chitarrista Harold Winkler con l'orchestra diretta da Norman Candier  
Along with you; Take the world; Piece of April; Clair; Black and white; Crocodile rock  
— Il cantante Elton John  
Ballad of a well known gun; Come down in time; Country comfort; Son of your father; My father's gun  
— L'orchestra diretta da Claus Ogerman  
Wave; The red blues; Look to the sky; Batidinha; Triste





a cura di Franco Scaglia

II | S  
596X

Protagonista Gino Mavara.

## L'assuntore

di Anton Gaetano Parodi.  
(Martedì 6 agosto, ore 21, Nazionale)

Anton Gaetano Parodi, scomparso recentemente, è stato, come dice Ruggero Jacobbi, «uno scrittore di grande ingegno, tra i maggiori secondo me del teatro italiano contemporaneo. Ma, come a volte accade, non ha avuto fortuna e benché i suoi testi siano stati varie volte premiati, ha ottenuto due premi a Riccione con il maggiore Hermann Goetz e nel 1965 con Adolfo o della magia, è stato scarsamente rappresentato. Anzi, a quel che ricordo, mi pare che in scena sia andato soltanto *Una corda per il figlio di Abele*, con la mia regia, al Piccolo di Milano nel 1962. Parodi sente profondamente le difficoltà che incontrano le nuove generazioni a inserirsi nella storia. E' una tematica, questa, che percorre tutte le sue opere». *L'assuntore* è un giallo quasi surreale costruito con abilità e non privo di suggestione. In una stazioncina isolata, dove ferma un solo treno, di notte, un viaggiatore che attende di partire attacca discorso con l'assuntore Giacomo che svolge da solo tutte le funzioni collegate al modestissimo traffico. Il viaggiatore dice di essere uno scrittore e di aver trascorso quindici giorni nel vicino paesino, mo-

rendo di noia e non riuscendo a scrivere una riga. L'assuntore gli confessa d'essere felice che se ne vada: l'arrivo di estranei gli dà sempre sgomento, come la partenza di paesani. Il dialogo, i gesti dei due assumono presto risvolti ambigui, mentre si apprende a poco a poco di gente partita da quella stazioncina e mai arrivata a destinazione. Arrivano due poliziotti, incaricati di una indagine: a un certo punto i sospetti sembrano convergere sul misterioso viaggiatore. Ma è quest'ultimo che nel colpo di scena finale smaschera la follia omicida dell'assuntore.



Salvo Randone è il protagonista del « Malato immaginario » di Molière, venerdì sul Nazionale

Un testo di Massimo Dursi

## La balena bianca

Commedia di Massimo Dursi (Domenica 4 agosto, ore 15,30, Terzo)

L'azione della *Balena bianca* (la commedia di Massimo Dursi, il comediografo e critico teatrale allontanato proprio in questi giorni con provvedimento del tutto antidemocratico dal giornale per cui lavorava) si svolge in un ufficio governativo creato per la ricerca degli evasori fiscali, grandi o piccoli che siano. Quattro uomini

guidati da un capo ufficio energico e sbrigativo, devono snidare, scoprire, far materialmente vivere sui registri di quell'ufficio oltre centomila evasori che si sono, come dire, volatilizzati. « La trovata centrale della commedia », ha scritto Roberto de Monticelli, « è che alcuni personaggi della vita italiana, che magari sono clamorosamente reclamizzati dalle cronache, grandi imprenditori, robusti operatori economici, playboys, divi e dive del cinema di vastissima popolarità e di reddito corrispondente, bellissime donne cariche di pellicce, gioielli e divorzi, in realtà non esistono; sono degli ectoplasmi, dei fantasmi, delle apparenze illusorie. Come li avvicini col detector dell'indagine fiscale si scompongono e si trasformano in società anonime, consorzi, azioni, bilanci passivi, appartamenti di lusso intestati a parenti remoti, squadre di calcio, istituti di beneficenza e così via ». Comunque dei quattro funzionari il più deciso a seguire una linea di condotta che non consente compromessi è Primo Max. Sarà l'intransigenza a mettere nei guai Max, il quale scopre che a capo degli evasori è un uomo che porta il suo stesso nome ma che ricopre l'alta carica di Gran Cordone. Max perde lo scontro con il gran-

de evasore e finisce in povertà, abbandonato dalla moglie, messo sotto inchiesta dal capo ufficio. Disperato Max ricorre allora all'unico sistema possibile per eliminare l'evasore, quello cioè di abbatterlo a revolverate. Sarà proprio in quel momento che Primo Max toccherà il fondo della sconfitta definitiva: il Gran Cordone è praticamente invulnerabile e immortale.

Per il teatro in trenta minuti

## Il malato immaginario

Commedia di Molière.  
(Venerdì 9 agosto, ore 13,20, Nazionale)

« Parlando di Molière », dice Cesare Garboli, « una cosa non finirà mai di sorprendermi: il superbo "non stile" di Molière, il "jeu" di Molière, la capacità di fare grande nel momento stesso in cui l'attore fabbrica canovacci di cui si vedono tutti i legami e le cuciture. Ma la meraviglia si arresta, non so perché, sulla soglia dell'ammirazione. E' qualcosa di più. E' la meraviglia obiettiva di chi stupisce di fronte all'imprudenza, alla naturalezza con la quale fu affidato alle luci artificiali, alle futili smorfie del teatro e insomma al consumo volgare di borghesi e cortigiani, il frutto di un'indagine scientifica sull'uomo. Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière, per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore, non appena la si tocca con coraggio, non appena la si possiede con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo

volto. E' il Molière per il quale salute e male coincidono: il Molière di *Don Juan*, il Molière di *Tartuffe*. E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Borghese gentiluomo*. Nel borghese Molière non fa solo la caricatura o mette in burla un uomo che ha l'ossessione della nobiltà. Anche qui c'è una sostanziale ambiguità. Attraverso la satira del personaggio innamorato dei titoli e dei blasoni Molière partecipa ai sogni del suo borghese (i sogni sono un tentativo di ottenere maggiore ricchezza vitale) e contemporaneamente critica ferocemente il conformismo grezzo di certa società parigina ». Il tema della salute lo ritroviamo anche nel *Malato immaginario*. Argante ha una tale passione per le malattie e la medicina da voler imporre alla figlia Angélique, che ama Cleante, il medico Diafoirus, chiamato da lui a consulto insieme con Diafoirus padre. Ma il fratello Beralde e la serva Toinette, travestita da medico, lo mettono in guardia contro i ciarlatani e intercedono per Angélique. Argante, fingendosi morto, scopre poi quanto fosse interessato l'attaccamento della moglie Béline e sincero quello di Angélique.

Regista Maurizio Scaparro

## Per non morire

Commedia di Renato Mainardi (Giovedì 8 agosto, ore 21,30, Terzo)

La vicenda si svolge a Recanati, in casa Leopardi, e i due giovani protagonisti si chiamano Consalvo e Nerina. Ma non si tratta di un dramma storico, l'azione ha luogo ai giorni nostri. Una vedova, Susanna, che ha due figli (Consalvo, appunto, e Nerina), ha ereditato casa Leopardi, una casa ormai fatiscente. Donna egocentrica e appassionata, Susanna vorrebbe ricostruire la dignità e l'unità della sua famiglia spesso messe a repentaglio

dalla condotta avventata dei suoi due figli. Il dramma è tutto qui, in questa diposita e tenera determinazione di Susanna, mentre nella vita di Consalvo passa tumultuosamente una giovane e bella donna, Faustina, e l'incerto avvenire di Nerina pare trovare una garanzia nella virile fermezza di Romano, un uomo di cinema capitato per ragioni di lavoro nella vecchia e celebre casa. Susanna riuscirà alla fine ad imporre la sua volontà solo al debole e delicato Consalvo, mentre Nerina abbandonerà la casa per andarsene con Romano.

Due novità di Vitaliano Brancati

## Avventure di Luigi Panarini

Due episodi scritti per la radio da Vitaliano Brancati (Venerdì 9 agosto, ore 21,30, Terzo).

Sono due episodi scritti per la radio da Vitaliano Brancati (lo scrittore nacque a Pachino, in provincia di Siracusa, il 24 luglio 1907 e scomparve prematuramente a Torino il 25 settembre 1954), che pur nella loro esilità di struttura presentano qua e là gli umori e la verve che sono caratteristici delle pagine migliori dello scrittore siciliano. Il primo episodio è ambientato a Ca-

tania, anno 1914. Luigi Panarini, personaggio ricorrente nelle storie dello scrittore siciliano, da poco tempo si è trasferito in città e cerca in ogni modo di nascondere i propri modi di esperto provinciale. Si innamora della baronessa Claretta che ha intravisto tra le tende di una finestra. Così se ne sta ore e ore sotto il palazzo della ragazza finché la baronessa madre, infastidita, manda il portiere ad allontanare l'importuno spiasimante. Luigi si rifugia nella sua stanza a leggere poesie

di D'Annunzio, il suo poeta preferito. Nel secondo episodio troviamo Panarini amico di un funzionario di banca con il quale si reca a teatro a sentire la Norma. Qui, sempre per la sua ingenuità, si trova a urtare la suscettibilità di un certo Pizzaro, famoso e temutissimo capo mafioso, e poco ci manca che il povero Luigi non finisca male. Nei panni di Panarini è Pino Caruso, non nuovo a Brancati: infatti per lo Stabile di Catania ha interpretato Don Giovanni involontario

*Fuggire dal mondo, cercare abissi o cime inviolate  
illudersi; questa è vacanza. Radio e TV ti aspettano sulla terra  
ogni giorno e, come sempre, anche il Radiocorriere tv  
piacevole e sicura guida ai programmi.*



a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Colori di Pulcinella

In collegamento diretto con la Radio Austria si ha anche questa settimana un appuntamento con il Festival di Salisburgo (lunedì, 21, Terzo). La Filarmonica di Vienna diretta da Dimitrij Kaitenko è impegnata nella *Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21 di Beethoven*, nel *Concerto in re maggiore, op. 35 di Ciaikovski* e nella *Suite Pulcinella* (su musiche di Giovanni Battista Pergolesi) di Stravinsky. Programma senza meno popolare, anche se le pennellate finali pergolesiane e stravinskiane potranno riservare ancora qualche elettrizzante e felice sorpresa. E' il caso di ricordare che l'opera risale al 1919, quando Diaghilev aveva pregato il maestro russo di mettere a punto un balletto su temi del Pergolesi. Stravinsky fu allora in dubbio: avrebbe dovuto trattare il materiale pergolesiano con rispetto, oppure con amore? Pare che il maestro si sia deciso per l'amore. Ma fu accusato di mancanza di rispetto e addirittura di sacrilegio. La *Suite* che l'autore trasse dal balletto è per trentatré strumenti e fu diretta la prima volta a Parigi nel 1920 da Ernest Ansermet.

Significativi i due concerti diretti da Franco Caracciolo a capo della Sinfonica di Milano della RAI (domenica, 18, Nazionale) e della «Scarlati» (giovedì, 19, 15, Terzo). Il primo si apre con la *Terza* di Schubert e prosegue con *Il borghese gentiluomo* di Strauss e il *Valzer* danzato di Busoni; il secondo ci dà l'euforia strumentale della *Sinfonia n. 86 in re maggiore* di Haydn e il patos della *Prima* di Mendelssohn. Ancora la *Scarlati* diretta da Giuseppe Gagliano (lunedì, 17, 55, Terzo), che, oltre a presentare una propria *Suite tripartita* (Ben moderato, Largamente, Allegro moderato), ritorna alle espressioni di Alessandro Scarlatti nella doppia revisione di Raymond Meylan (*Sinfonia n. 5 in re minore*) e di Luigi Boccherini (*Sinfonia n. 2, op. 16 in re maggiore*).

Segnalo inoltre il concerto diretto da Rafael Frühbeck de Burgos sul podio della Sinfonica di Torino (venerdì, 20, Nazionale), con la *Trauer*

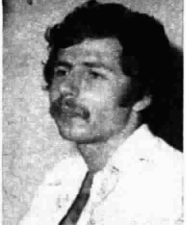
di Haydn, il K. 466 di Mozart per pianoforte e orchestra (solista impareggiabile la geniale Annie Fischer), e *La sagra della primavera* di Stravinsky, quello diretto da Hans Drewanz a capo della Sinfonica di Roma, con la K. 504 di Mozart, i Cinque pezzi op. 16 di Schönberg e il *Concerto per orchestra* di Bartok. Quest'ultima trasmissione (sabato, 19, 15, Terzo) ci trascina in una tournée di gusti davvero eccezionale: dall'energia febbrile della «Praga» mozartiana alle soglie di una nuova era

polifonica («in cui le armonie sono il risultato di un "coefficiente" della scrittura musicale determinato dal contenuto melodico», così come si esprime Schönberg, il padre della dodecafonia e dell'avanguardia viennese), fino alla sicurezza e al virtuosismo strumentale voluti da Bela Bartok nel 1943: «Il titolo di questa composizione (*Concerto*)», spiegava Bartok, «che ha la struttura di una sinfonia, si spiega con la tendenza a trattarvi i singoli strumenti in modo concertante o solistico».

Cameristica

## Magia e panteismo

Il Quartetto Loewenguth è il protagonista del consueto concerto cameristico della domenica (ore 21,30, Nazionale). Alfred Loewenguth e Jacques Gotowski (violini), Roger Roche (viola) e Roger Loewenguth (violoncello) si cimentano nell'Opera 145 di Gabriel Fauré, che, nato a Pamiers nel 1845 e morto



Vladimir Felzmann

a Parigi nel 1924, ha scritto pagine di una freschezza lirica unica. Il Vuillermoz affermava che Fauré aveva creato uno stile insieme moderno, logico e ben elaborato, senza concessioni a mode passeggerie, ma tendente sempre tenacemente verso una più grande serenità e semplicità: «La facile grazia della sua arte illude; mai un artista creativo ci ha presentato opere più sottili e più potenti». E da Fauré i quattro passano al Roussel (*Taurcoing*, 1869 - Royan, 1937) dell'Opera 45, altro splendido esempio d'arte quartettistica fran-

cese: «Roussel è un poeta», sosteneva giustamente il Prunieres. «Egli s'impadronisce della multiforme e misteriosa eco che la natura produce nell'animo umano e la veste della magia dei suoni... Egli è sincero, virile, austero, ma mai ascetico. Al contrario, è decisamente sensuale, ma in fondo schietto e sano... Tutta la sua opera è permeata di panteismo».

E tra i molteplici aspet-



La pianista Annie Fischer è la solista del «Concerto K. 466» di Mozart, venerdì sul Nazionale

ti della musica da camera offerta in questi giorni suggerirei la scelta di alcune interpretazioni d'eccezione da quei giovani vincitori di concorsi internazionali che avevano partecipato l'autunno scorso ad una rassegna napoletana già registrata e andata in onda alla televisione. Riascolteremo (mercoledì, 18, 45, Terzo) il pianista Arnaldo Cohen («Busoni» 1972), il pianista Vladimir Felzmann («Long-Thibaud» 1971)

e la violinista Liana Isakadze («Sibelius» 1970) in opere di Mozart, Sciostakovici, Debussy, Chopin. Interviene anche la «Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo. Infine non si dovrebbe mancare all'incontro con il violoncellista Willy La Volpe, il quale con la pianista Marta De Conciliis si esibisce (lunedì, 19, 15, Terzo) in lavori di Beethoven, Bloch, Martinu e Brahms.

Corale e religiosa

## Coralità polacca

Con inconsueta abbondanza ci giungono dalla Polonia sinfonie e sonate, messe e quartetti. Come in questa stessa pagina accenno alla trasmissione nel nome di Lutoslawski, così anche qui ricordo un programma scambio con la Radio Polacca (martedì, 20, 15, Terzo) registrato in occasione del Festival di Bydgoszcz. Vi partecipano la Cappella Bydgoszczensis diretta da Włodzimierz Szymanski, il Coro Estudiantin dell'Università di Varsavia sotto la guida di Miroslaw Perz, il Coro dei Ragazzi di Poznan guidato da Jerzy Kurczewski e il Trio Rencansove di Bydgoszcz affidato alle cure di Grzegorz Banas: programma, quindi, di natura essen-

zialmente polifonica e che pone in giusta luce una secolare civiltà corale polacca. Sono brani in gran parte su testi sacri e biblici ed in lingua latina firmati da musicisti sia anonimi, sia riconoscibili nei maestri più rappresentativi di una letteratura ancora ignota purtroppo alla massa dei patiti di partiture occidentali. Eccone i nomi: Mikolaj di Radom, Mikolaj di Cracovia, Wacław di Szamoty, Mikolaj Gomolka, Mikolaj Zielinski, Stanislaw Wiechowicz e Karol Szymanowski. E, accanto alla corallità, alla vocalità e ai sentimenti religiosi della Polonia avremo in questi stessi giorni la potenza espressiva mozartiana (risalente al 1783)

della *Messa in do minore*, K. 427, per soli, coro e orchestra (giovedì, 15, 10, Terzo). La dirige Sergiu Celibidache alla testa dell'Orchestra e del Coro del «Süddeutscher Rundfunk» di Stoccarda e del Coro del «Bayrischer Rundfunk» di Monaco di Baviera con la partecipazione dei soprani Arleen Auger e Heather Harper, del tenore Horst R. Laubenthal e del basso Ulrik Cold.

Si tratta di una registrazione effettuata il 30 novembre 1973 dalla Radio di Stoccarda e comprendente pure il famoso *Concerto in la maggiore* K. 219 per violino e orchestra, sempre di Mozart. Solista il violinista Rony Rogoff.

Contemporanea

## Il più fedele

Grazie a un programma scambio con la Radio Polacca ascolteremo (mercoledì, 22, 40, Terzo) la *Sinfonia n. 1 di Witold Lutoslawski* eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale Polacca. Sul podio l'Autore. Scritta nel 1947 quest'opera si distanzia molto dalla *Seconda Sinfonia*, messa infatti a punto tra il 1966 e il 1967. Nella *Prima* sono tuttavia racchiusi i migliori accenti e i più schietti sentimenti del musicista polacco, nato a Varsavia il 25 gennaio 1913. Abbiamo di fronte uno degli artisti più preparati e colti del nostro tempo: egli aveva seguito contemporaneamente gli studi di matematica all'Università della città natale a quelli musicali, perfezionandosi in pianoforte, violino e composizione. Tra gli incarichi ha avuto la vicepresidenza della Società Internazionale di Musica Contemporanea; e tra le più belle soddisfazioni egli può tuttora contare quelle didattiche presso parecchi istituti, soprattutto dopo il conflitto mondiale: a Tanglewood, a Dalington, a Copenaghen e ancora all'Università del Texas, alla Folkwang Hochschule di Essen nonché alla Accademia Reale di Stoccolma di cui è membro dal 1962.

Le indiscusse qualità tecniche e poetiche dei suoi lavori non sarebbero bastate, forse, a convincere l'ignaro spettatore del talento eccezionale dell'uomo. Gli sono venuti dunque moltissimi riconoscimenti ufficiali: ecco i premi dell'Unione Compositori Polacchi nel 1959, della Tribuna Internazionale dell'UNESCO (1959), della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna (1963), del Koussevitzky (1964), dell'Herder e del Léonie Sonning (1967). Insieme con Penderecki, il Lutoslawski può senza dubbio dirsi il più importante maestro del suo Paese e tra i più rappresentativi dell'intera avanguardia. Anzi, mentre il primo si compiace di donarsi al pubblico con formule roboanti e non sempre ispirate alla massima eleganza, Lutoslawski è più fedele al pentagramma tradizionale, nel non concedere nulla all'effetto per l'effetto.



# la lirica alla radio

a cura di Ilio Catani

Diretta da Wilfried Boettcher

## Armide

Opera di C. W. Gluck  
(Sabato 10 agosto, ore  
14,30, Terzo)

Per la Stagione Lirica della RAI viene trasmessa questa settimana *Armide*, tragedia lirica in cinque atti che Christoph Willibald Gluck compose su un libretto di Philippe Quinault, tratto dal poema cavalleresco di Torquato Tasso. Recentemente realizzata negli studi di Napoli della RAI, la presente edizione dell'*Armide* è stata diretta da Wilfried Boettcher e interpretata da un « cast » di cantanti di notevole levatura tra cui il soprano Viorica Cortez nelle vesti della protagonista, il tenore Jean Dupouy nel ruolo di Renaud,

il baritono Siegmund Nimsgern in quello di Hidraot. L'opera fu rappresentata la prima volta all'Académie Royale de Musique di Parigi il 23 settembre 1777 ed ebbe un buon successo. L'ambiente musicale parigino viveva in quei tempi un clima di accesa polemica alimentata da due gruppi, l'uno favorevole alla riforma antimetastasiana iniziata e sostenuta da Gluck, l'altra invece legata alla tradizione dell'opera « all'italiana ». Già dal 1762, anno in cui fu rappresentata *Orfeo ed Euridice*, si erano chiaramente delineate le componenti di una riforma che doveva essere poi determinante sullo sviluppo dell'opera lirica;

nella prefazione all'*Alceste* (1767) troviamo un vero e proprio « manifesto » della nuova poetica i cui fondamenti sono costituiti da una intima e unitaria adesione della musica al testo, dall'importanza della scrittura orchestrale anch'essa legata alle finalità espressive del dramma, dalla semplicità dell'espressione che nulla concede al puro e vuoto virtuosismo, dalla soggezione della musica alla poesia. Da quest'ultimo presupposto derivava la grande importanza del libretto d'opera, fino allora poco considerato, visto anche come punto d'incontro tra poeta e musicista. E' facile pensare al vespaio di idee suscitato nell'ambiente artistico parigino: una parte si schierò decisamente in favore dell'innovatore, decretando, nel 1774, il successo della *Ifigenia in Aulide*; la fazione tradizionalista convocò a Parigi il compositore napoletano Niccolò Piccinni al quale furono affidate le sorti del riscatto.

to la figura di ninfe e di pastori incantano Renaud e, mentre dorme, lo incantano con gliharle di fiori. Armide ha ora nelle sue mani il più odiato nemico; sta per ucciderlo ma ne è impedita da un sentimento d'amore che sente nascente per il suo prigioniero.

Atto III - *Armide* non può rinunciare alla sua vendetta ed invoca l'*Odio* perché scacci l'*Amore* dal suo cuore. Ma avvinata dall'amore allontana per sempre l'*Odio*.

Atto IV - Due cavalieri cristiani si sono messi alla ricerca di Renaud e tentano di raggiungerlo il luogo ove il paladino è tenuto prigioniero da Armide. Ma nel loro cammino sono vittime di magici incanti: sotto le spoglie di Lucinde e di Melissa, le donne amate dai due cavalieri, i demoni cercano di distogliere Ubaldo e il Cavaliere danese dalla loro impresa.

Atto V - I due crociati riescono comunque a raggiungere Renaud che, dimentico dei suoi doveri, si è abbandonato alle mollezze, sedotto dalla magia di Armide. Un diamante dotato di magici poteri scote Renaud e lo riconduce alla realtà. Il paladino segue l'invito alla gloria che i due compagni, in nome del loro capo Goffredo, gli porgono. Armide, dopo aver invano supplicato Renaud, invoca le deità infernali e decreta la propria fine facendo inabissare il castello.



Il baritono Siegmund Nimsgern è Hidraot nell'opera « Armide »

teneri abbandoni. Lo spirito romantico è già nei personaggi, non più simboli, ma figure palpanti e vive. E le parti migliori dell'opera sono proprio quelle in cui la protagonista appare nella sua piena umanità: l'odio e i propositi di vendetta verso il paladino cristiano, il sentimento di odio che si tramuta in amore, l'invocazione all'*Odio* e alle Furie, la desolata rinuncia all'amore per Renaud e il disperato proposito dell'autodistruzione.

Dal Festival di Salisburgo

## Così fan tutte

Opera di W. A. Mozart  
(Sabato 10 agosto, ore  
19,30, Nazionale)

Composta nel 1789 su commissione dell'imperatore Giuseppe II e rappresentata il 26 gennaio al Hofburgtheater di Vienna, *Così fan tutte* si colloca nell'arco della produzione teatrale di Mozart come la più geniale delle opere buffe e la terza ultima tra tutte le sue opere. Per il libretto, il cui soggetto pare sia stato indicato dallo stesso imperatore ed ispirato ad un fatto realmente accaduto, Mozart si rivolse al suo poeta prediletto, l'abate Lorenzo da Ponte, dalla cui collaborazione erano già nate opere come *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni*. Il Da Ponte stesso prese questa volta, senza ricorrere come per le altre occasioni a modelli teatrali, un libretto originale, anche se le situazioni ivi descritte avevano degli illustri precedenti nella letteratura italiana dal Boccaccio all'Anstosto. Da un testo agile, compatto, divertente, curato e disinvolto (forse il migliore che il Da Ponte abbia scritto per il sa-

In edizione discografica

## Porgy and Bess

Opera di George Gershwin  
(Lunedì 5 agosto, ore 19,55, Secondo)

George Gershwin (1898-1937) si cimentò con l'opera lirica quando la sua fama di compositore era ormai notissima, specialmente negli Stati Uniti. Gershwin si era dedicato, fin da ragazzo, alla musica leggera ottenendo lusinghieri successi quale autore di canzoni. Con la *Rapsodia in blu* (1924) e con *Un americano a Parigi* (1928) conquistava il pubblico dando prova di notevole genialità ed inventiva anche nel campo della musica sinfonica, verso cui si era sempre sentito fortemente attratto. *Porgy and Bess* è del 1934 e con essa il musicista realizza il suo ambizioso sogno: un'opera lirica. Il

libretto fu steso da Louis du Bose Heyward e da Ira Gershwin, fratello di George. Quest'ultimo così scriveva: « In *Porgy and Bess* ho voluto esprimere il dramma, l'umorismo, la superstizione, il fervore religioso, la danza e l'irrefrenabile allegria della razza negra ». *Porgy and Bess* può considerarsi la prima opera lirica americana: i canti della gente negra, i ritmi, la loro stessa psicologia sono vissuti ed espressi in maniera viva, autentica, dal « di dentro », e questo spiega — oltre la genialità, la freschezza inventiva della melodia e le risorse ritmico-armoniche — la fortuna che l'opera incontrò fin dalla sua prima rappresentazione avutasi a Boston il 30 settembre 1935.

lisburghese) Mozart creò il suo capolavoro buffo. Così ne scrisse Alfred Einstein: « E' un'opera iridescente come una splendida bolla di sapone, con tutti i colori della buffoneria, della emozione genuina e di quella simulata; e soprattutto con il colore della bellezza pura ». Non che a *Così fan tutte* siano estranee le situazioni « serie »: il rapporto tra serio e buffo, tanto negli avvenimenti quanto nella caratterizzazione dei personaggi, subisce qui un ribaltamento rispetto all'impostazione di precedenti opere. Situazioni e personaggi sono per loro natura, per definizione, « buffi » e la presenza del « serio » si pone come necessaria oscillante alternativa, assecondata ed insita anche nella formulazione del libretto che unificava la convenzionale separazione tra parti serie e comiche. Anche i protagonisti della vicenda riassumono in loro serio e faceto; l'abilità e la fantasia di Mozart riescono tuttavia a dare dei personaggi una chiara e precisa individuazione e distinzione: Dorabella è

la più spensierata ed impulsiva delle due sorelle; Fiordiligi dal canto suo appare più superba, signorile ed eroica. Più evidente è la caratterizzazione psicologica nel gruppo maschile: Ferrando è il più tenero e lirico dei due spasmatici, mentre Guglielmo è quello più freddo, deciso e volitivo. E' comunque nella qualità della musica che Mozart appare qui insuperabile come nelle maggiori opere. Così sinteticamente si esprime il Della Corte: « Sorride e canta, minia e scolpisce, seduce e avvinca, con la inesauribile ricchezza della peculiare emotività. La bella musicista canora, limpida, vibratile, immediata, incarna e plasma le mille forme che il genio a volta a volta immagina e presceglie ». *Così fan tutte* va in onda nell'edizione ripresa il 7 agosto al Festival di Salisburgo 1974. Diretta dall'ottantenne Karl Böhm si avvale della presenza di alcuni tra i più bei nomi della lirica d'oggi: i soprani Gundula Janowitz (Fiordiligi), Brigitte Fassbender (Dorabella) e Reri Grist (Despina); il tenore Pe-





Il tenore Osvaldo Alemanno è fra gli interpreti principali dell'opera «Armide» di Gluck in onda sabato 10 agosto sul Terzo Programma

Dirige Anthony Lewis

## Comus

Masque in tre atti di T. A. Arne (Martedì 6 agosto, ore 14,30, Terzo)

Thomas Augustine Arne è oggi un musicista quasi sconosciuto, anche presso i meno sprovveduti; la stessa discografia solo da qualche anno a questa parte se ne sta interessando. Eppure ai suoi tempi Arne godette di grandissima notorietà, dovuta in gran parte al suo *Comus*, che viene trasmesso questa settimana in una pregevole (ed anche unica) incisione

discografica, e a *Ru-le Britannia*, coro finale del masque *Alfred*. Arne nacque a Londra il 12 marzo 1710 e visse fino al 1778. Intraprese gli studi giuridici ma li lasciò ben presto per darsi completamente alla musica. Fu ingaggiato da alcuni famosi teatri della sua città per scrivere musiche di scena e in uno di questi, il Drury Lane Theatre, il 4 marzo 1738 venne rappresentato il masque *Comus*, il poema di John Milton che già un secolo prima

era stato musicato da Henri Lawes. (Il «masque» era una rappresentazione allegorico-mitologica mimata che in seguito si arricchì di dialoghi e di musica). Il successo consacrò la fama del giovane compositore. Arne scrisse inoltre una cinquantina di lavori teatrali, due oratori e una gran quantità di composizioni vocali e strumentali. *Comus*, come si è detto, è tratto da un poema di John Milton intitolato in origine *Maske* e rimaneggiato dall'ecclesiastico John Dalton.

### LA VICENDA

Come (in inglese *Comus*), figlio di Bacco e di Circe, vive in una foresta con i suoi seguaci. Mentre si svolge la consueta orgia notturna, sopraggiunge una donna, smarritasi nella foresta insieme ai suoi due fratelli. Come lei si presenta sotto le ingannevoli vesti di un pastorello e la invita a seguirlo. I due fratelli, intanto, vengono informati da uno spirito, travestito da pastore, su quanto accade alla sorella e sui pericoli che la donna corre. Poco dopo la comitiva dei baccanti raggiunge i due fratelli che respingono con sdegno l'invito all'orgia. Come conduce la donna nel suo palazzo incantato; seduta su una sedia dai magici poteri è costretta a subire le attenzioni ed i corteggiamenti del suo ospite che la donna, tuttavia, rifiuta e disprezza. Irrompono, con le spade sguainate, i fratelli: nello scompiglio generale *Comus* fugge portando con sé la bacchetta magica. La donna non può così alzarsi dalla sedia fatata. Interviene allora la ninfa Sabrina che scioglie l'incantesimo e permette infine alla donna di abbracciare i suoi fratelli.

mento di Don Alfonso,

inscenano un finto suicidio, sventato in tempo da Despina, travestita da medico; le belle resistono ancora ma sono visibilmente scosse da una così vistosa prova d'amore. Atto II - Convinte dalle vivaci ed insistenti argomentazioni di Despina, Fiordiligi e Dorabella finiscono per accettare la corte dei due forestieri e non tardano a richiedere la presenza di un notaio che le unisca in matrimonio con i falsi albanesi. Quando tutto è pronto, un rullo di tamburi annuncia il ritorno dei due ufficiali. Terrorizzate, le damine fanno uscire i due albanesi, i quali poco dopo riappaiono nelle loro vere vesti, svelando il trucco e gli intrighi e gridando al tradimento. Ora essi vogliono castigare le colpevoli, incostanti e fedifraghe fidanzate; ma Don Alfonso riesce a ristabilire la pace ed i giovani si abbracciano con promesse di una futura incrollabile fedeltà.

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

## dischi classici

### IL PIANOFORTE DI SCHOENBERG

Nei mercati discografici internazionali sono comparsi, a quanto mi consta, sette microsolco dedicati all'opera per pianoforte di Arnold Schoenberg. Ma di queste edizioni due soltanto mi sono direttamente note: quella con Glenn Gould della «CBS» e quella con Claude Helffer della «Harmonia Mundi». Non ho purtroppo ascoltato il disco inciso per la «Erato» da Otto M. Zykan che, mi dicono, è d'alto livello artistico.

Degno d'interesse mi è sembrato ora un microsolco pubblicato dalla «Philips» in cui le musiche schoenberghiane sono eseguite da una pianista francese: Marie-Françoise Bucquet. Tali musiche consistono, com'è noto, dei *Tre pezzi* op. 11, dei *Cinque pezzi* op. 23, della *Suite per pianoforte* op. 25, dei *Sei piccoli pezzi per pianoforte* op. 19 e dei *Due pezzi* op. 33 (non li elenco in ordine cronologico, ma in ordine di incisione). Scrive Harry Halbreich a proposito della Bucquet: «Tutti conosciamo il successo che la giovane pianista ha ottenuto nel periglioso orto chiuso della musica d'avanguardia, successo testimoniato non soltanto dai numerosi dischi ammirabilmente riusciti, ma anche dalle molte opere scritte per lei da alcuni fra i più eminenti compositori del momento (Xenakis, Pablo, Jolas, Takemitsu, Bussotti, eccetera), opere presentate in prima esecuzione francese al Festival di Royan 1974. Quanto all'integrale dell'opera di Schoenberg, la Bucquet ne ha già dato numerose esecuzioni pubbliche, la più recente delle quali alla Facoltà di Diritto a Parigi».

In effetto la Bucquet è riuscita a eseguire la musica di Schoenberg senza «seccchezza cerebrale», con penetrazione piena di tutti i valori dei testi, oppure con slancio freschissimo, con spontanea immediatezza. E' questo il modo migliore di accostarsi all'opera del «padre della dodecafonia»: quello Schoenberg di cui ricorre, nel '74, il centenario della nascita. Perché questa musica, dall'op. 11 all'op. 23 che s'apre già sul nuovo universo «seriale», dev'essere suonata con semplicità, deve scorrere fluida sotto le dita: e allora l'impressione che se ne ricava si sviluppa, si arricchisce.

«Marie-Françoise Bucquet», dice ancora Harry Halbreich con giudizio assai illuminato, «cura particolarmente le sfumature infinitesimali degli attacchi, il fraseggio, la dinamica. La sua visione di Schoenberg è la più globale di tutte quelle che ho ascoltato sin qui: considera il musicista partendo dalla grande eredità brahmiana e nello stesso tempo dalle posizioni estreme della musica d'oggi». Tutto vero, tutto da condividere e da sottoscrivere.

Il microsolco è decorosissimo per lavorazione tecnica. La cosiddetta «presa di suono» (ovverossia l'equilibrio fonico, la posizione del solista, la dinamica, la localizzazione spaziale, eccetera) e le qualità di studio (tempo di riverberazione e altro) sono eccellenti. La nota sul retrobusta a cura di Ates Orga è interessante, ma purtroppo soltanto in tedesco. Il disco è siglato in versione stereofono: LY 6500 510. Chi volesse esplorare il mondo affascinante della musica contemporanea può incominciare da qui.

### COSE RARE

L'«Arion» ci ha riservato un'altra gradita sorpresa: il microsolco che reca la pla ARN 413. E' un disco di recente pubblicazione, un disco raro. S'intitola *Antichi strumenti provenzali* e comprende ventiquattro pezzi che merita elencare tutti, perché basta la mera citazione a indicare la varietà delle forme musicali: «che figurano nella nuova pubblicazione, la singolarità degli strumenti, l'interesse degli autori, taluni dei quali noti soltanto agli «specialisti» di musica antica».

Prima facciata, *Dehors lon pré, una «pastourelle»* di troviero anonimo del XIII secolo; *Madre de Deus*, una preghiera alla Vergine di Alfonso X re di Castiglia; una *Estante* di Anonimo del XII-XIII secolo; *Las, las, las, las* par grand delit, un'accorta invettiva contro ladri sacrilighi del monaco Gautier de Coincy; *Voulez-vous que je vous chant; Quand li rossignols; Chanson de Mai*, tre canzoni alla primavera (la prima e la seconda di trovieri anonimi del XIII secolo, la terza del poeta-musicista Monnot d'Arras); *Plang de nosto Damo*, un «lamento» della Vergine ai piedi della Croce; *La nourricio*

*dou rei*, una ninna nanna popolare provenzale; *La cansoun de Mau-Gouvé*, canzone satirica della fine del XV secolo; *Or la trux* di Anonimo; *Quand je voi retomer* di Colin Muset; *Quan vei l'alazeta* di Bernard de Ventadour; *Celle qui m'a demandé*, un girotondo di Anonimo del XV secolo. Seconda facciata, *Salta-rellu* di Anonimo del XIV secolo; *Douce dame jolite* di Guillaume de Machaut; *La Manfredina* ed *Rotta*, danze di origine italiana del XIV secolo; *Brantie de Bourgogne* di Gaillards di Claude Gervaise; *Allemande* ed *Ronde* di Tylman Susato; *Courante* di Michael Praetorius; *Gavottes* di Francisque Caroubel; *Nosto Damo* questo *niue*; *Quand li bergié*; *Aquesto niue en me levant*, tre «Noëls» del XVI secolo.

Gli strumenti con cui vengono eseguiti i ventiquattro pezzi sono anch'essi rari: flütet, fiagiolletto, flauto di Pan, chalumeau, tromba marina, salterio, ghironda, mandora, tamburino di Guascogna, rossignol, timballo provenzale e altri. Credo che ciò sia sufficiente a illuminare i lettori sull'eccezionalità di un disco certamente frutto di studi e di ricerche, di analisi e ricostruzioni difficili, presentato con lodevolissima cura: anche in virtù delle note illustrative del retrobusta. Tali note comprendono la descrizione di tutti gli strumenti impiegati e i cenni essenziali sugli autori. Non manca inoltre la spiegazione delle varie forme musicali. S'impara qualcosa ancor prima di ascoltare il disco solo leggendo siffatta presentazione. Un microsolco piacevolissimo che raccomandiamo ai miei lettori, soprattutto ai cosiddetti «intenditori». La lavorazione tecnica del disco è ottima, gli strumenti hanno un suono limpido. Una pubblicazione, insomma, decisamente felice.

Laura Padellaro

### SONO USCITI

Sherrill Milnes: *Grandi scene da opere italiane* (Bartolomeo Sherrill Milnes e London Philharmonic Orchestra diretta da Silvio Varviso) - «Decca», SXL 6609.

Joseph Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. I n. 99 - Sinfonia in sol maggiore Hob. I n. 100 - Militare* (London Philharmonic Orchestra diretta da Eugene Jochum) - «Deutsche Grammophon Gesellschaft», 2530 459.

# l'osservatorio di Arbore

## Una coppia di successo

Holland, Dozier e Holland, i tre famosi autori della "Tamla Motown" che hanno firmato i maggiori successi delle Supremes, dei Four Tops e di tanti altri grossi nomi del rhythm & blues di Detroit, stavano cercando gente nuova per la loro scuderia. Qualcuno gli ha suggerito i nostri nomi, loro ci hanno cercato e ci hanno fissato un appuntamento. Per due ore e mezzo gli abbiamo cantato e suonato le nostre composizioni. Alla fine ci hanno detto "va bene" e ci hanno messo davanti un contratto da firmare. Ecco, è cominciata così", raccontano Valerie Simpson e Nick Ashford. Americani, negri, lui 27 anni e lei 25, i due sono oggi gli autori di punta della "Motown", l'etichetta discografica di Detroit di proprietà di Berry Gordy, il marito di Diana Ross. In quattro anni (da quando, nel 1969, si sono conosciuti e hanno deciso di mettersi a lavorare insieme) Nick e Valerie hanno scritto decine e decine di successi che hanno fruttato popolarità e parecchi quattrini, e dal 1970 hanno cominciato a cantare le loro composizioni, prima ciascuno per conto proprio e poi (pochi mesi fa) insieme, come duo vocale.

L'elenco dei best-seller firmati da Nick e Valerie è lunghissimo. Basta citarne qualcuno per capire di che calibro siano i due giovani autori: *Ain't no mountain high enough* e *You're all I need to get by* (incisi da Marvin Gaye e Tammi Terrell) e ripresi da moltissimi altri cantanti e gruppi), *Let's go get stoned* (inciso da Ray Charles), *Reach out and touch* (inciso da Diana Ross), *I don't need no doctor* (inciso dagli Humble Pie), *California soul* (inciso dai Fifth Dimension). Fra i tanti pezzi, tradotti in francese, spagnolo, italiano e persino in dialetto giamicano, figurano brani registrati da Roberta Flack, da Aretha Franklin, da Rufus Thomas, da Dionne Warwick e così via. E' anche grazie a loro che Diana Ross è diventata una star: Nick e Valerie le hanno scritto e prodotto due long-playing. Insomma, una coppia d'eccezione e da tenere d'occhio: «Entro un anno», dicono di loro Holland, Dozier e Holland, «saranno il team di autori più importante degli Stati Uniti».

Nick e Valerie si sono incontrati nel 1969. Cantavano tutti e due gospel-songs nel coro della Harlem's White Rock Baptist Church, una chiesa newyorkese. Dopo aver cantato insieme in un paio di club di New York, decisero di mettersi a scrivere canzoni

insieme con un terzo compositore, Joshie Jo Armstead, un musicista che la pensava più o meno come loro e che «a scrivere musica si divertiva». «E insieme», dice Valerie, «ci siamo davvero divertiti, anche se spesso ci siamo fatti imbrogliare. Mi ricordo che un giorno, facendo il solito giro per le Case editrici musicali, vendemmo un pacco di canzoni, saranno state una ventina, per 75 dollari. Allora ci sembrò un colpo di fortuna, e ci meravigliammo addirittura che qualcuno potesse darci tanti soldi per un po' di fogli di carta pentagrammata».

Con Armstead i due lavorarono per un certo periodo come autori fissi per la «Scepter Records», la Casa discografica di Dionne Warwick e scrissero pezzi per B. J. Thomas, per Maxine Brown e per Ronnie Milsap. Qualche mese dopo Nick e Valerie si separarono da Joshie Jo, e neanche due settimane più tardi Ray Charles registrò il loro *Let's go get stoned*, che per i due rappresentò il miglior biglietto da visita per il mondo della pop-music di alto livello. «Fra l'altro», dicono Nick e Valerie, «siamo stati molto avvantaggiati dal fatto di saper cantare. Una cosa è presentarsi da qualcuno con una partitura, e un'altra cosa è bloccare un Ray Charles in un corridio

e cantargli in faccia tre o quattro motivi adatti al suo stile». Fu dopo il successo del disco di Ray Charles che la «Tamla Motown» li reclutò.

«Nei pezzi scritti per la "Motown"», dice Nick Ashford, «io e Valerie abbiamo sempre cercato di rispettare i principi del Detroit Sound senza però spersonalizzarne i nostri pezzi. Per i testi ci siamo ispirati alle "conversazioni romantiche intime", cioè al genere di cose che si dicono, quando sono soli e nessuno li ascolta, un uomo e una donna che si amano. Noi due cerchiamo di adattarci alle necessità di un cantante, oppure facciamo in modo che il cantante si adatti alle nostre: forse il segreto è tutto qui». Negli ultimi tre anni Nick e Valerie hanno affiancato a quella di autori l'attività di cantanti. Lei ha registrato alcuni dischi con l'orchestra di Quincy Jones, ha inciso un primo long-playing da solista nel 1971 (intitolato «Exposed») e un secondo l'anno scorso (titolo: «Valerie Simpson»).

Poco tempo fa è uscito finalmente un 33 giri nel quale i due cantano insieme: «Gimme something real», dammi qualcosa di reale, un disco nel quale pop, blues, rhythm & blues e soul (con un pizzico di Detroit Sound) si fondono in sonorità molto interessanti e in armonizzazioni spettacolari, che secondo un critico americano «superano di gran lunga quelle di Marvin Gaye e Tammi Terrell». Nick e Valerie hanno ora una loro compagnia editrice, la «Nick-O-Val», una società per le produzioni discografiche, la «Hop-sack & Silk», si occupano della ricerca di nuovi talenti e hanno un contratto che li impegna a cedere la maggior parte della loro produzione alla «Warner Bros.». Per la «Motown» continueranno a scrivere e produrre due o tre long-playing all'anno. Non manca, nel loro curriculum, un «musical»: un film passato inosservato un paio di anni fa che ora gli fa piovare addosso decine di richieste dai maggiori impresari di Broadway. «Finora però», dicono Nick e Valerie, «non abbiamo ancora trovato un teatro che ci stuzzichi abbastanza l'ingegno».

Renzo Arbore

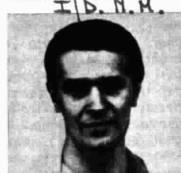


## Al Festival di Pescara

Il clarinetista Woody Herman (nella foto) e la sua orchestra sono stati fra i più applauditi protagonisti al sesto Festival del Jazz di Pescara che si è svolto dal 12 al 15 luglio scorso. La manifestazione è stata aperta da una grande «street parade» e ha visto la partecipazione di musicisti di ieri e di oggi. Herman, fra i primi, ha suscitato nostalgia e entusiasmo per la balanza giovanile del suo gruppo; fra i complessi più aggiornati si è segnalato l'Art Ensemble of Chicago e un successo personale ha ottenuto il pianista Keith Jarrett.

## pop, rock, folk

BOOM DI McLAUGHLIN



John McLaughlin

Boom a scoppio ritardato, quello che tocca al chitarrista John McLaughlin, leader della notissima Mahavishnu Orchestra, caposcuola di uno stile chitarristico nuovo e abbastanza originale. Due album (di cui uno doppio) vengono pubblicati dalla «CBS» e dalla «Phonogram» quasi contemporaneamente. Il primo è in-

titolato «Mahavishnu Orchestra. Apocalypse» ed è stato registrato nel marzo di quest'anno. Un'opera ambiziosa, se pensiamo che la Mahavishnu questa volta ha chiesto la collaborazione addirittura della London Symphony Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas ed ha inoltre rinnovato una buona parte dei suoi musicisti, aggiungendovi anche quel grande violinista che è Jean-Luc Ponty. Il disco, se si è privi di preconcetti, non delude affatto; ci si sorprende, anzi, per l'abilità e la sapienza con la quale si è utilizzata l'orchestra sinfonica di Londra, anche se le pagine più valide rimangono quelle solistiche. «Apocalypse» resta comunque un esperimento per McLaughlin e non invece un punto d'arrivo. «CBS», numero 69076.



## Gli allegri svedesi dell'Eurofestival

Il quartetto vocale degli Abba, che ha strappato per pochissimi punti il titolo europeo a Gigliola Cinquetti all'Eurofestival di Brighton, ha inciso il primo long-playing: s'intitola «Waterloo» come la canzone che ha dato al simpatico gruppo svedese la vittoria alla competizione televisiva. Nella foto, gli Abba che sono molto uniti anche nella vita privata: Bjorn e Agnetha (a sinistra) sono sposati ed hanno una bambina, mentre Benny e Frida (a destra) sono fidanzati.

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

### In Italia

- 1) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) **Bugiardi noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 5) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
- 6) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 7) **Più ci penso** - Gianni Bella (CBS)
- 8) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 26 luglio 1974)

### Stati Uniti

- 1) **If you love me** - Olivia Newton-John (MCA)
- 2) **Rock the boat** - The Hues Corporation (RCA)
- 3) **Rock your baby** - George Mac Rae (TK)
- 4) **Rock and roll heaven** - The Righteous Brothers (Capitol)
- 5) **Haven't got time for the pain** - Carly Simon (Elektra)
- 6) **Hollywood swinging** - Kool & the Gang (De-Lite)
- 7) **Amie's song** - John Denver (RCA)
- 8) **On and on** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
- 9) **One hell of a woman** - Mac Davis (Columbia)
- 10) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 5) **Liverpool** - Scaffold (Warner Bros.)
- 6) **A touch too much** - Arrows (Rak)
- 7) **I'd love you to want me** - Lobo (UK)
- 8) **She** - Charles Aznavour (Barclay)
- 9) **One man band** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 10) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)

### Francia

- 1) **Je t'avais juré de t'aimer** - Santana (Carrère)
- 2) **Sérénade** - C. Vidal (Vogue)
- 3) **Je veux être un homme** - Roméo (Carrère)
- 4) **Waterloo** - Abba (Vogue)
- 5) **Lady Lay** - Pierre Groscolas (CBS)
- 6) **Quelque chose et moi** - G. Lenormand (CBS)
- 7) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
- 8) **My only fascination** - Dennis (Philips)
- 9) **Prends ma vie** - Johnny Haliday (Philips)
- 10) **Mon vieux** - D. Guichard (Barclay)

### Inghilterra

- 1) **Kissing in the back row** - Drifters (Bell)
- 2) **Always yours** - Gary Glitter (EMI)
- 3) **Judy teen** - Cockney Rebel (Jarvis)
- 4) **Warrior song** - Alan Price (Warner Bros.)

### In Italia

- 1) **XVIII raccolta** di Fausto Papetti (Durium)
- 2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 4) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 5) **My only fascination** - Dennis Roussos (Philips)
- 6) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 8) **Remedios** - Gabriella Ferri (RCA)
- 9) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 10) **American Graffiti** - Colonna sonora (RCA)

### Stati Uniti

- 1) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 4) **Bachman-Turner overdrive II** - (Columbia)
- 5) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 6) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A&M)
- 7) **On stage** - Loggins and Messina (Columbia)
- 8) **Skin tight** - Ohio Players (Mercury)
- 9) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 10) **Chicago VII** - (Columbia)
- 5) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 6) **Kimono my house** - Sparks (Island)
- 7) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 8) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 9) **One** - Status Quo (Vertigo)
- 10) **Behind closed doors** - Charlie Rich (Epic)

### Francia

- 1) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 2) **Je veux l'épouser un soir** - Michel Sardou (Treme-Disco-dis)
- 3) **C'est moi** - C. Jerome (AZ - Discodis)
- 4) **Tu es le soleil** - Sheila (Carrère)
- 5) **C'est comme ça qui je t'aime** - Mike Brandt (Polydor)
- 6) **Les chaussettes noires** - Bar-Carpenters (A&M)
- 7) **Cat Stevens** (Phonogram)
- 8) **Gérard Lenormand** (CBS)
- 9) **Serge Lama** (Phonogram)
- 10) **Ten years after** (Wes)

### Inghilterra

- 1) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 2) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **Bad Company** - Bad Company (Island)

## dischi leggeri

UNA NUOVA VOCE

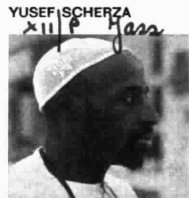


Mersia

«Fa sempre piacere poter segnalare, in un panorama che vede la monotona ripetizione degli stessi nomi, l'affacciarsi di nuovi personaggi che hanno le qualità necessarie per imporsi. E questo il caso di Mersia, una ragazza brasiliana che, iniziata la carriera artistica nel suo Paese otto anni fa, l'aveva troncata improvvisamente per venire in Italia. Noi sappiamo che cosa l'abbia decisa a ricominciare: certo è che la «Polydor», dopo averne saggiamente le possibilità con una canzone di Balsamo incisa in 45 giri, ora le dedica un long-playing di tutto rispetto sia per l'impegno delle orchestrazioni sia per il nome degli autori delle canzoni che le sono state affidate: Shel Shapiro, Lauzi, Paoli, Bardotti, i 33 giri (30 cm.), intitolato semplicemente «Mersia», contiene brani di varia natura: si passa dal drammatico al gioioso, dal samba al blues, senza che Mersia denunci la fatica di una tale ginnastica vocale. Anzi, con la sua voce forse un po' sottile, ma sicuramente intonata ed espressiva e sensibile al ritmo, ci rende accetto questo «cocktail» d'assaggio.

za rete, Teatro 10, Adesso musica è più recentemente, nello «special» dedicato ad Aznavour. Ora la «Carosello» ha messo in commercio due 33 giri (30 cm.), intitolati rispettivamente «Tangata» e «Pulsación», che giustificano ampiamente il verdetto del XII Premio della Critica Discografica per il miglior disco di musica strumentale. La gloria gli ha infatti attribuito l'eccellenza per «la validità delle composizioni e per la sorprendente inventiva degli arrangiamenti che conferiscono al tango una dimensione del tutto nuova».

## jazz



Yusef Lateef

Nato a Chattanooga nel 1921, William Evans, diventato musulmano prima che fosse di moda col nome di Yusef Lateef, come tutti i musicisti della sua età è passato attraverso le più varie esperienze. Fu con Hot Lips Page e Roy Eldridge, con Gillespie nel 1949 e con Mingus e Cannonball Adderley agli inizi degli anni Sessanta. Sassofonista tenore, nel 1950 ha studiato flauto e compositore a Detroit, ed è proprio in quella città, cinque anni più tardi, che si rivelò come solista di talento portando per primo nel jazz la voce dell'oboe e perfezionando «l'aspettativa» della «prestigio» del flauto. Quale sia la sua forza espressiva e quale livello tecnico abbia raggiunto lo dicono i due long-playing contenuti nell'album «Yusef Lateef» della «Prestigio» che raccolgono i suoi lavori più impegnativi della fine degli anni Sessanta. Così inquadrato, è un vero divertimento ascoltare l'ultimo Lateef che, in favore proposto alla «Atlantic» (33 giri, 30 cm.) in «Part of the search». Qui l'artista, accompagnato dal trio Barron-Cunningham-Heath e da una trentina di altri orchestrali, fa il verso, caricando le intente, a vari generi jazzistici, partendo dalle grandi orchestre degli anni Trenta. Un divertimento da cima a fondo quale soltanto lui, con le sue molteplici esperienze, ci poteva offrire.

B. G. Lingua

### SOLO DI WYMAN

Abbastanza discusso il debutto «solo» di Bill Wyman, bassista dei Rolling Stones, strumentista non straordinario ma tuttavia efficace, personalità discreta e non di primo piano. Molto atteso dai numerosi fans del Rolling, da «Monkey Grip» (questo il titolo del disco) ci si aspettava chissà che. L'album, invece, propone una musica facile e non nuova, però di ottima fattura e di gradevolissimo ascolto. Wyman (che per l'occasione ha preferito contornarsi di musicisti americani) propone una musica quasi completamente americana: una specie di rhythm & blues aggiornato, di rock and roll e — le cose migliori del 33 — un coctail di western e in perfetto spirito yankee. I brani, comunque, sono quasi tutti efficaci e ben curati, scritti, arrangiati e cantati dal bravo Wyman di cui scopriamo, oltretutto, una voce personale e delicata. «Monkey Grip» è pubblicato su etichetta «Rolling Stones» (della «Ricordi») col numero 59102.

### ROCK JAZZISTICO

Ancora un disco di rock jazzistico (tanto per rendere l'idea): quello del gruppo degli «Eleventh House», cinque musicisti di tutto rispetto, capitati dal chitarrista Larry Coryell, un nome pressoché sconosciuto che si ispira allo stile di John McLaughlin soltanto per quanto riguarda il suo strumento ma che si rifà al Weather Report per il tipo di musica che fa suonare ai suoi. I «suoi» sono il bravo trombettista Randy Brecker (già Blood, Sweat & Tears), il batterista di colore Alphonse Mouzon, Mike Mandel al piano e sintetizzatore ed il bassista Larry Trifan. La musica dei cinque è varia e ben assortita: brani di atmosfera e pezzi di bravura, ballate e rhythm & blues di un certo valore. Un disco comunque molto interessante, destinato in egual misura

agli appassionati del jazz e a quelli del rock, che rivela un buon chitarrista, Larry Coryell, appunto. «Introducing the Eleventh House» è della «Vanguard», numero 33033.

### ROCK DI CLASSE

Randy Bachman e C. T. Turner sono i superstiti del gruppo dei «Guess Who», un complesso americano che ebbe molta fortuna qualche anno fa e che ha ispirato molti altri gruppi di rock. Ora Bachman e Turner hanno costituito un quartetto con altri due fratelli Bachman, chiamandolo «Bachman-Turner Overdrive» e di cui è stato appena pubblicato da noi il secondo 33 giri, «Bachman & Turner Overdrive II». Il disco presenta nient'altro che rock, ma di gran classe e di ottimo gusto: un rock, tra l'altro — aggiornato e abbastanza nuovo. L'album è della «Phonogram» italiana che lo pubblica su etichetta «Mercury» col numero 6338482.

r. a.

### SEI BUONE VOCI

Il sestetto vocale del «Domodossola» non è più l'«oggetto misterioso» di qualche anno fa: anzi, il pubblico sta cominciando ad apprezzare le puntezzate interpretazioni considerandoli all'incirca come gli eredi del Quartetto Cetra. Col passare del tempo i giovani Domodossola stanno maturando anche il profilo artistico ed i loro impasti di voci mostrano una crescente efficacia in un repertorio sempre più sensibile ai gusti del pubblico. Così nel long-playing «Se hai paura» (33 giri, 30 cm., «PDU») alcune canzoni raggiungono un ottimo standard. Particolarmente riuscite un samba di Jorge Ben, «Pays tropical», e una versione italiana di «Happy day».

### TANGO SINFONICO

Abbiamo già avuto modo di presentare in passato alcuni dischi di Astor Piazzolla, il compositore argentino che il pubblico televisivo già conosce per le sue apparizioni a Sen-

Il secondo album (quello doppio) è intitolato «John McLaughlin in retrospect featuring Lifetime» e raccoglie vecchie incisioni di McLaughlin, quando militava nei Lifetime del batterista Tony Williams (ex accompagnatore di Miles Davis). Qui la formazione è quanto mai scarna comprendendo oltre i due musicisti soltanto il bassista Jack Bruce e l'organista Larry Young. Il disco risente moltissimo delle esperienze che Miles Davis conduceva nel '70 (e che continua tuttora): una musica di derivazione jazzistica che prende dal rock. Il suono e alcuni disegni ritmici, oltre a molti kilowatt. Non tutto interessante, l'album è utile al collezionista e a chi vuole approfondire l'iter musicale del chitarrista. «Polydor», numero 2673016.

Indetto dalla RAI

## Concorso per opere drammatiche radiofoniche

### Estratto del regolamento

La RAI - Radiotelevisione Italiana, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia, bandisce un concorso per opere drammatiche originali concepite specificamente in funzione della diffusione radiofonica.

Il concorso è:

- riservato ai cittadini italiani;
- suddiviso in due «sezioni»;
- dedicato ad opere in lingua italiana, originali, inedite, mai presentate al pubblico in qualsiasi forma e modo, concepite espressamente in funzione della loro specifica utilizzazione per il mezzo della radiofonia.

Le sezioni del concorso sono le seguenti:

**Sezione A** - Opere in forma di radiodramma, radio-commedia o in altra forma drammatica, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45'.

**Sezione B** - Opere registrate su audio-cassette o su nastro magnetico la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45', qualunque ne sia il genere (radiodramma, radiofantasia, composizione od elaborazione drammatica di materiali sonori diversi, ecc.).

Le opere dovranno essere inviate a mezzo plico raccomandato al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso radiofonico del Cinquantenario - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA e dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1974.

Le opere:

- della sezione A dovranno essere inviate in quattro copie chiaramente dattiloscritte tutte firmate dagli autori, i quali dovranno altresì indicare, in chiara grafia, le complete generalità, il domicilio e il contributo di ciascuno di essi all'opera presentata in concorso;
- della sezione B dovranno essere inviate in unico esemplare unitamente alla trascrizione dattiloscritta fedele alla registrazione o almeno ad una nota illustrativa o guida all'ascolto. Tali note dovranno contenere le indicazioni previste per la sezione A ed essere firmate dagli autori.

Le opere saranno sottoposte all'esame di commissioni costituite dalla RAI le quali provvederanno, a loro discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione, per ciascuna delle sezioni del concorso, dei seguenti premi:

- L. 3.000.000 (tre milioni) all'autore dell'opera prima classificata;
- L. 2.000.000 (due milioni) all'autore dell'opera seconda classificata;
- L. 1.000.000 (un milione) all'autore dell'opera terza classificata.

I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori nei successivi 120 giorni dalla proclamazione.

Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA il testo integrale del regolamento.

## CONCORSO PER UNA COMPOSIZIONE DI VIOLONCELLO

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, in occasione del IV Concorso internazionale di violoncello «Gaspar Cassadó», bandisce un Concorso a livello nazionale per una composizione per violoncello, solo o con accompagnamento: composizione che costituirà il pezzo d'obbligo per i violoncellisti partecipanti al Concorso.

Il Concorso di composizione prevede l'assegnazione di un premio in denaro, indivisibile, di L. 700.000 (settecentomila) all'autore della composizione vincitrice. Esso è aperto a tutti i compositori italiani e stranieri residenti in Italia.

Ogni concorrente potrà partecipare con più composizioni, purché inedite. La loro durata dovrà essere compresa fra i dieci e i quindici minuti. I concorrenti dovranno inviare le loro composizioni alla Segreteria del Concorso «Gaspar Cassadó», Teatro Comunale, Maggio Musicale Fiorentino, via Safforino 15, Firenze, entro e non oltre il 30 ottobre 1974.

## La medicina naturale alla radio

# Dieci nuove ricette dell'erborista di "Cararai"

Ecco le dieci ricette di erboristeria più richieste nelle ultime settimane.

La dottoressa Donella Borri è a CARARAI tutti i mercoledì, con ricette di fitocosmesi e di fitoterapia, per rispondere alle richieste degli ascoltatori. Nel mese di agosto verranno riproposte nella trasmissione ricette

più vecchie, che saranno come al solito pubblicate sul Radiocorriere TV.

Per avere consigli o ricette a base di erbe basta scrivere alla trasmissione CARARAI, viale Mazzini 14 - Roma.

Il sapore di tutti questi infusi o decotti può essere migliorato con la aggiunta di zucchero e di

qualche goccia di limone. Tutte le cure erboristiche vanno eseguite con pazienza e precisione per periodi di tempo piuttosto lunghi: in genere i risultati si notano dopo qualche mese dall'inizio della cura. Le dosi qui elencate dureranno circa una settimana e vanno quindi ripetute più volte.

### Soluzione depurante e deodorante

Rende la pelle luminosa e profumata

Alloro gr. 30, Artemisia gr. 30, Calamo gr. 30, Camomilla gr. 30, Ginepro gr. 30, Marrubio gr. 30.

Preparazione: 4 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti, filtrare e fare lavaggi ed impacchi.

### Ipertensione

Vischio gr. 40, Frassino gr. 20, Camomilla gr. 10, Lavanda gr. 10, Passiflora gr. 10, Menta gr. 10.

Preparazione: 2 cucchiaini in gr. 300 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al di lontano dai pasti.

### Cheratosi senile

Ginko Biloba

Preparazione: 3-4 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti. Filtrare, fare impacchi e picchiare la parte.

### Vene varicose

Interna

Salvia gr. 20, Centinodia gr. 20, Ortica gr. 20, Achillea gr. 20, Agrimonia gr. 20, Elicriso gr. 20.

Preparazione: 3 cucchiaini in gr. 400 di acqua. Lasciare in infusione 25 minuti, filtrare e bere 3 tazzine al giorno lontano dai pasti.

### Vene varicose

Esterna

Calendula gr. 40, Amamelide gr. 30, Edera gr. 50, Cardo Santo gr. 20, Lino semi gr. 50, Verbascio gr. 60.

Preparazione: 10 cucchiaini in un litro di acqua. Bollire 15 minuti, filtrare e fare impacchi tiepidi.

### Soluzione emolliente idratante

Borragine gr. 50, Edera gr. 50, Fieno greco gr. 50, Piantaggine gr. 50.

Preparazione: 4 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti, filtrare e fare impacchi.

Per potenziare l'azione nutriente aumentare la quantità di Fieno greco ed aggiungere gr. 50 di Nasturzio.

### Diabete

Carciofo gr. 30, Bardana gr. 25, Ortica gr. 15, Eucalipto gr. 10, Mirtillo gr. 20.

Preparazione: 2 cucchiaini in gr. 300 di acqua. Bollire 10 minuti, filtrare e bere 1 tazza prima dei pasti.

### Gotta

Acidi urici

Salsapariglia gr. 40, Ononide gr. 30, Carciofo gr. 25, Betulla gr. 25, Borragine gr. 20.

Preparazione: 2 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Bollire 10 minuti, filtrare e bere una tazza la mattina a digiuno e la sera prima di coricarsi.

### Menopausa

Disturbi nervosi, vampate

Passiflora gr. 35, Assenzio gr. 15, Arancio gr. 35, Camomilla gr. 15.

Preparazione: 1 cucchiaino in gr. 250 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al di lontano dai pasti.

### Menopausa con adiposità

Spirea Olmaria gr. 45, Quercia Marina gr. 20, Vischio gr. 25, Sambuco fiori gr. 10, Timo gr. 40.

In caso di pressione bassa togliere il Vischio.

Preparazione: 2 cucchiaini in gr. 300 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al di lontano dai pasti.





# Nuovo Brut 33. Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut.

**Shampoo Brut 33**, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

**Lacca per capelli Brut 33**, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

**Crema da barba Brut 33**, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

**Bagno schiuma Brut 33**, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

**Deodorante e antitranspirante Brut 33**, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

**Splash-on Brut 33**, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

**FABERGÉ**

**Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.**

**Concorso «Radiocorriere TV»-FIDAL: che cosa pensano dei campioni di atletica leggera i nostri giovani lettori**

# Dall'immagine di Bikila alla simpatia per Mennea

di Giancarlo Summonte

Roma, agosto

**T**ra poche settimane conosceremo i nomi dei vincitori del grande concorso indetto dal Radiocorriere TV e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni sul tema: «Uno sport: l'atletica leggera. Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport». Come noto sono in pieno due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi del 1976, al seguito della Nazionale italiana di atletica che in ottobre si recerà a celebrare gli impianti olimpici di Montreal; dieci medaglie ufficiali dei Campionati Europei di Atletica; cinquanta tessere di ingresso per assistere alla manifestazione romana, in programma dal 1° all'8 settembre allo Stadio Olimpico.

Una speciale commissione, della quale fa parte Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma, sta esaminando i lavori, ricchi di ricordi, sensazioni, esperienze personali; e di tanto entusiasmo. L'atletica, retifica una quindicenne di Taranto, non è «uno sport», ma «lo sport». «Perdonate, ma io comincerò perciò col correggere il tema». Benissimo. Correggiamo pure. Ed è con il viatico di questo simpatico rabbuffo che abbiamo pescato qua e là, curiosando fra le lettere dei nostri lettori.

## La freccia del Sud

Al di là del fascino sempre esercitato da Livio Berruti, delle lodi e dei complimenti al suo indirizzo — disinteressati e non propiziatori, ci teniamo a dire, il campione torinese essendo entrato in commissione dopo l'arrivo dei pri-

mi lavori —, i concorrenti hanno parlato, nella grande maggioranza, di Pietro Mennea, la «freccia del Sud». Mennea ha mobilitato gli esclamativi: appare nettamente in testa in quella che potrebbe essere definita una ideale classifica della simpatia. Una quindicenne di Roma: «Parlando di atletica leggera non si può evitare di fare un accenno ai nostri grandi campioni che ci hanno dato non poche soddisfazioni. Primo fra questi è forse Mennea che ha dimostrato che anche i ragazzi del Sud Italia si sanno far valere. Le mie preferenze per questo campione sono giustificate in quanto è un ragazzo semplice, umile, che si presta a tutto, costante e volenteroso. Altro che Riva e calciatori simili! Pietro pratica lo sport per passione». Una quattordicenne, sempre da Roma: «Mennea è piccolo, mingherlino, non molto alto, è commovente vederlo di fronte ai suoi giganteschi avversari, è come scorgere un passero in mezzo alle aquile, una timida viola in un giardino pullulante di superbe rose».

Se Mennea riscuote simpatie femminili, l'etipico Abebe Bikila, che vinse a piedi nudi la maratona di Roma nel '60, desta interessi più generalizzati: vengono da Napoli, da Roma, da Cabbella Ligure. Ma, stranezza del caso, le lettere appartengono tutte a ragazzi di dodici anni. Bikila accende la fantasia dei più piccoli, come mostra questo tema da Napoli: «L'Olimpiade messicana decretò il declino della leggenda di Bikila. L'uomo che aveva dichiarato "io vinco sempre perché amo la corsa mentre gli altri la odiano" conobbe la sconfitta. Il peggio era in agguato. Il 30-4-69 a Londra da un aereo scendeva una barella con un uomo quasi del tutto paralizzato, vittima di un incidente automobilistico. Ma il favoloso Abe-

be non si è arreso e ha partecipato all'Olimpiade di Monaco come tiratore d'arco».

Bikila è l'immagine della sofferenza nello sport e nella vita. E allora come può non colpire l'allucinante, onirica rincorsa di Dorando Pietri, l'odissea del «fornaretto squalificato», quale viene definito da una sedicenne ragazza di Colleferro? «Io nacqui 50 anni più tardi, ma è come se lo avessi conosciuto, il giovane fornaio italiano di Carpi, basso e tarchiato, con mutandoni e baffetti scuri, che nessuno elencò tra i favoriti che si sarebbero contesa la vittoria alla maratona di 42 km della IV Olimpiade. Il 24 luglio 1908 è un venerdì spento».

## A lieto fine

Comincia il racconto, di cui forniamo il drammatico epilogo: «Ma l'italiano non vede più, non sente niente. L'accelerazione dell'ultimo chilometro lo ha stroncato ed egli è in piena crisi. Sembra un automa, ha il passo barcollante, il volto tirato e pallidissimo, gli occhi sbarrati. Cade. Lo rimettono in piedi. Parte in direzione sbagliata. Lo rimettono di nuovo in quella giusta. Fa qualche metro a zig-zag e cade ancora. E' un dramma che travolge tutto».

C'è poi qualche dato da rilevare. Il tema certamente più lungo (otto facciate di carta protocollo) viene da una quindicenne di Cusano Milanino: vi si racconta, diluita nel tempo, la storia di una gara di getto del peso. Una storia a lieto fine: perché, dice la ragazza, «ho raggiunto la mia meta, nessuno mi schernisce più ora, anzi, sono invidiata e ammirata, come nella favola del brutto anatroccolo che diventa cigno». La lettera più corta giunge da Mestre: è così corta che la scrivente dimentica di dirci quanti an-

ni ha. Il dato più inconfutabile ce lo fornisce un piccolo lettore che allega al suo tema il certificato di nascita: dal quale risulta che è nato a Istrana in provincia di Treviso, ha 15 anni ed è celibe. Un senso di gelo ha pervaso d'un tratto la redazione del Radiocorriere TV: nel bando di concorso non era stato precisato se i concorrenti, da 12 a 18 anni, dovevano essere scapoli o ammogliati.

Una ragazza di Torino ci narra la storia dell'autografo bianco di un atleta nero. «Io stavo con il mio libretto e la matita in mano e all'improvviso uno di questi ragazzini negri, avvicinandosi con il suo più smagliante sorriso, mi prese letteralmente di mano il libretto e mi fece il suo autografo. Poi mi restituì libro e matita e mi disse, proprio lui: Grazie. Rimasi commossa e seguii la gara con più attenzione facendo tanto tifo per il mio atleta. Ricordo che vinse un biondo tedesco. Ora mi soffermo a guardare meglio la firma e riesco a leggere il suo nome: White, Ironia, di lui mi è rimasto il suo nome e il ricordo di un bell'atleta con la pelle che pareva di cioccolato, altro che bianco».

## No alle yarde

E per restare alle suggestioni cromatiche, ecco, da un diciottenne di Roma, la rievocazione dell'Olimpiade berlinese di Jesse Owens. «Dopo che Owens riesce a superare il tedesco Long nelle prove di salto in lungo, Hitler si allontana per non dover stringere la mano a un uomo di colore. Ma Long corre veloce verso di lui a congratularsi e, come ebbe a scrivere lo stesso Owens, "guardò al di là del colore della pelle e delle idee politiche che lo rappresentavano come uomo"».

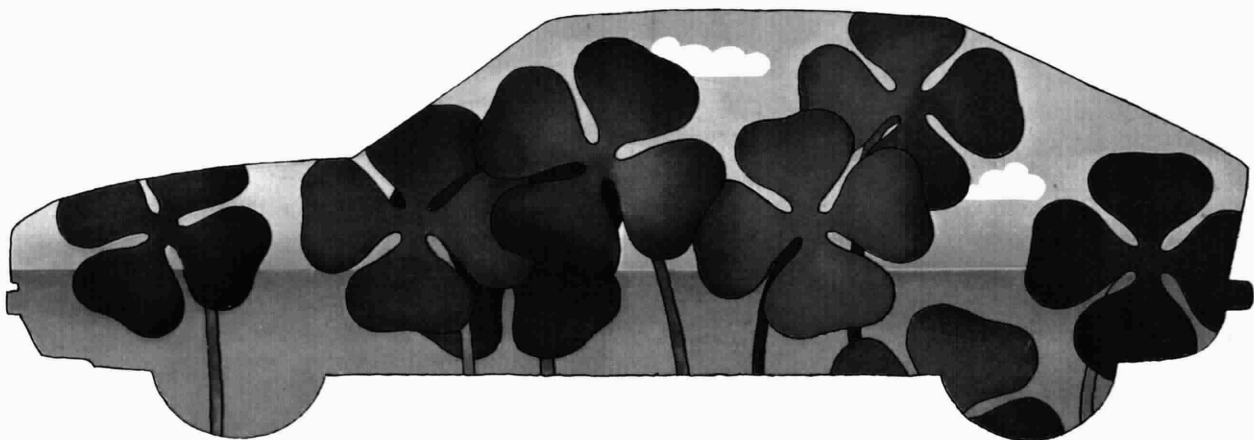
La lettera forse più di-

vertente viene da Spinea, presso Venezia. E' di uno studente di 14 anni intento a spiegare, in base ad un ragionamento di alta matematica, perché preferisce Fiasconaro ai mezzofondisti americani e, segnatamente, a Wohlhuter. «Gli americani sono da sempre considerati, a torto, superiori: hanno il solo vantaggio di estrarre da una massa di praticanti infinita l'uomo giusto. Poi, e questa è una ragione piuttosto personale, gli americani misurano le distanze in yarde e in miglia, che come è noto traggono dopo le virgole una infinità di decimali e periodici dell'odiata matematica scolastica. Per questi motivi, anche se Wohlhuter abbassò il record degli 800, per me il detentore del titolo sarà ancora Marcello Fiasconaro, con la bellezza dei numeri tondi di cui corre». Ma c'è il rovescio della medaglia. Una milanese di 17 anni ammira il coraggio di Fosbury, l'innovatore. «Ora l'immagine: ai miei occhi di giovane che si affaccia alla vita, ai problemi che la scuola, il padre sportivo, la madre con aspirazioni musicali, la mia passione per il balletto, mi ponevano, l'immagine di Fosbury voleva dire molto di più e di meglio: voleva dire il coraggio di cercare, di tentare vie nuove, senza curarsi dell'inevitabile scetticismo o addirittura del senso del ridicolo che la novità avrebbe sollevato».

Le impressioni sarebbero ancora moltissime, ma non possiamo stare di più con i nostri amici. Concordiamo con il napoletano di 18 anni, il quale grida che «allo stadio è tutto diverso» è tutto diverso», e giriamo alla FIDAL la conclusione di una lettera di una dodicenne di Firenze: «Porgo ringraziamenti e saluti alla Federazione Italiana dell'Atletica Leggera». Ecco fatto, il presidente Nebiolo sarà contento.



# Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a di-

sco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfesud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

## Alfesud *Alfa Romeo*

**1200 cc:** la dimensione della sicurezza.

**Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"):** cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

**5 posti:** come la 2000.

**Baule di 400 dmc:** come occorre nei grandi viaggi.

**Silenziosità:** completa.

**Conforto e sicurezza:** come tutte le Alfa Romeo.

**Consumo:** con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

**Prezzo:** anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provate l'Alfesud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci"

Che cosa ha detto finora la stagione veronese



# C'è del nuovo nel grande spettacolo all'Arena

La vistosa parata allestita da Franco Enriquez con «Sansone e Dalila» e i tentativi di rinnovamento di Giancarlo Sbragia con «Tosca» e Roberto Guicciardini con «Aida»

di Mario Messinis

Verona, agosto

L'Arena fra tradizione e rinnovamento: ogni anno si riapre il dibattito sull'ente lirico veronese, sulle scelte delle opere e sul modo di allestirle, oltre che sull'opportunità che finalmente ci si decida a colmare il vuoto tra il teatro e la città, proponendo una attività continuativa durante l'intero arco dell'anno.

Tale esigenza — anche per noi fondamentale — non è ancora stata affrontata; ma, per quanto riguarda i modi rappresentativi, si è tentato con *Tosca* ed *Aida* di uscire dalla consueta concezione dello spettacolo illustrativo, ormai divenuto qui a Verona una realtà quasi inattuabile e ribadito d'altronde nel *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. Che i risultati non siano stati poi rispondenti alle attese è un altro discorso: non è facile sovvertire i canoni rappresentativi del melodramma, stratificati da convenzioni immutabili.

Visto però in termini antinomici, come contrasto tra tradizionalisti e novatori, il problema è mal posto; si tratta soltanto di introdurre prospettive esecutive attendibili, al di là delle facili schematizzazioni. Pensiamo, per esempio, quali esiti incisi potrebbero offrire a Verona la presenza concomitante di Strehler — che come si sa è assai rispettoso dei principi normativi del melo-

dramma, e che quindi tende quasi ad occultare un intervento registico dietro la realtà della pagina musicale — e di un Luca Ronconi, che potrebbe invece attribuire al mondo dell'opera le sue fantasmagorie barocche, agganciate alla più aggressiva attualità.

In attesa comunque che in Arena i dissidi si placino, è certo però che le grandi macchine oleografiche cominciano a scricchiolare e a far sentire il loro peso ingombrante.

## Festa per gli occhi

Franco Enriquez anche quest'anno nel *Sansone* — come l'anno scorso nel *Simon Boccanegra* — si appaga del gesto eloquente e della grande parata spettacolare. Una festa per gli occhi, certamente, ribadita anche dai costumi sfarzosi di Giorzi in cui convive tutto il gran bazar di rimandi figurativi che, dalle più vistose premesse rinascimentali, anzi tizianesche, giungono fino a Rembrandt — che è il punto di riferimento dichiarato di questo spettacolo — e al decadentismo di Moreau. E là nella gran piazza palestinese delimitata da architetture fascitanti e vagamente espressionistiche nella scenografia di Farolfi, le suggestioni del Seicento fiammingo sono rivissate attraverso il ricorso al barocco romano della piazza Navona di Scipione, ravvivata nei rossastrì lampeggiamenti



Plácido Domingo, Cavaradossi nella «Tosca» diretta da Sanzogni: impareggiabile nella voluttà, nello sfinimento e nell'esaltazione patetica del canto pucciniano. Nelle foto sopra il titolo, due aspetti delle scenografie di «Sansone e Dalila» e di «Tosca»

come nella definizione degli spazi. Ma tutto ciò non lega poi molto con le ragioni della musica di Saint-Saëns, in bilico tra appelli neoclassici e immaginazione floreale.

Anche Enriquez, d'altronde, e con lui Luciana Novaro per le coreografie, non hanno tenuto conto del tono oratoriale e del perfetto decoro pariginio che circola nell'opera, ma piuttosto ne hanno tratto occasione per un affresco celebrativo in cui la voluttuosa apparizione di Da-

lila è descritta secondo i precetti della «entrée» televisiva mentre le comparse multicolori gremiscono il palcoscenico a costituire un arazzo variopinto e a suo modo invitante. Insomma uno spettacolo molto «vecchia Arena», che riesce a sommerge le raffinatezze inarrivabili di una partitura, contrabbandata in Italia come un qualsiasi pasticcio tardoromantico alla Boito o alla Catalani — anche per le devastazioni esecutive cui è stata sottoposta —,





VIII Nuova - Stagione  
 Firenze Cossotto in una scena di « Sansone e Dalila ». L'opera di Saint-Saëns è stata diretta da Peter Maag, con la regia di Franco Enriquez. Le coreografie erano di Luciana Novaro, le scene di Farolfi, i costumi di Giorzi. Superba l'interpretazione del mezzosoprano, anche se il suo canto è attratto da un certo « verdismo ».

VIII Veruccia

ma che è invece uno dei monumenti ad una cultura stratificata ed elegantissima, che riscopre i sigilli aurei della settecentesca tragedia lirica francese attraverso una operazione sofisticata, o che anticipa la fragilità sensuale del *Cavaliere della rosa* di Strauss.

Con la impostazione visiva di *Tosca* e di *Aida* si è invece mutato registro, al fine di accogliere le richieste, più volte avanzate a Verona, da coloro che puntano su un rinnovamento degli spettacoli areniani. Molte belle intenzioni, comunque, e qualche idea felice, ma anche molte velleità ed ambizioni irrisolte. A conti fatti, i « modernisti » hanno vinto i « passatisti », ma ai punti e di poche lunghezze.

## Riflessi allegorici

In *Tosca* Giancarlo Sbragia e Vittorio Rossi hanno voluto scoprire abnormi riflessi allegorici, isolando così la scena in alcuni essenziali emblemi oppressivi. Ma Puccini non era nemmeno sfiorato dall'idea di condannare la sopraffazione religiosa o la violenza poliziesca; piuttosto era teso ad indagare una isteria sadica, che poteva pure giovare degli estremi riflessi della liturgia melodrammatica, ormai incenerita. Così il grandioso « Te Deum », con cui si conclude il prim'atto, non è certo concepito dal musicista in funzione anticlericale, bensì semplicemente come una cerimonia spettacolare.

Allo stesso modo è alquanto opinabile rendere visibili le scene di tortura al second'atto. Puccini intende lasciare immaginare allo spettatore — e a Floria Tosca — gli strazi del pittore che proprio in tal modo assumono un riflesso anche più crudo. E soprattutto manca un legame tra la regia e la scenografia. Perché all'interno delle essenziali — e sotto alcuni aspetti efficaci — strutture sceniche, che vorrebbero opportunamente contestare la tradizione naturalistica, Sbragia recupera momenti del più truce realismo, che neppure la più veristica « tranche de vie » parigina sarebbe stata capace di immaginare. Peccato perché alcune idee scenografiche non sono trascurabili, come quella di imporre una operazione riduttiva del quadro visivo, con una opportuna delimitazione degli spazi areniani.

Tutta la vicenda si svolge su una piattaforma circolare, come un enorme pavimento ottocentesco, innestato a sua volta in grandi blocchi petrosi assimilati, anche cromaticamente, alle gradinate dell'anfiteatro, e poi la tensione incombente di Castel Sant'Angelo ridotto davvero ad una « fortezza-prigione ».

Anche più stravagante *Aida*, proposta da Roberto Guicciardini, uno dei nostri più consapevoli registi, e dal celebre pittore Remo Brindisi, entrambi al loro debutto in Arena. Anche in questo caso sono presi di mira la ricostruzione archeologica e il piacere del finto egizio, croce e delizia degli allestimenti areniani. Ma

l'esotismo coloniale è stato a sua volta sostituito da una sorta di folclorismo primigenio: nelle sfingi disegnate da Brindisi e torreggianti ai lati del palcoscenico sembra di scorgere i riflessi della pittura murale e del realismo macabro di un Siqueiros: l'Egitto così viene trapiantato in una sorta di Messico deformante e ossessivo.

## Gli aspetti musicali

E poi c'è un enorme uccello idealizzato, a fasce rosse, che presenta qualcosa di illusionistico, come una allusione ad antichissimi riti magici. Sul proscenio un grande cubo argenteo, come un sarcofago, a sua volta si apre e consente le mutazioni a vista dei quadri. Così nello spettacolo convivono una aggressività rapsodica, di impianto cartellonistico, e un gusto per l'artificio teatrale, grazie al quale viene rievocata la scena del Nilo nella luminosità dei riflessi verdazzuri che si specchiano su fosforescenti canne d'organo: ed in questo caso almeno si riesce a ricostruire il favolismo melodrammatico. Ma proprio questo secondo aspetto, indubbiamente più persuasivo, contrasta con quanto c'è di ossessivo ed ingombrante nella fantasia pittoresca di Brindisi. Anche in questo caso non si dà insomma una esatta corrispondenza tra regista e scenografo, e tanto meno con le coreografie di Luciana Novaro, quasi il

prototipo, nelle convenzioni orientistiche del gesto, di ciò che gli ideatori dello spettacolo vorrebbero rifiutare.

In Arena, come si sa, è la cifra rappresentativa quella che stabilisce la riuscita o meno dell'esecuzione. Accenneremo perciò fuggacemente all'aspetto musicale. I direttori, Peter Maag è riuscito a conciliare, con illuminante penetrazione, la severità oratoriale con lo slancio melodrammatico e la vaporosità atmosferica in Saint-Saëns; Nino Sanzogni tende a smorzare l'eccitazione nevrotica e la crudeltà affilata di *Tosca* e ad accastarla alla placida scorrevolezza di *Bohème*; Francesco Molinari Pradelli riannoda coerentemente il discorso di *Aida* con asciuttezza e decisione. Firenze Cossotto emerge come superba Dalila, anche se il suo canto è attratto da un certo « verdismo », alla Amneris, e Gilbert Py è un buon Sansone, non immune però da venature wagneriane e da una certa opacità timbrica. Eccelle in *Tosca* il tenore Plácido Domingo, impareggiabile nella voluttà, nello sfrenamento e nella esaltazione patetica del canto pucciniano. Debole la compagnia di *Aida*, in cui tuttavia spicca sempre la perfetta effusione melodrammatica di Carlo Bergonzi.

Mentre scriviamo non è ancora stata replicata la *Messa di requiem*, nella direzione severamente funebre, alla *Bocanegra*, di Gianandrea Gavazzeni; infine il balletto *Giselle*, con Carla Fracci, chiuderà la stagione.

XII/Q  
«Seguirà una brillantissima farsa...»: il milanese Tecoppa e il napoletano

# Il momento del

**Questa settimana  
Piero Mazzarella  
in «I duu  
ors» di Edoardo  
Giraud.  
Quali sono i  
motivi che hanno  
riportato  
alla ribalta gli  
spettacoli di  
prosa  
legati a tradizioni  
regionali**

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

**L**a maschera milanese di Tecoppa (che Piero Mazzarella ci ripropone sulle orme del grande Ferravilla) l'abbiamo già vista la settimana scorsa nei due brevi atti unici di Carlo Rota ed Edoardo Ferravilla. Questa volta la ritroviamo in una delle commedie più celebri del teatro dialettale milanese dell'Ottocento, e cioè *I duu ors* (I due orsi) di Edoardo Giraud, attore versatile e scrittore prolifico (oltre cento commedie), fedele collaboratore di Ferravilla, del quale fu anche socio in capocomicato.

## Da Scribe

Di Giraud la prima serie delle farse dialettali, andata in onda lo scorso anno, ci aveva fatto conoscere quel Tecoppa brunista, considerato la sua cosa migliore, dove la maschera ferravilliana trova la sua definizione più esemplare. In *I duu ors* (che è del 1876) Tecoppa appare come un abile imbonitore, un garbato imbroglione, ma senza eccessive pretese di carattere, senza scavi particolari. Il fatto è che la commedia, come molti altri lavori di Giraud, deriva da un modello francese, nella fattispecie da un lavoro di Scribe, e del



## I due orsi meneghini

Tre scene della farsa «I duu ors», scritta nel 1876 da Edoardo Giraud, fedele collaboratore del grande Ferravilla. La vicenda si svolge in un improbabile Oriente, dove Tecoppa approda come domatore di orsi. Qui sopra i due finti plantigradi del titolo: Sergio Renda e Rino Silveri. A destra: Tecoppa (Piero Mazzarella) si presenta al dignitario Daghenontaj (Roberto Brivio). Qui a fianco Marilena Possenti che, nelle vesti di Nella, è la «molla segreta» della farsa

vaudeville scribiano conservava tutta la sorridente e stravolta comicità nonché la piena godibilità dell'ingrigo.

In tutt'altro clima saremo precipitati con la farsa che andrà in onda la settimana successiva, *'Nu surde, duu surde, tre surde... tutte surde!* di Antonio Petito. Qui la comicità è più violenta, meno letteraria e serve ad esprimere un sottofondo cupo e disperato, quel tema della lotta per la sopravvivenza che tanta parte ha nelle cose napoletane e che coinvolge tutti i personaggi, ad eccezione di don Pancrazio che appunto rappresenta la ricchezza e il potere.

Antonio Petito, che fu il primo grande innovatore del teatro napoletano nell'Ottocento, fa giustamente la parte del leone in questa seconda serie delle farse dialettali, dove è presente con tre lavori.

Praticamente illetterato (al

suo impresario scriveva: «Nun scaccio leggere, né manco scrivere, si lo facesse, te farria ridere»), Petito occupa un posto nel teatro napoletano per la forza delle trovate di pura teatralità che sapeva immettere nei suoi lavori. Il suo teatro nasceva direttamente dal palcoscenico, dalle tavole di quel San Carlino dove nel 1872 mise in scena questa farsa alternandosi nei ruoli di Pulcinella e don Pancrazio (come era solito fare, seguendo l'estro del momento, in omaggio al suo nomignolo di «Totonno 'o pazzo»). Come attore — ha scritto Salvatore Di Giacomo — egli era «veramente grande, la sua figura illuminava tutta la scena, riempiva tutti i vuoti, raccoglieva tutte le emozioni e gli interessamenti. Così le ingenuità della commedia pettiniana e il suo difetto di umanità scomparivano in un go-



*Pulcinella sono i protagonisti dei due prossimi appuntamenti alla televisione*

# teatro dialettale



II 436 S



trova una delle sue più importanti espressioni.

Esemplare, in questo senso, la situazione di Torino. La ripresa del teatro piemontese (con la Stabile del teatro piemontese, con Macario, ecc.) si attua in apparente contraddizione con quello che è lo sviluppo specifico della città, caratterizzato da una massiccia immigrazione e da una crescente urbanizzazione di masse provenienti dal Meridione e da altre regioni meno industrializzate. Ma è proprio la tendenziale scomparsa, che questi fenomeni implicano, di un tessuto socio-culturale specifico a generare la riscoperta della lingua e della cultura locale.

## Una proposta

Diversa, invece, si presenta la situazione a Napoli. Qui il rinnovato interesse per il teatro dialettale si manifesta non solo nell'attività delle compagnie che si muovono in ambito tradizionale (Nino Taranto, la Stabile del «Sannazzaro», senza dimenticare, nel loro valore più generale, Peppino ed Eduardo De Filippo) ma anche nell'attività dei gruppi sperimentali. E qui occorre almeno citare la Compagnia Alfred Jarry (che vedremo in televisione proporre una farsa pettiniana), il Teatro di Marigliano con Leo De Berardinis e Perla Peragallo e, fuori Napoli, il gruppo di Carlo Cecchi. In quest'ambito il fenomeno ha assunto addirittura l'aspetto di una moda, favorito forse anche dal successo presso il pubblico giovanile di quel serissimo gruppo folk che è la Nuova Compagnia di Canto Popolare, non del tutto estranea (soprattutto con il suo ultimo spettacolo, *La Zeza*) all'esperienza teatrale.

In questo caso, ovviamente, gioca un ruolo determinante il fatto che il teatro napoletano ha una tradizione antica e ricchissima. E tuttavia riconosciamo in questo fenomeno il valore di una proposta: il recupero di una cultura la cui importanza ha una funzione che va al di là del suo ristretto ambito regionale.

I due ors va in onda giovedì 8 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

## I sordi partenopei

«Nu surde, ddue surde, tre surde... tutte surde!» di Antonio Petito: al centro della farsa un amore contrastato, quello fra Marietta (Marina Pagano) e Pulcinella (Stefano Satta-Flores), insieme nella foto qui sopra. Per accontentare lo stravagante padre di Marietta, Pulcinella deve fingersi sordo. A sinistra, tutti gli interpreti della farsa: Mario Laurentino (il dottor Buscì), Gino Maringola (Placido), Genaro Di Napoli (don Pancrazio), Satta-Flores e la Pagano

XII Q

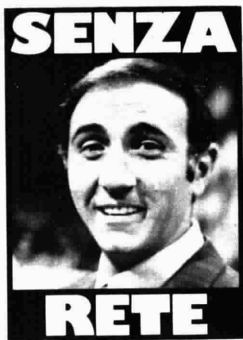
dimento che pervadeva tutto il pubblico e durava ancor fuori del teatro: una felicità che accompagnava fino a casa gli spettatori e lasciava ancora sorridere, nel sonno, le loro labbra dischiuse.

La domanda che ci si dovrebbe allora porre oggi è la seguente: come mai il teatro di Petito, o quello legato al nome di Ferravilla, continuano ancora a interessare il pubblico al di là della presenza di questi attori? La risposta, certo, non è semplice e non riguarda solo il problema del valore di queste esperienze. Per cercare di darla occorre fare qualche passo indietro. In Italia, come è noto, è in atto da qualche tempo una vera e propria ripresa del teatro dialettale. Nella trascorsa stagione '73-74 le presenze agli spettacoli di prosa hanno sfiorato, si calcola, i cinque milioni (e il dato si rife-

risce alla sola attività delle compagnie professionali). Nel raggiungimento di questo ragguardevole tetto ha certamente giocato un ruolo rilevante il teatro dialettale. I dati sul fenomeno non sono ancora noti, ma si può senz'altro dire che quest'affermazione è valida almeno in alcune situazioni-chiave (Napoli e Torino soprattutto, ma anche Milano), dove il successo delle compagnie dialettali è un fatto noto e accertato.

E' interessante rilevare come questo rinnovato interesse emerge in un momento in cui i cosiddetti strumenti di comunicazione di massa hanno di fatto operato, in via ormai irreversibile, l'integrazione linguistica e culturale del Paese. A questa integrazione fanno appunto riscontro fenomeni di ricerca di identità regionale, di recupero della cultura locale che nel teatro





*I personaggi di  
«Senza rete» visti  
da Pippo Baudo.  
Ventimila  
in piazza per  
ascoltare  
Massimo Ranieri.  
La verità  
di Dapporto su  
Agostino.  
Minnie Minoprio,  
un «collage»  
che fa spettacolo*

di Pippo Baudo

Napoli, agosto

**M**assimo Ranieri mancava da molto tempo dai palcoscenici napoletani. L'appuntamento era stato fissato più volte ma annullato per via dei soliti molteplici impegni che un artista del calibro di Ranieri ha in tutto il mondo. Così, quando si è sparsa la voce che Massimo sarebbe stato il mattatore della quarta puntata di *Senza rete*, sono successe cose da pazzi. Sin dal giorno della prima prova, sulla strada che porta all'ingresso principale degli studi televisivi di Napoli, c'erano centinaia di fans eccitati da una piccola banda musicale lì convenuta con tanto di pazzariello, tricche-ballacche, putipù e caccavelle.

L'incontro tra l'ultimo epigono della canzone napoletana ed il suo pubblico è stato trascinate ed ha avuto un prolungamento fuori dai teleschermi. Dovete sapere che a Napoli ogni anno si svolge una festa particolarmente popolare nel quartiere della Sanità per celebrare san Vincenzo, detto «o Munacone». Per l'occasione, dal momento che a Napoli tutti i salmi finiscono in musica, si organizzano sette giorni di intensi festeggiamenti canori con la partecipazione dei nomi più prestigiosi del momento.

Così Massimo Ranieri, alla fine della trasmissione, è stato catapultato sul palco della Sanità dove sono successe scene indescrivibili. La vittoria dell'Aiax all'estero, il trionfo del Celtic in casa, il rientro del Genoa in A, lo scudetto alla Lazio sono niente al confronto con quello che abbiamo visto. In piazza erano in ventimi-

la, dai balconi straripavano centinaia di teste, sul cornicione della chiesa i più spericolati, dopo aver rubato il posto ai piccioni, si trasformavano in estemporanei funamboli, perché tutti volevano salutare il loro Massimo, ricordandolo da quando era apparso su quello stesso podio tanti anni prima nei panni del debuttante bambino prodigio Gianni Rock.

Anche in occasione di questo spettacolo popolare Ranieri ha letto la poesia interpretata a *Senza rete*. Si tratta di una pagina delicatissima di Libero Bovio, intitolata *Addio a Maria*, l'ultima scritta dal grande poeta partenopeo. E in quest'addio c'è l'estremo, appassionato saluto alla sua donna ed alla sua città, ugualmente amate e rimpiante.

Hai voglia a dire che la maggior soddisfazione per un cantante italiano è quella di avere successo all'estero, di sfondare presso il pubblico straniero, ma quale platea al mondo può dare l'emozione, la gioia e l'ebbrezza che la gente di casa tua ti sa offrire? Massimo Ranieri ne sa qualcosa e più di lui, forse, il padre che al centro dell'auditorio della televisione ha visto mille e mille mani applaudire il suo ragazzo.

#### Gustino esiste

Et voilà: Carlo Dapporto! Quando in un programma arriva come ospite il Carletto nazionale, il francese è di rigore così come la barzelletta, la freddura, la storiella. E Agostino, questo assurdo personaggio baffuto che sa di Groucho Marx, di Walter Marcheselli e di Bruno Canfora incrociati tra loro per via dei baffi a spazzolone.

«Caro Carlo, approfitta dell'occasione e dicci la verità storica



# Lo scugnizzo il fine dicitore





Qui accanto Carlo Dapporto, ospite a « Senza rete » dopo una felice stagione teatrale. Nell'altra foto a sinistra Massimo Ranieri, « mattatore » della punta. In basso un inedito trio canoro: Pippo Baudo fra Minnie Minoprio e Ranieri

V/E

che si nasconde dietro al lepidio, timido ed incredibile Agostino ».

« Be', Gustino esiste veramente: è un portiere d'albergo, un signore anzianotto che è nella vita quello che la mia macchietta è nella finzione. Un po' filosofo, un po' millantatore, un po' finto tonto e un po' lazzarone: io non ho fatto altro che portare allo spassimo i suoi difetti per scoprirne i pregi ».

### Ha cambiato vestito

Dapporto sta attraversando un periodo particolarmente felice della sua professione per via del successo ottenuto nel corso della passata stagione teatrale con la riproposta di *Pignasecca* e *Pignaverde*, la commedia legata all'interpretazione del grande Gilberto Govi. Vogliamo parlarne?

« Certo e ci tengo tanto perché è stata forse la più bella soddisfazione della mia carriera. Vedi, modestamente io ho già avuto tanto successo in teatro, ho portato su tanti palcoscenici indimenticabili commedie musicali ottenendo grandi consensi, ma essermi calato in un personaggio così intimamente appartenuto ad un grande della forza di Govi ha significato per me l'esame di laurea. Alla sera della prima mi sono domandato se, dopo tanti anni di fatiche e di lavoro, non era rischioso compromettere tutta una carriera sottoponendomi a un confronto. E così, entrando in scena, ho alzato gli occhi al cielo, come per raccomandarmi a Govi. Il pubblico ha capito che la mia riproposta non era un atto di presunzione ma un gesto di affetto per il teatro della mia gente, quell'immenso bagaglio di tradizioni dialettali che rischiava di perdersi per mancanza di continuità ».

Avanti un altro; avanti Minnie Minoprio, quest'artista che è un « collage » di ballo, canto, mimo e recitazione. Probabilmente il pubblico apprezza moltissimo Minnie quando balla, quando cioè slancia in avanti le sue lunghe gambe da sexy-trampoliere, ma l'interessata preferirebbe che i suoi fans si spelasero le mani piuttosto quando canta. E per raggiungere questo obiettivo la Minoprio ha cambiato casa discografica, ha cambiato vestito, abbandonando i suoi classici mini-shorts e, scegliendo come divisa un castigatissimo mantello di velo, si è proposta all'attenzione del telepubblico con una canzone che dà un colpo al cerchio ed uno alla botte, consentendole cioè di cantare ma anche di volteggiare nelle pieghe del ritornello. Così occhio ed orecchio sono accontentati per la gioia di chi ama « vedere » le canzoni e « ascoltare » le belle gambe...



I | 12842

# e la svitata

Senza rete va in onda sabato 10 agosto alle 20,40 sul Nazionale TV.

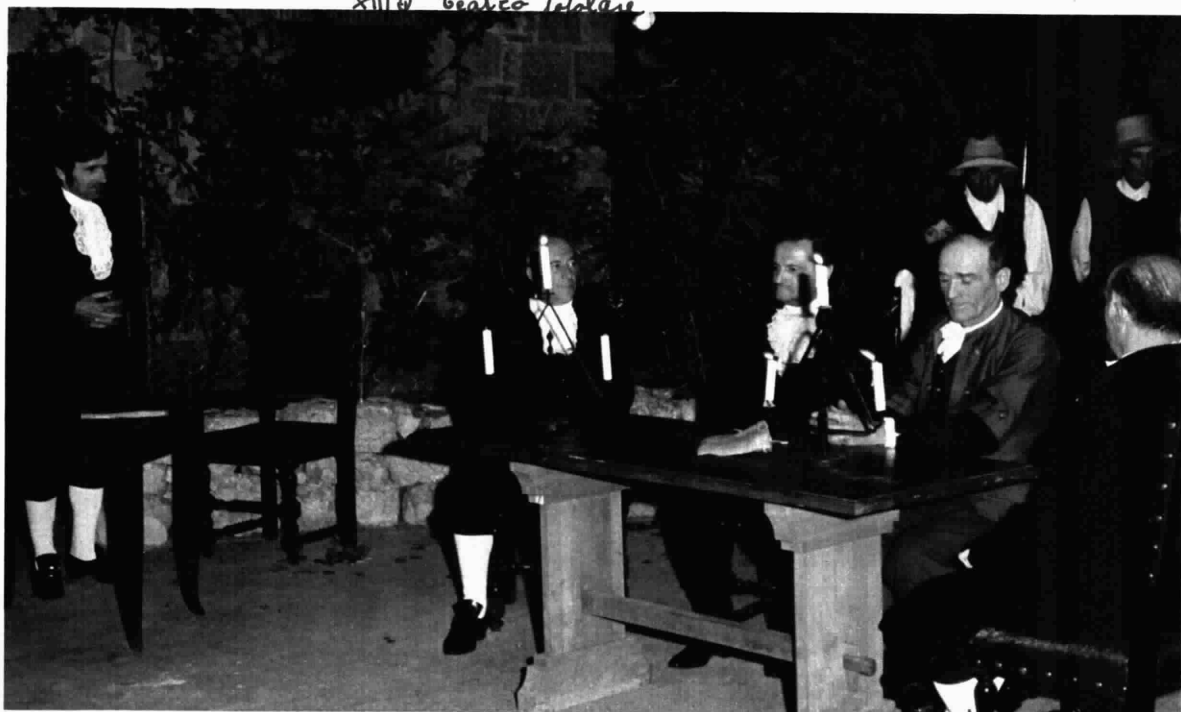


con un piccolo contorno è un piatto completo...  
per questo la faccio spesso!

**carne Simmenthal**  
**merita un posto sulla vostra tavola**



## Il Teatro Povero di Monticchiello in Toscana: un'esperienza unica in Italia



# Recitano i propri ricordi

*L'intero paese è impegnato ogni anno in una rappresentazione legata strettamente alla sua storia: dalle battaglie partigiane alla crisi attuale della famiglia contadina*

di Franco Scaglia

Monticchiello, agosto

**M**onticchiello è in Toscana, vicino a Chianciano, a Montepulciano, a Pienza. E' un paese antico, molto bello, con stradine in salita, arroccato su una collina, dove ogni anno a luglio nella piazza San Martino si svolge una rappresentazione teatrale unica nel suo genere. Il Teatro Povero di Monticchiello occupa una singolare posizione nel panorama della nostra vita teatrale e culturale. Prima di tutto si tratta di un fenomeno nuovo che non ha, in quei termini, alcun riscontro in

altre esperienze condotte nel nostro Paese. In secondo luogo si pone senza intenzioni velleitarie, di fatto, in un quadro di crescita del nostro teatro, in un piano di nuove possibilità per la scena, in una posizione di concreta alternativa. Monticchiello non presenta un teatro popolare tipo sagra paesana o girotondo di guitti. E nemmeno un qualsiasi festival estivo di teatro colto. Monticchiello ha sviluppato un suo discorso teatrale. Da un lato perché lo ha colto nella tradizione, dall'altro perché riscopre l'efficacia comunicativa ne ha capito la necessità storica. Gli abitanti di Monticchiello, oggi, sono circa quattrocento, compresi quelli che vivono nella campagna

circostante. L'economia del luogo è di tipo agricolo e artigianale. Monticchiello si elesse libero comune nel 1243. La data si ricava da un documento che riguarda la contestazione di un confine da parte del sindaco Muccio nei confronti dei poliziotti. La necessità della difesa di una vita autonoma ci viene da tanti altri episodi, tristi e gloriosi, di questa gente.

«Se si volesse ripercorrere la strada di un certo gusto al teatro in questa zona del Senese», ha scritto Dante Cappelletti che al fenomeno del Teatro Povero di Monticchiello ha dedicato un approfondito studio, «si potrebbe farlo seguendo proprio la storia



Lo spettacolo in scena quest'anno a Monticchiello affronta la trasformazione e i problemi della civiltà agricola italiana. Qui sopra un momento del secondo atto che rievoca gli anni Trenta. In alto, la ricostruzione di un episodio settecentesco



# Ora puoi permetterti una ragazza piú alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,  
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,  
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori  
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa  
è spazio fotografico.

E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le  
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard(\*),  
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai  
davvero permettere di fotografare in lungo  
e in largo.

## Nuove stampe Tuttafoto Kodak. Tutta foto, niente bordo.



(\*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11.5, 9x13.





Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto

# Recitano i propri ricordi

del luogo. Emerge subito un antico gusto della scena, già nel modello di vita sociale. Tanto per rafforzare l'idea, da molti giustamente teorizzata, di una omogeneità della cultura nelle sue diverse manifestazioni si dirà subito che l'aspetto vita in comune è una costante che si riscontra sempre da qualsiasi ottica si guardi Monticchiello... Monticchiello ha vissuto la sua storia fino ad oggi secondo il parametro di un'altra coscienza sociale e civile. Così la figura di un paesano colto, come questo borgo ci mostra, è perfettamente comprensibile, nonché consequenziale. E' non solo una cultura che rispecchia i modelli di vita, secondo una concezione semplicemente antropologica della cultura, ma è un continuo contatto con la realtà che si traduce in presa di coscienza dei problemi.

C'è evidentemente un'informazione che viene dall'esterno, cercata e poi discussa all'interno della comunità, ma sempre nella misura in cui ogni dato esterno è particolarmente significativo o funzionale al gruppo. Questo tipo di prassi ha sviluppato un profondo senso critico in questa gente, abituata a vedere e ad affrontare i problemi nell'ottica di una loro relatività e di una necessaria interpretazione.

## Vita e cultura

E' da ciò che Mario Guidotti, il quale si definisce con una battuta, dettata certamente da pudore e umiltà, il « notaio » delle rappresentazioni di Monticchiello, ha tratto l'essenza del teatro del borgo.

« Ciascuno può avere un suo approdo, una sua isola spirituale », dice Guidotti, « che spesso è il luogo di nascita e di origine. Ma Monticchiello non è solo questo per me, che neanche vi sono nato, vi è nato mio padre, né vissuto. Esso è oggi un'esperienza culturale profonda, nel significato nuovo di cultura; è cioè anche un'esperienza di vita, di espressione, di linguaggio, di socialità, di ipotesi, di congetture, oltretutto di storia. E' il mio essere e il mio dire. Ma non voglio considerarlo un fatto personale; lo limiterai. E' un fatto che interessa me insieme ad altri, ad Andrea, ad Albo, ad Arnaldo della Giovampola, ad Arturo, ad Aldo e a tutti gli altri amici del Teatro Povero, che sono poi tutti gli abitanti di Monticchiello. Monticchiello è antico, ha una storia secolare, una civiltà riconosciuta, eppure non è fuori del tempo, ma sempre avanti al suo tempo: noi e non solo noi vi ritro-



Altre due immagini dell'allestimento a Monticchiello. Negli anni Cinquanta (foto sopra) i grandi nuclei familiari della Val d'Orcia si frantumano e lasciano i poderi. In alto, ancora gli anni Trenta: i giovani cominciano a dare segni di insofferenza nei riguardi del « capocella » e sono sempre più attirati dal miraggio della vita in città

viamo modelli di vita e di espressione.

Da quando il suo essere è diventato il suo dire, ha interessato i sociologi come i critici teatrali, gli antropologi come gli studiosi delle comunicazioni di massa, gli urbanisti come i linguisti. A Monticchiello si vive in comunità e in libertà. E' un paese riunito sulla sua acropoli di creta e pietre, circondato da mura e da torri. Eppure è un paese aperto alle più avanzate forme di vita spirituale, sociale e tecnica, alle prese di coscienza più progredite, agli impegni e alle responsabilità. Nessun isolamento, nessun egoismo, nessun'angustia

medievale, campanilistica, municipale: a un passo c'è Chianciano, c'è Montepulciano, c'è Pienza; ma neanche nessuna confusione, nessuna contaminazione con il consumismo del centro termale, per esempio. Autonomia e apertura, lavoro per pochi (agricolo-artigianale) e pendolarismo per molti: ci sono anche dei pendolari che non vi abitano. Anche io sono pendolare: vivo a Roma ma mi sento a casa quassù e quando vi torno « torno a casa ». C'è una casetta dei Guidotti, un pezzetto di terra, una lapide con la fotografia di mio cugino Guidotti strappato dalla guerra, ci sono

i miei ricordi partigiani, i miei amici di ieri e di oggi. E c'è il nostro Teatro Povero. Povero non tanto per la sua precarietà economica quanto per la sua nudità, verità, mancanza di quei materiali che sono comuni a quasi tutte le altre forme di teatro. Il nostro si è innestato nella tradizione popolare toscana. Ma nel 1969 ha avuto la sua impennata. E si può dire che, anche se si recitava prima, anzi da sempre a Monticchiello, il teatro come lo facciamo noi è stato, nel venticinquesimo anniversario della battaglia partigiana di Monticchiello, come un ritorno a riconquista di coscienza,

come intuizione e profezia.

Prima la piccola comunità recitava vicende e personaggi del proprio passato, senza supplementi critici, così come si ripassa la storia (o la leggenda) ad uso ricreativo, oratorio, consolatorio, edificante. Nel 1969 si pensò di rievocare la battaglia partigiana e la minaccia tedesca di strage o, meglio, di riviverle; i partigiani avevano venticinque anni di più, ma chi se la sentì recitato nuovamente i propri atti e le proprie parole che io recuperai dai loro ricordi, dai loro diari, dai vari documenti; il parroco era morto, ma il suo successore ne aveva assunto la drammatica vicenda; e chi non recitò trasmise ai giovani figli, agli altri attori il proprio stato d'animo, la condizione di allora. Mi disse Strehler, cui raccontai telefonicamente l'esperienza: « E' un autodramma ». Ciascuno recitò se stesso o qualcuno o qualcosa che gli si era incarnato dentro. E comincio la serie degli autodrammi. Gli attori recitano se stessi, o i verosimili o i probabili se stessi, o più esattamente non recitano, dicono se stessi e pertanto sono credibili; il loro linguaggio non è preso in prestito, neanche dal mio copione. Io scrivo pensando a ciascuno di loro; non li invento, li esprimo; essi sono dei personaggi ed io li concepisco attori di se stessi ».

## I poderi

Il tema dominante della rappresentazione di quest'anno è la crisi della famiglia contadina inserita nel contesto della crisi della civiltà agricola in Italia, e in Toscana in particolare. Tale tema richiama quello dello spopolamento della campagna, dell'urbanizzazione e delle profonde trasformazioni sociali dell'ultimo ventennio.

Tre atti: il primo, dedicato a un episodio del Settecento ricostruito attraverso documenti di archivio e memorie locali. Il secondo atto si svolge negli anni Trenta: anche se l'istituto della mezzadria sembra stabilizzato, l'unità della famiglia contadina, basata sull'autorità indiscussa del « capocella », unico interlocutore riconosciuto dal padrone, comincia a subire qualche colpo da parte dei giovani insofferenti di una disciplina anacronistica e anche sollecitati dai miraggi della vita cittadina. Nel terzo atto ritroviamo la stessa famiglia negli anni Cinquanta in piena frantumazione: motivi sociali, politici, di costume, soprattutto di nuova cultura, disperdono i nuclei polifamiliari che abitavano i poderi della Val d'Orcia.

Franco Scaglia

# le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### I girovaghi

«Abito in un paese siciliano (la prego di non nominarlo) ed ho casa propria su una piazza quadrata non molto grande, attorno alla quale vi sono altre case di abitazione. Dovrebbe trattarsi di un luogo pulito, quasi un ornamento del paese, se l'amministrazione comunale non lasciasse scappare occasione per concederlo ai vari luna-park, tiri a segno, fiere e simili, che si avvicendano periodicamente (e non solo nelle feste). Particolarmente mi offende la concessione della piazza a girovaghi in roulotte», prive naturalmente di impianti igienici, i quali non hanno nessuno scrupolo a sporcare abbondantemente la piazza ed a lasciare tracce inenarrabili del loro passaggio. Possibile che non ci sia nulla da fare?» (Concetta M. - Sicilia).

Anche i girovaghi hanno diritto di vivere e di lavorare; non vi è dubbio, pertanto, che la amministrazione comunale del suo paese, almeno in linea di principio, si comporti correttamente nel concedere loro la piazza per l'esercizio delle loro attività. Piuttosto il discorso è un altro: i girovaghi devono vivere pulitamente e, si aggiunga, devono esercitare attività professionali che non rechino fastidio o imbarazzo agli abitanti vicini. Se il Comune non ha provveduto e non vuole provvedere a cautele a questi fini, imponendo adeguati condizionamenti igienici, orari di attività, limiti di frastuono e così via, il Comune evidentemente è in torto e i cittadini interessati possono ricorrere contro di lui nei modi di legge. Altra possibilità, sempre per i cittadini disturbati da un abuso di licenza da parte dei girovaghi, è di denunciare costoro per disturbo della quiete pubblica o per attentati alla pubblica igiene. Insomma, modi per reagire al comportamento dell'amministrazione comunale ve ne sono parecchi e, ovviamente, potrebbero essere meglio precisati in una colonna meno corta di quella di cui dispongo per la mia risposta. Bisogna però prendere in considerazione anche la possibilità che lei manifesti, nei confronti delle iniziative della sua amministrazione comunale, una insofferenza eccessiva, cioè superiore a quella del cosiddetto «uomo medio». Prima di fare qualche altro passo sottoponi il caso concreto (ripeto: concreto) ad un avvocato.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Integrazione guadagni

«E' stata concessa anche ai lavoratori dell'agricoltura la integrazione guadagni della quale beneficiavano prima i soli lavoratori dell'industria? E in quale caso funziona?» (Emilio Dell'Orto - Pavia).

Sì, ma la condizione pregiu-

diziale, indispensabile per ammettere gli operai agricoli al beneficio delle integrazioni salariali, deve essere rappresentata oltre al verificarsi di una valida causa di sospensione dal lavoro, dall'esistenza, fra l'impresa e gli operai di un rapporto di lavoro di salario fisso o di un contratto di lavoro a tempo indeterminato che impegni il datore di lavoro, anche ai fini contributivi, a far effettuare agli operai interessati almeno 181 giornate di lavoro all'anno; l'esistenza di tale impegno contrattuale deve essere attestata dai datori di lavoro sul modulo di domanda della richiesta di integrazioni. Non esiste alcun dubbio circa l'applicabilità della normativa anche nei confronti dei salariati fissi i quali possono essere ammessi alla integrazione salariale quando nei loro confronti sia stato instaurato un contratto di lavoro a tempo indeterminato con godimento della occupazione minima di almeno 181 giornate di effettivo lavoro. Circa l'anno da prendere in riferimento, sia ai fini del requisito annuo di occupazione di almeno 181 giornate, sia del limite massimo di 90 giornate integrabili, il Comitato della Cassa ha ritenuto che debba essere quello che decorre dalla data di inizio del contratto a tempo indeterminato per ciascun lavoratore.

### Fratello sacerdote

«Sono al servizio di un mio fratello sacerdote il quale ricompensa le mie prestazioni con una certa somma mensile e mi offre vitto ed alloggio. Posso godere delle assicurazioni sociali? Diversamente, alla età della vecchiaia, mi troverei senza una pur minima pensione» (Margherita L. - Voghera).

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403, sulla nuova disciplina delle assicurazioni sociali per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, il rapporto di lavoro — soggetto a tutela previdenziale — nei confronti dei sacerdoti secolari del culto cattolico si presume pure in presenza di un vincolo di parentela o di affinità tra datore di lavoro e lavoratore. Naturalmente, per essere assicurata dall'IN.P.S. e dall'IN.A.M., lei ed il suo fratello sacerdote dovranno produrre ogni necessaria documentazione a questi due Istituti.

### Mance

«Per mezzo servizio presso una casa da gioco regolarmente autorizzata, è vero che il gestore ha diritto ad operare le trattenute per i contributi previdenziali anche sulle mance offerte dai clienti?» (Vittorio Farnese - Sanremo).

Il suo quesito è stato posto da un lavoratore, diciamo, eccezionale, ed io sono in possesso soltanto di elementi forniti da una sentenza emessa proprio a Sanremo, dal Tribunale; essa dice: «Poiché le mance corrisposte al personale delle case da gioco entrano a far parte degli introiti dell'azienda che solo in una data percentuale le distribuisce tra i lavoratori, una parte ben consistente restando invece acquisita al concessionario, ne consegue che tali «mance» hanno natura giuridica di vero e pro-

prio elemento retributivo corrisposto dal datore di lavoro ai lavoratori quale parte integrante del salario e fanno quindi parte dell'imponibile soggetto a contribuzione previdenziale». Lei però non accoglie questa sentenza come una legge che possa riformare quella promulgata dal Parlamento e si consoli con l'Ufficio legale di un Patronato di assistenza dei lavoratori che anche a Sanremo hanno la loro sede su quanto si potrà fare a favore della sua categoria, anche se il mio parere personale è simile a quello espresso dal Tribunale di Sanremo, perché i lavoratori delle «case da gioco» non sono considerati, per contratto, «percettori» delle mance.

Giacomino de Jorio

## L'esperto tributario

### Aggiunta di famiglia

«Sono pensionato dello Stato con una pensione annua di L. 3.600.000. Mia moglie gode di una pensione annua dello Stato di circa 900.000 lire. Ho diritto all'assegno per aggiunta di famiglia per la moglie convivente e a carico? Cosa devo fare per avere, eventualmente, gli arretrati?» (A. G. - Roma).

La pensione di cui gode sua moglie oltrepassa la pensione minima integrata dallo Stato ed è, ovviamente, superiore alla cosiddetta pensione sociale. A nostro avviso dunque, ella non ha diritto ad aggiunta di famiglia.

### Somme percepite

«Pensionato statale, ebbi a riscuotere, per «buonuscita» su 51 anni utili (dei quali 10 come invalido di guerra, ai fini dell'esodo volontario) lire 11.075.580 (purgaie di L. 1.200.000 per ritenute erariali). Dovrò riscuotere una ulteriore liquidazione, per una somma di lire 6-7 milioni (essendo passato alla qualifica di «direttore di divisione-primo dirigente»).

In sintesi, mi è utile, sapere: 1) se dovro o no, fare inclusione nelle denunce della citata somma, già percepita (già gravata di ritenute erariali, che con altra tassazione verrebbe decurtata di altra somma o maggiore — portandomi a godere al netto meno del 60%); ed eventualmente, con quale giustificazione giuridico-amministrativa, potrei ometterla (per sostenere eventualmente, in sede di contestazione, la esclusione fatta);

2) se per la seconda riscossione che avrà, con la nuova legge vigente, lo Stato ha il diritto, comunque, di tassazione erariale» (A. G. - Firenze).

Il D.P.R. n. 600 1973, all'art. 23 detta norme circa l'obbligo della trattenuta alla fonte sulla parte imponibile delle indennità di fine rapporto di cui all'art. 12 lettera e) del D.P.R. n. 597 1973, che la interessa. L'imposta va computata separatamente rispetto agli altri eventuali redditi e la legge stessa declina: «L'imposta va applicata anche sulle eventuali anticipazioni, salvo conguaglio all'atto della liquidazione definitiva» (confronta l'art. 14 del D.P.R. n. 597 1973).

Sebastiano Drago

Un impegno mantenuto

## LA ROSSO ANTICO INAUGURA A VENEZIA I RESTAURI DEL TIEPOLO



Il 20 aprile, nel Museo di Ca' Rezzonico, l'assessore alle Belle Arti del comune di Venezia, dott. Lino Bressan, inaugurava la riapertura al pubblico delle sale della «Villa di Zianigo», affrescate da Giandomenico Tiepolo. Presenti alla cerimonia, tappa di grandissimo interesse nel rinnovamento di Venezia, il Direttore dei Musei della città di Venezia Prof. Terisio Pignatti e il Direttore delle Belle Arti, Prof. Giovanni Mariacher.

La non facile opera di restauro, compiuta dal Prof. Giovanni Pedrocchi, è stata voluta e finanziata dalla Società ROSSO ANTICO, rappresentata per l'occasione dal Conte dott. Riccardo de Vito Piscicelli. La ROSSO ANTICO, in tal modo, prosegue nella sua opera di valorizzazione del patrimonio artistico e della sua divulgazione. \*\*\*

## LO CHIAMAVANO ACQUA DI FUOCO



Nella prestigiosa cornice del Golf Club Milano, a Monza, ha avuto luogo l'incontro di Mr. J. Tomassi, Vice Presidente della Divisione Internazionale della National Distillers, produttrice del bourbon whiskey OLD GRAND-DAD, con gli esponenti più qualificati del mondo industriale italiano. Durante la simpatica riunione, nel corso della quale «protagonista» più apprezzato è stato il bourbon OLD GRAND-DAD, Mr. Tomassi ha espresso al suo ospite sig. A. Giovineti, Consigliere Delegato della Giovineti Intercontinental Brands importatrice del prodotto, il suo compiacimento nel trovarsi in Italia, Paese che sta prendendo nel mercato mondiale del bourbon una posizione di primaria importanza; nell'ambito infatti di questo mercato il marchio OLD GRAND-DAD sta riscuotendo un sempre maggiore successo presso i consumatori più qualificati di whisky.

E sarà ancora più conosciuto tra poco: l'OLD GRAND-DAD infatti è anche il protagonista di una campagna pubblicitaria dal titolo che dice già tutto sul suo «carattere»: «Lo chiamavano acqua di fuoco».

# Fresche idee-estate

Saint-Vincent, agosto

**L**a tradizionale parata della moda estiva, puntualmente in arrivo ogni anno a Saint-Vincent, ha riflesso come in uno specchio fedele le ultime immagini dell'eleganza femminile e maschile in edizione di lusso. Ricca di idee esplosive la moda-spiaggia ha inondato di colori squillanti la passerella della Sala Rossa del Casinò de la Vallée con la sequenza dei modelli della Faber e della Mulier. L'eterna sfida del costume intero al bikini quest'anno ha visto il trionfo di quest'ultimo. Il due pezzi, ridotto al minimo, è sempre in parure con le pittoresche giacche stile judo, gli abiti a chemise, a volte lunghi fino ai piedi, e le sottane alle caviglie annodate lateralmente a foglia di pareo. Coordinati anche ai copricostumi i modelli da bagno monopezzo di tipo olimponico aperti sulla schiena da audacissime scollature ovali. Vivo successo delle creazioni di sapore nautico di Albertina in maglia a fasce rosse e bianche ispirate alle famose regate dei gondolieri veneziani, identificabili negli indispensabili giacconi per crociera in tricot candido profilati in rosso, negli abiti prendisole, corti e lunghi, sorretti da esili bretelle, e nelle sottane-pantaloni di lunghezza midi con blusotti marinari allacciati con stringhe. L'abito in maglia « peso piuma », quello definito tascabile, che non occupa posto in valigia, ideale nel tempo di vacanze per risolvere brillantemente le serate al mare, ha avuto le più diverse interpretazioni nei temi floreali e nelle fantasie geometriche della Hermitt e di Eugenia Santambrogio.

Spunti romantici e sofisticate reminiscenze degli anni '40 sono emersi negli abiti flou in mussola di seta, in organza, in georgette e in crêpe di Chine di Frank Martieri, il sarto italo-americano che, come dice una nota redattrice di moda di New York, « ha idee sartoriali galanti per fare belle le donne ». Esaltando la femminilità, Martieri ha infatti creato toilettes vaporose talvolta arricchite da teatrali collarotte e polsi in piume di struzzo.

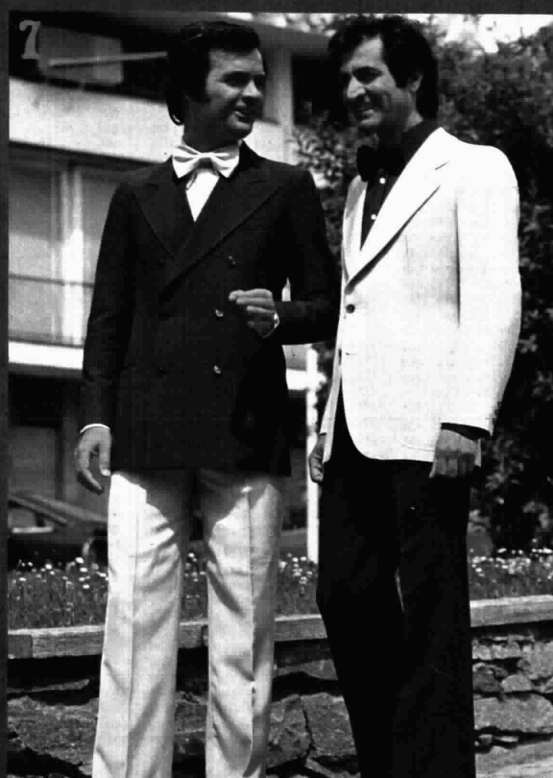
Estivissimi gli abiti maschili di Nicola Calandra che suggerisce giacche anticoldo, completamente sfoderate, in tela a disegni scozzesi e a larghe finestrate nei colori luminosi dell'azzurro cielo e del sabbia dorata, coordinate ai calzoni in tinta unita. Altra proposta che troverà molti consensi è la sostituzione del consueto e noioso smoking bianco e nero con lo spezzato formato dalla giacca a doppio petto in shantung di seta verde abete e dai calzoni in lino bianco, a rievocare lo stile della moda « anni ruggenti » richiamata in causa dal ritorno sullo schermo del « Grande Gatsby » di Scott Fitzgerald, considerato il « dandy » dell'epoca.

Elsa Rossetti



① La « maglia » delle vacanze in due sofisticate interpretazioni del prendisole presentate da Albertina. ② Georgette a grandi motivi floreali e chiffon color « tango » in due modelli da gran sera proposti da Martieri. ③ Per la città due « composé » con gonne in puro lino e bluse in velo di cotone di Eugenia Santambrogio. Accessori di Cesare Piccini. ④ Contrasto e armonia di colori a confronto in due abiti per sera-mare di maglia di seta creati da Hermitt. ⑤ L'intramontabile chemisier in maglia « peso piuma » e l'ultima parola in fatto di bikini e copricostume presentati da Faber. ⑥ L'esotico pareo s'è arricchito di una piacevole confusione di disegni. Fiori stilizzati invece per il completo balneare in jersey. Modelli Muller. ⑦ Più attuale e meno impegnativo dello smoking il nuovo spezzato per le serate estive in shantung di seta nelle due versioni mono e doppio petto di Nicola Calandra





# qui il tecnico

## Meteorologia e elettricità statica

«La pubblicità di un grosso apparecchio radio dice che con tale apparecchio, più un registratore e un oscilloscopio, è possibile ottenere l'immagine terrestre sull'oscilloscopio stesso. Se ho ben capito, questo può avvenire mediante la ricezione di un satellite meteorologico, ma non ne so di più. Dato che io possiedo l'apparecchio Sony CRF 230 (altrettanto versatile), un oscilloscopio ed un registratore Revox A77, vi domando come questo sia possibile e se io pure posso realizzare gli stessi risultati. La qualità del mio impianto HI-FI supera ogni critica, ma la testina ha la brutta abitudine di captare l'elettricità statica che si manifesta con scricchiolii anche assai forti. Il fenomeno è ancora più evidente dopo la pulizia con un liquido antistatico» (Sergio Fossati - Milano).

Esiste la possibilità di ricevere con mezzi abbastanza modesti emissioni dai seguenti tre satelliti con orbita polare: Essa 8, con frequenza di 137,62 MHz; Noaa 2, con frequenza di 137,50 MHz; Nimbus 4, con frequenza di 136,95 MHz. Questi satelliti trasmettono, con modulazione di frequenza, la configurazione meteorologica sottostante con un sistema elettronico di esplorazione lenta dell'immagine.

gine che si presenta sul sistema di ripresa di bordo. La modulazione consiste in impulsi di bassa frequenza relativi all'immagine e in sincronismi verticali ed orizzontali. A terra, dopo la demodulazione il segnale a bassa frequenza può essere registrato con normali registratori audio. Tale segnale può essere utilizzato da oscilloscopi aventi un tubo a lunga persistenza e la capacità di amplificare frequenze molto basse: infatti il tempo necessario per avere l'immagine completa sullo schermo è di otto minuti. Per il funzionamento dell'oscilloscopio è necessario provvedere alla sua sincronizzazione mediante i sincronismi orizzontali e verticali che debbono essere pertanto separati dal segnale ricevuto mediante un apposito separatore di sincronismi; l'immagine che si forma sullo schermo dell'oscilloscopio può essere allora fotografata, ad esempio con una macchina Polaroid oppure può sensibilizzare una pellicola a bassa sensibilità applicata direttamente allo schermo. L'antenna da utilizzare per tale tipo di ricezione può essere di tipo Yagi avente un guadagno di una decina di decibel. Consigliamo un'antenna a polarizzazione incrociata (ad es. due Yagi accoppiate aventi l'una polarizzazione verticale e l'altra polarizzazione orizzontale). Poiché i satelliti sono in movimento rispetto al punto di ricezione

e percorrono un'orbita che passa per i poli, si consiglia, per aumentare il tempo di ricezione, di utilizzare un sistema di antenna brandeggiabile o manualmente o mediante motore. Il sistema ricevente, frequentemente utilizzato dai dilettanti, consiste in un convertitore d'antenna avente una cifra di rumore non superiore a 4 decibel (ad es. il tipo Labes, Elt o Ste) il quale converte la banda 136-138 MHz nella banda 28-30 MHz. Il convertitore è seguito in genere da un ricevitore BC 603 a cui taluni migliorano il controllo automatico di frequenza per tener conto dell'effetto Doppler nell'emissione. Quest'ultimo apparato è di solito reperibile dal surplus americano. Al BC 603 viene quindi fatto seguire il separatore dell'immagine e dei sincronismi autocostituito, il quale avrà pertanto un'uscita immagine e una sincronismi per alimentare l'oscilloscopio.

Facendo ora riferimento al suo particolare quesito, riteniamo che il ricevitore Sony CRF 230 debba, per ben assolvere questo compito, subire almeno una modifica alla sintonia per consentire la copertura della banda suindicata. E' nostra personale opinione che, se c'è l'interesse alla ricezione sistematica dei satelliti su citati, convenga realizzare un impianto ad hoc secondo le istruzioni di cui sopra ed eventuali dati integrativi che potrebbe trovare su riviste specializzate

o richiedere alla Società Telespazio, corso d'Italia 42-43 - Roma. Le cariche elettrostatiche si accumulano sul disco ed esercitano una trazione sul pulviscolo, il quale a sua volta, penetrando nei solchi, dà luogo al noto inconveniente di aumentare il rumore di fondo.

I trattamenti antistatici hanno efficacia solo se effettuati seguendo scrupolosamente le istruzioni.

Per asportare il pulviscolo dal disco consigliamo l'uso di un panno di velluto morbidissimo e raccomandiamo l'aspirazione del materiale rimosso con tale mezzo.

Con l'aspirapolvere domestico ed un tubo di plastica forato con il panno di velluto è possibile realizzare uno strumento idoneo con il quale la rimozione e l'aspirazione del pulviscolo avvengono contemporaneamente. Si consiglia inoltre di lavare ogni tanto i dischi con una soluzione composta da un detersivo neutro in acqua non calcarea, il lavaggio viene fatto allo scopo di eliminare tracce di grasso lasciate dalle mani sul disco stesso.

## Nessuna differenza

«Sono in possesso di un impianto stereo completo da amplificatore Marantz 1650, piatto Dual 1214, casse Milan A10, cuffia Pioneer, testina

Shure M91ED con puntina ellittica. Essendo interessato all'acquisto di una piastra con registrazione stereo a bobine, vorrei sapere che marca e che tipo acquistare; una piastra che non dia, se possibile, differenze di fedeltà sentendo un disco su di essa dove sia stato precedentemente registrato con il mio impianto, ed ascoltando poi lo stesso disco normalmente dal giradischi» (Beta 2 P.O. Box 419 - Como).

Il suo impianto è di buona qualità e in grado di offrirle ottimi ascolti, anche se non condividiamo la soluzione da lei adottata nel disporre le casse acustiche incassate tra l'armadio e la parete (se mai le disporremo in qualche ripiano di libreria al di sopra del letto). Comunque, per quanto riguarda la piastra di registrazione stereo che non dia assolutamente differenze di fedeltà tra l'originale ed il registrato, come ella può immaginare, tale piastra in senso assoluto non esiste: dato che ogni registrazione è riproduzione, comporta sempre un degradamento della qualità. Tuttavia piastre di registrazione, alla portata del musicista, che si avvicinano a condizioni alle quali ella accenna, sono per es. il Revox A77 a bobine lo il più economico Sony TC-360, oppure, nel campo delle piastre a cassette, le consigliamo l'Akai GXC-65 D o il TEAC-A-450.

Enzo Castelli

# mondonotizie

## Primo satellite nazionale in USA

Alla fine di aprile è stato messo in orbita il primo satellite degli Stati Uniti per telecomunicazioni interne: si chiama «Westar 1» e dispone di dodici canali televisivi a colori e 14 mila linee telefoniche. Il settimanale americano *Time* rileva che il satellite, di proprietà della Western Union, costituisce una chiara minaccia al monopolio virtuale della American Telephone & Telegraph nel campo delle comunicazioni nazionali. «Ma la AT&T», scrive il giornale, «ha subito preso provvedimenti: ha affittato tutti i canali di telecomunicazioni a bordo di altri tre satelliti che saranno lanciati nel 1975 e 1976 dalla Comsat General». Secondo il *Time*, però, tali contromisure adottate dalla AT&T non sono sufficienti per scongiurare le minacce al suo monopolio. Il giornale ricorda infatti che, in base ad un decreto della Federal Communications Commission, la Western Union e la stessa AT&T dovranno aspettare tre anni prima di poter usare i satelliti per i collegamenti televisivi, affinché altre società abbiano la possibilità di inserirsi an-

ch'esse nel campo delle comunicazioni via cavo ora dominato dalla AT&T. «Se, come pare», commenta il giornale, «anche la RCA manderà in orbita due satelliti nel 1975, il monopolio della AT&T salterà definitivamente...».

Concludendo l'articolo, *Time* fa notare che per ora le tre maggiori reti televisive degli Stati Uniti hanno mostrato scarso entusiasmo per l'uso dei satelliti nel caso delle trasmissioni su scala nazionale. Poiché gli avvenimenti sportivi e di attualità hanno luogo in molte zone del Paese, le reti preferiscono usare le attrezzature esistenti piuttosto che costruirne di nuove e più costose per trasmettere i loro programmi via satellite.

## Video-tassametro: sviluppi in USA

Uno studio effettuato dal Stanford Research Institute prevede per i prossimi dieci anni un rapido sviluppo della cosiddetta «pay-television», quella forma di televisione a «tassametro» che negli Stati Uniti si distingue dalla normale televisione commerciale in quanto è finanziata con gli abbonamenti degli utenti. La televisione a pagamento dovrebbe

raggiungere, secondo il rapporto, 1,5 milioni di utenti nel 1976 e più di 25 milioni nel 1985; si tratta — come osserva il *New York Times* — di cifre molto elevate se si pensa che gli attuali utenti sono solo 50 mila. Lo sviluppo previsto dovrebbe attuarsi su due fronti: quello della televisione via cavo e quello delle stazioni indipendenti che trasmettono programmi a pagamento via etere. Queste ultime dovrebbero svilupparsi soprattutto nelle maggiori città del Paese mentre le stazioni via cavo coprirebbero il resto del Paese. Secondo lo studio, la crescente diffusione di questo tipo di televisione non dovrebbe però avere conseguenze negative sull'espansione della televisione commerciale gratuita: i due sistemi potranno invece coesistere con profitto reciproco, poiché la «pay-TV» avrà un pubblico specifico e limitato.

## Corsi in Giappone di lingue straniere

Il bollettino della NHK Radio Japan News illustra in un lungo articolo i corsi di lingue straniere trasmessi per radio e televisione

seguiti da quattro milioni di giapponesi. Ogni giorno linguistico (inglese, tedesco, francese, russo, cinese e spagnolo) si articola in 17 ore di trasmissioni settimanali alla televisione e da 25 a 34 ore alla radio. I programmi comprendono informazioni sugli usi e costumi dei popoli stranieri e spesso contengono anche interviste con celebrità straniere in visita in Giappone. Delle sei lingue, i corsi di inglese registrano il maggior numero di ascoltatori (1,4 milioni in totale per radio e televisione). La NHK pubblica inoltre dei libri di testo, di supporto alle lezioni radiotelevisive, che ogni anno raggiungono circa i tre milioni di copie.

## Per l'informazione prevale la TV

Secondo una recente inchiesta condotta dall'organismo radiotelevisivo olandese NOS su un campione di 600 persone di età superiore ai 18 anni, la radio viene ormai impiegata dal pubblico soprattutto come fonte di svago oppure come sottofondo musicale. Solo il 15 per cento degli intervistati ha dichiarato di usare la radio principalmente come fonte di informa-

zione: a questo fine la televisione è considerata più efficace.

## Contingentati i televisori giapponesi

Il *Daily Telegraph* del 19 giugno informa che è stato recentemente raggiunto un accordo di compromesso tra fabbricanti di televisori giapponesi e inglesi per diminuire le esportazioni di televisori a colori giapponesi in Gran Bretagna. L'associazione dell'industria elettronica giapponese si è impegnata a contenere le vendite nel secondo semestre dell'anno in corso ad un massimo di centomila apparecchi, mentre gli inglesi avevano chiesto che non venissero superate le 40 mila unità. Se nel 1973 il mercato inglese aveva assorbito complessivamente 2,8 milioni di televisori, per quest'anno si prevede che le vendite non supereranno le 500-600 mila unità a causa delle restrizioni del credito. Il *Daily Telegraph* riferisce inoltre che alcune fabbriche giapponesi hanno già dovuto ridurre la loro produzione di televisori a colori del 10-15 per cento perché il mercato interno è ormai saturo e quello internazionale diventa sempre più difficile.

# dimmi come scrivi

«Dimmi come

Eva — La disinvoltura un po' forzata, l'atteggiamento volutamente sbrigativo non servono ad ingannare neppure lei stessa. All'origine di certi suoi atteggiamenti è soltanto la sua immaturità ed il suo egocentrismo. E' pretenziosa ma fa una gran confusione, è discontinua e seguita a sognare inseguendo mete irraggiungibili. Gira attorno alla verità un po' per colpa del tipo di educazione che ha ricevuto e un po' perché non ha ancora la forza di accettare la realtà. Le piace una certa «scapigliatura» malgrado le sue basi tendenzialmente solide e romantiche. Al di sotto di queste sovrastrutture si scopre una brava ragazza, un po' pigra, non ancora formata, che tende alla vita tranquilla e stabile.

«Intelligenza e carattere

Sea Fox — La grafia che lei ha inviato al mio esame appartiene ad un giovane dotato di grande sensibilità e mosso da ideali che da solo non potrà mai raggiungere. Si trincererà dietro l'indifferenza per nascondere la sua paura delle delusioni. Riesce a comunicare con molta difficoltà e ciò rende più difficile la rimozione dei suoi complessi. Il timore del suo insuccesso nella vita è dovuto alla sua insicurezza. Ha bisogno di qualcuno che sia disposto a credere in lui e che lo aiuti ad aprirsi. Rifiuta l'adulazione perché è orgoglioso ed è sempre diffidente verso le persone più colte di lui. Affidandosi delle responsabilità si sentirebbe valorizzato. Il rapporto con lui non è facile perché vorrebbe dominare senza sentirsi le briglie addosso.

«Il mondo non

Chi è? — Mi sembra piuttosto chiaro un fondo di isterismo mal controllato che si aggiunge ad un carattere prepotente e possessivo. Le ambizioni insoddisfatte hanno incrinato la situazione ed essa riversa la sua acrimonia su chi le sta vicino. Si sa controllare, se lo desidera, per raggiungere qualche meta importante. E' indipendente, insofferente, ama l'adulazione. L'intelligenza è buona ma non nutrita. Indubbiamente ha avuto esperienze che hanno guastato i lati buoni del suo carattere. Qualche colpo di testa al momento sbagliato ha finito per danneggiarla irrimediabilmente.

«sulle sue personalità,

Angela — Se molto comodo, infatti, accusare i propri genitori ma va ricordato che se si è dotati di sufficiente personalità e di una adeguata fiducia in se stessi, se si possiede quella forza che occorre per riuscire, non ci sono genitori che possano impedirci, e si riesce. Non noto in lei complessi psichici ma la definirei più prepotente che forte. Le piacciono le cose comode e facili da prendere; si lascia suggestionare dalle apparenze, pretende la comprensione, rifiuta di fare una autocritica profonda, la sola che potrebbe migliorarla a darle quell'equilibrio, quell'armonia di cui ha tanto bisogno. Vuole dei consigli? Dia più di quanto non prenda; si crei un interesse personale che cancelli la sua sfiducia; non si appoggi agli altri ma impari a camminare con le sue sole gambe.

«passa sapere il

Anna Maria - Bergamo — Possiede una buona intelligenza che però non ha avuto la possibilità di esprimersi esaurientemente non tanto per colpa sua quanto delle circostanze. E' dotata di un grande buon senso, di molta discrezione e conosce a fondo i suoi doveri e le conseguenti responsabilità e molto meno i suoi diritti. Piuttosto chiusa in se stessa, nella sua maniera di esprimersi è essentiale. Se occorre si sacrifica senza lamentarsi troppo. E' conservatrice e la sua sola ambizione è di essere considerata per ciò che realizza. E' molto dignitosa e sempre attenta a non fare delle brutte figure.

«suo giudizio al

B. P. — Ambizioso, burlone, prepotente, riservato, testardo, critico, ingenuo. Ecco un elenco degli aspetti più salienti del suo carattere che emergono dalla breve frase che lei ha inviato al mio esame, suppongo. Non confida volentieri i suoi progetti, possiede una intelligenza solida e senza fantasie inutili. Si ribella alle imposizioni e non ascolta se non chi stima; non sopporta le lungaggini e se è assillato fa il contrario di quanto gli viene consigliato per mostrarsi forte. E' geloso delle cose e delle persone che, in un certo senso, ritiene che gli appartengano. Maturando si modificherà un po', ma non molto, perché non desidera migliorare.

«il "Radiciere"»

Caparbia Ariete — Oltreché caparbia, cavillosa, estremista, lo dice lei, posso aggiungere egoista, ombrosa, esclusiva, puntualista, fantasiosa e possessiva. Possiede una notevole sensibilità nel intuito ed è continuamente tormentata dalla necessità di cose nuove e vincere, per dimenticare un sottofondo di tristezza che la accompagna quasi sempre. Malgrado la sua dedizione e la sua necessità di concretizzare, lei spesso, e soprattutto in campo sentimentale, soffoca le cose valide con la sua possessività.

«sima attraverso l'esame

Solitudine di Napoli — Un tipo di educazione un po' troppo rigida ha costretto la sua personalità e l'ha resa restia a fare delle nuove conoscenze, ad allargare la cerchia delle persone che ha occasione di avvicinare. Alla base di ciò c'è anche una punta di diffidenza e di timore della sofferenza, di quella che inevitabilmente si incontra sulle strade della vita. Se offeso, deluso da qualche gesto o da qualche frase, non dimostra il suo stato d'animo ma taglia netto e si chiude in se stessa, nel suo mondo personale, inutilmente affettuoso, irreprensibile, riservato, dignitoso, orgoglioso.

Maria Gardini

## il naturalista

### Denuncia

«Per essere sicuro che una denuncia per maltrattamento di animali vada a buon fine che cosa devo fare?» (Simone Dettoni - Imola).

Anzitutto avere testimoni, almeno due, che rilascino una versione scritta dei fatti. Poi disporre di una dichiarazione di un tecnico (medico, veterinario, biologo, igienista, agronomo o simile) che attesti come nel fatto segnalato esista una reale sofferenza dell'animale chiarandone le cause. Ad es. sappiamo che nelle cosiddette stalle modello a stabulazione permanente il 90% circa delle bovine è affetta da tubercolosi. Si tratta quindi non solo di un grave pericolo per l'uomo, ma di una malattia che causa sofferenza all'animale. I pesci che muoiono per inquinamento delle acque giungono a morte dopo un certo periodo di agonia per carenza di ossigeno cioè per asfissia ovvero avvelenamento, vale a dire dopo un periodo di sofferenza. Il cane alla catena corta non è in grado di effettuare, a parte il caldo od il freddo, un esercizio fisico che è per lui essenziale, cioè un movimento vitale che l'uomo gli nega, procurandogli un certo grado di sofferenza. Infatti anche il cane alla catena scorrevole (tollerata in alcuni casi eccezionali) ha diritto ad essere sganciato mattina e sera per una libera corsa, un bagno nel fiume, un boccone d'erba fresca, senza i quali si viola la natura e la fisiologia e si crea «stato di sofferenza», cioè un vero e proprio maltrattamento.

### Bocconi avvelenati

«Nel mio paese taluni cacciatori sono soliti spargere bocconi avvelenati per uccidere la volpe. Ciò costituisce un pericolo per i cani e per i bambini. Cosa possiamo fare?» (Lettera firmata).

L'uccisione degli animali deve avvenire con metodi eutanascici cioè indolori, se si tratta di animali di proprietà dell'interessato. Nessuno, secondo l'art. 638 del Codice Penale, può uccidere animali che non siano di sua proprietà ed in questo caso è prevista, a querela della persona offesa, la reclusione fino ad un anno e la multa fino a L. 120.000. Resta comunque inderogabile l'impegno di un metodo eutanascico per l'uccisione di qualsiasi animale, da macello o no. I bocconi avvelenati a base di stricnina sono chiaramente vietati dalla legge perché la stricnina causa la morte dell'animale e dell'uomo con inaudita sofferenza dovuta all'assissia del soggetto colpito. Quanto sopra al di fuori dei danni patiti dai proprietari dei cani.

Angelo Boglione

## Poroscopo

### ARIETE

Siate semplici, non torturate il vostro spirito con preoccupazioni che se analizzate a fondo, sono e puerili e assurde. Prudenza nel confidarvi. Gli spostamenti non sono consigliabili. Giorni buoni: 5, 8, 10.

### TORO

Settimana movimentata. Tutto andrà bene, le cose si metteranno in moto e potrete finalmente rilassarvi. Tuttavia il periodo consigliato di rimandare ancora gli impegni importanti, specie quelli finanziari. Giorni fausti: 4, 5, 6.

### GEMELLI

Non abbandonate la lotta, perché ben presto vi convincerete che le persone che possono darvi una mano sono pronte e venivi in aiuto. Energie in aumento per attirare le amicizie utili. Giorni favorevoli: 6, 7, 9.

### CANCRO

Parlerete troppo, e per questo vi troverete al centro di critiche di persone non certamente generose. Una buona notizia accenderà nuove speranze per l'avvenire in campo affettivo. Giorni ottimi: 5, 8, 9.

### LEONE

Ottima forma. Il lavoro vi darà qualche preoccupazione, ma si tratta solo di saper attendere il frutto di ciò che avete seminato. Sappiate sacrificare qualche ora libera per il bene di chi amate. Giorni buoni: 5, 9, 10.

### VERGINE

Potrete trattare su un terreno di parità economica. I saggi consigli di un amico vi aiuteranno a superare incertezze, per cui sarete in grado di camminare più speditamente verso un avvenire migliore. Giorni propizi: 4, 6, 7.

### Sanseveria in appartamento

«Ho una bella pianta di Sanseveria che tengo in casa esposta alla luce vicino ad una finestra. Di quali altre cure necessita per crescere sana in appartamento?» (Rina Rosi - Torino).

La Sanseveria contende all'aspidistra il primato di resistenza in appartamento, ma non bisogna esagerare nel trascurarla. Deve prendere luce diffusa per il più lungo tempo possibile ed evitare sbalzi di temperatura. Le giovani piante fronteggiano lavaggio delle foglie ed un annaffiamento frequente.

Questa operazione è bene farla per immersione per evitare il marciume del colletto alle foglie.

In estate è bene mettere i vasi all'aperto a mezza aria ed innaffiare spesso.

Il suo terriccio deve essere composto da terriccio di foglia e da letame stramutato con sabbione.

### Spirea

«Posso avere qualche notizia di quell'arbutum che nel mese di maggio è carico di fiori bianchi e mi hanno detto chiamarsi Spirea?» (Alberto Nanni - Piacenza).

Ci sono molte varietà di Spirea. La varietà più comune è la Vanhouttei che arriva ai 2 metri di altezza. Fiorisce in primavera poco dopo la Arguta e sviluppa di più. A differenza delle altre varietà che richiedono posizione assolata, sopporta la penombra e vegeta bene anche sotto l'ombra dei pini. Quella da lei vista a fiori bianchi potrebbe essere la Spirea Arguta. Questo cespuglio è alto 1 o 2 metri a foglia caduca e ha rami fragili. La varietà Japonica è alta solo sino ad 1 metro e 20 e produce fiori di color rosso carminio, la pianta fiorisce in luglio-agosto. La pota-

### BILANCIA

Tenderete a interessarvi troppo dei fatti altrui. Imparerete un'ottima lezione da un'amica generosa e altruista. Periodo positivo per allargare e migliorare il settore degli affari e degli interessi. Giorni favorevoli: 6, 7, 9.

### SCORPIONE

Siate meno assillati dai dubbi, perché tutti vi amano e nessuno vuole approfittare della vostra buona fede. Sarete consultati per importanti decisioni. Telefonata che vi svela un sentimento. Giorni ottimi: 5, 8, 10.

### SAGITTARIO

Attenzione a non avere danni sul lavoro e negli interessi. Nuovi e inaspettati avvenimenti muteranno in meglio la situazione amorosa. Cercate di comportarvi con generosità, anche se vi fanno dei torti. Giorni fausti: 4, 5, 8.

### CAPRICORNO

Siate più arditi e meno dubbiosi: il successo è condizionato dal vostro temperamento troppo influente. La luna vi aiuterà in molte circostanze, specialmente nei settori ove ci vuole coraggio e iniziativa. Giorni favorevoli: 4, 6, 7.

### ACQUARIO

Quando tutto vi sembrerà perduto e senza rimedio, un fatto quasi miracoloso vi metterà in condizione di ricominciare dal principio. Ogni cosa è destinata a risolversi in un lampo. Giorni propizi: 8, 9, 10.

### PESCI

Controllatevi in ogni circostanza. Un viaggio vi distenderà e porterà beneficio alla salute. Invito a una festa che dovete accettare. Giorni favorevoli: 5, 7, 10.

Tommaso Palamidessi

## piante e fiori

tura si effettua in aprile. La varietà Prunifolia arriva alla altezza di 2 metri e in maggio produce piccoli fiori bianchi molto dolci.

In autunno le foglie prendono un bel colore rosso.

La varietà Thunbergii è piccola, arriva al metro di altezza ed in aprile si copre di piccoli fiori bianchi.

Infine vi è la Spirea Doppia (Spirea Antoniensis) che in marzo-aprile ricopre i suoi rami di fiori bianchi. Preferisce terreno fresco, posizione soleggiata e a mezzo sole.

Tutte le Spiree si possono moltiplicare per talea o per divisione di cespizio.

### Il Lupino

«Ho sentito dire che la pianta di lupino può dare bellissimi fiori. Vorrei sapere come si coltiva e di quali cure ha bisogno». (A.T. - Verona.)

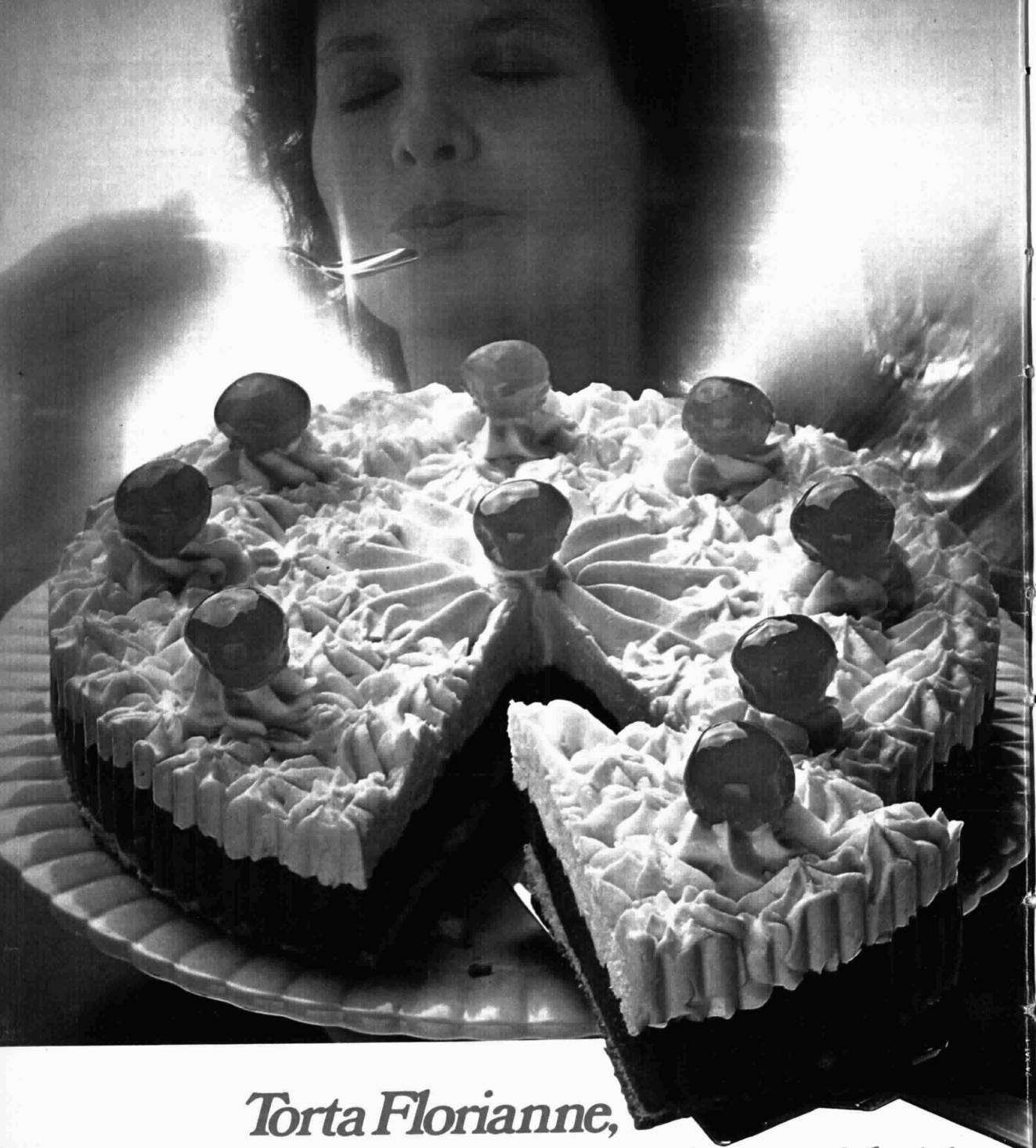
Il lupino è una pianta erbacea perenne o biennale che si può ottenere seminando in vasetti (in serra fredda) da febbraio a marzo. Si mette un seme per vasetto allo scopo di trapiantare poi in aiuola col pane di terra perché non sopporta il trapianto.

Si può anche seminare a luglio in letto caldo ma sempre in distinti vasetti, che si mettono a dimora quando stanno per fiorire.

La moltiplicazione può avvenire per divisione di cespizi dopo la fioritura ed anche per talea. Questo si fa per mantenere la specie e il colore.

Le varietà biennali si seminano in aiuola a fine marzo; fiorirà da luglio a settembre. Il terreno dovrà essere neutro od acido perché teme il calcare. Si ricordi, inoltre, che il lupino ha bisogno di essere messo in una posizione soleggiata.

Giorgio Vertunni



***Torta Florianne,  
un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.***

Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato preparato con cura ed esperienza da Algida.

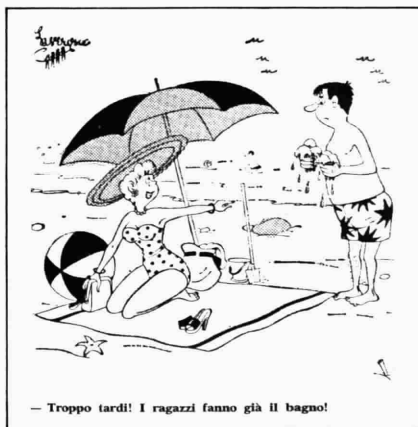
***Algida a casa, il "Gran Finale"***







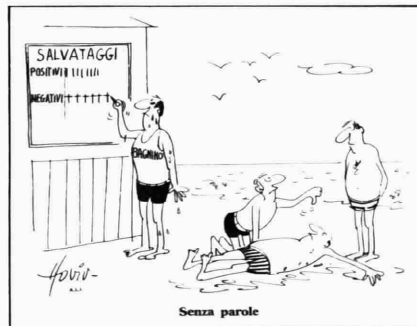
Senza parole



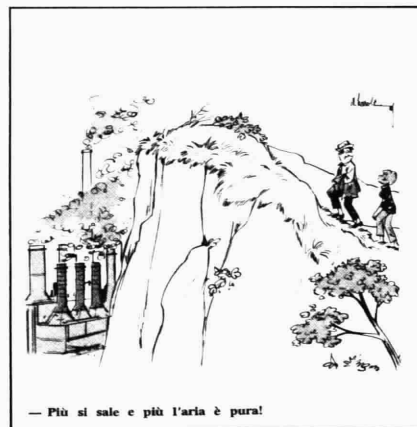
— Troppo tardi! I ragazzi fanno già il bagno!



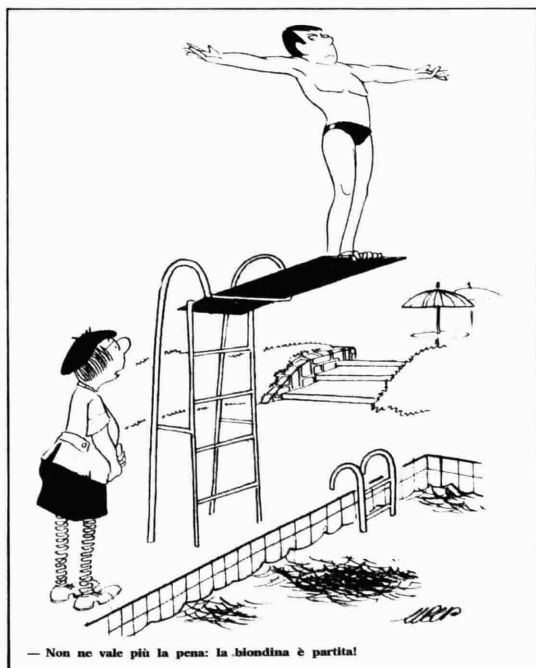
Senza parole



Senza parole



— Più si sale e più l'aria è pura!



— Non ne vale più la pena: la biondina è partita!



— Allora, signor Rossi, va finalmente a godersi un meritato riposo?



— Ci sarebbe un posticino anche per me?



**MARTINI**

# **Chinamartini. Per rompere il ghiaccio con gli amari.**

Per affrontare molti amari  
c'è bisogno di una certa dose  
di sangue freddo.

Perché con la scusa  
di essere salutari spesso vi  
fanno trovare un gusto  
diciamo..... molto discutibile.

Chinamartini, invece,  
è un amaro tonico, salutare e  
digestivo ma, in più, ha un gu-  
sto ricco e pieno-buonissimo.

Così ben equilibrato che  
regge da solo ghiaccio e selz.

Così potete berlo come

tonico quando  
volete dissetarvi.

E come dissetante quando  
volete tonificarvi.

Chi lo sa? Forse fino ad  
oggi avete semplicemente  
sbagliato amaro.

**Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.**